Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
10 Giugno 2011
Anno XXV - n. 11 (390) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

UN BAMBINO CHE URLA. E ANNEGA

Aristea Canini

Faccia sporca e acqua addosso, dappertutto a sporgere e sbattere, a dare manate e sperare, a nuotare e affogare, a respirare male che l'acqua inghiotte la testa, Bolon, che forse non è nemmeno il suo nome, ma il pupazzo di stoffa che stringe addosso ha la scritta 'Bolon' sul petto, si aggrappa al collo della mamma. L'acqua schizza da tutte le parti, Bolon piange ma nessuno ci fa caso, Bolon piange da due giorni o forse da due anni, giusto dal giorno in cui è nato, Bolon urla ma neanche qui nessuno ci fa caso, urla come quando è uscito dall'utero di sua madre, urla da allora, Bolon perde sangue ma anche quella non è una no-

» *segue a pag. 39*

I REFERENDUM E I VACANZIERI DI CERVELLO

Andrea Marchesi

L'Italia è una repubblica grazie ad un referendum, una nazione nata su una bella X d'atterraggio dopo un mirabile volo planato e democraticamente orchestrato. Forse ce ne siamo dimenticati e per qualcuno è stato comodo così. Rinfreschiamoci quindi la memoria. Ripassano alcune volte sugli schermi televisivi le immagini dei cinegiornali, ad ora tarda per certi occhi trapuntai e sonnambuli, quelle della "Settimana Incom" e quel perenne mappamondo che gira e che non va da nessuna parte. La voce con la flemma impostata e chiara, squillante:

» *segue a pag. 39*

SÌ QUANDO È SÌ; NO QUANDO È NO

Metua

Non possiamo negarlo: dire SÌ quando è sì e dire NO quando è no diventa sempre più difficile. Guardandoci attorno e vedendo quello che succede abbiamo la sensazione che il sì e il no siano stati costretti ad emigrare dalla nostra vita, dalla nostra sensibilità, dal nostro pensare e agire. L'uomo deve riprendere il coraggio e l'onestà di saper gridare, quando le circostanze della vita lo richiedono, il suo SÌ e il suo NO. Il sì e il no vanno sempre messi uno contro l'altro. Il sì e il no sono il filo conduttore della nostra vita e della nostra identità. Ma quanti "NI" si pronun-

» *segue a pag. 39*

Benedetta gente

(p.b.) Troppo preoccupati e occupati a farci gli affari nostri, non abbiamo riserve di sentimento per quelli che annegano in mare, bambini, donne e uomini che cercavano di arrivare sulle nostre sponde. (*Via via da queste sponde, portami lontano sulle onde* – Paolo Conte). Le onde di quel mare dove quasi tutti noi andremo nelle prossime settimane a sguazzare e starnazzare, scambiando con i vicini di ombrellone le nostre soluzioni finali per tutti i mali del mondo, con quella decisiva e semplicistica che suona pressappoco così: ognuno stia a casa propria che così non annega nessuno. Che è ricetta universale, applicabile a tutte le disgrazie, anche a quelle del sabato sera, tutti rintanati nei salotti di casa, con la Tv accesa, che il massimo che ti può capitare è che manchi la corrente elettrica o alla peggio, come temevano gli impavidi Galli di Asterix, che il soffitto ti cada sulla testa per un imprevisto terremoto.

Terra, acqua e potere, i temi dei referendum, la corsa al quorum, chi soffia nel vento (per rinforzarlo), chi soffia, sputa controvento (per fermarlo).

» *segue a pag. 39*

SPORT

HA 9 ANNI, E' DI SOVERE COLLEZIONA VITTORIE

ANDREA

che si innamorò della bici del bisnonno

a pag. 62

CLUSONE

CONSORZIO PER IL NUOVO ASILO

RETROSCENA

CAFFI STOPPA L'ARCIPRETE, l'Arciprete stoppa Caffi e blocca l'iter dell'Asilo

alle pagg. 8-9

LOVERE

IL COMUNE ACQUISTA L'EX ENAIP PER

1.920.000 EURO

MA IN CAMBIO VUOLE la rotatoria alla Canottieri

La Provincia: "Valutiamo il costo"

alle pagg. 24-25

ARDESIO

SORPRESA - Il Sindaco Alberto Bigoni apre le porte alla Lega

a pag. 15

CAZZANO

QUEL PRATO bonificato due volte, con ancora "PEZZI DI ETERNIT"

a pag. 48

CASTIONE

Revisione, modifica o addirittura... REVOCA del PGT

alle pagg. 12-13

TAVERNOLA

CAMPO DI CALCIO a Cortinica si va verso il REFERENDUM

a pag. 32

NEMBRO

L'ARCIPRETE

Un euro a ciottolo per pagare il nuovo sagrato

a pag. 54

BERGAMO

CALCIO SCOMMESSE

ATALANTA

la corsa (politica) al soccorso

DI UNA DEA, DEL SUO POPOLO E DELLA LORO DIGNITA'

IL SINDACO

TENTORIO

spegne la... seconda candelina (con tanta confusione politica in testa)

» *alle pagg. 6-7*

LA SITUAZIONE ECONOMICA COMUNE PER COMUNE IN PROVINCIA

EPPUR SI MUOVE

L'economia bergamasca torna al segno +

CRESCONO LE IMPRESE (+431 nel marzo 2011)

CALANO manifattura, trasporti e agricoltura

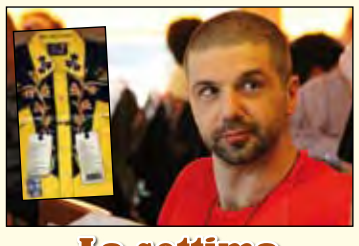
» *alle pagg. 2-3*

ELEFAR S.r.l.
Forniture materiale elettrico
ELEFAR
Via 1° Maggio, 4 - 24020 Ardesio (BG)
Tel. 0346-34306 - Fax 0346-34307

CULTURA

UN CD SORPRENDENTE PER LA VARIETÀ DI TEMI MUSICALI

Il Ca7



La settima sinfonia del Bepi

a pag. 56

ATTENZIONE PROSSIMA uscita venerdì: 24 GIUGNO 2011

Indicatori su imprese registrate e attive a fine mese; imprese nuove iscritte e cessate (e relativo saldo)

Comune	apr-10	apr-11	saldo
ADRARA SAN MARTINO	232	229	-3
ADRARA SAN ROCCO	58	59	1
ALBANO SANT'ALESSANDRO	588	587	-1
ALBINO	1.356	1.354	-2
ALME'	520	528	8
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	456	468	12
ALMENNO SAN SALVATORE	379	382	3
ALZANO LOMBARDO	882	893	11
AMBIVERE	145	140	-5
ANTEGNATE	266	277	11
ARCENE	312	315	3
ARDESIO	254	253	-1
ARZAGO D'ADDA	180	179	-1
AVERARA	14	13	-1
AVIATICO	57	58	1
AZZANO SAN PAOLO	593	615	22
AZZONE	32	33	1
BAGNATICA	354	336	-18
BARBATA	73	78	5
BARIANO	279	271	-8
BARZANA	140	136	-4
BEDULITA	41	42	1
BERBENNO	203	197	-6
BERGAMO	13.234	13.378	144
BERZO SAN FERMO	75	70	-5
BIANZANO	31	30	-1
BLELLO	9	9	0
BOLGARE	428	448	20
BOLTIERE	317	327	10
BONATE SOPRA	468	464	-4
BONATE SOTTO	386	394	8
BORGO DI TERZO	63	66	3
BOSSICO	99	102	3
BOTTANUCO	355	363	8
BRACCA	48	49	1
BRANZI	71	72	1
BREMBATE	525	544	19
BREMBATE DI SOPRA	587	600	13
BREMBILLA	285	279	-6
BRIGNANO GERA D'ADDA	395	407	12
BRUMANO	13	13	0
BRUSAPORTO	386	384	-2
CALCINATE	516	504	-12
CALCIO	471	474	3
CALUSCO D'ADDA	769	782	13
CALVENZANO	237	248	11
CAMERATA CORNELLO	39	42	3
CANONICA D'ADDA	290	294	4
CAPIZZONE	99	94	-5
CAPRIATE SAN GERVASIO	473	464	-9
CAPRINO BERGAMASCO	228	226	-2
CARAVAGGIO	1.277	1.282	5
CAROBBIO DEGLI ANGELI	287	302	15
CARONA	42	42	0
CARVICO	367	361	-6
CASAZZA	368	368	0
CASIRATE D'ADDA	219	230	11
CASNIGO	264	267	3
CASSIGLIO	6	7	1
CASTELLI CALEPIO	837	837	0
CASTEL ROZZONE	220	218	-2
CASTIONE DELLA PRESOLANA	420	421	1
CASTRO	61	61	0
CAVERNAGO	161	168	7
CAZZANO SANT'ANDREA	151	148	-3
CENATE SOPRA	166	169	3
CENATE SOTTO	302	301	-1
CENE	298	318	20
CERETE	130	128	-2
CHIGNOLO D'ISOLA	215	218	3
CHIUDUNO	493	506	13
CISANO BERGAMASCO	385	389	4
CISERANO	538	529	-9
CIVIDATE AL PIANO	360	355	-5
CLUSONE	941	939	-2
COLERE	80	84	4
COLOGNO AL SERIO	868	883	15
COLZATE	125	118	-7
COMUN NUOVO	289	291	2
CORNA IMAGNA	74	76	2
CORTENUOVA	186	187	1
COSTA DI MEZZATE	245	244	-1
COSTA VALLE IMAGNA	45	44	-1
COSTA VOLPINO	751	765	14
COVO	431	427	-4
CREDARO	301	307	6
CURNO	844	825	-19
CUSIO	18	15	-3
DALMINE	1.279	1.295	16
DOSSENA	68	61	-7
ENDINE GAIANO	341	339	-2
ENTRATICO	149	147	-2
FARA GERA D'ADDA	440	447	7
FARA OLIVANA CON SOLA	116	116	0
FILAGO	182	173	-9
FINO DEL MONTE	72	70	-2
FIORANO AL SERIO	207	215	8
FONTANELLA	403	418	15
FONTENO	54	53	-1
FORNOLO	34	37	3
FORESTO SPARSO	243	243	0
FORNOVO SAN GIOVANNI	283	280	-3
FUIPIANO VALLE IMAGNA	28	28	0
GANDELLINO	52	50	-2
GANDINO	476	473	-3
GANDOSSO	97	97	0
GAVERNA TERME	51	51	0
GAZZANIGA	393	388	-5
GEROSA	44	45	1
GHISALBA	490	514	24
GORLAGO	416	415	-1
GORLE	470	478	8
GORNO	104	106	2
GRASSOBBIO	699	696	-3
GROMO	117	114	-3
GRONE	66	66	0
GRUMELLO DEL MONTE	795	787	-8
ISOLA DI FONDRA	27	28	1
ISSO	116	112	-4
LALLIO	290	291	1
LEFFE	428	418	-10
LENNA	54	52	-2

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI BERGAMO

EPPUR SI MUOVE

L'economia bergamasca torna al segno +

Crescono le imprese (+431 nel marzo 2011)

Calano manifattura, trasporti e agricoltura

Ar.Ca. - Eppur si muove. Dai, che si muove. L'economia bergamasca prova a riemergere dal buio, non ci sono ancora i botti ma il segno '+' è già qualcosa.

I dati arrivano dritti dalla Camera di Commercio di Bergamo e dicono che a fine aprile 2011 in provincia di Bergamo sono in aumento su base mensile sia le imprese registrate (**95.539** rispetto alle 95.107 di marzo, con una variazione del **+0,5** %) sia quelle attive (**86.655**, in confronto alle 86.314 di marzo, pari al **+0,4** %).

Nel confronto con lo stesso mese dell'anno precedente la variazione è di **+1,4** % per le imprese registrate e di **+0,7** % per le imprese attive.

Nel mese si sono iscritte **724 nuove imprese** e ne sono state **cancellate 293.**

Nel confronto con lo stesso mese dell'anno precedente si osserva un **aumento delle iscrizioni**: +20,3 % rispetto alle 602 nel mese di aprile 2010.

E risultano **in calo** (-6,7 %) **le cessazioni** (314 nell'aprile 2010).

Il saldo della nati-mortalità (**+431 imprese**) è positivo in tutte le forme giuridiche, ma è in grandissima parte determinato dalle società di capitale (+110) e dalle imprese individuali (+289) in forte crescita sia a marzo che ad aprile.

Nel confronto su base annua lo stock di imprese attive è aumentato in modo più marcato per le società di capitale (+2,2%) e per le altre forme giuridiche (+1,7%), rappresentate in larga misura dalle società cooperative. Le imprese individuali operative sono cresciute del +0,7%, mentre continua la diminuzione (-1,4%) delle società di persona.

Per quanto riguarda i **settori economici,** il segno negativo rimane nelle attività manifatturiere (-0,7%, in risalita negli ultimi due mesi), nei trasporti (-0,8%, in continuo calo negli ultimi 3 mesi) e nell'agricoltura (-0,3%, in miglioramento da due mesi). Nell'edilizia si registra un lieve incremento (+0,3%, con buona progressione degli ultimi due mesi). In tutti e quattro i settori citati, lo stock delle imprese attive è inferiore rispetto ai livelli dell'aprile 2009.

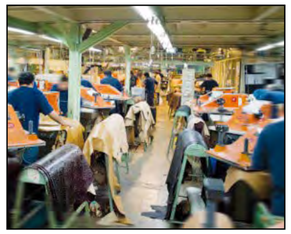
Aumentano in modo marcato le imprese nel settore delle utilities (energia, gas, acqua, gestione rifiuti), nella sanità e nell'istruzione (pur con una discontinuità di origine amministrativa) e nelle attività ricreative.

Nei restanti settori si respira nei servizi alle imprese (+3,9%), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+2,5%) e negli altri servizi (+2,7%), in prevalenza servizi alle persone. Variazioni positive si registrano nei servizi finanziari, di informazione e comunicazione, nelle attività immobiliari e nei servizi turistici e di ristorazione. In aumento anche le imprese del commercio (+0,7%). Per il resto, se terranno o meno col passare degli anni, è ancora tutto da vedere, ma intanto la notizia è che i bergamaschi provano a rimboccarsi le maniche ancora una volta.

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

I giovani provano il gran salto
Ma spesso aprono e chiudono

"Rispetto a qualche anno fa adesso sono i giovani che tentano il salto nel buio", a raccontare le nuove imprese bergamasche è un esperto di finanza che lavora a diretto contatto con chi chiede mutui e finanziamenti per mettersi in proprio e tentare l'avventura nel mondo dell'imprenditoria: *"I ragazzi hanno coraggio, a volte anche troppo* – racconta – *si sono adattati alla flessibilità e non hanno paura a provarci, dopo due o tre anni di lavoro come dipendente magari nelle vesti di idraulico o elettricista abbandonano tutto e mettono in piedi una piccola impresa. Non hanno voglia di stare alle regole, non cercano più il posto fisso e tentano, d'altronde è questo mondo flessibile che corre a cento all'ora che li spinge ad essere così"*. Secondo il nostro interlocutore a volte però corrono troppo: *"Hanno l'illusione di diventare imprenditori in quattro e quattr'otto e ce li ritroviamo a chiedere finanziamenti partendo completamente da zero, ma per stare sul mercato poi non è così facile e infatti purtroppo moltissimi di loro dopo un paio d'anni chiudono. Le logiche del mercato non ammettono errori e non concedono spazi o tempo per rifarsi. Partono con zero soldi e osano troppo. E' positivo provarci, ma a volte siamo al limite dell'essere completamente sprovveduti. Va meglio a chi ha alle spalle almeno una decina d'anni di lavoro come dipendente e una laurea in tasca, qui invece ci ritroviamo ragazzi di 20-22 anni che vogliono improvvisarsi imprenditori dall'oggi al domani. Infatti se guardate le statistiche l'apertura di negozi è in aumento ma se andate a vedere la chiusura, lo sono ancora di più, durano un paio d'anni e poi sono costretti a mollare"*. E voi li finanziate? "*Ci vogliono garanzie, ma in quasi tutti i casi i genitori o chi per essi firmano e garantiscono i figli, certo, a volte li accompagnano in un salto nel vuoto senza rendersene conto"*.



Sedi di Impresa Aprile 2011
provincia di Bergamo

Classe di Natura Giuridica

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	SALDO
SOCIETA' DI CAPITALE	26.319	21.211	153	43	110
SOCIETA' DI PERSONE	18.212	15.529	57	28	29
IMPRESE INDIVIDUALI	48.802	48.156	505	216	289
ALTRE FORME	2.206	1.759	9	6	3
TOTALE	**95.539**	**86.655**	**724**	**293**	**431**

Imprese registrate

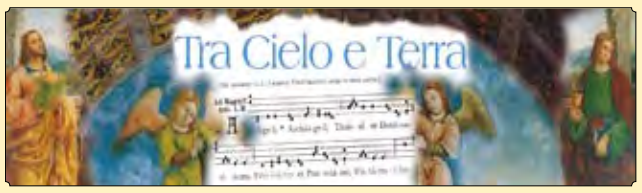
Settore	Classe di Natura Giuridica: SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	123	847	4.257	47	**5.274**
B Estrazione di minerali da cave e miniere	52	15	3	2	**72**
C Attività manifatturiere	5.057	2.940	4.695	119	**12.811**
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	105	6	10	4	**125**
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	125	28	55	7	**215**
F Costruzioni	4.906	2.528	13.987	231	**21.652**
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.777	3.872	12.601	111	**20.361**
H Trasporto e magazzinaggio	542	372	1.379	214	**2.507**
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	878	2.148	2.586	91	**5.703**
J Servizi di informazione e comunicazione	830	338	679	75	**1.922**
K Attività finanziarie e assicurative	326	218	1.484	19	**2.047**
L Attività immobiliari	4.398	1.573	689	59	**6.719**
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.569	600	1.215	151	**3.535**
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	680	315	972	168	**2.135**
P Istruzione	68	71	88	150	**377**
Q Sanità e assistenza sociale	159	83	63	240	**545**
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	316	118	328	239	**1.001**
S Altre attività di servizi	217	633	3.261	61	**4.172**
X Imprese non classificate	2.191	1.507	450	218	**4.366**
TOTALE	**26.319**	**18.212**	**48.802**	**2.206**	**95.539**

Imprese attive

Settore	Classe di Natura Giuridica: SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	111	839	4.257	37	**5.244**
B Estrazione di minerali da cave e miniere	46	13	2	2	**63**
C Attività manifatturiere	4.334	2.711	4.647	93	**11.785**
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	104	6	10	2	**122**
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	116	26	54	7	**203**
F Costruzioni	4.223	2.324	13.905	184	**20.636**
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.258	3.606	12.531	96	**19.491**
H Trasporto e magazzinaggio	467	343	1.365	166	**2.341**
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	724	1.882	2.566	88	**5.260**
J Servizi di informazione e comunicazione	760	324	677	71	**1.832**
K Attività finanziarie e assicurative	285	208	1.483	19	**1.995**
L Attività immobiliari	4.058	1.504	684	39	**6.285**
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.415	562	1.210	139	**3.326**
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	602	300	964	148	**2.014**
P Istruzione	61	68	88	147	**364**
Q Sanità e assistenza sociale	149	82	63	227	**521**
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	261	111	326	230	**928**
S Altre attività di servizi	197	602	3.258	55	**4.112**
X Imprese non classificate	40	18	66	9	**133**
TOTALE	**21.211**	**15.529**	**48.156**	**1.759**	**86.655**

Indicatori su imprese registrate e attive a fine mese; imprese nuove iscritte e cessate (e relativo saldo)

Comune	apr-10	apr-11	saldo
LEVATE	187	202	15
LOCATELLO	82	87	5
LOVERE	458	442	-16
LURANO	163	169	6
LUZZANA	64	64	0
MADONE	293	300	7
MAPELLO	444	458	14
MARTINENGO	888	891	3
MEZZOLDO	15	14	-1
MISANO DI GERA D'ADDA	219	219	0
MOIO DE'CALVI	14	15	1
MONASTEROLO DEL CASTELLO	90	90	0
MONTELLO	180	191	11
MORENGO	178	169	-9
MORNICO AL SERIO	276	280	4
MOZZANICA	364	364	0
MOZZO	478	484	6
NEMBRO	705	716	11
OLMO AL BREMBO	46	46	0
OLTRE IL COLLE	110	107	-3
OLTRESSENDA ALTA	13	15	2
ONETA	43	43	0
ONORE	72	79	7
ORIO AL SERIO	182	180	-2
ORNICA	11	11	0
OSIO SOPRA	292	290	-2
OSIO SOTTO	794	798	4
PAGAZZANO	152	153	1
PALADINA	209	216	7
PALAZZAGO	282	278	-4
PALOSCO	489	487	-2
PARRE	239	240	1
PARZANICA	25	25	0
PEDRENGO	448	458	10
PEIA	111	114	3
PIANICO	93	92	-1
PIARIO	55	52	-3
PIAZZA BREMBANA	111	109	-2
PIAZZATORRE	60	60	0
PIAZZOLO	6	5	-1
POGNANO	114	115	1
PONTE NOSSA	167	164	-3
PONTERANICA	389	393	4
PONTE SAN PIETRO	664	675	11
PONTIDA	260	264	4
PONTIROLO NUOVO	423	424	1
PRADALUNGA	243	237	-6
PREDORE	140	138	-2
PREMOLO	55	54	-1
PRESEZZO	330	322	-8
PUMENENGO	156	159	3
RANICA	449	459	10
RANZANICO	99	96	-3
RIVA DI SOLTO	54	59	5
ROGNO	343	349	6
ROMANO DI LOMBARDIA	1.509	1.559	50
RONCOBELLO	24	24	0
RONCOLA	73	74	1
ROTA D'IMAGNA	79	82	6
ROVETTA	353	355	2
SAN GIOVANNI BIANCO	207	293	6
SAN PAOLO D'ARGON	488	488	0
SAN PELLEGRINO TERME	293	295	2
SANTA BRIGIDA	43	41	-2
SANT'OMOBONO TERME	322	329	7
SARNICO	740	765	25
SCANZOROSCIATE	591	589	-2
SCHILPARIO	138	133	-5
SEDRINA	144	149	5
SELVINO	246	254	8
SERIATE	1.352	1.378	26
SERINA	181	176	-5
SOLTO COLLINA	156	152	-4
SONGAVAZZO	61	61	0
SORISOLE	548	555	7
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	256	254	-2
SOVERE	351	355	4
SPINONE AL LAGO	68	67	-1
SPIRANO	427	424	-3
STEZZANO	699	711	12
STROZZA	66	63	-3
SUISIO	289	299	10
TALEGGIO	67	67	0
TAVERNOLA BERGAMASCA	138	133	-5
TELGATE	458	447	-11
TERNO D'ISOLA	396	396	0
TORRE BOLDONE	498	488	-10
TORRE DE'ROVERI	162	162	0
TORRE PALLAVICINA	114	116	2
TRESCORE BALNEARIO	785	806	21
TREVIGLIO	2.842	2.845	3
TREVIOLO	898	910	12
UBIALE CLANEZZO	67	72	5
URGNANO	846	818	-28
VALBONDIONE	113	113	0
VALBREMBO	269	273	4
VALGOGLIO	49	49	0
VALLEVE	25	25	0
VALNEGRA	9	9	0
VALSECCA	32	31	-1
VALTORTA	38	36	-2
VEDESETA	20	22	2
VERDELLINO	529	526	-3
VERDELLO	520	527	7
VERTOVA	445	437	-8
VIADANICA	84	88	4
VIGANO SAN MARTINO	66	70	4
VIGOLO	61	59	-2
VILLA D'ADDA	299	298	-1
VILLA D'ALME'	470	477	7
VILLA DI SERIO	357	368	11
VILLA D'OGNA	127	126	-1
VILLONGO	585	592	7
VILMINORE DI SCALVE	132	131	-1
ZANDOBBIO	185	184	-1
ZANICA	665	660	-5
ZOGNO	620	621	1
COSTA SERINA	74	78	4
ALGUA	45	47	2
CORNALBA	29	29	0
MEDOLAGO	238	242	4
SOLZA	125	132	7
.E PROVINCIA	86.046	86.655	609



L'ENIGMA MEDJUGORJE

Origene

Nel suo recentissimo viaggio in Croazia, avamposto cattolico nella penisola balcanica, Benedetto XVI si è trovato non molto distante da Medjugorje, la famosa località bosniaca oggetto di presunte e contestate apparizioni mariane. Era il 24 giugno 1981, quindi trent'anni fa, quando sei ragazzi avrebbero visto una giovane donna di 18/20 anni, alta più o meno un metro e 65, con meravigliosi occhi azzurri, capelli neri quasi interamente coperti da un velo bianco e con in testa una corona di stelle. Il giorno seguente la giovane si sarebbe presentata dicendo di essere nientemeno che la Vergine Maria, la Regina della Pace. Le apparizioni della Madonna sarebbero poi continuate per molti anni e proseguirebbero anche oggi. E proprio qui sta il problema. E' insolito che le apparizioni mariane durino così a lungo. A Bernadette, la veggente di Lourdes, e ai pastorelli di Fatima la Madonna è apparsa alcune volte, ma dopo aver comunicato il suo messaggio le apparizioni sono finite. E solo dopo, una volta che le visioni si sono arrestate, la Chiesa ha potuto dare il suo giudizio e il suo definitivo riconoscimento di quanto è accaduto nel 1858 a Lourdes e nel 1917 a Fatima.

Per Medjugorje le cose sono più complicate, non solo perchè il fenomeno non si è ancora concluso, ma anche per lo scontro all'interno della Chiesa locale, che vede contrapposti il vescovo di Mostar, diocesi di cui fa parte Medjugorje, e i francescani della provincia dell'Erzegovina.

Se questi sono favorevoli al riconoscimento delle apparizioni mariane, gli ultimi due vescovi del luogo sono profondamente contrari. Pare che Giovanni Paolo II volesse recarsi a Medjugorje, decidendo però di rinunciare per evitare di acuire questo scontro. La gerarchia cattolica non riconosce ufficialmente queste apparizioni, ma autorizza i pellegrinaggi dei fedeli. E infatti ogni anno centinaia di migliaia di persone si recano a Medjugorje in cerca di speranza e di pace interiore. E' sempre questo che cercano i pellegrini che affollano i numerosissimi santuari dedicati alla Madonna sparsi in tutto il mondo.

Pace, speranza, salute del corpo e dello spirito. E' ciò che si chiede alla Madre celeste in questi luoghi di spiritualità mariana. Ma qual è il messaggio lasciato dalla Madonna di Medjugorje? Secondo i veggenti, la Vergine invita i fedeli alla preghiera, al digiuno, alla conversione personale, al ricevimento dell'Eucaristia, alla lettura della Bibbia, alla confessione, a vivere in pace con Dio e con gli uomini. Si potrebbe dire che non c'è nulla di nuovo, perchè queste sono le richieste comuni a quasi tutti i messaggi della Madonna.

Ci sono però anche alcuni segreti che la donna oggetto delle apparizioni di Medjugorje avrebbe comunicato ai veggenti e solo ad una di loro è stato affidato il compito di rivelarli al mondo tre giorni prima del loro verificarsi. Dopo trent'anni sembra però giunto il momento di decidere qualcosa. La Chiesa non può infatti continuare a non prendere posizione. Nel 2010 Papa Benedetto ha perciò istituito una commissione internazionale di inchiesta sulle apparizioni di Medjugorje, dipendente dalla Congregazione per la dottrina della fede.

La commissione ha il compito di studiare il fenomeno Medjugorje e, alla fine, comunicherà il risultato delle sue ricerche alla Congregazione competente in materia di difesa della dottrina, a cui spetterà prendere una decisione finale in accordo, ovviamente, con il Papa.

La commissione d'inchiesta è presieduta dal cardinale **Camillo Ruini**, già Vicario di Roma, e composta da una ventina di membri di cui ben cinque cardinali: il bosniaco **Vinko Puljic** (arcivescovo di Sarajevo), il croato **Josip Bozanic** (arcivescovo di Zagabria), lo slovacco **Jozef Tomko** (Prefetto emerito di Propaganda Fide), lo spagnolo **Julian Herranz Casado** (Presidente emerito del Pontificio Consiglio per i testi legislativi) e l'italiano **Angelo Amato** (Prefetto della Congregazione per le cause dei santi).

A loro il Papa ha chiesto di giungere ad una conclusione che consenta alla Chiesa di prendere una decisione ufficiale e definitiva sull' "enigma Medjugorje".

IL NUOVO CONSIGLIO della Provincia d'Italia delle Suore delle Poverelle

Si è appena concluso il capitolo per la "provincia" italiana delle Poverelle. È stata eletta la nuova provinciale e le nuove consigliere.

SUPERIORA PROVINCIALE
suor MARINA GHILARDI di Fiobbio (BG)
Professa nel 1984, nei primi anni ha svolto servizio come insegnante nella nostra Casa a Lentini (SR); dal 1995 al 2003 è stata segretaria della Provinciale di Roma e poi superiora della Casa di spiritualità di Roma La Storta; nell'agosto del 2007 è diventata segretaria generale, acquisendo così una più significativa conoscenza non solo delle realtà italiane, ma anche di quelle dell'Africa e dell'America Latina dove operano le Poverelle.
Il 20 maggio 2011 è stata nominata Superiora provinciale della neo-costituenda Provincia d'Italia.

CONSIGLIERE ELETTE DAL CAPITOLO IL 21 MAGGIO 2011

Suor CARLA FIORI, nativa di Gardone Val Trompia (BS)
Professa nel 1986 ha svolto il suo servizio principalmente nei campi della grave marginalità: nella grande casa di Brescia che accoglie minori e donne in difficoltà, Passirano (BS), casa zonale della Carità per adulti della "bassa soglia" e Caprilo (BS), un centro polifunzionale di servizi (comunità per minori, centri di pronto intervento, servizio affidi…).

Suor STEFANIA PUSINERI, di Bergamo
Professa nel 1990, per circa una decina d'anni ha lavorato nell'animazione giovanile e vocazionale a livello italiano; ha poi vissuto buona parte del suo servizio nella grande Casa di Grumello, una RSD (Residenza Sanitaria Disabili), prima come educatrice e ora come superiora di comunità.

Suor ORNELLA BARATELLI, nativa di Casnigo (BG)
Professa nel 1974 porta con sé l'esperienza della presenza nella pastorale delle parrocchie, in particolare in varie zone del Sud e, negli ultimi anni, la ricca esperienza nella zona di Napoli Scampia con presenza nel carcere di Secondigliano (NA)

Suor CINZIA NICOLI, nativa di Gaverina (BG)
Professa nel 1988 ha dedicato energia e passione in vari servizi educativi ed assistenziali della città di Bergamo, in particolare nelle Case Famiglia del Villaggio e al Nuovo Albergo Popolare, dove attualmente risiede come superiora di comunità. Da alcuni anni è nel Direttivo della Caritas diocesana e dell'Associazione "Famiglia Aperta".

* * *

La nuova Superiora provinciale risiederà a Roma in Via Bofondi, 6; potrà avvalersi anche della sede amministrativa in Brescia, via Bronzetti, 17.
Domenica 22 maggio c'è stata la memoria liturgica del Fondatore Beato Luigi Maria Palazzolo, Nella chiesa di Casa Madre, si è tenuta una solenne concelebrazione per invocare benedizioni sul nuovo cammino e per esprimere affetto e gratitudine per quante in tutti questi anni sono state sorelle e guida per le comunità e le suore dell'Italia.
Il Capitolo si è concluso lunedì 23 maggio 2011 con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons Francesco Beschi.

Al centro, in seconda fila, **Sr Marina Ghilardi**, superiora provinciale; alla sua sx **Sr Ornella Baratelli**, e alla sua dx **sr Stefania Pusineri** consigliere; davanti, a sr Ornella, **sr Cinzia Nicoli**, consigliera; davanti a sr Stefania, **sr Carla Fiori**, consigliera e vicaria.

SCHEDA

800 suore nel mondo

Il Fondatore delle "Suore delle Poverelle" è Don Luigi Palazzolo (1827 - 1886) proclamato Beato da Papa Giovanni XXIII il 19 marzo 1963, la cui opera prosegue con Madre Teresa Gabrieli (1837 – 1908) per la quale è in corso la causa di canonizzazione. All'inizio la Congregazione prende piede nelle province di Bergamo, Brescia e Vicenza e all'inizio del secolo scorso conta già 30 case (anche a Roma e Milano) e 145 suore che si dedicano all'assistenza di ammalati, orfani, anziani, carcerati, immigrati ed emigranti con la presenza in Francia, Belgio, Svizzera e Lussemburgo. Durante il fascismo assistono gli ebrei, i ricercati politici e tre suore vengono incarcerate a San Vittore a Milano. Dal 1952 comincia la vocazione missionaria in Congo, poi in Costa d'Avorio, Malawi, Brasile, Kenia, Burkina Faso, Perù. Nel 1995 la tragedia in Congo, con 6 suore che muoiono per l'epidemia di Ebola. Attualmente le Suore delle Poverelle superano le 800 unità e operano oltre che in Italia e vari paesi europei anche in Africa e America Latina.

UNIFICATE LE "PROVINCE" DI BERGAMO, ROMA E VICENZA

La nuova "Provincia d'Italia"

Le Suore delle Poverelle, attualmente presenti e operanti oltre che in varie zone d'Italia in Africa (Congo, Costa D'Avorio, Malawi, Kenya e Burkina Faso) e in America Latina (Brasile e Perù), hanno tenuto dal 10 al 23 maggio, in Bergamo Villa Plinia il Capitolo costitutivo della Provincia italiana, che ha sancito l'unificazione delle tre precedenti Province religiose di Bergamo, Roma e Vicenza. Una cinquantina di suore, rappresentanti di tutte le zone, hanno cercato insieme, nel confronto e nella preghiera, orientamenti e scelte operative che possano fare di questa "riorganizzazione dei confini e dei compiti" una "profezia" di comunione e una "testimonianza" capace di tradurre in gesti concreti la missione di essere "segni della misericordia di Dio" nella Chiesa e ovunque, nei luoghi dove siamo chiamate ad operare.

L'ALTRA FACCIA DELLA CHIESA

(p.b.) L'altra faccia della Chiesa, quella femminile, discreta, umile, servizievole, che non può aspirare al sacerdozio, che fa supplenza, sull'esempio della "Marta" del vangelo, ai sacerdoti. Sono le uniche che ancora girano in "divisa", da che i preti hanno abbandonato la talare e non li riconosci nemmeno.

Le suore sì, sempre di meno nei paesi, dove le vedi muoversi ancora con lo stesso piglio femminile di chi sa cosa fare in ogni momento, sa come "prendere" perfino le ragazze e i ragazzi di oggi, spesso impertinenti ma anche disponibili, a saperli prendere, appunto. Sembrano le uniche ancora attrezzate per farlo.

Le loro vocazioni, come le loro "professioni solenni" passano quasi sotto silenzio, raramente un paese fa una grande festa per una di loro, come si fa per i preti novelli. Sempre presenti, quasi non si notano, sempre comunque rimpiante quando se ne vanno.

Non hanno protestato quando sono state estromesse dagli Ospedali e dagli Asili, in nome di una "professionalità" che loro avevano in natura, anche quando non era riconosciuta da un diploma. Poi ci si è accorti di quanto mancasse la loro (anche ruvida a volte) umanità.

Chi ha una certa età ricorda la Suor tal dei tali che li ha accuditi, che si poteva permettere, dopo tanti anni, di alzare l'indice e anche la mano aperta, per rimproverare, ammonire e consigliare.

Le Suore delle Poverelle hanno quel nome impegnativo, spesso scambiato ed equivocato, non sono loro le "Poverelle" ma quelle che appunto si dedicano a soccorrere e assistere, soprattutto in campo sanitario.

A PROPOSITO DELLA LINEA EDITORIALE DE L'ECO

"Si vola alto ma non si guarda mai giù"

Sul numero del 17 dicembre scorso abbiamo pubblicato un'intervista a Mons. Alberto Carrara, delegato vescovile per la cultura e le comunicazioni sociali. L'intervista è stata riproposta sul sito di Araberara nelle scorse settimane e compare ancora nel link dedicato alla rubrica "Preti tra noi". Evidentemente i due lettori che hanno scritto le lettere che pubblichiamo l'hanno letta soltanto ora e intervengono con chiaro riferimento alla linea editoriale l'una e alla stessa struttura redazionale de L'Eco l'altra. Eccole.

* * *

Egregio direttore,
ho letto l'altro giorno, con molto interesse, l'intervista che il suo giornale ha fatto a monsignor **Alberto Carrara**. Mi permetto di scrivere a lei per fare alcune riflessioni che, magari, se lo ritiene, potrà far pervenire al diretto interessato.

Monsignor Carrara afferma, e a pieno titolo e a ragione, di rappresentare l'editore nei settori della cultura e dell'informazione. Quindi, in quanto tale, è anche sua la responsabilità ultima di tutto quanto questi due importanti "contenitori" racchiudono, sia nelle loro linee sia nell'esecuzione delle stesse.

Mi pare però che ancora una volta ci si soffermi soltanto sulle prime. Fondamentali, sia chiaro. Si vola alto, ma non si guarda mai giù. Più esplicitamente, parlando di informazione: nei giornali ci sono appunto le linee editoriali, cioè quei binari lungo i quali i mezzi di informazione si muovono, rimanendo fedeli (o cercando di farlo, perché a volte si sbaglia) alla cifra dell'editore. Certo, come sottolinea anche monsignor Carrara, permettendo però ai giornalisti, che nel rapporto con l'editore sono rappresentati ed espressi dal direttore, di muoversi in autonomia. Tutto sacrosanto.

Ma perché non si guarda mai anche più in basso? Perché non ci si ferma a controllare se su quei binari c'è un treno si muove alla giusta velocità, se ha il "carburante" per continuare, come e dove quest'ultimo viene procurato, se è ripartito equamente, se chi è deputato a far funzionare la macchina svolge il proprio dovere, se il treno, con i suoi addetti ai lavori, viene controllato oppure lasciato a se stesso, perchè tanto i binari lo tengono in carreggiata, se sui vagoni vengono fatte rispettare le regole, i ruoli e i doveri che essi comportano, se il lavoro è improntato all'organizzazione o se invece questo treno è luccicante all'esterno ma all'interno soffre il caos dovuto alla mancanza di una guida forte e capace, con tutto quello che questo comporta in termini di logorio e disaffezione delle persone che vi operano.

C'è anche tutto questo da considerare, e non è poco. I giornali sono fatti di e da persone, ma sembra che queste non godano di grande considerazione quando si tratta di fare delle riflessioni sul fatto che una macchina funzioni oppure no. Eppure quante volte leggo e ascolto gli autorevoli interventi del nostro Pontefice, così attento alla cultura della persona nel mondo del lavoro, così determinato nel richiamare l'attenzione sulla centralità dell'essere umano in questo pregnante ambito dell'esistenza di ciascuno di noi. Eppure pare che questo rispetto e questa attenzione valgano soltanto per le persone di cui sui giornali si parla, e ci mancherebbe, ma spesso non riguardino chi i giornali li fa. E' davvero sconsolante a volte viaggiare su questi treni, di fatto senza capomacchina, lasciati a se stessi in tutti quegli aspetti organizzativi che ne comportano non il buon funzionamento, ma il funzionamento. Certo, non sono le linee guida, ma forse le persone meriterebbero più attenzione e rispetto.

La ringrazio, direttore, e la saluto.

alessandro.locat99b7@alice.it
Alessandro

L'Eco… ma i Preti percepiscono la realtà?

Ma che coraggio il delegato vescovile per la cultura e la comuncazione. Son due anni che è cambiato il vescovo e qualche mese che lui è delegato e ancora non hanno parlato di linee editoriali del giornale. A Bergamo anche i sassi sanno in quale situazione di sfascio totale versi la redazione dell'Eco causa inesistenza e incapacità del vertice, e loro ancora vagheggiano di linee editoriali. Forse prima servirebbe una struttura che funziona, no? E poi si chiedono perchè la gente si allontana dalla chiesa. Forse perchè i preti non hanno la minima percezione della realtà, nemmeno di quella che hanno sotto il naso?

Franco B.
bionborg@libero.it

Finestre

- L'Atalanta rischia sullo scandalo delle scommesse.
- Lo dicevano già i Troiani: "Temo i Danai anche quando portano Doni"

Aforisma

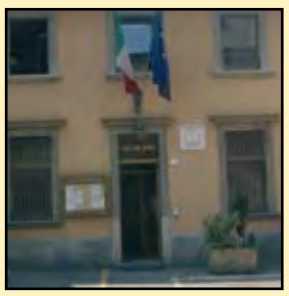
Alcune volte penso alla mia vita e mi sento molto fortunato. Altre volte sono sobrio.

(Il Bastardo)

PARRE: archivio della... memoria

Caro Direttore,
stavolta a "tirarmi per i capelli" sono le dichiarazioni del Sindaco pubblicate a pag. 16 di Araberara del 20 maggio 2011 e particolarmente il passo dove afferma: *"Abbiamo individuato un locale che diventerà l'archivio storico comunale, sono al lavoro la bibliotecaria, l'assessore alla cultura, oltre a Renata Carissoni e altri volontari che stanno riorganizzando l'archivio comunale che riveste un'importanza notevole"*.

Desidero far memoria che il recupero e la sistemazione secondo tutte le norme archivistiche del patrimonio dell'archivio comunale sono cominciati già negli anni '70 con la prima Amministrazione di **Gesuina Imberti**.



Il primo nucleo, difatti, è costituito da una serie di registri, molto danneggiati dall'incuria di anni, salvati, è proprio il caso di dirlo, dalle distruzioni risalenti al secoli XV – XIII.

Nelle amministrazioni successive guidate ancora da Gesuina Imberti si è provveduto a catalogare le carte e i registri riguardanti i l periodo 1800 -1897.

In quegli anni, inoltre, si è acquisito il fondo Famiglia Palamini, anch'esso fortunosamente recuperato e sottratto alla distruzione e poi catalogato; e si sono ordinati anche gli Atti, storicamente assai importanti, della Congregazione di Carità (1681 – 1937), ossia dei vari enti di assistenza del Comune.

Durante l'amministrazione guidata da **Adriano Lazzaretti** si è poi provveduto all'ulteriore incremento dell'Archivio con la sistemazione degli atti dal 1898 al 1949.

L'archivio storico comunale, custodito in appositi armadi, era stato collocato all'interno dell'edificio della Biblioteca.

Che cosa è successo con l'avvento della prima amministrazione Ferrari?

Subito gli armadi dell'archivio sono stati trasferiti al secondo piano, in barba ai criteri di corretto posizionamento degli archivi, e lì lasciato nella sala "comunale" fino al trasferimento, circa tre anni fa, nel locale non certo adatto al pianteranno dell'edificio di Piazza Fontana, infelice sotto ogni punto di vista, per non parlare delle gravi difficoltà di consultazione.

Perciò, considerata la situazione, sulle intenzioni dell'Amministrazione rispetto ad una vera sistemazione già l'anno scorso era stata presentata un'interrogazione da parte del gruppo "Insieme per Parre".

Finalmente l'archivio ora E' TORNATO negli stessi armadi, ma in spazi ben più ristretti, dov'era nel 2004.

Sono contenta che il sindaco Ferrari abbia finalmente scoperto il valore delle "memorie" archivistiche e che pensi al riordino sistematico del materiale dal 1950.

Continuerò a collaborare molto volentieri per il lavoro di riordino necessario dopo i vati traslochi. Intanto, con tanti altri Parresi, aspetto di vedere le teche predisposte per la custodia delle pergamene, finora conservate presso la Parrocchia. Ma non apprezzo, e non sono la sola a farlo, l'assunzione, anzi, l'ostentazione come propri, da parte del Sindaco, anche in questa occasione, di meriti che sono di altri.

Per l'Archivio ci vorrebbe proprio un po' più di... memoria!

Cordiali saluti.

Renata Carissoni

CREDEVO DI ESSERE "LIBERO" Poi mi è arrivata una fattura...

Vorrei parlare del fatto che "l'unione fa la forza" e chiedere: per chi? L'unione nordista contro l'unione sudista, la posta era pesante, si trattava di abolire la schiavitù e vinse il Nord: tolte le catene, tutti liberi, almeno sulla carta perché oggi, anno 2011, siete proprio convinti di essere liberi? Io no.

Tornando alla domanda iniziale, per chi l'unione fa la forza? La risposta non la do io, ma la fattura arrivatami, con mia grande sorpresa, non più dal mio Comune di residenza ma da Uniacque s.p.a., società per azioni per chi?

Mi sono informato dagli Uffici di Uniacque che gentilmente mi hanno illuminato, in parte, su ciò che già sapevo: da 200metri cubi per famiglia a 120, più l'aumento al metro cubo; se poi si sfora – parola molto usata – altro aumento per i metri cubi "sforati". Sono d'accordo, risparmiare è da saggi, ma bisogna essere motivati ed avere la sicurezza che risparmiare serva a qualcosa…

Ma passiamo a chiedere la vera motivazione di questa iniziativa priva di informazione, perché parecchi cittadini, me compreso, non ne sapevano nulla, ho sentito dire che hanno indetto un referendum blindato. Gradirei saperne di più, con risposte possibilmente veritiere.

Al Comune di Clusone chiedo per favore anche se è un mio diritto sapere le motivazioni per cui si cede alle S.P.A. la distribuzione dell'acqua e la manutenzione dell'ormai famoso depuratore; se il Comune riceve un compenso per questa cessione, per l'utilizzo dei bacini, delle tubazioni, delle fognature pagate dai cittadini e se tramite gli amministratori il Comune può controllare che il servizio migliori e non peggiori. La nuova società ha dimostrato essa stessa, la prima beneficiaria, abbassando da 200 metri cubi a 120, non per risparmiare l'acqua, ma sperando che tanti li superino per incassare di più…

La S.P.A. risponde: col denaro in più faremo, faremo, faremo… Io che ho 80 anni di favole ne ho sentite tante…

Ancora: c'è qualche laureato che mi può spiegare, parlando di contatori per famiglia, cosa significano fam.A una persona, fam.B tre persone, fam.C sei persone ecc… Non siete in grado di quantificare se i 120 metri cubi valgono per le tre famiglie oppure se è un sorpruso unico?

Non ho nemmeno avuto informazioni su cosa succede a chi ha un contatore non di famiglia, il cosiddetto terziario; consuma tanta acqua, si vede che fa guadagnare tanto… Se vi basate solo su questo sono costretto a dirvi che ragionate con mente distorta prodotta dalla mira del guadagno facile, anzi, mi correggo, facile un accidente perché bisogna vedere come si guadagna. Un esempio per illuminarvi un poco, perché vedo nero per gli utenti delle S.P.A dell'acqua.

Una richiesta particolare a Uniacque: è vero che, pur cambiando l'intestazione, continua ancora oggi a gestire la manutenzione della depurazione? Se questo fosse vero gradirei, per evitare spiacevoli inconvenienti, un confronto tra il Comune e Uniacque e in particolare con il responsabile della Bio-Depuratrice di Clusone, perché mi sembra impossibile che i luminari del Comune di Clusone abbiano permesso un tale affronto, difficile da sanare. In attesa di sollecita risposta.

Tino Ruggeri pronto a tutto
Titolare del Centro
Sportivo Ruggeri.

N.B. Due anni dopo la messa in funzione del depuratore entrò e ne prese possesso la famosa e specializzata Ditta Bio Depuratrice e subito l'acqua depurata cambiò, diventando più scura e densa. Di fatto la depurazione delle fogne della città di Clusone si univa durante i 1500 metri di valletta di percorso fino al fiume Serio dove si notava la striscia scura dell'acqua in parte depurata: tutte le Associazioni, e sono tante, cos'hanno fatto? Niente!

VALGOGLIO

I magnifici anni di Lara ed Eleonora

Domenica 12 giugno, compiono rispettivamente 8 e 12 anni **Lara** ed **Eleonora**. Tantissimi auguri dal loro nonno Gianluigi, che con affetto augura loro mille giorni felici e che aspetta la torta. (Foto Studio Alfa - Clusone)

La lapide di Valzurio andrà sull'Ostello

Carissimo direttore, sapete qualcosa della recente demolizione della ex Scuola di Valzurio Oltressenda, che fine ha fatto la lapide appostavi sopra dagli ex partigiani nel 1965 (in ricordo del Rastrellamento anti Partigiani fatto dai nazifascisti) poi ristrutturata nel 1999 a causa di un grave atto vandalico? Grazie e congratulazioni per il vostro sito.

Attilio Camozzi

* * *

La lapide è stata tolta per i lavori in corso per realizzare il nuovo Ostello (avrà 11 posti letto) che, secondo la tabella di marcia, dovrebbe essere pronto per il novembre 2012. E proprio sulla facciata dell'Ostello verrà riposizionata la lapide.

Valbondione, il dopo elezioni: "I mastini al guinzaglio"

Signor Direttore, se me lo permette per l'ennesima volta non vorrei esimermi dal commentare l'avvenuta riconferma di Benvenuto Morandi a sindaco di Valbondione. Il signor Morandi è stato riconfermato con un plebiscito dai suoi concittadini e non riesco a capacitarmi del perché l'avversario signor Chiodelli non ne prenda semplicemente atto e anzi si ostini a fare polemiche puerili ed insensate visto il risultato (persino il Titanic ebbe miglior sorte della lista 'Valbondione Unita'!). Per presentarsi come amministratore in un paese dove la gente non sa chi sia, bisognerebbe essere umili e presentare programmi seri e non distribuire volantini volti solo ad aizzare gli animi e perseverare con dichiarazioni alla stampa dove si dice che verrà fatta un'opposizione dura non usando mai l'aggettivo costruttiva. I componenti di 'Nuova Valbondione' non tengono nessun tipo di timore e non si faranno intimorire, visto che nulla hanno da nascondere, anzi si augurano che la minoranza sia presente, e non come successo nei cinque anni passati dove ha latitato per la quasi totalità del mandato. Termino con una battuta, tutti i 'mastini' debbono girare con museruola e al guinzaglio, quindi non avranno nessuna remora ad usare i rimedi del caso. Salutandola ringrazio

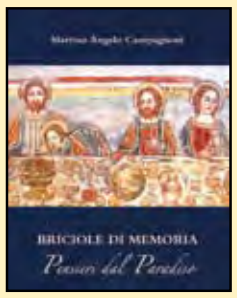
Walter Semperboni

RECENSIONE – "BRICIOLE DI MEMORIA – PENSIERI DAL PARADISO"

I dodici Apostoli di Don Martino

La "tredicesima cesta" di **Don Martino Campagnoni** è stata sfornata. Si tratta di "Briciole di memoria", con sottotitolo indicativo: "Pensieri dal Paradiso" che sta a indicare che i personaggi raccontati guardano giù le miserie della terra. Don martino nell'introduzione ricorda i suoi 60 anni di sacerdozio.

E proprio per questa occasione ricorda 12 figure di grandi preti, grandi parroci che sono "vissuti in mezzo e vicino alla loro gente". Alcuni molto datati, come Francesco della Madonna (1771-1846) gandinese, fondatore della Congregazione delle Orsoline di Gandino. Anche Antonio Riccardi (1778-1844) è un parroco "datato". Era di Ardesio. Fu parroco di Iseo e poi a Colognola di Bergamo.



Era uno scrittore, fondatore del collegio Angelo maj di Clusone (il cardinale di Schilpario era suo amico).

Poi il Beato Luigi Palazzolo (1827-1886) fondatore delle Suore delle Poverelle. Poi il Beato Innocenzo da Berzo (1844-1890), il Beato Francesco Spinelli (1853-1913) fondatore delle Suore Adoratrici del SS: Sacramento. Si ritorna dalle nostre parti con Francesco Brignoli (1853-1934) nativo di Peia, chiamato "ol pret di Bà", il prete di Bani (d'Ardesio).

Poi un altro Beato, Papa Giovanni XXIII (1881-1963), Don Bepo Vavassori (1888-1975) fondatore del patronato S. Vincenzo. Il nono dei dodici è Giuseppe Fortunato Benzoni (1895-1968) nativo di Clusone, parroco di Valmaggiore (Endine) dove fa costruire l'attuale chiesa.

Poi fa apostolato in Franci tra gli emigrati. Fondatore della casa missionaria del "Paradiso" a Bergamo.

Il decimo è Pietro Buffoni (1900-1976) fondatore dell'Opera degli Esercizi Spirituali" di Botta (Sedrina). Infine i "martiri": Antonio Seghezzi (1906-1945) di Premolo e Alessandro Dordi (1931-1991) di Gromo S. Marino (Gandellino).

Così i dodici... apostoli ricordati da Don Martino in questo volumetto pieno di citazioni per ognuno dei personaggi. Un inizio delle "ceste" della seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci.

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi
UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 7 GIUGNO 2011

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 120 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

DI UNA DEA, DEL SUO POPOLO E DELLA LORO DIGNITA'

Toresal

Non ce ne voglia stavolta l'AlbinoLeffe di cui accenneremo in brevità alla bravura nel vincere le ultime due gare di campionato, (rimontando in trasferta per 3 a 1 il Piacenza e vincendo per 1 a 0 in casa contro il Siena) ed alla sagacia tattica con la quale ha strappato un pareggio, nuovamente a Piacanza, nell'andata dei play-out.

Ma ben altre urgenze di cronaca impongono, di forza, immediati commenti.

Erano ancora negli occhi di tutti i festeggiamenti per la trionfale cavalcata atalantina, conclusa con gli ultimi due pareggi negli impegni con Cittadella e Grosseto ed il primo posto nella classifica cadetta, quando sul calcio italiano si è abbattuto il ciclone Scommessopoli.

Un'amara premessa: vista la regolarità con la quale si presentano su scala nazionale tali fenomeni (1980, 1987, 2001, 2006, 2011, in media una volta ogni sei anni),perché non proporre al CONI ed alla FIGC di istituzionalizzare queste porcherie e celebrarle tutte insieme a scansione temporale, fissa, tipo Olimpiadi o Mondiali? Mi immagino già l'attesa trepidante delle tifoserie:" Quest'anno ci sono gli Europei, l'anno prossimo la Confederations e Scommessopoli!"...

In attesa delle fantasie torniamo alla realtà. I fatti li conoscete già: una centrale, con probabile cupola sovrastante, cercava di addomesticare i risultati di alcune partite, permettendo di investire i sudati risparmi di stimati proletari nelle relative scommesse, visto che di questi tempi Borsa, BOT e CCT non rendono granché. Grande nome coinvolto: Beppe Signori, gloria fubaliera azzurra e seriana (è di Villa di Serio) del calcio di fine-millennio, il cui arresto è coinciso con l'inizio dello scandalo. Nome importante per noi: Cristiano Doni. Indagato. Non arrestato, né tantomeno colpevole, prima della celebrazione del processo. Personaggio guascone, scavezzacollo, giuggiolone; estremamente discutibile per i rapporti da Masaniello gestiti con le frange estreme della tifoseria, in particolare con i personaggi più discutibili. Una bella fetta di responsabilità nell'ultima retrocessione in B se la porta via l'eterno giovanottone, che agita spogliatoio e tifoseria, quest'ultima comunque sincera e appassionata, secondo gli interessi propri, non certo di squadra e società.

Però tutte queste considerazioni non concernono il fatto per cui sono in corso le indagini. E, finora, non sono emerse prove oggettive a carico di Doni.

Ma, da subito, ecco i titoli che vogliono "l'Atalanta a rischio" di gazzette nazionali, nonché specialistiche, a cominciare dal "Corriere dello Sport", una testata che, occupandosi in particolare di Roma, Lazio e Napoli una certa esperienza sull'aumm-aumm pedatorio deve essersela maturata.

Ma, da subito, ecco apparire ai fedeli, su Sky, l'avvocato Mattia Grassani, "esperto di diritto sportivo", forse perché nel civile e nel penale non se lo fila nessuno, il quale calcola già le penalizzazioni, che, "nel caso, ad esempio, dell'Atalanta" (guarda te!)"dovrà essere afflittiva" (NdR: Letto di Procuste o Vergine di Norimberga?). Chiosa le sue elucubrazioni con studiata saccenza, il sudaticcio legale bolognese: non una parola sulla squadra della sua città, protagonista di una prestazione indecente a Brescia e prossima al deferimento. E nessuno parla del Siena e dei suoi 4 a 0 a go-go. La sera dei play-off di Serie B il microfono va a Massimo Tecca, per Reggina-Novara, dalle cui bronzee labbra esce il commento:"Qui a Reggio Calabria si respira aria di Serie A!". Come no! Un vecchio classico, ricordando che ad inizio millennio è stato possibile mandare via Berlusconi dal Governo, ma non far pagare puntualmente alla Reggina le tasse di iscrizione alla Serie A, che tanto, chissà come, gli amaranto venivano iscritti ugualmente...

Se commutiamo su MammaRai, la musica è la stessa, a beneficio delle centinaia di migliaia di abbonati orobici che, nonostante Bossi, pagano il canone con puntualità (non sono mica la Reggina, poarècc!) per sentire le medesime solfe offensive.

Che dire? Che fare? Attendere lo sviluppo delle indagini (tremando, non neghiamolo), ma al tempo stesso senza perdere la fiducia nella società di Percassi, cristallina ed efficiente, che ha già provveduto ad ingaggiare tre principi del foro a difenderla.

La società, simbolo e immagine della Dea, vecchia ragazza di 104 anni. Quel paraculo del Vostro Cronista l'ha sempre chiamata Ninfa, un po' per sottolinearne l'eterna giovinezza e un po' perché tale è, essendo figlia, nel mito, di un dio e di una donna, non di due divinità. Ma da oggi in poi ho deciso di non avere il diritto di negarle il titolo di Dea, titolo sbocciato sul campo ed innaffiato dall'affetto del suo popolo, delle migliaia di persono che credono nella loro squadra, e non vengono sfiorati dall'idea che qualcuno dei propri idoli possa tradirli. Un popolo costituito da persone che lavorano duramente ogni giorno, per ritrovarsi insieme nel fine settimana ad urlare la propria passione.

Non sappiamo se emergeranno colpevoli vestiti di nerazzurro. Ma non è dai Tribunali Sportivi che costoro dovranno attendersi i giudizi che contano

La sentenza arriverà dalla Dea, dalla sua Storia, dai suoi tifosi e dalla loro dignità. Anche se non ci facciamo illusioni. Quand'anche venissero scovati i colpevoli di questa brutta vicenda, non li vedremo mai in galera.

Li guarderemo in TV, a giocare su qualche Isola dei Famosi.

IL SINDACO CONCLUDE IL SECONDO ANNO DI MANDATO

E TENTORIO spegne la seconda candelina (con tanta confusione politica in testa)

"Oggi sono alla festa del PD, domani inauguro la festa regionale della CGIL, insomma, tutto ciò alimenta la confusione politica nella mia testa, soprattutto in questo periodo".

Con queste parole il Sindaco di Bergamo, **Franco Tentorio**, ha aperto il suo intervento alla Festa Democratica di Alzano Lombardo, la scorsa settimana, quando, insieme al segretario della Lega – e suo assessore – **Cristian Invernizzi**, al suo predecessore **Roberto Bruni,** ed al Sindaco di Padova, il democratico Zanonato, ha dibattuto di "sicurezza". All'indomani di elezioni amministrative che, ad eccezione di Varese e Treviglio, in tutta la Lombardia hanno visto una rimonta del centrosinistra e la simbolica vittoria di Giuliano Pisapia a Milano, per l'amministrazione cittadina è tempo di bilanci, visto che sono passati due anni dalla sua elezione. L'anno scorso, il passaggio elettorale per le regionali, aveva decretato una sostanziale tenuta del centrodestra in città (che restava sopra il 50% dei voti). Un voto che premiava la Giunta Tentorio, avevano dichiarato gli esponenti del Popolo delle Libertà. Ora, non essendoci la controprova del voto, non possiamo dire se anche in terra orobica è arrivato il vento del cambiamento spesso citato da Pierluigi Bersani, però possiamo dare un giudizio di massima su questi 24 mesi di guida della città, partendo innanzitutto dai grandi proclami fatti in campagna elettorale sulle grandi opere.

Niente grandi opere

Ebbene, alla luce del bilancio preventivo del 2011 (e del piano delle opere pubbliche 2011/2013) approvati ad aprile dal Consiglio Comunale, possiamo proclamare chiusa, se mai è stata aperta, la stagione delle grandi opere di Franco Tentorio, perlomeno così come le intendeva **Cesare Veneziani** (di cui Tentorio fu vice dal 1999 al 2004). Il bilancio non lo permette, ha ripetuto più volte Tentorio di fronte alle obiezioni delle minoranze, e non certo senza ragione. Se le entrate ordinarie non coprono le spese ordinarie (e il pareggio arriva grazie agli oneri di urbanizzazione), sul fronte delle entrate straordinarie (quelle che servono a finanziare le opere) il bilancio si è presentato con tanti punti di domanda.

Tangenziale est sparita

L'unica vendita sostanziosa con sicuri compratori è quella di Palazzo Podestà in Piazza Vecchia (ex sede della Facoltà di Lingue), ma per recuperare i 6 milioni di euro serve il benestare della Sovrintendenza ai beni culturali.

Cancellata la vendita di Piazza Marconi (di fronte alla Stazione) e di Piazza Alpini, pure con l'ex centrale della Celadina il sindaco ha dovuto fare retromarcia, ricordandosi che l'aveva promessa alle associazioni teatrali. Ma togli di qua e togli di là, resta molto poco da vendere entro dicembre per finanziarie le opere stradali che il vicesindaco Ceci chiedeva per ridurre il traffico cittadino. E la Tangenziale Est? "Quando torneremo alla guida della città la faremo" dicevano gli esponenti del centrodestra accusando Roberto Bruni di aver cancellato un'opera di primaria importanza. Ebbene, passati due anni, nessuno si è più azzardato a riproporre il progetto.

Porta Sud e Pirovano

E' chiaro che la situazione finanziaria non permette voli pindarici, ma la situazione in Porta Sud rivela invece una subordinazione del Comune capoluogo rispetto alla Provincia, con il rischio che sia Ferrovie dello Stato (proprietaria dello scalo merci) che i privati investitori, si stanchino dello stallo e si ritirino mandando a pallino un lavoro di dieci anni.

La posizione di Franco Tentorio su Porta Sud appariva in linea con i suoi due predecessori. Cesare Veneziani aveva costituito la società (insieme a Ferrovie e Camera di Commercio) per creare il terzo centro di Bergamo dove ora ci sono i binari dello scalo merci. Roberto Bruni aveva rilanciato il progetto coinvolgendo la Provincia, sia con l'entrata fra i soci che con la localizzazione della nuova sede della provincia nell'area interessata.

Ettore Pirovano ha stoppato tutto, ritirando infine lo spostamento della sede dell'amministrazione e mostrando totale sfiducia nei confronti dell'attività della società. Tanto che per non far saltare tutto il sindaco ha chiesto al Presidente **Claudio Bonfanti**, esponente del PD, di restare al suo posto fino alla naturale scadenza (maggio 2011).

Ora al suo posto arriva **Pierluigi Buzzanca**, già assessore con Veneziani, ma passati più di trenta giorni ancora non si capisce quale sarà la linea strategica del nuovo C.d.A., e se alla fine il piano di investimenti di Porta Sud resterà in stand-by, con il rischio che tutto si spenga.

Parcheggio città alta

Tutto fermo anche al parcheggio di città alta, nonostante le rassicurazione di una ripresa dei lavori entro gennaio 2011. Progettato da Cesare Veneziani, il progetto ha subito dei rallentamenti durante l'amministrazione di Roberto Bruni. All'inizio dei lavori di scavo, dicembre 2008, il crollo di una parte della parete esterna ha bloccato tutto. Ora, a 30 mesi dal crollo e con tutti i lavori di messa in sicurezza terminati (nel mese di aprile 2010) il progetto è stato modificato nella dislocazione dei posteggi ed è cambiato anche il business plane per il rientro dei costi di costruzione.

E' quindi obbligatorio un nuovo passaggio in consiglio Comunale, con l'incognita della posizione della Lega Nord, che in passato votò contro l'ipotesi di parcheggio.

Ma questo lo scrivevamo già un anno fa, e proprio per paura della posizione del partito di Umberto Bossi (e di qualche residente che in passato si è opposto in maniera decisa al parcheggio), la discussione in consiglio non è stata ancora calendarizzata.

Così l'opera resta incompiuta, e il cronico problema di carenza di parcheggi in città alta (con la conseguenza che tutte le auto vengono lasciate fra le vie storiche) resta irrisolto.

Il nuovo Stadio e calcioscommesse

Resterebbe lo Stadio come grande opera da regalare ai bergamaschi. Dopo i grandi festeggiamenti in Piazza Matteotti dello scorso 21 maggio, sembrava cosa fatta per il progetto dello Stadio nuovo nel quartiere di Grumello al Piano.

Dopotutto è noto che il Presidente **Antonio Percassi** si è impegnato con i nerazzurri anche con l'idea di costruire uno stadio di livello europeo. Con Tentorio e la sua maggioranza c'è sicuramente più sintonia rispetto che con la vecchia maggioranza di centrosinistra, ma ora, con lo scandalo del calcioscommesse, si aprono scenari che mettono in dubbio la presenza della "Dea" nella massima serie, e quindi anche la costruzione del nuovo complesso.

Pedine

Oltre al rinnovo del CdA di Porta Sud nei mesi scorsi il Sindaco ha potuto piazzare qualche pedina in altre società partecipate. Così finalmente ha risolto il dubbio su chi indicare in ATB, dopo che l'anno scorso la diatriba fra **Fabrizio Antonello** e **Felice Sonzogni**, aveva bloccato il rinnovo delle cariche nell'azienda dei trasporti comunali lasciando alla guida il democratico Traini.

Alla fine ha avuto la meglio Antonello, avvocato pidiellino vicino a Saffioti, che dovrà far fronte ad un piano trasporti in ritirata, considerato che la Regione ha diminuito i contributi al trasporto pubblico di circa il 10%. Cresce invece la quota di mercato di Sacbo, la società che controlla l'aeroporto di Orio al Serio, ma restano ancora incerte le posizioni del Comune sull'ipotesi di fusione con SEA (Linate e Malpensa) che di Sacbo possiede una quota di minoranza. L'elezione di Pisapia a Palazzo Marino rimescola le carte, e per ora Tentorio ha pensato bene di nominare nel CdA della società il vice segretario del PdL, Pietro Macconi, a mo' di risarcimento visto la mancata elezione al Pirellone e non certo per rimarcare una strategia di Palazzo Frizzoni rispetto al trasporto aereo ed all'impatto (economico e ambientale) dell'aeroporto sulla città.

La politica della sicurezza è stato un altro dei grandi temi dell'elezione del 2009, e per rimarcarlo in giunta è entrato sin da subito il segretario provinciale della Lega Nord, Cristian Invernizzi.

Tramontata l'ipotesi "ronde di cittadini" (innanzitutto per mancanza di candidature), anche l'invio di qualche militare non ha sortito grandi effetti.

La città, così come l'intera provincia, soffre di cronica mancanza di forze dell'ordine, in proporzione al resto del Paese, e una maggioranza cittadina del medesimo colore di quella regionale e nazionale, non ha sortito effetti benevoli rispetto all'invio di forze fresche.

Invernizzi è riuscito ad ottenere (unico fra tutti gli assessori) un aumento delle risorse per la sicurezza nel 2011, ma i risultati sembrano scarsi, probabilmente perchè la Lega Nord stessa aveva cercato di soffiare sul fuoco negli anni della giunta Bruni. I parcheggiatori abusivi, anche in zona ospedale, ci sono ancora, così come i venditori abusivi in centro. Via Quarenghi soffre dei medesimi problemi di due anni fa, ed il divieto di consumo di bevande alcoliche dopo le 19 è rimasto in vigore solo per tre mesi. Insomma, per ora solo operazioni di facciata, ma non sarà perchè dopotutto Bergamo non è mai stata una città insicura (perlomeno ai livelli di Milano o Bologna per citare città del nord) ed erano invece i dirigenti della Lega a raccontarci un'altra storia? Sono i colleghi di Invernizzi ad avergli dimostrato che una città è sicura se è viva.

Così le notti bianche della scorsa estate, che saranno replicate nei prossimi mesi, sono state una vera sorpresa per gli stessi assessori, Danilo Minuti ed Enrica Foppa Pedretti, che le avevano pensate ed organizzate. Strade piene, spettacoli, persone di tutte le età come mai si era visto, ad eccezione delle giornate del raduno degli alpini, in centro a Bergamo. Fra le note positive anche le politiche sociali. Nonostante anche qui i proclami identitari della Lega Nord (l'ultimo: spesa sociale divisa fra italiani ed extracomunitari e proporzionata al numero dei residenti) l'assessore Leonio Callioni ha tenuto nel 2010 gli standard di assistenza a livello degli anni passati, dimostrando grande pragmatismo.

Una domanda invece va posta all'assessore alla Cultura. Cosa fare dell'Accademia Carrara chiusa ormai da tre anni e con i lavori di ristrutturazione che vanno per le lunghe? La politica della cultura a Bergamo sembra non avere alcuna strategia, ed il patrimonio dell'Accademia Carrara pare gradito solo in trasferta (sono tantissimi i musei esteri che lo richiedono). La mostra aperta presso il Palazzo della Ragione con parte delle opere della Carrara ha subito nel 2010 e ancor più nel 2011 un tracollo di presenze. In conclusione, potremmo definire la gestione di Franco Tentorio come "buona e ordinaria amministrazione".

In un periodo di crisi per gli enti locali, ha tenuto il bilancio dentro il patto di stabilità mantenendo il servizio alla persona ai livelli della precedente amministrazione di centrosinistra. Manca invece una strategia per il futuro. "Siete quelli del toca negot" dice da tempo il suo predecessore Roberto Bruni, e può anche darsi che questo sia lo spirito del bergamasco medio, ma alla fine una città che non cambia rischia di chiudersi e smettere di crescere. E poi, fino a che il vento politico era favorevole al centrodestra, la politica del "toca negot" aiutava la navigazione, ora, con la crisi del PdL e lo stallo della Lega, anche nella maggioranza di Palazzo Frizzoni potrebbero nascere le prime fibrillazioni. Non è ancora chiara la posizione di Umberto Bossi, ma da Pontida (il prossimo 19 giugno) potrebbe delinearsi una politica di smarcamento rispetto al PdL, e questo non potrebbe non avere conseguenze negli enti locali che vedono il centrodestra in maggioranza.

E allora si capisce perché Franco Tentorio, da 41 anni consigliere comunale prima dell'MSI, poi di AN e ora Sindaco PdL, si ritenga politicamente confuso. Conviene però che chiarisca presto le idee per decidere una strategia di sviluppo, ne ha bisogno la sua maggioranza ma soprattutto ne ha bisogno la città.

I TIFOSI E FACEBOOK

Atalanta: la corsa (politica) al soccorso

Diviso dal Referendum? Lacerato dopo il pessimo risultato di Treviglio? Frammentato dai temi etici? No, nel Partito Democratico di Bergamo in questi giorni è esplosa la "bomba calcioscommesse".

In questi giorni i giornali nazionali hanno pubblicato la foto di Doni in prima pagina, per rimarcare il suo possibile coinvolgimento nello scandalo scommesse che sta scuotendo il mondo del calcio, ribadendo ogni volta i rischi che corre la squadra orobica nel caso di condanna dell'attaccante atalantino.

Per una città che ha appena festeggiato il passaggio in A con una festa partecipatissima (circa trentamila persone in piazza) è stata una sorpresa. Per i tifosi organizzati, pronti a partire con l'ormai tradizionale "Festa della Dea", uno choc. Figuriamoci cosa deve essere stato per il Presidente Antonio Percassi, che l'anno scorso ha investito sulla squadra ma soprattutto sull'immagine dell'Atalanta, trovare il nome della "Dea" sbattuto nelle pagine di cronaca nera.

Poteva il mondo politico restare silente?

No, e infatti immancabile è arrivata la difesa d'ufficio del politico "ultras" **Daniele Belotti**, e del suo collega leghista al Pirellone, **Roberto Pedretti**, che hanno subito aderito alla manifestazione pro-Atalanta di giovedì scorso (9 giugno).

Probabilmente nel PD è sorto il dubbio se fosse o meno giusto lasciare lo spazio politico alla sola Lega, così i tifosissimi nerazzurri **Maurizio Martina**, segretario regionale, **Gabriele Riva**, segretario provinciale e **Matteo Rossi**, consigliere provinciale hanno diffuso nel pomeriggio di lunedì scorso un comunicato di adesione alla manifestazione degli ultras, di attacco al processo fatto sui mass media e, per bilanciare, di rispetto del lavoro della magistratura.

Probabilmente i tre hanno sottovalutato la potenza di internet e soprattutto del social network. Pochi minuti dopo la sua pubblicazione erano già diversi i commenti di militanti democratici, tutti critici, e tutti rigorosamente con nome e cognome, senza quindi nascondersi dietro "nickname" di fantasia.

Col passare delle ore poi gli interventi si sono fatti sempre più pesanti con alcuni commenti di dirigenti locali democratici (**Marco Brembilla, Giacomo Angeloni, Sergio Gandi** e altri) in disaccordo con i tre colleghi di partito atalantini, fino ad arrivare, nella serata stessa, al comunicato ufficiale del gruppo consiliare del PD a Palazzo Frizzoni: rispettiamo il lavoro della magistratura e non scendiamo in piazza. In sintesi una netta presa di distanza verso Martina, Riva e Rossi, accusati questa volta di averla fatta fuori dal vaso.

Eppure il calcio e la politica a Bergamo sono spesso andati a braccetto, anche a sinistra, basti ricordare **Fabio Rustico**, passato direttamente dal ruolo di difensore al Comunale a quello di assessore in Comune, eletto nella Lista Bruni con circa 500 preferenze.

Ma questa volta è emerso subito chiaro il messaggio implicito del comunicato dei tre dirigenti democratici: l'attacco all'Atalanta non è altro che una macchinazione dei mass media! Cambiate il nome Atalanta con quello del Premier e vi ritroverete con una delle tante dichiarazioni di Fabrizio Cicchitto, o dell'avvocato Ghedini.

Per i militanti democratici, dopo mesi di discussione sul rubygate ed altri processi contro Berlusconi, l'attacco ai mass media è parso subito come una follia. Da qui la rabbia in rete.

E dire che nel 2005, non esisteva ancora Facebook, Maurizio Martina e Matteo Rossi, allora rispettivamente segretario provinciale e cittadino dei DS, scrissero una lettera a "L'Eco di Bergamo" dal titolo "né con Bush né con Zapatero" nella quale sostanzialmente si distanziavano dalle battaglie laiche di Zapatero e di parte della sinistra italiana sui temi dei diritti civili, con grande piacere del direttore ciellino del quotidiano, **Ettore Ongis**.

Quella lettera creò un piccolo trambusto nel centrosinistra bergamasco, innescando i malumori dell'allora assessore all'edilizia **Roberto Trussardi**. Niente a che vedere però con la mezza rivolta di questi giorni.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Parre Via Provinciale, 43
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

IL PRESIDENTE DEL CDA DEL SANT'ANDREA

CONFERMATA LA SENTENZA Il Sant'Andrea ha ragione

Emiliano Fantoni

Buongiorno direttore,
ritengo corretto informarla che in data odierna è pervenuto il dispositivo della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in merito al contenzioso in materia di Iva tra l'Istituzione Sant'Andrea Srl e l'Agenzia delle Entrate.

La commissione respinge l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate e conferma la sentenza di primo grado che dava ragione al Sant'Andrea.

In pratica l'Agenzia delle Entrate sosteneva che essendo il Sant'Andrea una Srl non poteva essere considerata un organismo di diritto pubblico e pertanto determinate operazioni dovevano essere imponibili Iva e non esenti. La Commissione Tributaria sia Provinciale che Regionale ha invece riconosciuto il Sant'Andrea quale organismo di diritto pubblico e pertanto ha ritenuto corretto il suo operato e la non imponibilità ai fini iva delle proprie operazioni.

Con questa sentenza, si chiude definitivamente anche la *querelle* con Comunità Montana, che contestava il fatto che il Sant'Andrea dovesse applicare l'Iva sulle proprie prestazioni.

E' una grande vittoria che credo possa fare giurisprudenza per casi simili al nostro.

Cordiali saluti.

Emiliano Fantoni

* * *

Il risvolto della questione è ancora più eclatante perché il Sindaco Olini aveva in pratica concordato con il presidente della Comunità Montana Pedretti un forfait che limitava il rimborso al Sant'Andrea a 45 mila euro condonando di fatto i restanti 34 mila euro.

Questo, nelle intenzioni, per chiudere una vertenza che "poteva anche essere sfavorevole al Sant'Andrea" col ricorso contro la prima sentenza. Emiliano Fantoni, sulla linea tenuta dal suo predecessore Luigi Giudici, si era impuntato, pretendendo invece il pagamento anche dei restanti 34 mila euro, come richiesto anche dalla minoranza, indipendentemente dalla sentenza di secondo grado.

E hanno avuto ragione, in quanto anche questa seconda sentenza ha confermato il verdetto della prima, quei 34 mila euro sono dovuti.

DOPO UN ANNO DI "TUTTI FERMI" SI PUÒ RIPARTIRE

LA MADRE DI TUTTE LE BATTAGLIE
Accordo Lega-Pdl: via libera al PGT
L'area di Via Sales? Resta "verde" MA... SI ALLARGA L'AMBITO4

Il Pdl rinfodera le armi e porge la mano tesa alla Lega, dai, facciamo pace. Pace? Beh, almeno uno straccio di armistizio. *"Il PGT? Riunioni su riunioni, è tutto a posto, sono tranquillo"*.

Il Sindaco **Paolo Olini**, così alla vigilia del consiglio comunale per l'approvazione definitiva di quello che è il bottino della "madre di tutte le battaglie" clusonesi da che l'amministrazione Lega-Pdl è stata eletta.

E quella famosa osservazione su Via Sales? L'assessore **Giuseppe Castelletti** minimizza: *"Niente di personale, come si era insinuato"*.

Ma la società che ha presentato l'offerta aveva scritto chiaro e tondo che in caso di rifiuto avrebbe fatto ricorso. *"Non so se ci siano o meno i presupposti per un ricorso, evidentemente c'era qualcuno che aveva fatto delle promesse"*. Non lui, a quanto pare. L'Inventore (**Luigi Savoldelli**) su questa questione è ancora più tranciante: *"Sul PGT? Abbiamo detto chiaro che l'osservazione* (l'offerta da parte di una società, attraverso un'osservazione al PGT, di quasi 4 milioni in cambio di una struttura commerciale, oltre agli oneri – n.d.r.) *su Via Sales va respinta, quella zona resta così com'è e basta, altrimenti si va tutti a casa"*.

Ah. Quindi il braccio di ferro è stato vinto dai leghisti "duri e puri"? Mica tanto. Quelli del Pdl hanno avuto la loro... compensazione, forse l'osservazione di Via Sales era solo un diversivo per spuntare qualcosa in più nell'Ambito4. Dove l'edificabilità è salita da 12.000 mq a 15.300 mq, circa 10 mila metri cubi in più. Ma non lì. Vanno nel "registro delle compensazioni". Direte, allora è edilizia virtuale. Mica tanto. Perché sono passate alcune osservazioni apparentemente minori per lotti isolati i cui proprietari hanno tutto l'interesse adesso ad acquistare l'edificabilità proprio dai proprietari di quelle aree dell'Ambito4 con quei 3.300 mq in più, come detto ben 10 mila metri cubi. E i proprietari dell'Ambito4 interessati sono tutti di area Pdl (si dice che lì siano ballate ben 200 preferenze alle ultime elezioni, andate tutte a candidati del Pdl. Quindi la Lega ha ceduto qui (Ambito4 di Via Brescia), per non cedere là (Via Sales). Ma suggeriscono i maligni, la manovra di Pdl è stata di far presentare un'osservazione bomba (quella del centro commerciale in Via Sales con l'offerta mostre di quasi 4 milioni di euro) per spuntare edificabilità dove a loro interessava.

Comunque la Lega, anche nella sua componente "dura" canta vittoria. E siccome i "duri" non vogliono farsi mancare nulla hanno una loro analisi del crollo elettorale della Lega: *"Se la Lega non fa quello che promette, perde"*.

E subito, per stare ai fatti e alle promesse, aprono il fronte immigrati. *"Il sindaco sa che se arrivano, ce ne andiamo noi"*. Chi noi? Il gruppo leghista, quello dei tre malpancisti (**Luigi Savoldelli, Manolo Frosio** e **Maurizio Trusso Forgia**) più altri due del gruppo consigliare (praticamente quindi resterebbe col cerino in mano solo Olini, ma è impensabile che Olini, Caffi e lo stesso assessore Morstabilini di dimettano. Olini cerca di tamponare la nuova granaimmigrati:: *"Nella riunione in Provincia il Presidente Pirovano si è impegnato a limitare al massimo l'arrivo di questi extracomunitari. Non c'è alcun numero per Clusone, anche perché non è stato quantificato il numero di quelli che arriverebbero in provincia di bergamo. E' una faccenda che riguarda lo Stato, ricade sulle Regioni, poi sulle Province e infine sui Comuni"*. L'Inventore non la pensa così: *"Pirovano l'ho sentito, sembrava un comunista, non un leghista. Io mi sono impegnato per risolvere il problema a Clusone che riguarda alcune zone, Via Nikolajewka, quella di Via Vittorio Emanuele, Via Aldo Moro e altre zone vicino alla stazione. Non sono riuscito a farlo, devo ammetterlo. E adesso dovremmo ospitarne altri? Non se ne parla nemmeno. Nella riunione di maggioranza in cui abbiamo discusso del problema l'abbiamo detto chiaro, se arrivano loro ce ne andiamo noi"*. Olini dovrà mediare, anche perché voci non ufficiali confermano che a Clusone sono destinati 21 (notate il numero preciso) di extracomunitari. *"Ma non hanno ancora capito perché la Lega ha perso voti? Perché non ha mantenuto le promesse. E tra queste c'era la questione immigrati"*.

Duro e puro Savoldelli. I rapporti in maggioranza sono quelli che erano, non sono migliorati.

RETROSCENA – CONSORZIO PER IL NUOVO ASILO

Caffi stoppa l'Arciprete, l'Arciprete stoppa Caffi e blocca l'iter dell'Asilo

Carlo Caffi

Mons. Giacomo Panfilo

Ci sono 500 mila euro che la Parrocchia vuole dall'Amministrazione Comunale, secondo una promessa verbale fatta all'Arciprete per rimodernare il Cinema Garden, forse una multisala, comunque un adeguamento necessario per far sopravvivere l'unica sala cinematografica di Clusone. Ma quei 500 mila euro da dove dovrebbero arrivare? Dal Piano Integrato del *Mirage*. Ma la convenzione è già firmata, Lombardini, titolare del Piano Integrato ha già sottoscritto l'importo e la destinazione degli standard di qualità, che andavano al Palazzetto dello Sport. Che è ancora previsto nel PGT ma l'assessore Caffi non intende realizzarlo, scambiando gli standard con un centro di aggregazione giovanile e una palestra da costruire nella zona dei campi di calcio, in Via S. Lucio. Però nei mesi scorsi evidentemente qualcuno degli attuali amministratori ha "promesso" all'Arciprete di destinare 500 mila euro di quegli standard al Garden, il Cinema parrocchiale. E L'Arciprete **Mons. Giacomo Panfilo** adesso vuole un impegno formale, scritto, che quei soldi saranno destinati alla Parrocchia. L'amministrazione non può scriverlo, quell'impegno, perché per farlo deve far tornare in Consiglio comunale la nuova convenzione con Lombardini. Allora l'Arciprete ha disdetto l'appuntamento dal notaio per formalizzare la nomina della Commissione, o Consorzio, che gestirebbe progettazione e realizzazione del nuovo Asilo, derivante dagli standard di qualità degli altri tre Piani Integrati.

Infatti dai tre Piani Integrati *Suore Olandesi, Villa Gaia* e *Canossiane* nascerà dunque il nuovo Asilo, da consegnare chiavi in mano. I soldi che ballano sfiorano i 5 milioni di euro e provengono dagli standard di qualità dei tre Piani Integrati citati. L'intoppo della vendita delle Canossiane è stato superato, come abbiamo raccontato. Manca la formalizzazione della vendita dalla Parrocchia al Gruppo Percassi. Quindi è ancora la Parrocchia che è proprietaria delle Canossiane e per la quota parte degli standard di qualità hanno garantito l'Arciprete e la Curia, come abbiamo più volte raccontato. Quindi la progettazione, l'appalto, il cantiere, la direzione lavori, i collaudi ecc per l'asilo vanno affidati a una sorta di Consorzio che consegnerà l'opera *chiavi in mano*, come detto. E allora? Il Consorzio viene nominato dai titolari delle proprietà, per Olandesi e Villa Gaia il Gruppo Percassi, per le Canossiane la Parrocchia. Il Gruppo Percassi nomina i suoi 2: **Giuliano Percassi** e **Danilo Saviori**. La Parrocchia indica l'ex assessore **Bortolo Balduzzi.** Già fissato l'appuntamento dal notaio. Si parte. Col cavolo. Qui le versioni sono diverse. Una di queste racconta che l'assessore **Carlo Caffi** abbia fatto sapere che il rappresentante della Parrocchia non gli sta bene e abbia messo il veto. Vorrebbe un suo rappresentante, a garanzia del Comune. Ma a rigore il Comune non c'entra, può approvare o meno il progetto dell'Asilo ma l'opera è in mano ai proprietari dei 3 Piani Integrati. L'Arciprete, **Mons. Giacomo Panfilo**, viene a conoscenza dello stop dell'assessore, blocca tutto, disdice l'appuntamento dal notaio e fa sapere che si riserva di fare approfondimenti. Perché? Primo perché non ha la garanzia dei 500 mila euro per il garden, secondo perché evidentemente la Parrocchia non si sente garantita senza avere un suo rappresentante oppure perché l'Arciprete ne fa una questione di principio.

Del resto Carlo Caffi a che titolo può rivendicare di avere un suo rappresentante (si fa il nome dell'Arch. **Bernardo Percassi**, deus ex machina dell'urbanistica caffiana, nessuna parentela con il Gruppo Percassi) in un Consorzio di proprietari, visto che il Comune non è proprietario di nulla? Tra l'altro Bortolo Balduzzi era indicato come "capo-consorzio", in quanto il Gruppo Percassi, nominando i suoi due, non aveva rivendicato tale ruolo a uno dei suoi. E adesso? Caffi, che è un volpone, ha fiutato che il duo **Antonio Gonella** appena uscito dal Sant'Andrea, e **Bortolo Balduzzi** fuori dalla Giunta (era assessore di Guido Giudici), entrambi di area Udc, usciti dalla porta stiano rientrando dalla finestra e non gli sta bene, nemmeno se hanno la benedizione del Monsignore.

Tra Caffi e la Parrocchia sembrava esserci feeling (ricordate il tentativo di "acquisto a futura memoria" di una parte delle Canossiane, proposto da Caffi e stoppato dal Consiglio comunale?). Sembrava. Lo screzio caffiano di una promessa di 500 mila euro e del non gradimento di una nomina parrocchiale rompe l'idillio, se mai c'è stato davvero. La Chiesa perdona, ma fa fare penitenza.

L'Asilo può attendere.

L'ASSESSORE AL BILANCIO GIUSEPPE CASTELLETTI

Arrivano i due Bilanci: "Pareggiamo i conti Con l'addizionale Irpef, riduzione del personale e vendendo la palazzina di... Sant'Anna"

(p.b.) E adesso, dopo il PGT, i conti della serva. Perché rispettato per il rotto della cuffia il Patto di Stabilità nel 2010 (per soli 49 mila euro, ma con il "prestito", un giro contabile restato sulla carta, di 850 mila euro da parte del Sant'Andrea), adesso si deve rispettarlo per il 2011. E lo si farà soltanto con almeno 1 delle 2 alienazioni (vendite) previste, quella dell'edificio di Sant'Anna (la palazzina Asl) che a base d'asta partirà da 2.100.000 euro, e quella del lotto di terreno tra Viale Europa e Via Sales (niente a che vedere con il terreno oggetto dell'osservazione respinta per la realizzazione di un piccolo centro commerciale) che a base d'asta verrà messo in vendita per 1.334.000 euro). Almeno uno (meglio il primo) dei due deve andare in porto entro la fine dell'anno, altrimenti siamo di nuovo nelle *pettole* per il rispetto del Patto di Stabilità. **Giuseppe Castelletti,** l'*assessore al resto* (quello che gli lascia l'*assessore al tutto* Carlo Caffi) sta predisponendo i due bilanci, quello consuntivo 2010 e quello di previsione 2011, che saranno approvati nel Consiglio comunale del 20 giugno. Cominciamo dal consuntivo 2010. *"Prima di tutto la tempistica. Non abbiamo potuto approvare prima il Bilancio di Previsione 2011* (la legge impone l'approvazione entro il 30 giugno, quindi si è comunque nei termini – n.d.r.) *perché, aumentando l'aliquota Irpef abbiamo dovuto aspettare l'entrata in vigore del Regolamento attuativo predisposto dal Ministero, che è diventato valido dal 7 giugno"*. In realtà si poteva approvare prima il Bilancio consuntivo 2010, i cui termini erano fissati al 30 aprile. Va beh, uno sforamento dovuto al fatto che si era "occupati" a valutare le osservazioni al PGT.

Torniamo al Consuntivo: *"Avremmo teoricamente un avanzo di 1.200.000 euro, ma togliendo gli 850 mila euro da restituire al Sant'Andrea, 57 mila euro di crediti incerti difficilmente esigibili, restano 305 mila euro di avanzo, di cui però 185 mila già utilizzati per l'estinzione anticipata di mutui. Alla fine restano quindi 120 mila euro da mettere come riserva per incrementare capitoli di spesa corrente che hanno stanziamenti inadeguati"*.

E allora passiamo al Bilancio 2011, che viene approvato a metà anno (la legge ha prorogato la scadenza al 30 giugno). *"Cominciamo dal conto capitale: non possiamo fare mutui perché la percentuale sul totale del bilancio di quote interessi e capitali da restituire è stata fissata dallo Stato quest'anno al 12%. Noi attualmente, avendo rinegoziato ed estinto mutui, siamo appena sotto questa soglia.*

Ma nel 2012 questa quota scenderà per legge al 10% e addirittura all'8% nel 2013. Quindi non possiamo materialmente fare mutui per opere pubbliche. Abbiamo previsto un'entrata di 400 mila euro di oneri di urbanizzazione, una cifra realistica, speriamo di incassare anzi qualcosa di più. Sull'impiego di questa cifra diamo un segnale importante. Invece di utilizzare il 75% di questi oneri per la parte corrente di bilancio ne spendiamo 'solop' 262 mila euro, quindi il 65% per la parte corrente (le spese per personale e funzionamento dei servizi – n.d.r.) *e in conto capitale ne riserviamo 137 mila euro. Entrate da monetizzazione le prevediamo a zero. Quindi per finanziare opere in conto capitale abbiamo 'solo', oltre a quei 137 mila euro, le entrate da alienazioni.*

Ne abbiamo previsto due, quella della palazzina di Sant'Anna, sede Asl, e quella del lotto di terreno tra Viale Europa e Via Sales. Dovrebbero fruttare 3.434.000 euro a base d'asta, contando poi che ci sia qualche rilancio e si incassi qualcosa in più. Almeno una di queste due alienazioni sono essenziali per rispettare il Patto di stabilità, meglio la prima, quella di Sant'Anna (2.100.000 euro) che la seconda. Abbiamo fortunatamente rinegoziato il debito con l'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate, altrimenti quest'anno ci troveremmo pagare due rate dell'ex ospedale...".

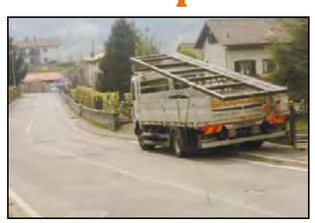
Castelletti non accenna a quella "osservazione" su Via Sales che avrebbe consentito un'entrata intorno ai 4 milioni secchi, più gli oneri successivi. Pdl qui ha perso il braccio di ferro con la Lega, quel terreno "caffiano" resta verde come la bandiera virtuale della Padania. Ma torniamo al bilancio perché nella parte corrente c'è un'entrata di più di 500 mila euro in meno rispetto al 2010: *"Ci sono 183 mila euro in meno di trasferimenti dallo Stato, 60-70 mila euro di entrate straordinarie del 2010 non ci saranno più, aggiungete che impieghiamo 'solo' 262 mila euro degli oneri, quindi 160 in meno e altre piccole voci e vedete che si crea un'entrata di mezzo milione in meno. Come la colmiamo? In 4 punti: 1) aumentando l'addizionale Irpef dallo 0,2 allo 0,4%, il che, calcolando che ogni punto dà un valore di circa 120 mila euro, porta a un'entrata di 240 mila euro. 2) Riduzione delle spese per il personale (2 dipendenti vanno in pensione da giugno e abbiamo ridotto le spese per una figura apicale, insomma un dirigente). 3) Risparmio sulla quota di mutui da rimborsare dopo l'estinzione e la rinegoziazione. 4) I 120 mila euro di avanzo. Così raggiungiamo il pareggio della parte corrente. Mentre per il Patto di stabilità abbiamo detto che devono andare in porto le alienazioni"*.

Castelletti mette la sua spada di Brenno sulla bilancia dei rapporti Pdl-Lega in Giunta. Botte piena e moglie ubriaca?

Niente miracoli, i proverbi vanno rispettati.

SEGNALAZIONE

C'è un camion da spostare



Gentile direttore vi informo che spesso il marciapiede della via Aldo Moro viene scambiata dall'autista di un camion come parcheggio. Sulla portiera ci sono i simboli del sole delle alpi e Alberto da Giussano, sul cassone posteriore c'è la scritta di una carpenteria di Cerete ed il numero telefonico.

Caso vuole che ho cercato il numero di telefono in internet e sono risalita alla carpenteria di un certo Savoldelli Luigi Piero. Se non si tratta di un caso di omonimia, porta lo stesso nome di un consigliere comunale che manco a farlo apposta fa parte della Lega Nord. Chiedo chiunque sia questa persona che rispetti le regole civili ed il codice della strada.

Mi sono informata ed ho scoperto che le sanzioni per questo genere di infrazione vanno da euro 78 a 311 (articolo 158 del codice della strada), le fotografie che le ho inviato segnalano il camion parcheggiato in 3 giorni diversi che corrispondono a 3 sanzioni. Ho deciso di scrivere al suo giornale perchè non è la prima volta che verbalmente segnalo la situazione.

Tanto più se si pensa che siamo tutti uguali di fronte alla legge. Sarebbe importante visti i simboli politici stampati sulla portiera del camion sapere se il conducente fa parte o meno del consiglio del comune per la lista della lega nord. Grazie.

Maria Fornoni

* * *

(p.b.) Abbiamo interpellato l'interessato, che è appunto consigliere comunale di maggioranza, noto a tutti (tranne alla scrivente, evidentemente) come L'Inventore. Ha risposto: "Lo ammetto, a volte torno a casa di fretta e parcheggio male. Cercherò di non farlo più e mi scuso". Che è sempre una risposta soddisfacente (in genere i politici negano anche l'evidenza).

LA BRASCA
ristorante - pizzeria

MESE DI GIUGNO
NUOVO MENU ESTIVO
* * *
SPECIALITÀ DI PESCE FRESCO
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

SPACCIO AZIENDALE
Eikos
PRODUZIONE MATERASSI

Eikos s.r.l. - LEFFE
strada provinciale per Leffe
Via Fornaci, 11
tel. 035.734979
www.eikosonline.it
Lun./ven. 08.00-12.00 / 14.00-19.00
sab. 09.00-12.00
IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA

Alta Valle Seriana

CERETE
DELIBERA IN CONSIGLIO
IL 26 MAGGIO SCORSO

Via al progetto dell'Ecomuseo di... Cerete

Adriana Ranza

(An. Ca.) Lo scorso 26 maggio il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità, e quindi anche con il contributo della minoranza, l'istituzione dell'ECOMUSEO di Cerete: un atto che consentirà di predisporre i successivi adempimenti previsti per chiedere alla Regione Lombardia la possibilità di essere riconosciuti. Solo una prima tappa, ma importantissima, perché nel progetto verranno successivamente coinvolti anche gli altri Comuni dell'Unione con tutti i loro gruppi e le loro associazioni.

Ma che cos'è e a che cosa serve un ecomuseo? *"Scopo dell'Ecomuseo* – risponde il sindaco **Adriana Ranza** - *è trasmettere la conoscenza globale e qualitativa dei rapporti tra l'uomo e il suo ambiente di vita.*

Diversamente dagli altri musei, racchiusi in uno spazio delimitato, l'Ecomuseo si caratterizza per il legame col territorio circostante perché valorizza interi sistemi paesaggistici ove siano presenti i segni della collaborazione dell'uomo con il territorio, nelle zone in cui particolari fattori naturali e sociali hanno dato vita a nuovi modi di vivere e di organizzare l'economia, il lavoro, la società, l'arte e, più in generale, la cultura".

L'Ecomuseo si propone dunque di coinvolgere la popolazione, gli enti e le associazioni presenti sul territorio: uno spazio culturale a disposizione della comunità, dov'è possibile scambiare saperi e competenze.

Molto di più di una serie di sale che custodiscono opere d'arte o altri manufatti: il modo più efficace per raccontare la vita, le abitudini, la storia di un popolo e il legame tra l'uomo e il suo territorio.

"La possibilità di aderire a questa iniziativa – continua il Sindaco - *è dovuta alla preziosa e competente collaborazione che ci è stata offerta da un esperto del settore di elevata professionalità, il dott.* **Pietro Gasperini**, *ex dirigente della Regione Lombardia nei Servizi Musei e Beni Culturali, consulente della Curia di Milano e componente del Consiglio Nazionale dei Mulini, che ci seguirà nella realizzazione del progetto".*

E' infatti suo anche il progetto per l'Expo 2015, dal titolo "*Un monumento da adottare",* proposto al Comune di Milano ma già in atto in alcuni Comuni della Lombardia: si tratta di proporre agli studenti la scelta di un monumento, di una piazza, di una strada, da studiare, adottare e valorizzare in modo da stimolare la formazione del senso civico e del senso di appartenenza al proprio territorio.

GORNO - IL GIURAMENTO DEL SINDACO

Quistini e la sua giovane giunta
Primi 100 giorni? Il bilancio...

Cinzia Baronchelli

Si è chiusa definitivamente la pagina delle amministrative anche a Gorno. Spento pure l'ultimo eco sull'agguerrita campagna elettorale che ha visto contrapposte le liste di "Rinnovamento per Gorno" e "Progetto per Gorno" con la vittoria di quest'ultima capitanata dal nuovo sindaco **Valter Quistini**. Dopo dieci anni di amministrazione **Giampiero Calegari** si trova in minoranza e Valter apre un nuovo corso con la sua lista tripartita che coinvolge anche il gruppo di "*Insieme per Gorno*" presentatosi alle precedenti elezioni ancora contro Calegari, ma stavolta affiancato dalla Lega sganciatasi dall'alleanza decennale con Calegari. E proprio della Lega è il vicesindaco di Quistini, **Augusto Poli**. Ultimo degli eletti di maggioranza è però amministratore di vecchio corso già con provata esperienza di assessore proprio a Castione. Proprio per questo l'ha voluto accanto a sé il nuovo sindaco che ci presenta la sua giovane giunta: "*Il ricambio generazionale era per me un dogma, come però la capacità amministrativa e la professionalità di chi ha già dato prova di saper gestire la cosa pubblica. Necessari sia l'uno che l'altro".* **Poli** ha anche la delega di assessore al bilancio, l'ingegnere **Paolo Abbadini** è invece assessore all'edilizia pubblica e privata, **Alex Borlini,** laureato in ingegneria ambientale, assessore all'istruzione e alla cultura. Nessuna donna. **Daniela Varischetti** (10 preferenze) e **Verusca Guerinoni** (22), non sono in consiglio comunale: "*Mi spiace avrei voluto anche loro, ma troveremo sicuramente il modo per mettere a frutto le loro potenzialità in futuro".* La giunta è per due quarti decisamente giovane. Di più, giovane e nuova all'esperienza politico-amministrativa: "*Sono molto soddisfatto di questa giunta, i giovani stanno già contagiando tutti noi con il loro entusiasmo e la voglia di lavorare per il paese".* **Alex Borlini** è anche il recordman di preferenze a Gorno: ben 117: "*Già, più di tutti ex sindaci compresi…".* Battuta d'obbligo per Valter che ricorda i 93 voti di Calegari. A proposito di ex sindaci chiediamo a Valter com'è andato il passaggio di consegne: "*Si è limitato allo scontato momento della firma delle cifre di cassa. In consiglio però c'è stata da parte di* **Italo Serturini,** *a nome del suo gruppo***,** *la dichiarazione di disponibilità a collaborare, disponibilità che noi abbiamo volentieri accolto*".

Quali sono state le vostre prime mosse a pochi giorni dal voto? "*Stiamo già incontrando i gruppi e le associazioni. Abbiamo ribadito la nostra totale apertura verso tutti quelli che vorranno fare progetti e impegnarsi per Gorno. In Municipio troveranno sempre una porta aperta e ascolto. L'idea è di essere al servizio del paese e dei gruppi che lavorano per il paese. Con un distinguo però rispetto agli anni precedenti. Gli amministratori, per trasparenza e totale 'par condicio' resteranno fuori da cariche elettive all'interno dei gruppi stessi. Per questo è stato chiesto ad Alex di dimettersi dalla carica che ricopre nei 'Camos'… non ci saranno più commistioni per capirci. Liberiamo i gruppi dall'amministrazione così il confronto sarà paritario e ripeto soprattutto libero*". Andrete avanti con i progetti turistici e l'implementamento del museo e delle miniere? "*Continueremo con l'impegno per il progetto miniere, anzi presto ti dirò di nuove idee per svilupparlo in maniera più ampia e coinvolgente per tutto il paese, un progetto che vedrà l'Eco museo al centro di una sorta di 'progetto pilota' che possa riscuotere le giuste attenzioni a livello regionale".* Pensate di coinvolgere Calegari in questi progetti vista la sua esperienza? *"Noi accetteremo tutte le risorse che si metteranno a disposizione del paese in modo assolutamente disinteressato, ciò detto, sono certo che il gruppo, fra i tanti che lavorano in modo encomiabile per il paese, che avrà la fortuna di poter annoverare tra i propri iscritti Calegari potrà beneficiare di tutta quell'esperienza cui facevi riferimento… l'importante è che tutto sia organico al 'progetto'.*

Quali saranno le priorità dei vostri primi cento giorni? *"Dovremo innanzi tutto portare a termine i lavori iniziati con un po' di fretta, lasciamelo dire… tra questi la piazza di Villassio dove siamo chiamati a prendere decisioni lasciate in sospeso e stiamo apportando alcune variazioni al progetto iniziale: realizzeremo una zona di scorrimento in asfalto per facilitare il camminamento e la viabilità. Un asfalto particolare anti gelo che speriamo risponda alle promesse dei fornitori, in ogni caso lo sperimentiamo e se alla prova dei fatti si rivelasse veramente utile potremmo allargare le zone d'intervento ad altri tratti stradali del paese*".

C'è anche la pista ciclabile: "*Esatto e poi la struttura dell'Eco-Museo. La priorità è ora però sicuramente il bilancio, fino al prossimo bilancio di previsione, stiamo parlando di qualche mese,visto che quello attuale è stato approvato cinque giorni prima delle elezioni, impossibile fare progetti e decidere obiettivi. I conti senza l'oste non sono cosa saggia specie in questi momenti non facili per le amministrazioni. Il nostro programma sarà in ogni caso portato avanti. Certo bisognerà capire quale strada prendere per trovare le risorse per attuarlo. Senza bilancio è al momento prematuro".* Valter non vuole anticipare nulla ma ha l'aria di aspettarsi qualche sorpresa dalle casse del comune: "*Ci sarà modo e tempo per parlare di questo non dubitare*". Mai dubitato.

Aspetteremo il tempo e troveremo il modo.

La Giunta Gorno

Valter Quistini
Sindaco

Poli Augusto
Vicesindaco e assessore al Bilancio

Abbadini Paolo
Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata

Borlini Alex
Assessore all'Istruzione e alla Cultura

CERETE - RISPOSTA DELLA MINORANZA AL SINDACO ADRIANA RANZA

"Giochi politici"? Sul Bilancio critiche precise

Questa lettera si rende necessaria in seguito all'intervento del Sindaco di Cerete, Sig.ra Ranza Adriana, comparso su Araberara il 22 Aprile 2011. L'intervento si apriva e si chiudeva con una chiara e strumentale accusa alla minoranza, quella di "fare giochi politici". Frase costellata da un tormentone di accuse sulla mancanza di atteggiamenti collaborativi e propositivi solo per il gusto di polemizzare che sarebbero, a detta del Sindaco, la ragion d'essere della minoranza. Non essendo queste le motivazioni per le quali la minoranza esercita il proprio ruolo istituzionale, abbiamo deciso di prendere posizione.

La materia del contendere è tutta incentrata sul Consiglio comunale in cui si è dibattuto il Bilancio di previsione 2011, ma i dissapori, se così si vogliono chiamare, vengono da lontano. Senza entrare nei dettagli che finiscono sempre con l'annoiare il lettore, la "nuova" atmosfera comunale è stata subito caratterizzata da atteggiamenti ostruzionistici, mai prima praticati dalle Amministrazioni precedenti.

Sul piano generale si è notato:

- ignoranza dei diritti della minoranza per quanto attiene alla disponibilità dei documenti ufficiali che, in quanto tali, sono documenti pubblici e che il rilascio degli stessi non sono soggetti a nessuna autorizzazione del Sindaco. Diritti recentemente ribaditi dal Prefetto di Bergamo con comunicazione del 22.06.2010 Prot. n° 73/2010/II/R.E.L.;
- ricorso a studi professionali esterni per attività di progettazione di opere pubbliche; spesso si tratta di progetti nelle ampie competenze professionali dell'Ufficio Tecnico dell'Unione, costituito appositamente per questo settore; anche in questo caso viene mortificata la professionalità dei dipendenti con un danno alla collettività per il conseguente aumento della spesa;
- il ritenere che la minoranza eserciti un diritto arbitrario e non una funzione sancita dalle leggi che ordinano le cariche elettive nell'apparato pubblico. La minoranza, contrariamente a quanto pensa il Sindaco, non è tenuta ad approvare le proposte/delibere della maggioranza senza svolgere alcuna azione critica. In altri termini il Sindaco si dimentica troppo spesso che l'affermazione della sua lista, innegabile, non le consente di ignorare la voce dei ceretesi che non l'hanno votata;
- il progressivo indebolimento delle iniziative a valenza sovracomunale, che fanno capo all'Unione dei comuni, solo in parte è dovuto alle contingenze di bilancio, ma in misura maggiore al progressivo abbandono di una visione dei problemi da "territorio omogeneo". Si opta invece per la via "localistico/comunale", quella che, nell'immediato, dà più visibilità all'amministrazione comunale ed al suo Sindaco.

Nel merito le critiche del Sindaco su Araberara erano incentrate sull'atteggiamento della minoranza, la quale ha posto delle osservazioni al Bilancio di previsione 2011, che tuttavia è stato approvato con il voto di astensione da parte dei consiglieri di minoranza.

Per i lettori, ripercorriamo i motivi della nostra astensione.

- Argomento rifiuti: si afferma che l'Amministrazione ha prodotto "ottimi risultati", (riduzione dei quantitativi e del costo) a seguito delle iniziative messe a punto nel corso del 2010. In altre pagine di Araberara, l'Amministrazione ipotizza un aumento delle tariffe del 64% (con effetto retroattivo dal 1° giugno 2010) per dare corso ad una richiesta della Società REA di Dalmine, alla quale SETCO conferisce i rifiuti. Tale aumento è stato congelato in quanto oggetto di una impugnativa da parte dei Sindaci dei Comuni che hanno coinvolto SETCO in questa contestazione. Meno male! C'è comunque una contraddizione nel manifestare soddisfazione per il ridotto volume dei rifiuti di Cerete e di conseguenza la riduzione dei costi e, allo stesso tempo, di paventare un aumento delle tariffe di cui sopra. Come giudicherebbero i cittadini questo atteggiamento? Perché creare allarmismi?
- Per quanto riguarda gli investimenti previsti nel triennio, ci siamo già espressi più volte su quello più discusso, la riqualificazione di P.zza Martiri della Libertà e delle relative infrastrutture del centro Sportivo. Non siamo contrari ad un investimento in questo ambito, siamo contrari ad un progetto/spesa così ambizioso (più di 1,1 milioni di euro) e sproporzionato rispetto ai periodi di utilizzo, trattandosi pur sempre di una struttura aperta. Inoltre la copertura progettata non si inserisce in modo armonico nel contesto del centro storico di riferimento.
- Va inoltre aggiunto che alcuni investimenti, quali ad esempio: l'acquisto del pulmino, l'installazione del semaforo di Via Volta e la realizzazione dei dossi (su alcune strade) sono risultati sbagliati, oltre a ciò riteniamo di affermare che siano stati effettuati acquisti non strettamente necessari. L'amministrazione non ha mai ammesso e non ammetterà errori, basti leggere la dichiarazione riportata su "Il Comune di Cerete informa" di aprile, nella quale si afferma che il ritardato inizio dei lavori del centro sportivo di Cerete Alto non sono imputabili all'amministrazione. Non è forse l'amministrazione che sceglie il progettista; che espleta le procedure del bando di gara…etc…etc..?
- Vorremmo anche soffermarci sulla ovvia considerazione del Sindaco (sempre l'intervista di cui sopra) che un buon padre di famiglia deve soddisfare "in primis" le esigenze primarie e solo dopo quelle secondarie. Questa perla di saggezza mal si concilia con l'ipotesi della maggioranza che siano necessarie introduzioni di variazioni di bilancio perché non si può avere "la botte piena" e la "moglie ubriaca". Si tratta, come si vede, di una dotta considerazione legittima in ambito enologico ma fuori posto se riferita ai problemi dell'amministrazione di una comunità che non ha bisogno di luoghi comuni per andare avanti.

Quanto affermato speriamo possa contribuire a dissipare e cancellare le accuse del Sindaco e a ripristinare il clima di fiducia e rispetto dovuto all'attuale minoranza.

Si vuole con questo chiarire e ribadire che l'atteggiamento della minoranza non è aprioristico e non sottende ad alcun "pretesto per giochi politici" (quali saranno mai?), come disinvoltamente affermato dal Sindaco.

La minoranza non chiede altro che di essere coinvolta nel processo informativo e decisionale ma troppe, troppe volte è messa davanti al fatto compiuto. Spetta a Lei, Sig. Sindaco dare prova di un atteggiamento più consono al suo ruolo.

I consiglieri comunali della lista civica
"IMPEGNO PER CERETE"

GROMO – LA PROVINCIA NON FINANZIA LA CICLOPEDONALE

IL SINDACO ORNELLA PASINI: giunta giovane e per metà è donna

CINZIA BARONCHELLI

La nuova amministrazione si è già insediata in comune e **Ornella Pasini**, il nuovo sindaco è già al lavoro. Veramente non ha praticamente mai smesso. È entrata di gran carriera nel suo undicesimo anno di presenza stabile in amministrazione. Ora però come primo cittadino con tutti gli onori e gli oneri del caso.

Una particolare forma di continuità rispetto ai dieci anni precedenti come assessore di **Luigi Santus**.

Ne ha fatto il suo cavallo di battaglia in campagna elettorale, cambiando persino il nome del gruppo. Continuità ma in una prospettiva di forte cambiamento.

L'ha ribadito anche nel giorno, commovente, del suo insediamento subito prima di aver giurato con la fascia che tante volte aveva indossato ma solo come "delegata".

Nei ringraziamenti ha precisato: "*Ringrazio l'ex sindaco Luigi Santus e i 'vecchi' amici di 'Gromo nuova'. Con loro nel corso degli ultimi due mandati ho maturato un'entusiasmante esperienza amministrativa… ringrazio i nuovi amici del gruppo 'Gromo e futuro' se non fosse stato per il loro incitamento e il loro entusiasmo non avrei mai avuto il coraggio di accettare questo incarico*".

Nuovi amici e nuova giunta: "*Una giunta per metà al femminile*" dichiara orgogliosa Ornella: "*Io mi sono tenuta le deleghe al bilancio, al personale ai servizi sociali e al turismo. Il mio vice è* **Angelo Olivari** *con delega all'ambiente e ai lavori pubblici.*

Assessore all'edilizia privata all'urbanistica al commercio e allo sport, il giovane **Marco Paganessi**. *Assessore all'istruzione, cultura e comunicazione la giovanissima* **Sara Riva**".

Una scelta, quella di dare fiducia ed incarichi a giovani laureati che sta piacevolmente contagiando tutte le nuove amministrazioni: "*Credo sia importantissimo il ricambio generazionale nella politica ma soprattutto nell'amministrazione dei nostri paesi.*

Non per nulla il nostro gruppo si chiama 'Gromo e futuro'. Noi possiamo trasmettere la nostra esperienza ma i giovani hanno tutte le carte in regola per continuare e dare nuovi impulsi alla vita dei nostri comuni".

Già sono state date anche alcune deleghe: "*Meglio mettersi al lavoro subito*!" Sorride Ornella ma lo pensa davvero da donna stakanovista qual è: "*A* **Pasini Rinaldo** *la delega al rapporto con le associazioni e agli eventi correlati e a* **Lorenzo Crotti** *quella della funzionalità ed attività degli uffici comunali nonché ai rapporti col personale*".

Rinnovata in tempi record anche la commissione della biblioteca: che farà riferimento all'assessore Sara Riva: **Agnelli Miriam, Oprandi Luciana, Bonetti Giovanna, Santus Monica** e (unico maschio) **Fiorina Matteo.** Per la minoranza sono state nominate **Santus Loredana e Pasini Marina.** Prima di parlarci dei programmi immediati dei fatidici cento giorni, Ornella vuole però togliersi un sassolino dalla scarpa … estiva**: "***Sulla stampa locale dopo la nostra vittoria, ho letto delle dichiarazioni che mi hanno lasciata perplessa. Mi riferisco alle affermazioni della minoranza che ha sottolineato come avessi vinto anche grazie ai poteri forti. Ma quali poteri forti? L'ho detto chiaramente anche nel mio discorso nel primo consiglio comunale, io credo invece che nel mio amato paese la gratitudine esista ancora e ne sono orgogliosa! Il mio impegno civico negli ultimi dieci anni è stato notevole e sotto gli occhi di tutti. Credo che la sottoscritta abbia guadagnato sul campo e con fatica questa vittoria …*".

Impegno che continua per portare a termine alcuni importanti lavori già in corso: "*Non c'è tempo da perdere la carne al fuoco è parecchia mentre la legna per cuocerla è sempre di meno*". Ornella si riferisce alle risorse che arrivano al comune dagli enti superiori.

Sempre più esigue. Buone notizie invece per i finanziamenti per la ciclo pedonabile. La Provincia ha promesso i finanziamenti per la via ciclabile Gromo-Gandellino-Valbondione: "*Un progetto da un milione di euro circa, finanziato con fondi della Regione, degli stessi comuni interessati, dalla Comunità Montana e promessi anche dalla Provincia*".

Leggo testuali parole dalla missiva che porta la data di protocollo del 31 maggio: "*La Provincia di Bergamo manifesta il pieno sostegno e… tuttavia la partecipazione finanziaria al progetto potrà essere garantita solo successivamente alle risorse derivanti dalle alienazioni previste…*".

Quindi i soldi arriveranno ma non subito? "*L'importante è che arrivino! Noi intanto l'opera la dobbiamo assolutamente portare avanti per non perdere anche i 500mila euro della Regione avevamo già un impegno da parte del BIM per contrarre un mutuo a tasso zero*".

La pista ciclopedonale dovrebbe partire tra pochi mesi, intanto si stanno invece concludendo i lavori del cimitero. Ne terremo parlato. (Foto Studio Alfa - Clusone)

La Giunta Gromo

Ornella Pasini
Sindaco con deleghe al Bilancio, Personale, Servizi Sociali e Turismo

Angelo Olivari
Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente ed ai Lavori Pubblici

Marco Paganessi
Assessore all'Urbanistica, all'Edilizia Privata, al Commercio ed allo Sport.

Sara Riva
Assessore all'Istruzione, alla Cultura ed alla Comunicazione

LETTERA

Gromo non è il paese delle marionette

Egr. Direttore, si sa, perdere non piace a nessuno. Men che meno a chi, spavaldamente, era convinto di vincere facilmente. In questi casi la sconfitta brucia ancora di più. Ma proprio non riesco a spiegarmi come possa una persona tanto colta e intelligente (e non lo dico in senso ironico) quale è il prof. Roncelli, in ogni intervista e/o intervento post-elettorale, evocare i poteri forti di Gromo quali responsabili della vittoria della sig.ra Ornella Pasini alle elezioni comunali.

Non immaginavo che in un paese tanto piccolo esistessero poteri forti in grado di spostare l'intero elettorato. Anche quelli che ho sentito citare ad un loro incontro svoltosi dopo le elezioni, e che continuano a citare per le vie del paese, non mi sembrano proprio così forti da convincere la maggioranza del paese a votare in un modo piuttosto che in un altro.

Mestamente, faccio presente al prof. Roncelli e a tutto il suo entourage, che la gente di Gromo è sufficientemente matura e informata da saper scegliere benissimo da sola chi votare. Questi ragionamenti si possono fare in ambito nazionale, forse regionale, ma in un paesello di 1.200 abitanti… fa un po' ridere.

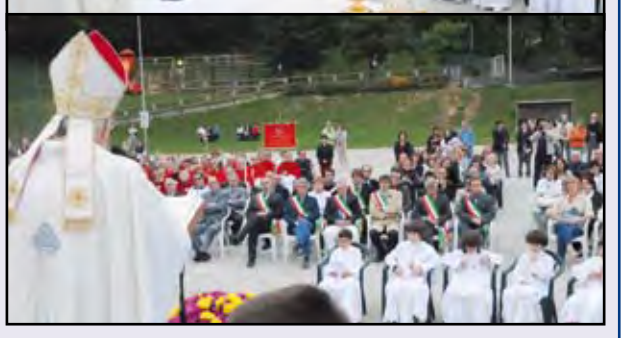
Non è forse, molto più semplicemente, che i gromesi hanno visto intorno al prof. Roncelli (persona stimata e apprezzata in paese, comunque la si pensi) le persone che già 10 anni fa avevano perso, e che 5 anni fa non riuscirono nemmeno a costituire una lista alternativa? Nel migliore dei casi erano presenti i figli di tali persone. Senza contare poi l'importante opera che Ornella Pasini ha svolto in questi 10 anni in paese: prima o poi il destino ti ripaga. Torno alla parte iniziale di questo mio intervento: capisco che è dura da digerire, ma accettate la sconfitta e svolgete la vostra opera all'opposizione, senza sconti e in maniera anche dura. Ma non pensate ai gromesi come delle marionette in mano a chissà quali burattinai.

La ringrazio dello spazio che vorrà darmi sul Suo giornale, e saluto cordialmente.

alesa23@tiscali.it

PONTE NOSSA – IL 2 GIUGNO LA SOLENNE CELEBRAZIONE

Il Vescovo per i 500 anni del miracolo



Folla di fedeli e massiccia presenza di sindaci e di altre autorità della Valle per la solenne Santa Messa del 2 giugno presieduta dal Vescovo di Bergamo **Mons. Francesco Beschi** nella parrocchiale di Ponte Nossa, *clou* delle celebrazioni per il 500° anniversario della Lacrimazione miracolosa della Madonna di Campolongo.

Le celebrazioni erano iniziate con la processione del 31 maggio e la vigilia caratterizzata dal falò del Mass e dagli altri falò accesi sulle alture dei paesi circostanti, mentre il concerto del Corpo Musicale e i fuochi d'artificio erano stati rimandati alla sera del 2 per motivi metereologici.

L'elevazione musicale del 4 giugno con i Piccoli Musici di Casazza ha chiuso il ciclo straordinario di eventi che ha visto la sinergia di Parrocchia, Comune, Comitato per il 500° anniversario, Associazioni e molti volontari; eventi che, come ha detto il Parroco **don Giuseppe Ravasio**, "*sono stati finalizzati a rafforzare in tutti la fede e l'amore per la Vergine Maria*".

VALBONDIONE – IL SINDACO

Una… montagna di deleghe

(AN. CA.) "*Siccome il lavoro da fare è tanto, ho abbondato in deleghe, sia a consiglieri che a cittadini non eletti, e sono sicuro che tutti lavoreranno al meglio per il bene del nostro paese*". Così il sindaco di Valbondione, **Benvenuto Morandi,** commenta le deleghe assegnate nel corso del primo Consiglio Comunale del 31 maggio scorso, seduta in cui è stata annunciata anche la composizione della nuova Giunta nelle persone di **Graziella Semperboni,** vice-sindaco e assessore ai Servizi Sociali e alla Persona; **Arturo Rodigari** Assessore ai Lavori Pubblici e al Territorio; **Elda Tognoli** Assessore al Bilancio, ai Tributi, al Commercio e al Turismo.

"A ognuno di questi Assessori ho affiancato tre delegati, scelti in base alle loro competenze specifiche: ad aiutare Graziella Semperboni ci saranno **Mirco Bonacorsi** che si occuperà della scuola e della "Via dei Metalli"; **Camilla Staffieri** per la Biblioteca, la Cultura e la Casa di Riposo e **Fabio Simoncelli** per lo Sport e la pista da fondo. Arturo Rodigari sarà coadiuvato da **Stiven Rodigari** con delega per gli alpeggi, i sentieri, le piste da sci e i rifugi; da **Egidio Bonacorsi** per la cura degli acquedotti e degli impianti di depurazione e da **Ernesto Rodari** che terrà d'occhio le opere pubbliche e il loro impatto sul territorio.

A Elda Tognoli sono stati affiancati **Claudio Conti,** ex vice-sindaco, che seguirà il turismo, il Distretto del Commercio, "Turismo sul Serio" e "Promoserio" nonché il Consorzio Turistico Valbondione; **Sabrina Semperboni** per il Bilancio e i Tributi e **Valter Semperboni** che si occuperà del Comprensorio sciistico e dello sviluppo sciistico di Lizzola. "*Anche per me ho pensato a una delega* – aggiunge il sindaco – *si tratta di* **Duilio Albrici**, *ex-sindaco, che mi aiuterà nel settore dell'edilizia privata e nella preparazione del PGT*".

Nella stessa seduta sono stati nominati i capigruppo: per la Maggioranza Claudio Conti e per la Minoranza **Dario Chiodelli.**

"I primi tre impegni che incombono sono la realizzazione della centralina elettrica comunale, la preparazione del PGT e l'assetto societario della società per lo sviluppo turistico di Lizzola, insieme al proseguimento dei lavori pubblici già iniziati e programmati. C'è inoltre un'altra notizia che farà piacere ai miei concittadini: con una parte delle entrate dovute al pagamento dell'ICI da parte dell'ENEL potremo diminuire l'addizionale IRPEF che eravamo stati costretti ad aumentare due anni fa: passeremo dallo 0,4 per cento allo 0,3 per cento".

La Giunta Valbondione

Benvenuto Morandi
Sindaco

Graziella Semperboni
Vice-sindaco e assessore ai Servizi Sociali e alla Persona

Elda Tognoli
Assessore al Bilancio, ai Tributi, al Commercio e al Turismo

Arturo Rodigari
Assessore ai Lavori Pubblici e al Territorio

Nuova giunta a Valbondione. Durante il primo consiglio è stata data una targa di felicitazione all'alpinista Mario Merelli da poco tornato dal suo 10° traguardo dagli 8.000 metri. (Foto Studio Alfa – Clusone)

ARDESIO

I "Monelli" del Pepi e il premio della bontà

Il gruppo dei "Monelli" organizza "Il premio della bontà" in memoria di Pepi Fornoni. L'appuntamento è per domenica 12 giugno dalle 20,45 presso il Cineteatro dell'Oratorio di Ardesio. Numerosi ospiti per una serata all'insegna della solidarietà, ricordi, poesie e musica. Presenta Fabrizio Zucchelli: "Per l'occasione – spiega Alessandro Rottigni - abbiamo fatto ristampare i libri del Pepi, il ricavato della vendita verrà utilizzato per garantire la continuità del Premio della Bontà".

INTERVENTO /1

CASTIONE: L'AUTOCRITICA DELL'EX CANDIDATO SINDACO

L'arroganza del *Ragionier* Vanzan che ha abusato della nostra fiducia

SERGIO ROSSI

Sergio Rossi

Il risultato elettorale di Castione non è un risultato casuale, è una sconfitta le cui ragioni richiedono un'autocritica. La nostra lista *Comune Insieme* ha voluto da un lato presentarsi come continuità amministrativa, richiamandosi alla capacità amministrativa dimostrata e testimoniata dagli interventi realizzati. Dall'altro ha voluto segnare un distacco con l'esperienza del *l'Intesa* macchiata dal comportamento del sindaco Vanzan.

Evidentemente l'elettorato non ha percepito questo distacco come sufficiente o soddisfacente. In conseguenza di questo siamo stati considerati come compartecipi, sebbene passivi, di una vicenda amministrativa infamante.

Sarebbe troppo semplice e comodo risolverla solo dando la colpa a Vanzan. Certamente il comportamento del sindaco *ragionier* Vanzan (ragioniere, e non dottore come vuol far credere) ha rappresentato la rovina dell'immagine di una amministrazione votata dal 70% degli elettori, risultato ottenuto grazie alla credibilità dei componenti della lista de l'Intesa. Anche se, come sappiamo, le responsabilità penali sono individuali, e nonostante i risultati amministrativi conseguiti, l'intero gruppo del*l'Intesa* ne è uscito comprensibilmente ammaccato e anche la decisione di amministrare fino a fine mandato non è stata da tutti compresa come prova di responsabilità.

Prima ho parlato di autocritica, e l'autocritica che io sento di dover fare è quella di aver dato spazio e fiducia a una persona quale Vittorio Vanzan, che di esse ha abusato cinicamente e fino in fondo. In realtà l'amarezza che sto provando in questi giorni non riguarda tanto la sconfitta elettorale (che nel gioco democratico è un fatto normale), quanto l'incapacità di avere colto per tempo tendenze aberranti nel comportamento del sindaco oppure nel non essermi opposto con sufficiente energia. Certo, qui si potrebbe aprire una discussione sugli eccessivi poteri di cui un sindaco dispone, ma questo è un altro argomento. Sta di fatto che, ricostruendo a posteriori, Vanzan ha assunto un atteggiamento di arrogante superiorità nei confronti di cittadini e di gruppi, cosa che ci ha alienato molte simpatie, ha ridotto al minimo la discussione sulle questioni urbanistiche, sulle quali peraltro ha finito per concentrare quasi esclusivamente le proprie energie e i propri interessi. Quando ci siamo presentati agli elettori 5 anni fa abbiamo preso l'impegno di amministrare 5 anni e questo abbiamo fatto. L'uscita di scena per motivi assolutamente vergognosi del sindaco, secondo noi, non doveva avere necessariamente come conseguenza la fine anticipata della amministrazione in quanto deve essere il gruppo a sostanziare l'amministrazione.

Quando Vanzan è stato dichiarato decaduto dal Prefetto, abbiamo mantenuto con lui un rapporto personale in quanto abbiamo deciso di non scomunicarlo. Le decisioni amministrative importanti erano già prese; il Piano di governo del territorio, seguito esclusivamente da lui, era definito. Si è trattato di un comportamento di umanità, se vogliamo, anche se abbiamo pagato a caro prezzo questa disponibilità.

Io credo che conosciate la fiaba di Esopo del viandante e della serpe. Un viandante trovò una serpe mezza morta a causa del gelo invernale. Impietositosi, la raccolse e se la mise in grembo sotto la veste per riscaldarla e ridarle la vita. Non appena però il calore risvegliò la serpe, questa morse il benefattore che morì avvelenato. Allo stesso modo il ragionier Vanzan, ormai finito da ogni punto di vista, ha pensato di utilizzare la compassione, che gli veniva dimostrata, contro i suoi stessi benefattori, gli ultimi samaritani rimastigli. Grazie alle sue indiscusse qualità di ciarlatano e alla sua provata capacità di mettere le persone le une contro le altre con studiate calunnie, ha cercato di dissolvere il gruppo che gli aveva fatto fare il sindaco e non lo aveva poi cacciato, come avrebbe meritato. Siccome il ragionier Vanzan non ha mai veramente lavorato in vita sua, ha pensato bene di cercarsi un posto per vivere di politica e

segue a pag. 39

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
I Lamett — WPC — WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

CASTIONE – LA GIUNTA DÀ MANDATO AI TECNICI PER UNA SOLUZIONE

Si va verso la revisione, la modifica o addirittura la revoca del PGT: "I nostri 7 punti sono irrinunciabili"

"Noi, in campagna elettorale, nel nostro programma, avevamo avanzato sette osservazioni all'attuale PGT. E' chiaro che vogliamo che il nuovo strumento urbanistico ne tenga conto". Il Sindaco **Mauro Pezzoli** ha convocato per mercoledì 8 giugno una Giunta ad hoc che praticamente dà mandato ai tecnici per trovare una soluzione. Quale possa essere non si può sapere, non si esclude alcuna soluzione, perfino quella della "revoca" dell'attuale PGT adottato, oppure, se sarà possibile, una "modifica" sostanziale dello stesso, oppure, estrema ratio, la "decadenza" dello stesso PGT. Infatti il termine ultimo per l'approvazione definitiva, con il vaglio delle osservazioni pervenute nei tempi canonici, ha una data di scadenza: è il 14 luglio, entro quel giorno il PGT deve essere approvato definitivamente, pena la sua "decadenza", appunto.

Ora i tecnici dovranno valutare come sia possibile "modificarlo". Perché le "osservazioni" dell'attuale gruppo di maggioranza, non erano state presentate, se non nel programma elettorale, quindi a rigore non potrebbero essere discusse e accettate. Ma lasciamo che la soluzione sia presa da chi trova, nei meandri della legge, soluzioni anche inaspettate.

Per quanto riguarda i due Bilanci del Comune, quello consuntivo 2010 e quello di previsione 2011, erano già stati approvati dalla precedente amministrazione (molti Comuni li stanno approvando solo in questo mese). *"Quindi per quest'anno non possiamo programmare, gestiremo il Bilancio così come è stato adottato, facendo le variazioni che si rendono necessarie. Ma noi stiamo già lavorando per la programmazione del prossimo anno".*

la Giunta Castione

Mauro Pezzoli
Sindaco

Fabio Iannotta
Vicesindaco e Assessore al Personale, Infrastrutture, Protezione Civile e Ambiente

Aquilino Laini
Assessore all'Artigianato, Associazionismo, Sport e Giovani

Graziella Messa
Assessore alle Solidarietà Sociale, Famiglia, Cultura e Istruzione

Eleonora Ferrari
Assessore al Turismo, Commercio e Pari Opportunità

CERIMONIA DOMENICA 29 MAGGIO A DORGA

Tutti i cresimati di Castione, Bratto e Dorga

Come è ormai consuetudine le tre Parrocchie di Castione, Bratto e Dorga coordinano le celebrazioni di alcuni momenti comunitari, nell'intento di superare il campanilismo (anche in vista di un possibile futuro accorpamento delle parrocchie). E così anche quest'anno mentre le Prime Comunioni si sono celebrate il 15 maggio a Bratto (37 i ragazzi che l'hanno ricevuta), le Cresime si sono celebrate nella chiesa di Dorga, cui si riferisce la foto (FOTO STUDIO OSVALDO – DORGA). La cerimonia, che ha riguardato ben 50 ragazzi delle tre parrocchie, è stata presieduta da Mons. Maurizio Malvestiti, Vice Presidente delle Chiese Orientali, domenica 29 maggio.

INTERVENTO /2

CASTIONE: LETTERA APERTA A VINCITORI E VINTI

Non è giusto dare addosso a Vanzan

ANGELO PAGLIARIN

Tanto per cominciare un doveroso riconoscimento al gruppo del neosindaco **Mauro Pezzoli** che con costanza e determinazione ha saputo costruire la propria vittoria elettorale.

E' tuttavia sorprendente come all'indomani delle elezioni, alla giusta soddisfazione dei vincitori si opponga l'incapacità di alcuni vinti di riconoscere il merito a chi democraticamente ha spuntato il maggior numero di consensi.

Angelo Pagliarin

Ora che i giochi sono fatti ci si auspica che almeno cessino le azioni di coloro che ancora non sembrano aver esaurito l'inchiostro velenoso a carico del paese e cessi anche il deprecabile opportunismo di coloro che contribuiscono ad amplificarne e diffonderne gli effetti dirompenti.

Una cortina di invidia mista a rabbia aleggia sulle inequivocabili analisi di coloro che a tutti i costi vogliono vedere nella vittoria degli altri un torto subito, scoprendo invece il fianco di una incapacità ad assumersi la responsabilità per i risultati conseguiti. La *corsa a tre* questa volta ha fatto vivere momenti di impotenza da anonimato, momenti di esaltazione per frugali ed evanescenti visite ministeriali e dintorni, e soprattutto momenti di smarrimento e incertezza.

Cerchiamo di ricondurre nell'alveo della giusta dimensione la carica ambita di sindaco che dovrebbe rappresentare la massima espressione della generosità e della consapevolezza di essere al servizio di tutti..

Nella contesa elettorale c'ero anch'io con le mie convinzioni e le mie speranze non più da ventenne ma da cinquantenne con l'esperienza di fondo che aiuta a controllare le emozioni e mi induce alla ragione e quindi alla misura mantenendo costantemente nella dovuta considerazione e assoluto rispetto gli altri contendenti; una saggezza che mi ha consentito di accettare con serenità il responso finale degli elettori.

Il solo rammarico sta nella delusione che ho potuto/dovuto condividere con coloro che mi hanno incoraggiato condividendo la speranza di farcela affidandomi una dote di molti voti di preferenza (il massimo delle preferenze per la sezione di Castione). Ho condiviso con i miei compagni di viaggio-lista questa appendice di mandato che è stata caratterizzata da eventi in chiaroscuro.

La mia *convinzione* iniziale che si potesse uscire confermati e vincitori da questa tornata elettorale ha lasciato presto il posto alla mera *speranza* che ciò accadesse.

Per coloro che hanno assunto una posizione quantomeno discutibile di distanza dal sindaco uscente, tacciato di trame contro chissà quale interesse del gruppo, era a mio avviso una convinzione sbagliata e clamorosamente deleteria per la coesione del gruppo stesso.

Una più approfondita analisi dei risultati elettorali potrà costituire elemento di autocritica personale limitandosi all'esame delle proprie aspettative confrontate con il risultato atteso.

Non è giusto e non è serio ma piuttosto puerile prendersela con altri per le proprie scelte, ed è altrettanto ingiusto e ingeneroso rinnegare l'operato condiviso e importante seppellendo il tutto sotto la pietra di un errore, dimenticando quanto realizzato prima.

In gioco la fiducia e la coerenza, due valori coniugati malamente nelle ultime settimane anche se ora si possono vedere in filigrana le debolezze di ciascuno e i difetti di tutti, vincitori e vinti.

A onor del vero rimane la serietà e la determinazione che ha caratterizzato l'azione del gruppo de *l'Intesa* che in un mare in tempesta ha saputo completare il mandato assicurando stabilità per l'intera legislatura. Ora però la gente ha deciso di voltare pagina.

Il paese si aspetta un salto di qualità che può venire anche dall'ottimizzazione del complesso ex Dalmine che non dimentichiamo è stato portato in dote al Comune dal sindaco **Vittorio Vanzan**.

Dunque dopo la festa per la vittoria elettorale abbia inizio un nuovo corso che veda al centro l'interesse del paese e della gente che è davvero nel bisogno. Alle richieste di miracoli la nuova amministrazione potrà supplire rispondendo soprattutto con il buon senso.

Buon lavoro

FINO DEL MONTE – FESTA PER L'ORDINAZIONE SACERDOTALE

La "Graziella" e gli "acini" di Don Mattia

Il paese parato a festa ha accolto **Don Mattia Ranza**, appena ordinato sacerdote, sabato 4 giugno. I coscritti l'hanno "caricato" sulla "Graziella" facendogli fare un percorso per il paese in bicicletta (la bici veniva usata quando c'erano le escursioni di gruppo al mare). Un momento di pausa della pioggia, dal cielo hanno avuto rispetto… per quel prete che pedalava per il paese. Poi l'accoglienza della Comunità, il saluto delle Maestre della scuola, i primi doni simbolici, una cassetta di uva (Don mattia soleva fare sfide a chi teneva in bocca più acini in una volta) e le carte (grande appassionato di briscola chiamata). Don Mattia aveva già indossato i paramenti sacri e ha ricevuto il saluto del Sindaco **Matteo Oprandi**. Corteo fino alla parrocchiale dove si è tenuta una Veglia di preghiera e una cerimonia molto particolare: Don mattia ha come motto l'avverbio "gratuitamente". E per dimostrare la sua disponibilità ha effettuato la "lavanda dei piedi" al papà, alla mamma e alla sorella. Il giorno dopo, domenica 5 giugno, corteo dalla casa alla parrocchiale. Durante la S. Messa ha ricevuto i regali della Comunità, dell'Amministrazione e dei vari Gruppi. Poi il pranzo comunitario all'Hotel Europa. Nel tardo pomeriggio la S. Messa di ringraziamento senza la prevista processione del Corpus Domini che sarebbe stata anticipata per l'occasione ma in questo caso piove a dirotto. Don Mattia parte per Roma dove tutti i novelli Sacerdoti bergamaschi rimarranno per tre giorni e saranno ricevuti in udienza dal Papa.

Ampia sala per banchetti, Comunioni, Cresime, Battesimi a partire da 20,00 euro
Specialità pesce, funghi e selvaggina

Dal Re
Ristorante e Pizzeria
Via Agro 16 - Castione della Presolana (Bg)
Tel. e Fax 0346 61337

Menù a prezzo fisso tutti i giorni anche serale, festivi e prefestivi
consigliato da
www.ristorantepizzeriadalre.it deneus@tiscali.it

DOMENICA 29 MAGGIO

Cresime a Rovetta, Onore, Fino del Monte e S. Lorenzo

Domenica 29 maggio si sono tenute le Cresime nella parrocchia di S.Lorenzo e nel "pallone" di Rovetta per le parrocchie di Rovetta, Onore, Fino del Monte. (Foto Studio Alfa – Clusone)

DOMENICA 22 MAGGIO

Cresime a Piario

Domenica 22 maggio si sono svolte a Piario la festa per le Cresime di 13 ragazzi, impartite queste ultime dal Vicario **don Giuseppe Merlini**. "*Una giornata, come per le Comunioni, piena di gioia per la nostra comunità cristiana* – dice il parroco **don Eros** – *seguite ad un cammino di preparazione sia per i ragazzi che per i loro genitori culminato in due giorni di ritiro presso la Casa dell'Orfano*".

DOMENICA 8 MAGGIO

Prime Comunioni a Piario

Domenica 8 maggio si sono tenute a Piario le Prime Comunioni di 14 bambini. Il corteo e la liturgia sono stati animati da musica e canti, e resi ancora più festosi dalle belle giornate di sole.

DOMENICA 29 MAGGIO

Cresime a S. Lorenzo

DOMENICA 15 MAGGIO

Prime Comunioni a Gromo S. Marino

Prime comunioni nella comunità di Gromo S. Marino il giorno 15 maggio. Ecco la foto di gruppo. (Foto Studio Alfa – Clusone)

PREMOLO – ANNIO ROTA

I 70 anni del Tenore ROTA

Auguri anche da parte di Araberara, di cui è affezionato Lettore, ad **Annio Rota**, "il tenore di Premolo", come lui stesso ama definirsi, che lo scorso 1 giugno ha compiuto settant'anni festeggiato da parenti ed amici.

Annio Rota ha cominciato a cantare da bambino nel gruppo di "pueri cantores" del suo paese fondato e diretto da don Alessandro Barcella, Curato con la passione della musica liturgica. In seguito Annio ha cantato per sette anni con la Corale di Parre e altri 5 con quella di Songavazzo, collaborando anche con quella di Ponte Nossa nelle occasioni solenni in cui venivano eseguite le "Missae" del compianto M. Carlo Cremonesi. Innumerevoli poi le sue esecuzioni delle Ave Marie di Schubert, di Gounod e di Rossini ai battesimi ed ai matrimoni dei suoi compaesani, consuetudine dismessa soltanto in questi ultimi anni e non per questioni di età: "*Il fatto è che ultimamente ho visto troppi matrimoni sfasciarsi dopo poco tempo che erano stati celebrati, e questo mi ha fatto perdere la voglia di cantare. E poi c'è troppo spettacolo nei matrimoni di adesso, mentre io non ho mai cantato per esibizione, ma per dare più voce e bellezza alla preghiera*".

SABATO 14 MAGGIO

Cresime a Gromo S. Marino

Sabato 14 maggio 5 nuovi cresimati a Gromo S. Marino. (Foto Studio Alfa – Clusone)

DOMENICA 22 MAGGIO

Prime Comunioni a Gorno

Nella giornata del 22 maggio 11 bambini hanno ricevuto la loro prima comunione nella comunità di Gorno. Ecco la foto di gruppo. (Foto Studio Alfa – Clusone)

IL SINDACO E LA MOSSA INASPETTATA

IL 'CICLONE' BIGONI: "Apertura alla Lega, lavoreranno con noi. Ci sono due ex sindaci in minoranza, non disperdo le loro capacità. Apro l'ufficio a Valcanale e vado tra la gente"

ARISTEA CANINI

Alberto Bigoni tende la mano, e la tende alla Lega e al paese: *"Ripartiamo, ricuciamo, lavoriamo assieme"*. Riparte così Ardesio, con il siparietto della fascia al contrario che ha alleggerito gli animi nel corso del primo consiglio comunale: *"Abbiamo riso tutti assieme, io non ho fatto nessun tipo di prova* - racconta Bigoni – *e l'ho messa al contrario, sulla spalla sbagliata, se fosse stato per me non me ne sarei mai accorto"*. E arriva la mega apertura alla Lega: *"Un'apertura a 8 corsie alla minoranza, scrivilo, io non ce l'ho con nessuno e l'apertura era doverosa, hanno delle importanti competenze, ci sono due persone che sono state già sindaco e le loro capacità vanno valorizzate, certo, ci sono delle tempistiche per definirle ma c'è la volontà di farlo"*. E le competenze approderanno in gruppi di lavoro misti, addio alle vecchie commissioni: *"Le commissioni sono un macello, vincolano l'esecutivo della giunta, non si va da nessuna parte, meglio i gruppi di lavoro, so che qui in valle Seriana non sono utilizzati ma noi ci proviamo, li sottoporremo anche alla minoranza, se troviamo un punto di incontro si parte. Ognuno metterà le proprie competenze e per fine anno mi auguro che qualcosa sia partito"*. Una sperimentazione per la Valle Seriana: *"Non so perché gli altri Comuni non li fanno, magari scopriremo che sono di più i contro ma io ci provo, secondo me è un grandissimo strumento"*.

Tutto il giorno in Comune, per prendere le misure: *"Dal 18 maggio sono costantemente in Comune, il 17 non ci sono venuto per scaramanzia, ci sono mille cose da fare, adesso c'è anche la giunta e siamo operativi a tutti gli effetti"*. E intanto Bigoni parte col botto: *"Apriamo un ufficio ricevimento a Valcanale, in sessant'anni non c'è mai stato, andiamo dalla gente senza obbligarla ad arrivare sino ad Ardesio, abbiamo fatto una richiesta scritta al comprensorio scolastico per avere un'aula, siamo in cinque con la giunta e a rotazione andiamo a turno a Valcanale"*. Bigoni che si infila tra la gente: *"E' giusto così, siamo stati eletti dalla gente ed è giusto che stiamo con la gente senza costringerli a spostarsi troppo, non ci vuole chissà che ufficio, basta una scrivania e tre sedie"*.

Alla fine hai deciso di non fare assessorati esterni: *"No, per ora no, vedremo come si mettono le cose, io per ora mi sono tenuto l'assessorato al bilancio, spero di riuscire a tenerlo, per il resto ho accorpato tante deleghe per ogni assessorato, ci sono due scuole di pensiero, la prima dice che è meglio coinvolgere tutti e dare assessorati primari e poi deleghe ai consiglieri, la seconda invece è quella di dare più deleghe ad ogni assessore, accorpare per meglio tenere unito il gruppo, io ho scelto la seconda.* **Donato Guerini** *per esempio ha un'infinità di deleghe, dallo sport ai servizi sociali alla cultura"*. **Giorgio Fornoni** non ha nessun ruolo. *"Non ha voluto nessun tipo di ruolo, come aveva ampiamente detto in campagna elettorale, adesso ci sta facendo il passaggio di consegne, lui non aveva nessun tipo di informatizzazione ma un mucchio di cartellette a casa su ogni questione, quindi ci sta passando tutto"*. Capogruppo è **Gianluigi Pezzoli**: *"Una scelta presa di comune accordo"*. Il paese si sta riappacificando? "*Credo proprio di sì, giro in paese e sto ricevendo apprezzamenti e incitamenti da ambo gli schieramenti, anche da gente che è palesemente leghista, hanno espresso soddisfazione e ottimismo, ma io del resto con la Lega ho sempre avuto un buon rapporto, per anni ho lavorato col gruppo della Pro Loco e con Ardesio Divino proprio con* **Antonio Delbono**, *anzi, ti dico una cosa in anteprima, bisognerà definire presto le responsabilità in alcuni enti sovraccomunali, da Promo Serio ad altri e chiederò una mano alla Lega, l'idea è quella di nominare qualcuno di loro"*.

Bigoni ha le idee chiare: "*Il mio obiettivo è avviare la macchina comunale e coinvolgere tutti, sono giorni frenetici, un anno di commissariamento ha rallentato le cose, ogni giorno mi trovo sul tavolo decisioni da prendere ma c'è grosso entusiasmo, ho trovato un grande clima in Comune, i dipendenti sono molto disponibili e pronti a collaborare"*. Hai incontrato gli altri sindaci? *"Non ancora, ho visto solo* **Giuliano Covelli** *di Songavazzo e sentito* **Benvenuto Morandi** *di Valbondione ma ci si vedrà tutti la sera prima dell'Apparizione, il 22 giugno quando sono invitati tutti i sindaci e sarà l'occasione per conoscerli"*. Sei sicuro che l'apertura alla Lega non ti provocherà qualche problema interno? *"E' doveroso e fondamentale aprire, se le cose vanno bene si prosegue su quella strada, altrimenti si è sempre a tempo a chiudere ma ho visto entusiasmo ed energie da ambo le parti e voglio convogliarle nella stessa direzione"*. I 'dissidenti' invece sono spariti: "*Più visto nessuno, spariti"*. Bigoni è pronto, dagli uffici di Valcanale all'apertura alla Lega, un nuovo ciclone in vista?

LA REAZIONE DELL'EX SINDACO

GIORGIO FORNONI: "Decisione da valutare, ognuno nel suo ruolo"

"Altrimenti ci... abbirriamo", ad Ardesio comincia la stagione estiva (venerdì 10 e sabato 11 presso il Parco giochi), organizza la Pro Loco, con concerti, cene, con raduno delle "Vespe" sabato pomeriggio. L'apertura del Sindaco **Alberto Bigoni** alla Lega lascia però (quasi) senza parole **Giorgio Fornoni** che ha appena mandato in onda a Report un servizio dedicato al "Nabucco". Va beh, allora anche lui apre alla Lega con il "Va pensiero". Macché. Il Nabucco di cui parla Fornoni è un gasdotto che convenne (all'Italia) fare ma che viene sacrificato dagli accordi Putin-Berlusconi che puntano su un gasdotto più lungo e costoso. E allora niente aperture alla Lega da parte di Giorgio. Che così commenta gelidamente l'apertura di Bigoni: *"Un bravo attore deve entrare in scena in punta di piedi. Una decisione così importante va valutata. Prima deve mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, tra cui c'erano molte pendenze nei confronti della Lega. Cosa penserà la gente che ha votato la nostra lista e non voleva più la Lega? Penso che sia giusto che ognuno mantenga i propri ruoli per dimostrare serietà agli elettori. Le scelte fatte erano ben precise"*. L'ex sindaco è alla vigilia delle decisione, per compatibilità professionale, di abbandonare il Consiglio, dalla Rai fanno sapere che resta l'incompatibilità tra una carica amministrativa e il lavoro di giornalista. L'ultima cosa che vuole è però che il suo gruppo si spacchi su una decisione del genere. *"Sono solo rammaricato che non sia una scelta condivisa"*.

Ala Valle Seriana

Ala Giunta Ardesio

Alberto Bigoni
Sindaco con delega al Bilancio

Alberto Pezzoli
Vice sindaco e ass. all'Urbanistica e all'Edilizia Privata

Donato Guerini
Assessore ai Servizi e alla Persona, Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Turismo, Sport e Tempo Libero

Bonaventura Fornoni
Assessore all'Edilizia Pubblica e al Territorio

Matteo Zanoletti
Assessore all'Ambiente all'Ecologia e alle Attività Produttive

INTERVENTO

ARDESIO: LA RISPOSTA DI YVAN CACCIA

"Giorgio ha fatto pipì fuori dal vaso"

Yvan Caccia

Caro Direttore,
a commento dell'articolo apparso su Araberara del 20 maggio scorso, nella parte relativa agli ultimi "sassolini di Giorgio Fornoni", vorrei esprimere il mio pensiero in poche righe e senza dilungarmi inutilmente. Non mi voglio dilungare perché credo che questa volta Fornoni abbia fatto la "pipì fuori dal vaso". Ecco perché é inutile dilungarsi. Ha perso un'occasione per starsene zitto! Solamente così si può commentare il tono delle sue parole, che stride fortemente rispetto a quello del neo-Sindaco, che al cospetto di Fornoni, che pare strillare come una comare isterica, dimostra molta più maturità nonostante la sua giovane età. Ed un'ultima annotazione: grazie a Dio non ho bisogno di cercarmi un lavoro perché l'ho sempre avuto, anche quando amministravo Ardesio. Quindi non si preoccupi per me, Fornoni. Anche perché casomai un giorno ne avessi bisogno, un aiuto non lo chiederei sicuramente a lui.

Spero con questo di mettere fine a due anni di veleni che non il sottoscritto, ma chi in questi mesi si è fatto passare per "martire", ha alimentato, senza minimamente aiutare il Paese a crescere. Cordialità

Yvan Caccia

Ristorante
LA PIANA
Bar Pizzeria
Tel. 0346 33523
Via Leonardo Da Vinci, 19 - Ardesio (BG)
chiuso il lunedì sera

SONGAVAZZO

INTERVENTO DELLA MINORANZA

Piano triennale opere pubbliche e bilancio di previsione: il nostro voto contrario

AURELIO BIASSONI*

Aurelio Biassoni

Il bilancio previsionale per il 2011 e il piano triennale delle opere pubbliche presentato dalla maggioranza ci ha visti esprimere in Consiglio comunale un voto contrario. Il nostro giudizio negativo è stato motivato dall'evidente difficoltà del sindaco nel rispondere alle nostre numerose richieste di chiarimento sul fatto che nessuna delle opere previste da questa maggioranza per il 2011 verrà realizzata: *"non so, vedremo, dobbiamo valutare, la situazione è molto complessa, non abbiamo i soldi"* sono state le risposte più ricorrenti.

Dopo quasi due anni di amministrazione, gli interventi e gli importi economici indicati non sono purtroppo ancora supportati da progetti concreti e reali e non esiste alcun riferimento alle modalità con cui si intendono reperire i finanziamenti e i contributi necessari. Inoltre tutti gli interventi previsti per il 2011 nel bilancio triennale approvato lo scorso anno (ampliamento cimiteriale, ristrutturazione ex municipio, sistemazione argini Valleggia e Righenzolo, razionalizzazione reti fognarie, pista ciclopedonale e piazzola ecologica in zona Ponte Vecchio), vengono ora differiti agli anni successivi e nessuno trova previsione di realizzazione per quest'anno. L'unico intervento significativo previsto per l'anno corrente riguarda la manutenzione straordinaria della pavimentazione del centro sportivo. Nello scorso bilancio triennale si prevedeva un investimento per il biennio 2011-2012 pari a 3milioni e 416mila euro, che ora scende a 1 milione e 621mila euro (il 55% in meno): un dato incredibile!

Questo nonostante le due opere realizzate sinora (i marciapiedi di via Monte Falecchio e l'ultimo lotto del centro storico) siano state rese possibili ricorrendo a un contributo straordinario regionale pari a 204 mila euro. Per la prima volta infatti Regione Lombardia ha stanziato nell'estate 2010 in una sola occasione 57milioni di euro a beneficio di 376 piccoli Comuni di tutta la Lombardia. Va inoltre registrato come per i marciapiedi di via Monte Falecchio, l'Amministrazione comunale abbia fatto ricorso a un avanzo della precedente amministrazione comunale pari a 48mila euro, mentre per il quarto e ultimo lotto del centro storico il sindaco Covelli ha acceso un mutuo di 100mila euro presso la Cassa Depositi e Prestiti: evidenziamo che gli unici mutui in corso risalgono al lontano 1996 e per gli altri tre lotti del centro storico le due precedenti amministrazioni comunali non avevano mai fatto ricorso all'accensione di mutui. Sul PGT (Piano di Governo del Territorio) ci è stato risposto che è prematuro parlarne perché i tempi sono ancora lunghi (non comprendiamo cosa ci sia da nascondere…) e nonostante il sindaco Covelli avesse annunciato nel settembre 2009 che il piano dei servizi e delle regole sarebbe stato redatto insieme ai Comuni di Fino, Onore e Rovetta, prendiamo atto che nulla di ciò è stato poi realmente fatto. Inoltre dalla fine dello scorso anno anche la Commissione Biblioteca, da sempre uno dei fiori all'occhiello del nostro Comune, ha smesso di funzionare dopo le dimissioni del suo presidente Davide Sapienza. Molto altro ci sarebbe ancora da aggiungere, ma il quadro è già di per se assai eloquente e come cittadini non possiamo certo nascondere la nostra preoccupazione.

**Capogruppo minoranza*

PREMOLO – GLI ALPINI AL LAVORO PER IL MONUMENTO

IL DISTRETTO DEL COMMERCIO e la variante per la Valdossana

(EN.BA.) "Soldi", è questa parolina magica che sta condizionando le opere dell'amministrazione comunale e della parrocchia ormai da tempo. Soldi che scarseggiano, soldi che bisogna trovare, in un'attesa che diventa sempre più lunga ed estenuante. In centro paese la questione vale per l'oratorio, avvolto dai ponteggi ma immobile, e vale per il centro diurno, per il quale il comune non si è ancora aggiudicato il bando, e sono questioni note. Vale comunque anche per altri progetti, che non possono nemmeno nascere.

Il parco sotto al cimitero, uno dei punti fermi del programma dell'amministrazione, ancora non si sa quando si potrà realizzare, mentre l'amministrazione tenta di smuovere la situazione da più di un anno a questa parte. *"Il notaio* – dice il sindaco **Emilio Rota** – *ha in mano la pratica e ci ha comunicato che ci vorrà almeno un mese perché si sblocchi, speriamo di riuscire all'inizio dell'estate a fare l'atto di proprietà"*. In Valdossana dopo la costruzione della strada e la messa in sicurezza della zona scavata dalle acque in occasione degli eventi alluvionali di un paio di anni fa, resta da fare una cosa: *"Bisogna realizzare un pezzo di muretto all'inizio della strada* - afferma il sindaco -, *ma verrà fatta una variante in corso d'opera. Appena finito lì, come già detto, la stessa ditta partirà con il lavoro in Belloro sperando per l'inverno di essere a posto"*. Anche alla baita di Belloro i lavori proseguono: *"Ormai sono quasi al tetto. E i volontari vanno avanti con lo stallone"*.

Da qualche tempo è comparso un cartello che recita "Distretto del commercio", appena si entra nel territorio di Premolo salendo da Ponte Nossa. *"Noi nel 2009* - spiega Rota - *abbiamo aderito al Distretto del commercio dell'Asta del Serio. Era stato indetto un primo bando nel 2009 ma noi, essendoci aggregati per ultimi, non avevamo partecipato. Adesso è uscito un altro bando a cui il distretto partecipa con la richiesta di allargamento del distretto stesso anche al comune di Oneta. Il cartello sta a significare che Premolo rientra nel Distretto del commercio. Al primo bando avevano partecipato i commercianti del distretto con i lavori rimborsati al 50% e oltre ai privati potevano partecipare anche i comuni, mentre l'ultimo bando è rivolto solo ai commercianti, non ai comuni. Ogni comune ha pagato il suo cartello, abbiamo così formalizzato una cosa che già esisteva, e adesso di Distretto uscirà con dei volantini"*.

Gli alpini intanto, a spese proprie, stanno lavorando al Monumento degli alpini: *"Sono impegnati nel rifacimento del selciato attorno al Monumento* - conclude Rota - *perché era penetrata dell'acqua che ha fatto saltare le pietre"*.

PONTE NOSSA

Giovanni Zanoletti: 80 anni Mezzo secolo di Avvocatura

(AN. CA.) Anche il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo **Ermanno Baldassarre,** nella relazione annuale**,** gli ha espresso le sue congratulazioni e quelle dei colleghi (adesso in bergamasca gli avvocati sono 1620, mentre nel 1974 erano 261): **Giovanni Zanoletti** di Ponte Nossa è infatti uno dei tre avvocati bergamaschi che hanno compiuto il mezzo secolo di iscrizione all'Albo.

Laureatosi a Firenze nel '55 - tra i suoi professori c'era **Giorgio La Pira,** che lo rimproverò duramente quando lo sentì intercalare, da buon bergamasco, a suon di *pòta* – aprì a Ponte Nossa nel 1960 il suo primo studio, in piazza Santuario, in parallelo con quello di via Tasca a Bergamo. Reduce dal fronte e dalla prigionia, ne ha sempre conservato il patrimonio di esperienza e di umanità che ha poi profuso nella sua attività professionale. Testimone diretto di tutti i fatti salienti dell'Alta Valle da 70 anni a questa parte, l'Avv. Zanoletti rappresenta anche l'autentica memoria storica del Foro di Clusone. Come ricorda la sua segretaria, **Luciana Mottes,** che lavora con lui da più di trent'anni, la Pretura di Clusone raccoglieva allora non più di 4 avvocati, e la tipologia delle cause era molto diversa: abigeato, querele anche solo per una parolaccia di troppo…

"Poi arrivarono il Tribunale, il Giudice di Pace, i reati per droga, gli sfratti, le beghe condominiali, le separazioni e i divorzi, le cause che vedono sempre più spesso clandestini in cerca di regolarizzazione e badanti che vogliono far valere i loro diritti… La tipologia del nostro lavoro è molto cambiata, anche se il tasso di litigiosità dei Bergamaschi non è cambiato, purtroppo. E non sono cambiate la profonda umanità e la solidarietà con cui l'Avvocato svolge il suo lavoro. Un'altra sua caratteristica è la facilità di relazionarsi coi giovani, che ha sempre incoraggiato e sostenuto nei primi passi verso la professione: la più bella del mondo – è solito dire – perché se vuoi fare tanti soldi devi fare il notaio; se vuoi esercitare il potere devi fare il magistrato; ma se vuoi aiutare la gente e conservare la libertà di esprimerti devi fare l'avvocato". Proprio la prima delle sue praticanti, **Vera Moioli**, così l'ha salutato durante la cena organizzata nei giorni scorsi a Clusone per festeggiare il suo 50° di professione e il suo 80° compleanno che lo vede ancora in piena attività, parlando a nome di tutti i colleghi che hanno svolto la pratica professionale presso il suo studio: *"Vogliamo ringraziarla perché ci ha consentito di diventare quello che siamo, ma soprattutto per i principi sani e onesti che ci ha trasmesso. Vogliamo ringraziarla in particolare per la profonda umanità che l'ha sempre distinta e che ancora la contraddistingue e le permette anche oggi di essere un punto di riferimento nella vita del Tribunale"*. Del suo forte legame con la cultura del territorio testimonia anche la passione letteraria e poetica:*"Una passione che ha sempre condiviso con noi Soci del 'Forum letterario Avv. Martino Vitali' di cui è lettore ufficiale* – dice il collega **Luciano Andreucci** – *sono anzi sicuro che in gran segreto anch'egli scriva poesie, chissà che prima o poi non le tolga dal cassetto…"*.

ROVETTA – SLITTANO ANCORA I LAVORI DELLA PISCINA

Savoldelli: "Gli ho dato un aut aut, o dentro o fuori. Se rescindiamo il contratto potremmo andare incontro ad un bagno di sangue"

(An. Ma.) Luci puntate sulla nuova piscina di Rovetta, ancora una volta nulla di nuovo e di buono. Ne abbiamo parlato ampiamente nei mesi scorsi ma il trend negativo del progetto ormai è diventato stagnante. I ritardi nei lavori impensieriscono la Giunta guidata dal Sindaco **Stefano Savoldelli** che preoccupato dall'andamento dei lavori, decide di fare una sopraluogo nel cantiere. Le notizie non sono delle migliori, i lavori procedono a passo di lumaca a cause dei problemi finanziari della Blu S.r.l. *"Abbiamo fatto un sopraluogo insieme a tutti i membri del Consiglio Comunale* – spiega Savoldelli - *mi era stato richiesto dalla minoranza ed effettivamente era opportuno farlo. Tutti hanno preso visione dello stato dei lavori e che opere chi sono, una struttura interessante, bella e costruita bene. 1.700.000 euro è la cifra di impianti e opere realizzate, non è che non c'è nulla ma il problema grosso sono gli enormi ritardi accumulati nel tempo. La convenzione prevedeva un termine lavori abbondantemente superato. Successivamente, la Blu, la società appaltatrice, ha presentato un nuovo cronoprogramma a novembre del 2010 prevedendo la fine lavori nel settembre/ottobre 2011. Ho guardato questo cronoprogramma nel mese di maggio e già si riscontrano ulteriori ritardi, bastava vedere il cantiere: poca gente che lavora. Soprattutto in questo periodo in cui il tempo è propizio per queste attività"*. Ma ritorniamo al sopraluogo*: "Abbiamo costatato i ritardi dei lavori e ho riferito*

segue a pag. 39

VALGOGLIO

Aperta la nuova Farmacia

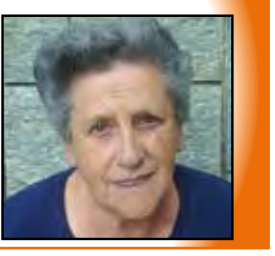
"Pur essendo una piccola comunità e un altrettanto piccolo Comune, alcune opere importanti per il paese siamo riusciti a concluderle – dice il sindaco di Valgoglio **Eli Pedretti** a ridosso della solenni celebrazioni dei giorni scorsi per l'anniversario della Parrocchia – *una di esse è stato il recupero totale della vecchia Cappellina dei Morti all'inizio del paese, dove abbiamo degnamente accolto il Card.* **Giovan-Battista Re** *, riportando in auge una consuetudine antica ma abbandonata da circa mezzo secolo".*

Il sindaco si riferisce però anche ad un'altra opera importante: l'apertura della "Farmacia degli Angeli" proprio nel cuore del paese, nell'edificio che ospita anche l'asilo e la scuola:" *Un servizio prezioso, per la nostra gente, ben collocato e con un ambiente anche esteticamente molto gradevole. Dobbiamo ringraziare i farmacisti che vengono da Varese, e che, come Comune, abbiamo cercato di favorire nei limiti del possibile, consapevoli che si tratta di una gran bella novità per tutti i nostri cittadini".*

Intanto sono quasi ultimati anche i lavori di rifacimento del Cimitero, mentre il parcheggio dei Bortolotti, che probabilmente verrà fornito da un "gratta e sosta", è stato completato e sono pronte le aree-picnic attrezzate di tutto punto.

GORNO

I 77 anni di Maria



Maria Varischetti di Gorno martedì 31 maggio ha compiuto 77 anni**.** Tantissimi auguri. I nipoti **Michele** e **Aurora**, le figlie, generi e tuo marito **Lino** ti augurano mille di questi giorni felici. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

INTERVENTO

ROVETTA: LA MINORANZA

Rovetta: confusione sulle opere pubbliche e sprechi per i parcheggi alle Piscine

Nel Consiglio Comunale del 24 marzo 2011, su una precisa richiesta del Consigliere **Giovanni Stabilini** relativa alla programmazione dei Lavori Pubblici nell'area circostante la Palestra in Acqua, il sig. Sindaco non aveva negato la fondatezza di quanto esposto dal Gruppo di Opposizione sui tre punti sollevati ed in particolare:

1. Abbandono del progetto di accesso all'impianto della piscina dalla futura rotatoria, dedicata essenzialmente al collegamento con la variante nord di Rovetta, e utilizzare l'accesso esistente fronte Biblioteca, Vigili Urbani, Palestre e impianti sportivi.
2. Abbandono del progetto di vasca di laminazione dell'impianto e delle aree limitrofe, e preferire la soluzione più economica collegando lo scarico nelle opere realizzate a valle dalla Provincia di Bergamo.
3. Abbandono del progetto per la realizzazione di parcheggi di pertinenza alla Palestra in Acqua, poiché la zona è ben fornita di tali servizi.

Dalla risposta del sig. sindaco in quel Consiglio, era questo che noi avevamo capito.

Nell'ultimo consiglio comunale (11/05/2011) ci siamo sentiti raccontare che invece è necessario realizzare il parcheggio a servizio della "palestra in acqua" perché frutto di una precisa richiesta da parte del C.O.N.I. per poter approvare il progetto.

Ci sembra assurdo che in un progetto di quasi 4.000.000,00 euro non si sia avuta l'accortezza di includere la realizzazione di un parcheggio, oppure se non si è inclusa significa che non la si riteneva necessaria.

Ad ogni modo, vista la richiesta specifica da parte del C.O.N.I., perché la realizzazione del parcheggio non è stata inserita nel complessivo del progetto e perché l'intero costo dell'opera deve essere a carico del solo comune di Rovetta?

Qualche cosa inizia a non quadrare: i lavori hanno subito un enorme ritardo, il progetto presenta delle carenze inquietanti, il comune di Rovetta ha in bilancio un mutuo di 2.000.000,00 di euro che di fatto paralizza la capacità di investimento da ormai due anni (anche se ci dicono che da buoni amministratori non vogliono indebitarsi… non possono!!)

Il nostro gruppo ha più volte sollecitato la giunta affinché convocasse una assemblea pubblica in cui si spiegasse il progetto della "palestra in acqua", che sta diventando un fardello troppo pesante da trasportare, e soprattutto ha richiesto l'istituzione di una commissione per lo sport in cui ci si potesse confrontare per valutare il futuro sviluppo dell'area sportiva.

Ci hanno risposto che non è necessario convocare assemblee né tanto meno c'è bisogno di ricevere consigli esterni.

Ora il progetto relativo alla realizzazione di n. 85 parcheggi di pertinenza della Palestra in acqua, per la modica cifra di euro 281.000,00 sta decollando con priorità da bollino verde, e questo a totale carico del comune di Rovetta.

A questo punto il nostro gruppo vuole fare una analisi puntuale sulla effettiva necessità di quest'opera.

Pur non considerando il piazzale tra le scuole e via Papa Giovanni XXIII e l'area riservata al mercato (sabato mattina luglio e agosto), che può ospitare circa 120 posti auto, in una distanza da zero a 130 metri dall'area della palestra in acqua vi sono circa 140 posti auto già delimitati dalla rispettiva segnaletica orizzontale.

Ci siamo permessi allora di fare un'indagine sulla dotazione di parcheggi degli impianti similari e limitrofi insistenti su altri comuni.

Piscina di Parre posti auto 29, piscina di Lovere posti auto 63, piscina di Casnigo posti auto 80 circa, centro sportivo polivalente di Onore posti auto 65, centro sportivo di Castione della Presolana composto da 3 campi da tennis di cui uno coperto, palestra polifunzionale, campi da bocce coperti, calcetto, palestra di muscolazione, parco mini campi sportivi, rollerblade, mini basket, mini calcio, campi da mini volley e mini tennis posti auto 40.

A noi la dotazione di parcheggi sembra sufficiente, probabilmente lo stato di fatto è stato mal illustrato agli organi del C.O.N.I..

Visto che l'opera, non si sa per quale motivo, è a totale carico del comune di Rovetta e visto le previsioni pessimistiche espresse dal sig. Sindaco sulle risorse economiche del paese attuali e future, sarebbe meglio evitare di fare opere inutili ed impiegare le poche risorse per altre priorità.

Se poi in un futuro si verificherà una carenza di posti auto all'interno della struttura si potrà sempre valutarne una loro limitata realizzazione.

Questo è quello che pensiamo noi gruppo di opposizione, ma purtroppo "lassù" pensano di non aver bisogno dei consigli esterni.

A questo punto noi vogliamo fare la domanda ai cittadini di Rovetta:

Secondo voi è prioritaria la realizzazione di n. 85 posti auto (a totale carico del comune di Rovetta) per la cifra di euro 281.000,00 (duecentoottantunomila), nella zona adiacente alla futura Palestra in acqua, quando la zona è già servita di circa 140 posti auto, più il piazzale mercato altri 120?

Il gruppo di Opposizione:

Paolo Fiorani, Giovanni Stabilini, Maurizio Melandri, Savoldelli Andrea, Brasi Daniele

Paolo Fiorani

Giovanni Stabilini

Maurizio Melandri

Andrea Savoldelli

Daniele Brasi

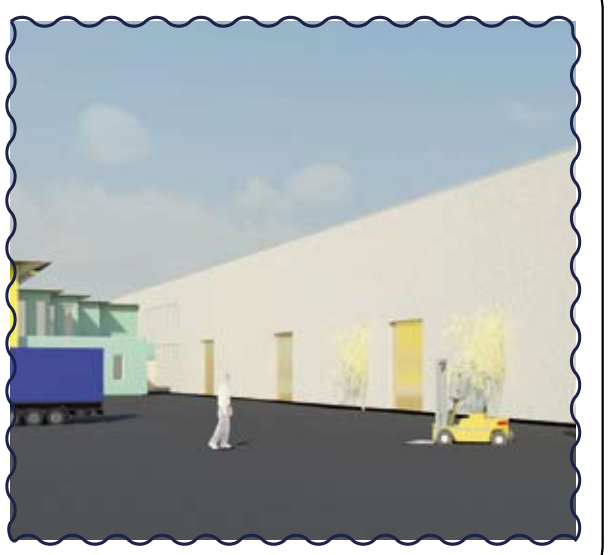
RETTIFICA

Nell'articolo apparso sullo scorso numero di Araberara veniva citato erroneamente nel titolo l'ex Sindaco di Fino del Monte **Marco Oprandi**. Ci scusiamo per lo sbaglio perché l'articolo riguardava solo ed esclusivamente l'attuale Sindaco di Fino del Monte **Matteo Oprandi**.

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071



OLTRESSENDA – CONSIGLIO DEL 31 MAGGIO

Vanoncini: "Primo problema, 80 baite semiabbandonate"

(Foto Studio Alfa - Clusone)

(An. Ca.) - Il Consiglio Comunale del 31 maggio scorso ha formalizzato l'organico della nuova compagine amministrativa di Oltressenda: la Giunta è composta da **Samuele Baronchelli** – Bilancio, Tributi, Società partecipate e Risparmio energetico-; **Diego Baronchelli** – Lavori Pubblici, Edilizia privata, Turismo e Ambiente – e **Francesca Bellini** –Istruzione, Cultura, servizi Sociali e Politiche Giovanili. La funzione di vice-sindaco è stata affidata a Diego Baronchelli.

I Consiglieri comunali con delega sono: **Marco Baronchelli** - Urbanistica, Strade agro-silvo-pastorali, Sentieri, Agricoltura e Forestazione e Sport -; **Giuseppe Simonelli** – Salvaguardia del Patrimonio comunale – e **Sara Baronchelli** – Affari generali e consulenza legale -. Il capogruppo consiliare è Samuele Baronchelli.

"Una compagine composta in gran parte da persone sui trent'anni, con un solo settantenne ed un solo cinquantenne – commenta il nuovo sindaco, **Michele Vanoncini** – *giovani laureati cui ho intenzione di delegare molto del lavoro mentre io eserciterò soprattutto una funzione di controllo".*

Il neo-sindaco, cacciatore ed appassionato escursionista da sempre, ha dedicato in questi giorni molto del suo tempo ad un giro di ricognizione a tappeto del territorio comunale: *"Un territorio molto vasto rispetto alla popolazione, che ha resistito in modo esemplare alla pressione edilizia degli anni '70 ed '80. Ora però ci sono problemi gravi: la parabola discendente dell'agricoltura, che sta morendo, e l'incognita sul futuro, perché il tasso di scolarità dei giovani di Oltressenda è molto alto e non si vede come possano questi giovani continuare le attività tradizionali che finora hanno tenuto in piedi la montagna.*

E' un problema su cui mi arrovello, e non da oggi, perché purtroppo da noi non è passato il concetto di montagna come preziosa risorsa per tutti che vige in altri Paesi europei, la montagna vera, intendo dire, fondamentale per la qualità della vita sia dei suoi abitanti che dei suoi turisti".

Vanoncini paventa l'ipotesi dell'alienazione delle 80 baite sparse sul territorio incontaminato del comune: *"Si potrebbe pensare ad un turismo di ospitalità diffusa che, con piccole ristrutturazioni, permetterebbe di conservare il patrimonio per le future generazioni, ma chi vuole attrezzarsi in questo senso deve confrontarsi con una burocrazia asfissiante e scoraggiante: per spostare un sasso ci vogliono troppi permessi e anni di scartoffie…Servirebbero perciò poche regole e ben chiare, stradine di collegamento per jeep e trattori, insomma un modello di ospitalità che, secondo me, attirerebbe soprattutto, tramite l'aereoporto di Orio, turisti stranieri che hanno un'idea diversa di montagna".*

A complicare le cose, secondo Vanoncini, c'è anche la parcellizzazione fondiaria, che rende difficili i passaggi di proprietà una volta scomparsi i vecchi proprietari: anche a questo proposito servirebbe una normativa diversa e più snella.

Il suo pensiero ci sembra perfettamente in linea con le recenti riflessioni del prof. **Michele Corti,** dell'Università di Milano:

"In una fase storica di declino dello stato assistenziale la montagna ha due strade: quella della 'ritirata strategica' ovvero dell'eutanasia, o quella di liberarsi dall'oppressione fiscale, normativa e burocratica.

La montagna non ha bisogno di assistenzialismo, ma di tornare ad autogestirsi, perché oggi diversi segnali indicano come le comunità alpine siano in grado di reinventarsi nuove forme di cooperazione spontanea per 'supplire' alla ritirata dei servizi pubblici e privati e per sviluppare attività economiche informali che al tempo stesso creano legame sociale e nuova fiducia, scongiurando la morte dei piccoli paesi delle terre alte".

PIARIO – 90 MILA EURO DI CONTRIBUTI

Via all'appalto della ciclabile

Pietro Visini

(An. Ca.) Su progetto dell'ing. **Giuliano Visinoni**, la pista ciclabile scenderà a costeggiare la zona del parcheggio dell'Ospedale di Piario, proseguirà sulla strada vicinale che arriva al Ponte di S. Alberto e passerà sotto il paese correndo sulla costa rialzata rispetto al fiume Serio; da sotto la chiesa parrocchiale raggiungerà poi i prati per sbucare in località Bröséda, al confine con Villa d'Ogna. Da lì la continuazione della pista ciclabile – perché è di questo che stiamo parlando con il sindaco di Piario, **Pietro Visini** – verrà affidata al comune di Villa d'Ogna, appunto, che a sua volta la realizzerà fino al confine col territorio di Ardesio, e via così fino al completamento, cioè fino a Valbondione.

"Per la realizzazione del tratto che le compete, la nostra Amministrazione ha avuto 60.000 euro a fondo perduto dalla Comunità Montana – dice il Sindaco - *mentre altri 30.000 ci sono arrivati dal B.I.M. L'opera completa, fino a Valbondione, costerà in tutto 500.000 euro, di cui metà da fondi regionali. C'è da aggiungere che nella zona del fontanino di S. Alberto l'impresa costruttrice realizzerà anche una comoda area di sosta, opera anche questa dovuta alla collaborazione tra i due comuni e il proprietario privato dell'area".*

Il sindaco Visini insiste molto su questo punto: quando si tratta di realizzare opere di interesse collettivo, la collaborazione tra Comuni diversi è estremamente efficace, anche se si tratta di Amministrazioni che hanno colori politici differenti, come quella di Villa d'Ogna e, per quanto ha riguardato la viabilità normale, quella di Clusone. *"L'altro aspetto molto positivo* –aggiunge – *è che, oltre i sindaci, anche i tecnici comunali dei rispettivi paesi hanno lavorato in sintonia, senza contare che mettendosi insieme si riesce più facilmente a reperire i fondi necessari".*

L'appalto del tratto di pista ciclabile di Piario è già stato fatto e a giorni scade l'apertura dell'offerta: tempi ravvicinati perché l'opera deve essere realizzata entro il 2011, pena la decadenza dei fondi.

MEMORIA - PREMOLO

CIAO LINO, il GAEN ti ricorda

Ol sul che l'se sbassa
a l'ciama la sira
e i ómbre ch'i se slönga
i vé söbet maiade
dal fiadà grév de la nòcc.

Ön'ótra nòcc,
ön'ótra nòcc de rosare
in d'ü lècc de dolùr.
Grani che i scór
in mà scarnide,
ormai piö
per fà setà ol mal,
ma per lassàl.

Rechemeterna a ólta us
per ciamà i tò mórcc,
per ciamà chèi
che i t'à dacc la éta, ü usà,
per fà che i te dàghes la mà,
chèla carèssa che da pisèn
la ta töìa vià töcc i crösse.

L'se smórsa la us, ü pians,
gósse d'amùr
i riga ol mostàs.
L'è ol bé per la tò famèa.

Mólta, plòch, quadrèi,
fèr, cemento, treèi,
ol tò mestér, ol tò parlà,
ol tò pregà.
Regórcc viv
che te i é tegnìt de cönt
da tép lontà.
Örèss che domà,
l'impresare de sto mónd,
a l'ta dàghess
l'incombènsa
de trà 'nsèma öna
squadra,
öna squadra, per fà söl
mut
piö ólt del paradìs,
ol rifugio piö bèl

Renato Rocca

PARRE – LAVORI ALL'ORATORIO

Una "squadra formidabile" per ristrutturare l'Oratorio

(An. Ca.) E' una vera e propria mobilitazione generale: si ritrovano a lavorare tutti i venerdì sera, il sabato e la domenica mattina e sono i volontari – geometri, impresari, imbianchini, alpini, fanti e rispettive madri e mogli nelle vesti di cuciniere - per rifare il tetto dell'Oratorio e ritinteggiare le facciate, primo passo verso la completa ristrutturazione dello stabile che sarà finalizzata soprattutto alla ridefinizione ed alla razionalizzazione degli spazi.

"E' una squadra formidabile – dice il Parroco **don Armando Carminati** – *che agli anziani ricorda l'identica massiccia mobilitazione popolare che consentì, nei primi anni '50, con* **don Antonio Ruggeri,** *la costruzione dell'Oratorio stesso, di cui ci apprestiamo infatti a festeggiare il 60° compleanno. Stanno tutti lavorando al meglio, con spirito sincero ed appassionato e senza alcun interesse se non la fiducia nella proposta educativa dell'Oratorio, consentendo alla Parrocchia un enorme risparmio".*

I lavori si svolgono nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, perché i volontari all'opera sono tutti professionisti del settore, mentre gli altri si occupano dei lavori meno impegnativi, coordinati dai geometri **Davide Baronchelli e Augusto Brasi,** mentre i supermercati **Scainelli** e **Cossali** si alternano nel fornire cibi e bevande.

"*Sono davvero molto sorpreso* – dice il Parroco – *felicemente sorpreso, anche se mi dicono che qui a Parre succede sempre così: basta che ci sia una motivazione valida e la gente si muove rispondendo con entusiasmo…Una cosa che non succede dappertutto, di solito sono i soliti quattro gatti a tirare la carretta, nascono beghe, piccole invidie, protagonismi...".*

A giorni verrà completato anche il progetto di ristrutturazione, curato dallo **Studio Tecnico Arch. Iriam**, e c'è da scommettere che tutti i volenterosi Parresi avranno ulteriori motivi per darsi da fare.

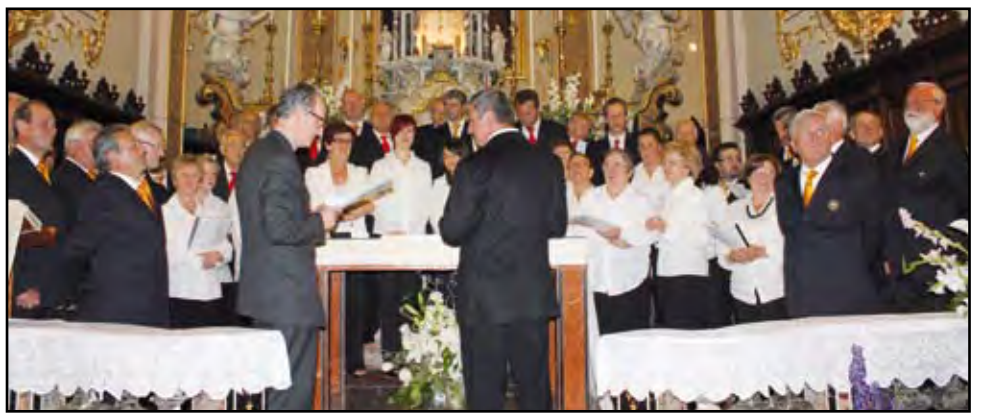
GANDELLINO

Il saluto alla Maestra Daria

I bambini, le colleghe e i genitori della scuola dell'infanzia di Gandellino ringraziano la maestra **Daria Mazzocchi** per la dedizione, la passione e l'affetto con cui ha accompagnato i nostri figli e tutti gli altri, durante gli anni di insegnamento e le auguriamo meritati giorni sereni con la sua famiglia. (Foto Studio Alfa - Clusone)

"SACERDOTE PER SEMPRE. PER LA GLORIA DI DIO"

Don Lorenzo Cortinovis, da 25 anni a Songavazzo



La comunità di Songavazzo ha festeggiato sabato 28 maggio il proprio parroco, **Don Lorenzo Cortinovis**, ormai prossimo, il luglio a venire, ai 25 anni di permanenza a capo della parrocchia Songavazzese. La cerimonia ha vissuto di due momenti: la messa celebrata alle ore 18.00 alla presenza di **Don Franco Zamboni, Don Sandro Covelli** e **Don Guido Rottini** (dal 1° gennaio 2011 successore di Don Lorenzo a capo della parrocchia songavazzese) ed i festeggiamenti serali con le straordinarie esibizioni, in sequenza, della corale Don Angelo Covelli di Songavazzo e del coro Idica di Clusone.

Il canto delle corali è peraltro culminato, in chiusura di serata, nella congiunta esibizione, con tanto di bis espressamente richiesto dallo stesso sacerdote festeggiato, dell'emozionante "*va pensiero*" tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi.

Particolarmente toccanti, nell'intera giornata di festa, i ringraziamenti che Don Lorenzo, che ad ottobre compirà 79 anni, ha voluto formulare, a cuore aperto, alla popolazione tutta di Songavazzo. Il sacerdote, felice per l'evento, dopo aver simpaticamente ringraziato i cittadini per non aver raccolto il suo appello ad evitare ogni forma di festeggiamenti, ha ricordato la scoperta, anni addietro, della vocazione al sacerdozio e la dedizione poi costantemente profusa, senza esitazione alcuna, nella relativa missione. Più che significative sono state le parole con le quali Don Lorenzo, che continuerà comunque a risiedere nella casa parrocchiale di Songavazzo, ha voluto rassicurare chi si interrogava sul nuovo ruolo per e nella comunità: "*non temete*", ha detto, "*sarò sacerdote per sempre, per la gloria di Dio*". Parole emblematiche per un uomo che da sempre ha fatto della semplicità, dell'umiltà e della sobrietà i principi basilari della propria vita, del proprio essere, del proprio agire e dell'impegno, mai domo, a diffondere la parola di Dio.

Molti gli occhi lucidi e le voci che si sono incrinate al momento in cui i rappresenti delle associazioni di Songavazzo hanno sfilato sull'altare, a turno prendendo la parola, per ringraziare, anche a mezzo della consegna di alcuni presenti, il sacerdote: un segnale inequivocabile delle radici che l'impegno del religioso ha saputo silenziosamente piantare nell'animo della gente le cui cure, come lo stesso Don Lorenzo ha ricordato, gli vennero assegnate anni fa dal destino.

Don Guido, come si è affrettato a precisare Don Lorenzo, gli ha già affidato il compito di gestire le finanze della parrocchia: "*mi ha nominato ministro delle finanze*" ha detto ironicamente il religioso alla popolazione. "*Chi vi ha invitati*?" ha poi, ancora ironicamente, domandato Don Lorenzo dall'altare rivolgendosi ai suoi parenti, presenti numerosi nei primi banchi della chiesa, ed invitati a sua insaputa. In chiusura di giornata è rimasto il tempo per la consegna al sacerdote di un attestato inviatogli da Papa Benedetto XVI e della formale consegna della cittadinanza benemerita conferitagli dall'amministrazione comunale. "*Se potessi*" ha concluso Don Lorenzo rivolgendosi ai songavazzesi "*rimarrei altri 25 anni. Il problema* –ha aggiunto, con l'indice verso il cielo- *è che devo fare i conti con l'oste*".

Il rinfresco finale sul sagrato della chiesa, iniziato con il taglio della torta da parte del festeggiato, ha chiuso serenamente una giornata di rara intensità per la piccola comunità dell'altopiano.

Qualunque cosa sarà, il nome di Don Lorenzo Cortinovis rimarrà per sempre "*scritto nei cieli*" (parole del religioso) accanto a quello di Songavazzo.

VILLA D'OGNA
INTERVISTA AL SINDACO BOSATELLI

I due allunghi vincenti di Bosatelli: 230.000 euro in cassa e il Pgt adottato prima di agosto

(An. Ma.) La macchina comunale di Villa d'Ogna gira a mille. Tra Pgt da definire, lavori pubblici da ultimare per iniziarne di nuovi e un bilancio da far quadrare il Sindaco **Angelo Bosatelli** non ha tempo per stare con le mani in mano. Nella seduta del Consiglio Comunale di martedì 7 giugno si è approvato il conto consuntivo, con grande soddisfazione di tutta la maggioranza. Bosatelli commenta così il risultato: *"Stiamo attuando un monitoraggio serrato delle nostre risorse, nonostante le grosse difficoltà che investono gli altri comuni noi possiamo definirci un caso a parte. Infatti abbiamo un avanzo di 230.000 euro, 200.000 abbiamo già deciso come investirli: nelle opere pubbliche"*.

Angelo Bosatelli

Nel frattempo alcune risorse in quel campo sono già state investite, i lavori per dossi alla Cunella proseguono bene? *"Si, siamo a buon punto. I semafori sono già attivi ed è stato realizzato il marciapiede. Ma non solo, abbiamo apportato una miglioria all'ingresso del palazzo comunale e ci apprestiamo ad installare nuovi punti luce su espressa richiesta dei cittadini di Villa d'Ogna"*.

Bosatelli è soddisfatto della sua opera governativa: *"Stiamo amministrando nel migliore dei modi, questo ci ha permesso di avere delle risorse a disposizione da investire. L'attività amministrativa pragmatica che stiamo attuando ci permette di far quadrare i conti. Da quando la Lega amministra il Comune di Villa d'Ogna, e ormai sono quasi 20 anni, i conti non sono mai stati così in ordine. Queste amministrazioni hanno tenuto un occhio particolare sul bilancio, contenendo i costi"*.

Tutto questo è merito di chi? *"Voglio ringraziare i miei assessori, sono loro gli artefici di tutto. Ho una squadra eccezionale"*.

Ma torniamo all'avanzo di bilancio, 230.000 euro di cui 200.000 euro per le opere pubbliche. Qualche idea? *"La sistemazione e l'adeguamento dei parchi pubblici, una cosa che ci è stata segnalata dai cittadini e a cui noi faremo fronte ben volentieri. Miglioreremo la videosorveglianza e abbiamo appena aperto la gara della posta ciclopedonale. Un'altra opera fondamentale: la biblioteca. Abbiamo avuto contatti con privati che vorrebbero finanziare l'operazione"*. Per ultimo, ma non meno importante, il nuovo Pgt: *"Stiamo decidendo la data per l'adozione del Piano di Governo del Territorio. Molto probabilmente faremo un Consiglio Comunale per definire la questione prima di agosto"*. L'ultimissima battuta la risparmio per l'asse caldo Comune-Parrocchia. Tutto tranquillo? Le polemiche si sono smorzate? *"Assolutamente si, tutto fila liscio. Abbiamo appena concluso un ciclo di concerti che hanno occupato tre serate organizzati congiuntamente con la Parrocchia e la Pro Loco"*. E riguardo ai fondi che ha promesso per il nuovo oratorio? *"Sono ottimista, dai privati ho avuto segnali importanti. L'oratorio è un'opera troppo importante per la nostra comunità sarà il centro della vita sociale"*.

DOMENICA 5 GIUGNO

Cresime a Gorno

20 ragazzi hanno ricevuto il sacramento della cresima nella comunità di Gorno domenica 5 giugno. Ha celebrato **Mons. Gaetano Bonicelli** (Foto Studio Alfa – Clusone)

UNA NUOVA PROTETTRICE PER I BIMBI DI SONGAVAZZO

La statuetta della Madonna portata in processione in via Madonnina

Sui bimbi di Songavazzo vigilerà da quest'anno una nuova protettrice. Una piccola Madonna in legno di scuola fantoniana, di proprietà della parrocchia Songavazzese e già restaurata qualche anno fa, è stata di recente definitivamente abbellita mediante il confezionamento di un abito su misura, la cui confezione è stata commissionata dalla parrocchia alla signora **Fiorina Barzasi** di Songavazzo. Splendido il risultato, frutto di giorni di lavoro, per il quale la signora Barzasi ha ricevuto vivi complimenti dalla popolazione songavazzese. La Madonna si presenta ora in lungo abito candido, impreziosito di ricami floreali dorati ed ampie maniche. Una fascia, anch'essa dorata, le cinge la vita. Nella mano sinistra, la Madonna regge il bambin Gesù, anch'esso fasciato d'oro. Già quest'anno, il pomeriggio del venerdì prima della domenica di celebrazione della prima comunione, i bimbi di Songavazzo, unitamente ai loro genitori, hanno accompagnato la piccola Madonna in processione, partendo dalla parrocchia San Bartolomeo per giungere alla chiesetta sita in via Madonnina, nella parte bassa del paese, in campagna. Sarà così ogni anno, per un rito destinato a divenire tradizione, e che avrà per protagonisti assoluti i bimbi della piccola comunità. Presso la chiesetta, si è poi svolta una breve cerimonia religiosa. La statua della Madonna, ora e così per gli anni a venire, rimarrà presso la chiesetta sino ad ottobre quando, con altra processione, questa volta non esclusivamente dedicata ai bimbi, farà, ogni anno, ritorno alla parrocchia San Bartolomeo.

GROMO IN GITA A VERONA

Anziani e pensionati nel cortile di Giulietta, a Verona. (Foto Studio Alfa – Clusone).

ALLA TRINITÀ, NELLA PARROCCHIALE, AL RIFUGIO VACCARO E IN S. ROCCO

PARRE: quattro concerti di "Musica Alta"

La Parrocchia di Parre organizza la prima "Rassegna Musicale" intitolata "Musica Alta". Si tratta di 4 Concerti, alcuni dei quali appunto in "alta quota" che giustifica il termine di "alta" oltre alla qualità dei musicisti, ovviamente. Si comincia giovedì 16 giugno all'Eremo della SS. Trinità di Parre con l'*Ensemble Igrà* composto da **Luca Torciani** e **Daniela Sangalli** (violini), **Angelo Galante** (viola), **Marcella Moretti** e **Matteo Maria Zurletti** (violoncelli). Eseguiranno di F. Schubert il "Quintetto in do maggiore D956". Inizio concerto alle ore 21.00.

In paese, nella parrocchiale, alle 21.00, sabato 2 luglio ecco il "Trio delle Cinque" con **Daniela Sangalli** (violino), **Matteo Maria Zurletti** (violoncello) e **Augusto Balestra** al pianoforte.

Eseguono di Haydin il "Trio in Sol Minore Hob XV:19" e di Beethoven il "Trio op.70 n.1 'degli spettri'". Eccoci a domenica 17 luglio ci si sposta al Rifugio Vaccaio con il "Quintetto di Ottoni EnArMo'" con **Alberto Caiani** e **Walter Crippa** (trombe), **Alfredo Conti** (corno), **Susanna Defendi** (trombone), **Andrea Magni** (tuba) che eseguono musiche di Bach, Debussy, Purcell e degli spirituals.

Infine sabato 30 luglio si torna a Parre, nella chiesetta di S. Rocco con "La Cameristica Illuminista" con **Daniela Sangalli** (violino), **Federica Ziliani** (flauto), **Carlo Costalbano** (viola) e **Matteo Maria Zurletti** (violoncello). Eseguono musiche di Mozart ("Quartetti K 285, 285b e 298"), Bach ("Trio in Do Minore e Sol Minore") e Halvorsen ("Passacaglia in Sol Minore").

Tutti i concerti sono a ingresso libero.

Val di Scalve

IL NUOVO SINDACO

Ecco il ciclone Guido

Guido Giudici ha varato la sua Giunta. Ha già fatto incontri a raffica in Comunità Montana ma anche con il capogruppo di minoranza **Pietro Orrù**. Addirittura su una ricognizione del Bilancio *("Non è male. Tanto ci sono i 20 mila euro delle indennità che useremo per i vari capitoli. Se poi risolve la questione Enel ci saranno 100 mila euro all'anno di Ici su invasi e centrali e 500 mila di arretrati")*. Con la minoranza si è discusso anche delle iniziative turistiche dell'estate. Ma nel prossimo Consiglio arriva l'adesione a Uniacque: *"Per forza, altrimenti incorriamo nelle sanzioni europee per la mancanza del depuratore. Vengono multati i proprietari delle reti* (acquedotti e fognature). *La Comunità Montana farà il progetto e i lavori per 6 milioni, con rimborso di 1.200.000 euro da Italgen (Italcementi), 1 milioni dalla Regione e 3,8 milioni con un mutuo rimborsabile dall'ATO"*. Ma Guido pensa alla scuola: *"Per la scuola media i numeri sono quelli da voi pubblicati, pensiamo a unificare, se possibile, Colere e Vilminore, poi si vedrà. Ma c'è il discorso del Biennio (58 alunni) che deve essere di qualità e il ritorno dell'esigenza della Scuola Professionale per le aziende della valle che hanno bisogno di operai specializzati. Un discorso che affrontiamo in Provincia e col Provveditore proprio venerdì"*. Primi lavori? *"A giorni l'appalto per l'illuminazione pubblica. Bisogna concordare i tempi dei tagli e delle asfaltature. E sto già pensando a un piano neve…"*. Il personale? *"Abbiamo offerte per la Segreteria, vedremo. Mentre ho chiesto a* **Dante Carizzoni** *la disponibilità a tornare in Comune per fare da consulente per il lato contabile. Tutti i consiglieri comunali avranno una casella in municipio, compresi i non eletti di maggioranza e minoranza, dove metteremo tutta la documentazione che potranno ritirare quando vogliono"*.

la Giunta Vilminore

Guido Giudici
Sindaco

Carlo Botti
Vice sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Servizi Sociali

Michela Boni
Assessore al Bilancio e Comunicazioni

Loris Bendotti
Assessore alla Cultura e Biblioteca

COMUNITÀ MONTANA

Bendotti e Piccini firmano l'armistizio Guido Giudici va verso la Presidenza Rinnovo del Direttivo (fuori Spada?)

(p.b.) Il dopo elezioni di Vilminore è cominciato. Sono elezioni di metà mandato, come dicono in America, quelle di Vilminore segnano il cambiamento.

Il nuovo Sindaco **Guido Giudici** lascia già il segno. Nel senso che i colleghi di Schilpario e di Azzone approvano il Bilancio di Previsione 2011 che era stato più volte rinviato per le contestazioni di un componente del Direttivo, **Franco Spada**, che si era dichiarato, anche sul nostro giornale, contrario a impegnare soldi per il rifacimento della Casa Cantoniera a metà Via Mala, contestando tale spesa che doveva essere devoluta piuttosto a sostegno del trasporto scolastico e delle aziende scalvine. Il compromesso è stato raggiunto, nonostante il parere negativo dell'assessore Spada, con un fondo maggiore (30 mila euro in più) a sostegno del trasporto degli alunni fuori valle.

Poi 126 mila euro sono stati destinati all'altro servizio essenziale, quello per realizzare la piattaforma per l'atterraggio dell'elicottero del 118, per il pronto soccorso. Ai 126 mila si aggiungono i 10 mila della Banca Popolare. Ma per arrivare a 300 mila (tanto costa l'impianto) ci sarà la quota del BIM che andrà a coprire la cifra che mancherà, in attesa di altri contributi che dovrebbero ridurre la cifra mancante.

Va beh, ma i 410 mila euro contestati come spesa per la Casa Cantoniera? *"Dal Sistema Turistico Sublimazione Acqua della Valcamonica, di cui facciamo parte, arrivano 205 mila euro. Altri 100 mila ci arrivano dal Parco delle Orobie, a fondo perduto. Quindi la Comunità Montana ne deve mettere solo 105 mila. Sono fondi in conto capitale, non spendibili in altri settori*", spiega **Franco Belingheri**, presidente in carica e sindaco di Colere. E qui ecco la seconda faccia dell'accordo. E' quello più istituzionale. Belingheri nei giorni scorsi è stato in Regione, insieme agli altri 22 Presidenti di Comunità Montane, per spuntare qualche soldo che consenta a questi enti agonizzanti di pagare almeno gli stipendi ai dipendenti e le spese vive, luce, riscaldamento e telefoni. In attesa che la Regione decida qualcosa su questi enti. Tra l'altro i 23 Presidenti di Comunità Montana sono tutti targati Pdl, Formigoni dovrebbe sentirci da questo orecchio, anche valutando i risultati elettorali.

Ma il 23° presidente, quello della Comunità più piccola della Lombardia, appunto quella di Scalve, è a fine mandato. *"Avevo detto che avrei lasciato la carica dopo le elezioni di Vilminore, quindi sono disponibile a un passo indietro"*.

Che tradotto significa: "Si sta per cambiare presidente della Comunità Montana". *"Volevo già mettere all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Presidente, è stato il Sindaco di Schilpario a dirmi di rinviare la discussione"*.

Franco Belingheri

Gianmario Bendotti

Pierantonio Piccini

Franco Spada

In effetti **Gianmario Bendotti** cambierà il suo rappresentante in Direttivo.

Invece di Franco Spada, dovrebbe essere lui stesso ad entrare nel Direttivo, togliendo così una spina nel fianco al Presidente. Che sarà Guido Giudici, ormai tocca a Vilminore. Guido si schermisce ma si capisce che accetterà volentieri la carica, è ancora in crisi di astinenza, dopo aver lasciato Clusone dove è stato sindaco per un decennio, si è trovato troppo tempo libero perfino per un appassionato di capanni come lui.

"In effetti Vilminore non ha mai avuto un Presidente di Comunità Montana". La frase non è esatta, Vilminore ebbe un "suo" Presidente, si chiamava Bortolo Piantoni, solo che fu un Presidente di… minoranza, in quanto il colpo di mano fu eleggerlo presidente contro il parere della maggioranza regnante in quel di Vilminore (sindaco Giuseppe Tagliaferri). Ma soprattutto Guido Giudici sembra l'uomo giusto per mediare tra le parti. Adesso la parte del "solitario" resta in mano a Franco Belingheri, sindaco di Colere, che sembra più isolato nel contesto dei quattro dell'Ave Maria.

Non è un mistero che non abbia mai avuto feeling, nemmeno in quel di Clusone, con Guido Giudici e a quest'ultimo sono certamente arrivate le voci che l'Udc, il partito dello stesso Giudici e in un recente passato anche di Belingheri, che ne fu presidente provinciale, abbia tentato di remare contro l'elezione di Guido a Vilminore: un suo esponente di rilievo, era arrivato a pronosticare la sconfitta di Guido Giudici, proprio per la mobilitazione "politica" dell'Udc. Viene da ripetere una frase celebre (fu Stalin a pronunciarla): "Quante legioni ha l'Udc a Vilminore?".

Pochine davvero, visto che comunque la lista alternativa non fa certo riferimento a quel partito.

Certo, sono cose passate, ma poi le persone magari certe cose se le legano al dito.

Fatto sta che Guido Giudici diventa il nuovo deus ex machina della politica scalvina.

Ha saputo anche a Clusone, pur essendo di un partito non al governo, portare a casa molte opere (prima fra tutte la tangenziale, ma anche il nuovo Tribunale). Ma soprattutto la Val di Scalve ha l'occasione per ridiventare il "laboratorio politico" indipendente che è sempre stato. Cominciando magari proprio dalla soluzione (tutta da inventare) sui servizi sociali per i quali lo Stato ha tagliato il 50% dei fondi. Ah, Franco Belingheri non resterà in Direttivo: manderà **Claudia Ferrari**. Ulteriore segno di smarcamento dalla nuova aria che tira e sposta il baricentro del… potere (si fa per dire) di nuovo su Vilminore.

CONVEGNO GIOVEDÌ 2 GIUGNO A VILMINORE

Il 30° del Centro Diurno

Giovedi due giugno si è festeggiato il 30° anniversario della nascita del Centro Diurno Anziani di Vilminore di Scalve. L'evento, organizzato dalle Cooperative *l'Aquilone* e *Verde*, si è svolto in Comunità Montana con la proiezione del filmato *"Autunno in Valle"* realizzato nel 1989 da **Piero Bonicelli** e del filmato intervista realizzato da **Federico Cerea** e **Beppe Bonicelli** per la Cooperativa l'Aquilone. Autunno in Valle ha fotografato alcuni momenti di vita sociale dei nostri anziani: l'arrivo al Centro Diurno, il mercato, la visita al cimitero, il momento del rosario, le piccole attività quotidiane. Nel secondo filmato le interviste hanno ricostruito la nascita e la storia dei Centri Diurni attraverso il ricordo degli anziani e degli amministratori che già negli anni settanta attivarono alcuni servizi sociali che solamente negli ultimi anni sono stati istituiti anche in Valle Seriana. Tutte le testimonianze unanimemente hanno rimarcato il ruolo dell'Assistente Sociale di allora, **Marisa Scaglia**, che è stata l'ideatrice e la fondatrice di tutti i servizi sociali della Valle di Scalve. Durante il dibattito Piero Bonicelli ha ricordato che la funzione dei Centri Diurni era quella di offrire una gamma di servizi che fossero alternativi al ricovero nelle R.S.A., ma purtroppo questo progetto è però rimasto a metà perché i Centri Diurni in Valle offrono solo la possibilità di pranzare e di socializzare, mentre dovrebbero essere il punto di erogazione di una più complessa rete di servizi rivolti agli anziani.

Gianmario Bendotti, sindaco di Schilpario ha precisato che il Centro Diurno Integrato della Casa di Riposo può offrire una più vasta gamma di servizi, ma non si riesce a farlo decollare perché l'errore è stato accorparlo dentro la stessa Casa di Riposo.

Alberico Albrici, amministratore delegato della Cooperativa l'Aquilone, ha sostenuto che c'è bisogno di una "Comunità Anziani" che li faccia sentire un po' come a casa loro, dove possano trovare i loro oggetti, i loro arredi, una struttura aperta, dove i familiari entrano a far parte del Progetto Individuale, dove l'anziano può mantenere il suo medico di base, la sua badante o assistente domiciliare, dove gli anziani, accompagnati, possano vivere ancora il paese.

Al convegno sono intervenuti **Luciano Bettoni** e **Franco Spada**, ex Presidenti della Comunità Montana di Scalve, **Franco Belingheri** Presidente in carica, l'Assessore ai servizi sociali e sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini**, il Sindaco di Schilpario **Gianmario Bendotti** e il Vice Sindaco di Vilminore **Carlo Botti**, oltre a numerosi anziani dei vari Centri diurni.

SABATO 28 MAGGIO

Le cresime della valle a Vilminore

Tutte i ragazzi di seconda media della Valle di Scalve (delle 6 parrocchie) sono stati "cresimati" a Vilminore sabato 28 maggio alle 17.00 con una solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo Mons. Gaetano Bonicelli. (FOTO STUDIO OSVALDO)

Lovere

INTERVENTO
DEL SEGRETARIO COMUNALE

Nessuna decadenza del Consiglio Comunale anche senza Consuntivo approvato nei tempi

Egregio Direttore di Araberara
Facendo seguito all'articolo apparso sul numero di Araberara del 6 maggio 2011 sotto il titolo *"Lovere alle prese con i due bilanci e sfora la data del Consuntivo 2010 – Il Prefetto diffida e concede una proroga"*, nel quale si sostiene tra l'altro, come spiega un anonimo segretario comunale, che "adesso il Prefetto manderà una diffida (…) il Consiglio Comunale decade ed il Prefetto nomina il Commissario", mi corre l'obbligo di informarLa che la mancata approvazione, nei termini previsti dalla legge del rendiconto della gestione per l'anno precedente, non costituisce di per sé motivo sufficiente per portare allo scioglimento del Consiglio Comunale.

* * *

Infatti, come recita testualmente l'art. 141 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Testo Unico degli Enti Locali: *1. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno:*
1. a) quando compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, nonché per gravi motivi di ordine pubblico;
2. b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:
3. 1) impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del sindaco o del presidente della provincia;
4. 2) dimissioni del sindaco o del presidente della provincia;
5. 3) cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il sindaco o il presidente della provincia;
6. 4) riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio;
7. c) quando non sia approvato nei termini il bilancio;
8. c-bis) nelle ipotesi in cui gli enti territoriali al di sopra dei mille abitanti siano sprovvisti dei relativi strumenti urbanistici generali e non adottino tali strumenti entro diciotto mesi dalla data di elezione degli organi. In questo caso, il decreto di scioglimento del consiglio è adottato su proposta del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
9. 2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.
10. 2-bis. Nell'ipotesi di cui alla lettera c-bis) del comma 1, trascorso il termine entro il quale gli strumenti urbanistici devono essere adottati, la regione segnala al prefetto gli enti inadempienti. Il prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di quattro mesi. A tal fine gli enti locali possono attivare gli interventi, anche sostitutivi, previsti dallo statuto secondo criteri di neutralità, di sussidiarietà e di adeguatezza. Decorso infruttuosamente il termine di quattro mesi, il prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.
11. 3. Nei casi diversi da quelli previsti dal numero 1) della lettera b) del comma 1, con il decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso.
12. 4. Il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento deve coincidere con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.
13. 5. I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.
14. 6. Al decreto di scioglimento è allegata la relazione del Ministro contenente i motivi del provvedimento; dell'adozione del decreto di scioglimento è data immediata comunicazione al parlamento. Il decreto è pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica italiana.
15. 7. Iniziata la procedura di cui ai commi precedenti ed in attesa del decreto di scioglimento, il prefetto, per motivi di grave e urgente necessità, può sospendere, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, i consigli comunali e provinciali e nominare un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente".

* * *

Come risulta evidente dalla norma sopra richiamata, solo la mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dalla legge, può dar luogo allo scioglimento del Consiglio Comunale ed all'attivazione delle procedure ad esso relative, mentre la mancata approvazione del rendiconto della gestione non è inserito tra i casi per i quali è prevista questa "sanzione", a meno che la mancata approvazione di cui trattasi non venga a rivestire la connotazione di "grave e persistente violazione di legge".

Certamente affermare il 6 maggio 2011 che il Consiglio Comunale di Lovere abbia commesso "gravi e persistenti violazioni di legge" perché non ha approvato entro il 30 aprile il rendiconto

segue a pag. 38

» INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

BILANCIO, VILLA ZITTI, DISSUASORI… ECCO *L'ALTRA FACCIA* DELLA MEDAGLIA

ROBERTO ZANELLA*

Egr. Direttore, prendo spunto da alcuni articoli apparsi sull'ultimo numero della Sua pubblicazione per esternarle alcune considerazioni su cosa e come sia fare l'Amministratore in un Comune come Lovere.
Non sarà sicuramente facile fare il giornalista, ma le garantisco che se le notizie vengono riportate guardando un solo lato della medaglia, non si agevola certamente la comprensione dei problemi, che spesso sono più articolati di quanto appaia.
Non parlerò delle date di approvazione del bilancio per cui ci rimettiamo a quanto comunicato dai funzionari, ma ritengo doveroso mettere in risalto che questo sarà il ns. primo vero bilancio. Come tutti ben sapranno il bilancio 2009 è stato gestito con quanto ereditato, così come il bilancio 2010 era di suo già ingessato da precedenti decisioni che avevano di fatto portato a sforare il Patto di Stabilità. Nonostante tutto ciò siamo riusciti a portare a compimento una serie di progetti tra i quali basti ricordare l'attivazione del Servizio di Trasporto pubblico, i bandi di sostegno ai bisogni delle fasce più deboli di popolazione, la promozione del Distretto del Commercio e l'avvio ormai in fase attuativa del progetto del Castelliere Gallico e della Torre Civica. Posso solo preannunciare che nel prossimo bilancio 2011 troveranno spazio ingenti investimenti che porteranno un arricchimento del patrimonio pubblico e daranno nuovo impulso allo sviluppo della nostra cittadina. Ma avremo modo di parlarne più dettagliatamente nelle prossime settimane.
Quanto alle "indiscrezioni" mi permetta di chiarire la posizione dell'Amministrazione.
1) Villa Zitti. Fermo restando che per quanto riguarda la vendita le domande vanno rivolte altrove, l'impegno mio personale e di tutta l'Amministrazione guidata dal Sindaco Guizzetti, è stata quella di capire realmente cosa l'acquirente volesse realizzare. A fronte delle richieste della proprietà di poter realizzare una struttura ricettiva di alto livello, abbiamo attentamente valutato la proposta alla luce anche dell'inserimento nel Piano di Governo del Territorio in fase di adozione. Credo che in un periodo economicamente difficile come quello attuale, fosse un dovere dell'amministrazione esaminare con particolare attenzione un'operazione del genere, che potrebbe avere ricadute positive su tutto il comparto turistico dell'Alto Sebino e, nello stesso tempo, tutelare il valore artistico architettonico dell'edificio esistente. Anche qui se permette avremo modo di parlarne con il Piano delle Regole del PGT.
2) Dissuasori per il centro storico. Non li chiamo con il nome da Voi indicato che è quello dell'azienda che ha per prima iniziato la produzione. Anche in questo caso bisogna fare un passo indietro. E' innegabile che le apparecchiature in oggetto abbiano creato molti problemi, sia per i cittadini che più volte si sono visti ostacolati nell'accesso al centro storico per i frequenti guasti, sia per l'amministrazione che ha dovuto impegnare ingenti risorse, sia per la manutenzione che per il rimborso dei numerosi veicoli danneggiati. Diciamo solo che nei pensieri di chi li aveva fatti installare dovevano essere un deterrente ad entrare in centro storico per chi non ne aveva diritto. Oggi la tecnologia permette di ottenere lo stesso risultato abolendo di fatto una barriera fisica e sostituendola con le telecamere. Non vedo dove sia il problema. Chi prima entrava e ne aveva diritto continuerà a farlo agevolmente e in sicurezza. Chi prima faceva il furbo e per mille motivi la faceva franca, in futuro sarà sanzionato. Si confonde il voler far rispettare le regole degno di una società civile, con il voler far cassa. Le garantisco che non è la volontà della nostra amministrazione, tant'è che prima abbiamo trovato un'alternativa per i residenti (vedi il regolamento per l'utilizzo notturno dei parcheggi di cintura predisposto dall'Agenzia del Centro Storico) e poi rivedremo il controllo della cosiddetta Ztl. Se avessimo solo voluto far cassa sarebbe bastato mantenere tutte le stallie a pagamento in Lovere.
Mi permetta però di togliermi anche qualche sassolino dalle scarpe. Mi stupisce e mi rammarica che di contro non siano state considerati degni di nota (ma nemmeno proprio citati!!!) due episodi che hanno riguardato nelle scorse settimane non solo Lovere ma tutto l'Alto Sebino e oltre.
Mi riferisco in particolare alla manifestazione Sarnico/Lovere Run e alla firma del protocolllo d'intesa per la pista ciclabile Valcavallina/Endine/Lovere/Vallecamonica. Credo che sia oltremodo offensivo e scoraggiante per tutti quanti ci hanno dedicato tempo e passione.
Della Sarnico/Lovere Run poco posso dirvi se non che da spettatore ritengo possa essere considerato l'evento top della stagione turistica del Lago d'Iseo. Credo che ben difficilmente riusciremo a portare così tanta gente sul ns. lago per altre manifestazioni. Ovviamente spero di essere smentito. Resteranno nella memoria di tutti quanti il calore con cui sono stati accolti e spronati gli atleti lungo il percorso della litoranea del Sebino bergamasco. Un applauso a chi ci ha fatto vivere una giornata di sport così partecipata .
Della firma del protocollo d'intesa per la pista ciclabile, essendo stato con il Sindaco di Endine Angelo Pezzetti uno dei promotori, credo di poter parlare con più cognizione. Innanzitutto il ringraziamento va agli amministratori di tutti i Comuni chiamati in causa, che hanno accolto favorevolmente l'ipotesi di questo percorso di mobilità sostenibile e che potrebbe diventare uno dei più importanti a livello regionale.
Nell'ipotesi di riuscire ad accedere ai finanziamenti potrebbe costituire con i suoi circa 10 milioni di euro una delle opere pubbliche più importanti per l'Alto Sebino degli ultimi decenni. Potremmo riuscire a coprire un percorso che dalla ValCalepio e da Trescore Balneario arrivi costeggiando il Lago d'Endine fino alla Val Borlezza, per poi proseguire su Castro e Lovere utilizzando il sedime della vecchia tramvia dismesso ad inizio '900, e congiungersi con la ciclabile della ValleCamonica fino oltre Breno a nord e con la ciclabile del Sebino bresciano fino a Marone e oltre. Un ringraziamento va anche al Presidente della Comunità Montana Scaburri e agli Assessori Provinciali Lanzani e Bonassoli che hanno perorato la nostra causa facendo sì che la Provincia stessa si accollasse le spese di progettazione.
Non vorrei rubarVi ulteriore spazio, ma ritengo doveroso rivolgere due parole a titolo personale a quel fantomatico "ex elettore" che continua ad insultarci commentando i vs. articoli sul sito.
Gentile signore, in democrazia le critiche sono sempre lecite. Anzi, se espresse nei dovuti modi e maniere, possono essere motivo di riflessione e di arricchimento. La differenza che ci separa è che chi come noi amministra, si espone mettendo in gioco la propria passione, il proprio tempo e la propria faccia.
Lo scrivere in modo anonimo su un sito, nascondendosi dietro uno pseudonimo, la fa assomigliare molto a personaggi che hanno segnato gli anni peggiori dell'Italia del secolo scorso. Da qualsiasi parte provenissero, erano codardi abituati ad agire al buio e a colpire alle spalle. Francamente io di elettori del genere ne faccio volentieri a meno.

**Capogruppo in Consiglio Comunale per la Lista Civica "L'Ago di Lovere*

* * *

(p.b.) Sulla disponibilità e capacità della vostra amministrazione a "comunicare" e far vedere l'altra faccia della medaglia credo dobbiate semplicemente fare un po' di autocritica. Se vi interessa far sapere il perché delle vostre scelte non avete che da aprire bocca o scrivere, come ha fatto lei in questo caso e vede che non abbiamo pregiudizi. Finora, in due anni di amministrazione, viene il legittimo sospetto che non abbiate avuto nulla da… comunicare e non ci fossero rovesci di medaglie da far vedere. Adesso finalmente qualcosa si muove: mi riferisco all'ex sede Enaip, non tanto per quello che ai loveresi possa interessare da uno spostamento della sede dei Carabinieri, ma per lo spazio che si libera sul lungolago con l'abbattimento dell'orribile edificio attuale. E noi abbiamo dato atto che l'amministrazione di Lovere torna a… comprare, piuttosto che a vendere, come è stato fatto negli anni scorsi. Per i restanti punti la ringrazio dei chiarimenti.

DESTINATA A OSPITARE I CARABINIERI, LA FINANZA E L'UFFICIO DELLE IMPOSTE

Lovere acquista l'ex Enaip per 1.920.000 euro ma in cambio vuole la rotatoria alla Canottieri. Capetti: "Vi diamo 150.000 euro e ve la fate da soli". "No, per carità". "Allora valuteremo…"

Giovanni Guizzetti

Giuliano Capetti

Ci siamo. Almeno sulla carta e sulle cifre. Un po' meno su alcuni lavori complementari. L'accordo tra il Comune di Lovere e la Provincia per l'acquisto dell'ex sede dell'Enaip si può fare a 1.920.000 euro, questa la cifra pattuita tra Comune e Provincia. Cifra che il Comune dovrà sborsare per acquistare l'intero edificio e adibirlo a nuova sede dei carabinieri, della guardia di finanza e l'ufficio del registro liberando così lo stabile di piazzale Marconi da destinare a residenziale. Un'operazione sulla quale il Comune sta lavorando da tempo, la Provincia sta vendendo i propri immobili nei vari paesi per fare cassa ma non si trovava l'accordo sul prezzo.
Adesso ci siamo, quota fissata a 1.920.000 euro ma in cambio la Provincia oltre a cedere lo stabile dell'ex Enaip dovrebbe realizzare anche la rotatoria nella zona dei canottieri. A questo punto l'assessore **Giuliano Capetti**, vicepresidente della Provincia e assessore alla viabilità e ai trasporti ha chiesto al Comune a quanto ammonterebbe il costo della rotatoria: "150.000 euro circa", Capetti ha riposto: "Bene, noi vi diamo i 150.000 euro e voi vi arrangiate a farla", ma il Comune non vuole prendersi a carico il lavoro, secondo qualche bene informato perché i costi della rotonda lieviterebbero di molto, secondo altri perché il lavoro è complesso e si rischierebbe di impantanarsi in tempi tecnici e burocratici meglio quindi demandare il tutto alla Provincia che però rifiuta la patata bollente. Nei prossimi giorni la decisione finale: "*Vedremo quanto effettivamente costa la rotatoria* – spiega l'assessore Capetti – *e se è compatibile col nostro bilancio".* La sensazione è che l'accordo si chiuderà a breve a 1.920.000 euro con la Provincia che Si riserva di trovare i fondi per l'eventuale rotatoria alla Canottieri.

INTERVENTO DEL CDA DE L'ORA

BALLANO I NUMERI DE L'ORA. "Ecco perché c'è un deficit di 254 mila euro"

Egregio Direttore,
ci dispiace dover constatare che le dichiarazioni apparse su Araberara del 20 maggio scorso in merito alla gestione del Porto Turistico da parte de L' Ora srl sono non veritiere ed hanno creato gratuite polemiche nella nostra cittadina.
Non serve un commercialista per chiarire al fantasioso "addetto ai lavori" che i bilanci de L'Ora srl sono pubblici e depositati in Camera di Commercio e che l'affermazione *"si chiude in rosso solo da quando c'è la nuova gestione"* è totalmente falsa. Per chiarezza nei confronti dei lettori a seguire i bilanci della società negli ultimi anni (Vedi Tab.1).
Per dare un ulteriore quadro del risultato negativo 2010 anche qui non serve un tecnico in quanto alla difficile situazione gestionale del Porto, la gestione precedente, ha ceduto il ramo d'azienda della Solicor a L'Ora; Ex Solicor che storicamente è sempre stata in precarie condizioni come evidenziato dalla seguente tabella (Vedi Tab.2)
***** Con la cessione del ramo d' azienda a L' Ora srl, la Solicor srl ha goduto di un avviamento pari a 279.655,00 euro riuscendo così a chiudere in leggero attivo il 2009.

BILANCI L' ORA SRL (TAB.1)	
anno 2005 :	-€ 158.845,00
anno 2006:	-€ 171.030,00
anno 2007:	-€ 118.155,00
anno 2008:	€ 14.630,00
anno 2009:	-€ 154.531,00 acquisizione Solicor (nuova gestione)
anno 2010:	-€ 254.743,00 (nuova gestione)

BILANCI SOLICOR SRL (TAB.2)	
anno 2005 :	-€ 78.085,00
anno 2006:	-€ 90.898,00
anno 2007:	-€ 13.205,00
anno 2008:	-€ 43.943,00
anno 2009:	€ 30.785,00 *
anno 2010:	liquidata al 31/12/2009

Si evince, dalla tabella sopra, che la media dei risultati di gestione Solicor (perdite senza avviamento) presenta una perdita annua di circa **80.000,00 euro.** Rettificando l'effetto dell' incorporazione, i risultati dell' esercizio 2009/2010 , periodo nel quale l'attuale Consiglio d'Amministrazione firma i bilanci, sarebbero i seguenti (vedi tabelle bilanci).
Il C.d.A. attuale con grande impegno sta gestendo un'azienda con un risultato di bilancio negativo, frutto di continui risultati negativi, tranne uno, delle precedenti gestioni. Certamente la cessione del Ramo d'azienda Solicor (Piscine-exTipitinas-Canottieri) non ha contribuito al risanamento del bilancio, ma ha caricato un pesantissimo zaino sugli attuali Amministratori.
Oggi il C.d.A. de L'Ora ha focalizzato l' impegno a ricercare tutte le strade possibili : efficientamento impianti-stico/strutturale, risparmio energetico,manutenzioni, messa a norma e sicurezza, consulenza direzionale e gestionale (Gam Team di Giorgio Lamberti), aumento fatturato, nuovi investimenti, ottimizzazioni e coinvolgimento del personale per continuare a dare un servizio fondamentale al territorio in generale ed a Lovere in particolare. E' fondamentale che tutti gli interessati ai vari livelli contribuiscano positivamente, soprattutto il personale delle Piscine, cambiando le incrostate abitudini per aprirsi al nuovo dimostrando la propria professionalità ed intelligenza.
Sempre il fantomatico informatore definisce l'acquisizione della SNL un'operazione non redditizia: chiariamo ai lettori che la bontà dell'operazione potrà essere giudicata dopo almeno due esercizi in quanto la Società Cooperativa è stata acquisita da l'Ora solamente ad aprile 2010 e per i mesi di settembre ed ottobre non ha potuto operare a causa dei lavori di adeguamento antincendio del rimessaggio coperto. Sicuramente adesso i lavoratori operano in un ambiente a norma con un'officina degna di tale nome e la certezza dell'osservanza delle principali norme di sicurezza.
Ciò permetterà finalmente una crescita di fatturato. Nel contempo lo stesso personale garantisce la pulizia e la sicurezza del Porto con risultati che sono sotto gli occhi di tutti e di cui settimanalmente riceviamo feedback positivi dalla popolazione e dagli utenti.
Infine vengono fatte affermazioni sulla redditività dell'Ex Tipitinas: questo locale dopo il primo periodo felice di anni ormai dimenticati si è tramutato negli ultimi anni in un continuo problema per le casse della Ex Solicor e quindi del Comune di Lovere. Infatti non è mai stato incassato un canone d'affitto negli ultimi 5 anni.
Il locale attualmente è privo completamente dei requisiti minimi per essere locato.
Attualmente è in comodato d'uso gratuito alla Canottieri Sebino per il rimessaggio temporaneo delle loro imbarcazioni.
La scelta strategica fatta prevede uno sviluppo di tale comparto in collaborazione con la Canottieri Sebino stessa, Società dalla indubbia moralità e carattere.
L'Ora e la Canottieri stanno costruendo un piano di lavoro che prevede di arrivare in tre anni a rilanciare l'area ex Tipitinas trasformandola in un centro sportivo,fitness, riabilitazione aperto al pubblico a piano terra e sale polivalenti/club house per le associazioni, al primo piano.
Questi Egr. Direttore sono i fatti e le azioni che trovano ulteriore dettaglio nei verbali del C.d.A. , nel bilancio e nelle note che i nostri Soci (Comune di Lovere e Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi) hanno approvato. Distinti saluti

L' Ora srl
Il Consiglio d'Amministrazione

* * *

BILANCIO ESERCIZIO 2009	- € 154.531,00
Media perdita gestione ex Solicor	€ 80.000,00
F.do svalutazione crediti ex Solicor	€ 40.000,00
Quota ammort. Avviamento ex Solicor	€ 55.931,00
RISULTATO L' ORA	*€ 21.400,00*

BILANCIO ESERCIZIO 2010	- € 254.743,00
Media perdita gestione ex Solicor	€ 80.000,00
Maggiori ammortamenti e manutenzioni	€90.000,00
F.do svalutazione crediti ex Solicor	€ 0,00
Quota ammort. Avviamento ex Solicor	€ 55.931,00
RISULTATO L' ORA	*- €28.812,00*

Vista la contestazione dei numeri (e non delle opinioni) giriamo la lettera agli addetti ai lavori che avevano fornito le notizie che Araberara aveva riportato per la risposta: *"Innanzitutto la perdita media della Solicor non è di 80.000 euro annui ma si aggira attorno ai 20.000 euro, ma la cosa che lascia perplessi è che con l'unificazione delle due società ci dovevano essere solo benefici, una persona della Solicor è passata infatti all'Ora, prima c'erano invece due direttori, e tutto questo doveva portare un risparmio di costi, altrimenti che senso aveva unificare le due cose? E invece con la nuova gestione così non è stato. Hanno avuto benefici economici con una persona in meno e nonostante ciò hanno un passivo che non c'è mai stato, di ben 254.743 euro.*
Addirittura l'ultima chiusura della gestione precedente era in attivo, e il trend degli ultimi tre anni era verso il ridimensionamento del debito che si era ormai estinto, e la Solicor era in attivo. Mal che vada doveva perlomeno stare in pareggio, il trend era cambiato grazie al piano industriale che era stato approntato per il triennio, i nuovi amministratori invece sono riusciti a creare un passivo di oltre 250.000 euro, sicuramente c'è qualcosa che non va. La precedente gestione aveva già dichiarato che non si poteva avere un passivo di 100.000 euro e per questo era stato approntato un piano industriale triennale fondendo le due società e portando beneficio in termini strutturali ed economici.
I nuovi amministratori sono arrivati parlando di repulisty e riorganizzando tutto, dopo due anni invece c'è un deficit impressionante e quindi qualcosa che evidentemente non funziona. Quando le piscine sono andate in deficit per la prima volta di 70.000 euro sembrava cascasse il mondo, adesso che il tutto è a quasi -255.000 che succede?".

TRE GIORNI IN CUI SI È… SOGNATO IN CONCERTO

"Con Andrea per…", come fosse ieri, come sarà sicuramente domani

a pag. 62

SPORT - ORGANIZZATO DALLA VIRTUS LOVERE

Torneo Scolastico di volley alle Elementari

IL MILAN SI AGGIUDICA IL TROFEO EDILSEBINO AL MEMORIAL "TONINO COSSETTI"

alle pagg. 62 - 63

Sovere

INTERVENTO

I PRESUNTI MERITI DELL'ASSESSORE MOSCHINI SU PIAZZA E PARCO FILATOIO

Caro Direttore,

stavo leggendo il numero di maggio di "IN.FORMA SOVERE!" e mi sono imbattuto nelle dichiarazioni dell'Assessore **Elio Moschini** in merito ai lavori pubblici, che riporto di seguito integralmente: "*Nonostante il taglio dei trasferimenti da parte del Governo Centrale e le pesanti imposizioni dettate dal rispetto del Patto di stabilità, che vanno a colpire in particolar modo il settore degli investimenti, ma non solo, non ci siamo mai lasciati scoraggiare e con determinazione abbiamo cercato di perseguire, almeno in parte, i nostri obiettivi. Tra questi obiettivi rientra la realizzazione di un parco pubblico attrezzato con giochi, panchine e lungo il fiume tavoli per pic-nic, che va a completare l'importante intervento di riqualificazione dell'area ex Filatoio. Il progetto del nuovo parco pubblico, si pone come obiettivo la fruizione e la valorizzazione di una parte di territorio attualmente inaccessibile a causa della forte vegetazione e del grado di abbandono delle aree. Questo a servizio non solo della nuova residenza prevista dal P.I.I., ma anche per l'intero paese di Sovere, vista la collocazione baricentrica rispetto allo stesso. Il parco è collocato lungo la sponda sinistra del torrente Borlezza, ha un'estensione di circa 8.000 mq., ed è posto in prossimità di edifici contemporanei e di immobili che fanno parte del centro storico, simboli che hanno contribuito, nei secoli trascorsi, a garantire buone economie agli abitanti; in particolare si ricordano le Fucine, il Mulino, la Segheria, la Fabbrica di preziose ceramiche, le Centrali Idroelettriche e, nell'ultimo secolo il Filatoio. Il costo dell'intera opera si aggira attorno a 215.000,00 Euro ed è interamente a carico della Società Arno s.r.l..*".

A questo punto mi è venuta voglia di scrivere, per fare alcune considerazioni in merito alle dichiarazioni del nostro Assessore:

Leggendo rimango sorpreso dal fatto che l'assessore Moschini dichiari che non si siano mai scoraggiati e che con determinazione abbiano cercato di perseguire i propri obiettivi, nascondendosi per l'ennesima volta dietro ad un dito, ovvero quello dei tagli dei trasferimenti statali e dei vincoli dettati dalle regole del 'patto di stabilità'. E' evidente agli occhi di tutti che vi sono dei vincoli oggettivi limitativi della gestione amministrativa, ritengo comunque che in parte questi limiti possano essere superati con una programmazione lungimirante e ricca di buon senso. Non è però questo il caso, e credo necessario spiegare che, il parco di cui si sta parlando fa parte di quelle opere di urbanizzazione primaria e secondaria legate alla convenzione denominata 'ex Filatoio', che la Società Arno s.r.l. si impegnava a realizzare a scomputo degli oneri di urbanizzazione primari e secondari, convenzione sottoscritta dalla scorsa amministrazione. Il nostro assessore dovrebbe ben sapere che i soldi per l'opera sono stati impegnati già da molto tempo, c'erano e sono disponibili, conta poco oggi pensare di prendersi dei meriti.

Se mai sarebbe opportuno fare una critica o forse un'autocritica politica; il parco per la sua realizzazione costa circa 215.000,00 Euro ed ogni anno ne costerà altre migliaia per la sua gestione, che ricordo a tutti essere a carico del Comune; visto che questa opera va a completare un piano immobiliare privato non sarebbe stato meglio che se la fosse pagata la Società, e che la somma destinata a scomputo degli oneri venisse destinata ad altre opere più prioritarie?

Io credo di sì, se poi sommiamo altri 100.000,00 Euro circa, sempre a scomputo degli oneri, utilizzati per la realizzazione della piazza inserita nel "Borgo Filatoio", che di fatto va a completare un'operazione immobiliare privata, otteniamo che l'Amministrazione Comunale di Sovere con la stipula della convenzione così com'è ha regalato più di 300.000,00 Euro ad un soggetto privato.

Concludendo credo che una buona amministrazione debba essere determinata nella ricerca di nuove risorse e coraggiosa nelle scelte, senza sciupare le opportunità che si presentano, specialmente in periodi così difficili.

Carlo Benaglio
capogruppo di minoranza

LA DENUNCIA

Borlezza "bianco": moria di trote il silenzio dell'amministrazione I PESCATORI ALZANO LA VOCE

Sul numero di '*In…forma Sovere!*' l'assessore all'ambiente ed ecologia **Bernardo Carrara** scrive '*finalmente risolto l'annoso problema degli odori molesti*': nella zona della Mano di Sovere sarà anche vero ma intanto scoppia il caso fiume inquinato.

Un fenomeno che si trascina da anni ma che adesso ha raggiunto livelli intollerabili con moria di trote e pericolo per la salute della gente. E i pescatori soveresi alzano la voce con l'intervento che pubblichiamo qui sotto accompagnato dalla foto di trote morte in mezzo ai rifiuti. E con l'accusa al Comune: "*…problema mai risolto o perseguito da nessuna autorità*".

Intervento pescatori Sovere

"Sabato sera 14 maggio l'acqua del Borlezza era scura ed emanava un odore di fogna, sono state comunque seminate le trote per la gara di domenica 15. Domenica mattina allo scolmatore c'erano parecchie trote morte mentre quelle che si vedevano in acqua (ed erano tante) erano come tramortite, tant'è che durante la gara ne venivano pescate solo 19. Lunedì 16 al mattino l'acqua verso le 9 è diventata improvvisamente bianca come latte, nel primo pomeriggio si verificava di nuovo un'ulteriore moria di trote, alcuni pescatori a quel punto hanno chiamato il vigile, sono stati fatti i prelievi d'acqua e successivamente sono stati portati all'Arpa di Bergamo per le analisi. Nel frattempo si consigliava di non pescare e di non mangiare l'eventuale pescato. La Società Pescatori di Sovere stigmatizzando l'accaduto ribadisce che non è la prima volta che si verificano questi problemi peraltro mai risolti o perseguiti da nessuna autorità".

L'INDENNITÀ DEL SINDACO È DI 2.788 EURO, PER GLI ASSESSORE 1.254,99 EURO MENSILI

LUIGI MINERVA: PETIZIONE POPOLARE Sindaco e assessori diano le indennità alle parrocchie di Sovere, Sellere e Piazza

Petizione popolare per chiedere '*al sindaco, assessori, e ai consiglieri, di devolvere "integralmente, ogni mese, a partire dal mese di luglio 2011, le rispettive indennità di carica, alla Parrocchia di Sovere, nella persona del Parroco* **Don Fiorenzo Rossi**, *che le utilizzerà di concerto con il Parroco di Sellere e Piazza"*. La richiesta arriva da **Luigi Minerva** che in questi giorni ha cominciato a raccogliere le firme dopo che si era diffusa la notizia che il Comune aveva tagliato integralmente il contributo al Cre di Sovere di 4000 euro annui. E Minerva fa i conti in tasca a sindaco e assessori, per Comuni sopra i 5000 abitanti le cifre sono queste: sindaco euro 2.788,86 mensili, vicesindaco euro 1.394,43 mensili e assessori 1.254,99 euro mensili. Per i consiglieri comunali sono previsti gettoni di presenza di 18,07 euro a seduta. E oltre alla petizione che sta arrivando nelle case della gente in questi giorni, Luigi Minerva ha scritto anche al Vicario Generale della Diocesi **Monsignor Davide Pelucchi** dove tra le altre cose scrive: "*…sono consapevole che il Parroco non è delegato dalla Curia ad adottare qualsivoglia iniziativa formale per avere almeno quanto gli era stato promesso, sono però altrettanto certo del mio diritto, come cittadino, di promuovere qualsiasi iniziativa personale, purché esercitata nel rispetto della legalità, per sollecitare e sensibilizzare la cittadinanza di Sovere circa la meritoria attività che con abnegazione svolge Don Fiorenzo a favore degli anziani e dei giovani tramite l'Oratorio ed il CRE. Pertanto Le allego copia del comunicato che intendo diffondere tra i cittadini di Sovere, a partire da domani e per diversi giorni, il cui intento è ben specificato nel Comunicato stesso. Tutto quanto sopra per una Sua opportuna informazione con la preghiera di voler sollevare da qualsiasi responsabilità circa la mia iniziativa personale, sia il Parroco di Sovere don Fiorenzo che il Parroco di Sellere e Piazza, Don Egidio…*".

SABATO 28 MAGGIO

Un Cardinale alla Madonna della Torre

Sabato 28 maggio visita a sorpresa del **Cardinal Paul Poupard** al nostro santuario.

"*Di passaggio*" nella nostra valle, dove era ospite per una celebrazione nella parrocchia di Monasterolo, sabato 28 maggio il cardinale ha raggiunto la parrocchia di Sovere per un saluto al Prevosto, **don Fiorenzo**. Dopo la visita alla chiesa parrocchiale di San Martino, della quale ha ammirato il decoro floreale dell'altare maggiore, si è recato in visita al Santuario della Madonna della Torre. "*Che meraviglia!*" sono state le sue prime parole pronunciate sulla porta della chiesa. Dopo aver visitato in lungo e in largo il santuario, manifestando un'attenzione del tutto particolare, ha voluto rilasciare questa breve dichiarazione "*Avete un santuario meraviglioso….E' un magnifico gioiello di cui dovete essere fieri e che va conservato con amore… fatelo conoscere a tutti… la bellezza di questo vostro santuario rivela sicuramente l'amore che avete per la Madonna. Siate fieri di questo regalo che i vostri antenati vi hanno lasciato e venite a pregare sovente… la protezione della Madonna vi sarà sempre assicurata*".

SCHEDA

Paul Joseph Jean Poupard (Bouzillé, 30 agosto 1930) è un cardinale francese, presidente Emerito del Pontificio Consiglio della Cultura e del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso. È membro della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, della Congregazione per l'Educazione Cattolica, del Pontificio Consiglio per i Laici e del Pontificio Consiglio per la promozione dell'Unità dei Cristiani.

L'APPELLO

Una strada in salita per Michael Leocata

Michael è un ragazzo di 16 anni di Sovere, rimasto coinvolto in un incidente stradale qualche settimana fa a bordo del suo scooter, è ricoverato presso l'ospedale di Bergamo.

* * *

Ci sono strade che improvvisamente si alzano e sembrano non finire mai, che ti portano in cima al mondo e quel mondo sembra non fermarsi mai, ci sono strade che diventano di sassi e polvere e che sembra ti possano togliere il respiro, ci sono strade che si allungano a dismisura e sembrano non avere mai un fondo, ma poi quando ti ci infili scopri che in fondo si arriva sempre, che durante il viaggio c'è sempre qualcosa o qualcuno per cui è valsa la pena incamminarsi.

La strada di **Michael Leocata** si fa salita, si è fatta salita, salita dura, di quelle che a volte sembra mancarti il fiato, ma in cima ad ogni salita all'improvviso si squarcia il cielo e scopri l'azzurro, il vento terso e il mondo sotto che ti sorregge. Può essere così anche per Michael, sarà così anche per Michael, in cima alla salita ci si può arrivare.

L'appello dei genitori

"In questo momento di dolore, vuoto e disperazione chiediamo a tutti voi di ricercare nella preghiera speranza e forza affinché Michael possa superare le difficoltà che lo aspettano. Vi aspettiamo il 12 giugno per recarci a piedi presso il Santuario Madonna della Torre di Sovere per rivolgere una preghiera di aiuto per nostro figlio. Grazie a tutti **Andrea** *e* **Rosa Leocata***".*
Per informazioni 348/6052590

Programma

Programma: ore 16 ritrovo presso campo sportivo di Sovere, ore 16,30 partenza, ore 17,30 arrivo al Santuario, ore 18 Santa Messa e 19 circa rientro.

INTERVENTO

GRUPPO ALPINI DI PIANICO

La L.A.D.S e gli Alpini di Pianico insieme nel ricordo dell'Unità d'ITALIA

Sabato 21 maggio nel ricordo dei 150 anni dell'Unità d'Italia, i donatori di sangue della L.A.D.S, il Gruppo Alpini con la Protezione Civile in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pianico, hanno partecipato alla "giornata dello sport" che ha visto presenti i 120 bambini delle scuole elementari con i loro insegnanti. La giornata è iniziata alle 8.30 con un piccolo discorso dei rappresentanti e subito dopo è stato cantato "l'inno nazionale" dove i bambini hanno dimostrato da subito di essere contenti di festeggiare questo evento, protagonisti del futuro del nostro paese. Poi gli scolari divisi per classe hanno dato inizio alle attività che comprendevano: un percorso a corpo libero seguito dai maestri, una lezione di karate seguita dal maestro **Franco Plebani**, una lezione di rugby tenuta da giocatori della ValleCamonica Rugby, un momento di musica e ballo hip pop con il ballerino Claudio ed infine prove di arrampicata su parete artificiale seguita dalla guida alpina **Ruggero Andreoli,** insomma 3 ore di sport, solidarietà e socialità. Alle 11.30 finite le attività davanti alle tribune dove erano presenti anche tanti genitori, i donatori di sangue e gli alpini hanno distribuito a tutti i bambini, ai rappresentanti di classe e ai volontari del 118 una Bandiera Tricolore come ricordo del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Complice il bel tempo tutto si è svolto nel migliore dei modi.

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati per questa manifestazione e salutandovi diciamo 'viva noi viva l'ITALIA'.

DOMENICA 15 MAGGIO

Prime Comunioni a Sellere

Domenica 15 maggio si sono tenute le Prime Comunioni a Sellere. Ecco la foto di gruppo. (Art Foto Sovere).

MEMORIA

Mario Forchini

A te che raccontavi le storie di un mondo che sembra improvvisamente addormentato e lo risvegliavi con ironia.

A te che osservavi sorridendo un paese che ti cresceva attorno, a te che ricordavi quegli anni da marinaio e da operaio costruiti sopra la voglia di veder crescere qualcosa che diventasse eterno, a te che parlavi con tutti e ascoltavi le voci che si infilavano in ogni angolo di età, a te che capitava di trovarti nel centro del paese e senza di te il paese ha perso quel centro che comincia a vacillare, a te che parlavi di politica e di viaggi, di storie e di uomini, a te che in inverno mostravi geloso il tuo colbacco che arrivava dritto dalla Russia e raccontavi la steppa come fosse lì attaccata a noi, a te che hai saputo colorare e innaffiare di vita per anni quello che ti capitava attorno, a te… buon viaggio e arrivederci da un'altra parte, dove le tue storie staranno affascinando chi si può permettere di ascoltarle per l'eternità.

DOMENICA 22 MAGGIO

Prime Comunioni a Piazza di Sovere

Piazza di Sovere in festa, il giorno 22 maggio, 4 bambini hanno ricevuto la loro prima comunione. Ecco la foto di gruppo. (Foto Studio Alfa – Clusone)

SABATO 4 GIUGNO IN SAN GREGORIO

Gran finale con "tocco" all'Asilo

Sabato 4 giugno chiusura ufficiale (per tutto il mese di giugno l'Asilo resta aperto per chi lo voglia frequentare) dell'anno scolastico per la "Scuola Materna Asilo Infantile di Sovere". Tutti i bambini hanno ricevuto il "diploma" con la promozione, per gli alunni dell'ultimo anno addirittura un "Tocco" nero con fiocchetto, come nei campus universitari americani. La recita finale con i canti corali è stata seguita da un foltissimo gruppo di genitori e parenti.

DOMENICA 22 MAGGIO

PRIME COMUNIONI A SOVERE

Domenica 22 maggio si sono tenute le Prime Comunioni. Ecco il fotone di gruppo. (Art Foto Sovere).

Alto Sebino

COSTA VOLPINO - CONTROCANTO

Ulisse ed il canto ammaliante delle sirene

Riccio

Calma piatta in quel di Costa Volpino, ma cosa cova sotto la cenere? Dopo lo tsunami elettorale che ha travolto la vecchia nomenclatura, i primi giorni di amministrazione Bonomelli segnano sereno su ogni fronte. Vorrei però ritornare al periodo elettorale con una riflessione sui numeri: Costa Volpino non è abituata a un consiglio comunale così ristretto: 12 consiglieri sono veramente pochi e la coesione del gruppo diventa determinante; le cronache degli ultimi anni sono ricche di armate invincibili che, una volta vinte le elezioni, si sono trovate velocemente frazionate e nell'incapacità di governare. La ragione dei numeri è una delle motivazioni che ha portato al proliferare delle liste: si deve tener presente che se da una parte bastano tre consiglieri che si stacchino dalla maggioranza perché questa divenga inesorabilmente minoranza e si torna tutti a casa, dall'altra basta che il Sindaco con due consiglieri si stacchi per dar vita a nuove alleanze.

Con queste premesse numeriche è veramente molto difficile giungere ad accordi elettorali senza aver realizzato un percorso identificativo forte del gruppo. Un percorso che Costa Volpino Cambia ha tenacemente voluto e realizzato, ma un percorso che non può dirsi concluso: è proprio quando vengono a mancare gli avversari che per un gruppo la strada si fa più difficile, insinuosa. Bonomelli, pur occupato dalle incombenze quotidiane che certo non aiutano, deve tener presente che la forza dei numeri non è automaticamente sinonimo di stabilità: dietro ai numeri, sempre relativi e soggetti ad interpretazioni, ci sono le persone che formano un gruppo.

Costa Volpino Cambia, che ha puntato sul gruppo quale elemento identificativo forte, ha bisogno, velocemente, di adattarsi alla nuova situazione. Ma torniamo ad oggi: chi aveva pronosticato ritorni al futuro con i "vecchi comunisti" che dopo la vittoria sarebbero riemersi si è dovuto ricredere: Mauro Bonomelli ha scelto la sua squadra, tutta interna al gruppo che ha vinto e, sembrava impossibile, con un'età media ancor più giovane (33 anni). Chi si aspettava un ricompattamento delle minoranze in posizione critica rispetto alla nuova amministrazione è restato deluso, anzi siamo alla calma più assoluta, mare piatto, ma l'apparenza non inganni perché l'usanza della "vox populi" (si dice ..., mi hanno detto ...) è già ripresa pronta a supportare interessi nascosti. Si, perché lo tsunami è passato, ma chi ci ha rimesso sono le seconde linee mentre in Consiglio Comunale restano i principali attori pronti, in questi giorni, a tendere la mano al nuovo Ulisse.

Il Nuovo Ulisse, appunto, ed il canto ammaliante delle sirene! Sembra che si faccia a gara per dare una mano agli "imberbi ed inesperti amministratori", ma non sempre la disponibilità è disinteressata, qualche volta, nascosta, si può celare la strategia delle tentazioni finalizzate a disgregare il gruppo, perché solo con la disgregazione qualcuno può pensare di ritornare in sella. Bonomelli si ricordi che anche **l'Ulisse incontrò nel suo cammino le sirene, ma preavvisato,** ordinò ai suoi uomini di tapparsi le orecchie con la cera; lui stesso si fece legare a un albero della nave, vietando ai compagni di slegarlo, qualunque supplica avesse loro rivolto.

La storia racconta che le Sirene, indispettite dal proprio insuccesso, si buttarono in mare e affogarono.

» COSTA VOLPINO – IL DOPO ELEZIONI

LE PRIME MOSSE DEL SINDACO

Mauro Bonomelli ha cominciato come aveva promesso, assessori nominati in casa, una 'tentazione' per l'assessorato esterno subito accantonata e via libera ad aprire su tutti i fronti, soprattutto con gli enti sovraccomunali. In mezzo qualche tentativo di buttare benzina sul fuoco: "*Il sindaco ha ritirato i cellulari ai vigili*", altra telefonata: *"Vuole nominare Frassi, della lista Bonaldi, come assessore esterno perché vuole gente preparata"*, le solite bombe post elezioni per destabilizzare, niente di tutto questo. La prova del 9 per Mauro arriverà con l'autunno quando i mesi estivi di assestamento saranno terminati e si vedranno i primi progetti sul tavolo, dalla *Costa Servizi* al futuro della *Santa Martina* molti i temi che scottano. Sul fronte minoranze non dovrebbe trovare particolari problemi anche perché sinora l'unica cosa certa è che non faranno gruppo unico, gli screzi tra Lega e PDL continuano. Piero Martinelli fa da solo e potrebbe addirittura collaborare con Bonomelli, si vedrà.

COSTA VOLPINO – IL SINDACO INTANTO ESORDISCE NELLA NAZIONALE DI CALCIO

BONOMELLI: "Sto tutto il giorno in Comune, studio di notte. Nessun assessore esterno. Stiamo controllando la *Costa Servizi* e uscendo dall'isolamento. Il PD con noi non c'entra, è come gli altri partiti. Programmiamo due anni di lavoro e a fine luglio vado in ferie"

Aristea Canini

La sciarpa c'è ancora, la voce un po' meno: "*Ma perché sono andato a tifare per il basket di Costa Volpino"* che è appena approdato alla serie B. **Mauro Bonomelli** sta prendendo le misure, che sembrano calzare a pennello, almeno per ora: *"Ci sto dentro bene, dai, poi vediamo"*. Giornata tipo in Comune, tutto il giorno o quasi, a leggere, studiare, incontrare, cercare di capire.

A Costa Volpino il vento soffia piano, l'Oglio è calmo e anche il lago non infastidisce più di tanto, le tensioni preelettorali sono sciolte e adesso c'è un silenzio… assordante, tutti in attesa delle novità di Mauro Bonomelli, gli altri, i vecchi volponi in castigo per almeno 5 anni, quasi fossero l'occhio del Grande Fratello addosso a Bonomelli: *"Conosco i meccanismi del Comune, ho fatto il consigliere di minoranza, quindi i problemi di Costa Volpino li conosco, so che ci sono tanti problemi da risolvere ma so anche che abbiamo l'entusiasmo e le competenze per affrontarli.*

Il nostro obiettivo era vincere, abbiamo vinto e adesso passiamo al prossimo obiettivo: governare bene, governare per tutti. Certo, sono giorni impegnativi, sto tutto il giorno in Comune", quindi per ora meglio dimenticarsi dei due esami che mancano alla laurea: *"No, dai, studio di notte, a luglio vorrei dare l'esame di 'probabilità e statistica', vediamo. Intanto mi sto buttando a capofitto nel Comune, c'è tanta voglia di fare e di capire, il mio gruppo è davvero pieno di entusiasmo, adesso c'è la nuova giunta e casualmente i miei assessori sono i primi quattro in ordine di preferenza, avevo già pensato a loro per disponibilità, tempo e capacità, poi hanno preso anche preferenze, meglio di così, non abbiamo avuto problemi a formare la giunta a differenza di altri Comuni. Hanno voglia di mettersi in gioco, e poi sono appena reduce dalla vittoria ai play off del basket di Costa Volpino, mi dicono che sono un sindaco porta fortuna"*.

E intanto sei super presenzialista, ci sei ad ogni manifestazione: *"Sì, cerco di andarci, mi caricano queste cose, mi mantengono l'entusiasmo che spero davvero di non perdere. E poi ho sempre detto che per quanto riguarda il volontariato, gli alpini, lo sport, ci tengo ad esserci ma siamo tutti così nel mio gruppo, al concerto del 2 giugno eravamo presenti sei su 8, è una risposta a chi diceva che a Costa Volpino si andava solo a dormire, ci sono realtà importanti, che fanno bene, dal basket alla protezione civile al corpo musicale"*. E tu come la metti col corpo musicale? *"Mi sono preso un anno di aspettativa, vediamo dopo come va"*.

Intanto Mauro domenica 5 giugno ha fatto l'esordio nella nazionale sindaci: *"Siamo tre della Lombardia, io, il sindaco di Arzago d'Adda e il sindaco di Pavia, è per beneficenza, va bene così"*.

Intanto ti si è stravolta la vita: *"Sì, mi alzo alle 7,30, vado in ufficio sino alle 12,30, un salto a casa, alle 14 rientro sino a sera, devo leggermi tutto, vedere le questioni in sospeso dopo un anno di commissariamento"*. Avevi detto che una delle prime cose sarebbe stata quella di capire cosa c'era nella Costa Servizi, cos'hai trovato? *"Stiamo facendo incontri con l'amministratore delegato per capire bene il tutto, ci stiamo lavorando, intanto il servizio prosegue, ci vuole tempo"*. Apertura alle minoranze: *"Abbiamo intenzione di creare gruppi di lavoro invitando e coinvolgendo tutte le minoranze"*.

Qualcuno parlava di assessorati esterni pescati anche da gruppi di minoranza: *"Ho pensato all'eventualità di nominare assessori esterni ma poi mi sono ricreduto perché la gente ha votato noi e quindi non vedo perché dovrei andare a recuperare un assessore esterno, tanto meno in un altro gruppo, siamo capaci e siamo pronti da soli. Fare l'assessore è un onere e un onore, credo che i nostri siano pronti"*.

Giorni che sono serviti anche per conoscere i colleghi degli altri paesi: *"C'era e c'è bisogno di riallacciare i rapporti con tutti, ho parlato col sindaco di Pisogne, di Rogno, di Sovere, di Fonteno, di Bossico, di Riva, insomma con quasi tutti, non dobbiamo più isolarci, visto i problemi provinciali, regionali ed economici, visto il taglio dei trasferimenti e la crisi, non ha senso rimanere da soli, o si lavora insieme o non si va molto lontano"*.

In questi giorni post elettorali ognuno ha detto la sua, così mentre il centro destra è impegnato ad accusare la Lega e viceversa, alcuni sostenitori del PD dicono che si sarebbe vinto ugualmente con il simbolo e che almeno ci sarebbe stato il partito rappresentato in consiglio, ma forse dimenticano che tu hai detto che siete e rimanete civici: *"Esatto, io non ho tessere, qualcuno nel mio gruppo è tesserato, qualcun altro vota centro destra, siamo assolutamente civici e comunque vorrei aggiungere che è troppo comodo di fronte a un risultato importante dare dei giudizi come ha dato qualcuno, qualcun altro in queste elezioni ha provato che i conti non si fanno con la penna, Costa Volpino Cambia era un progetto corretto in cui la gente ha creduto, per quanto riguarda le questioni politiche non voglio entrarci perché noi non siamo politici"*.

Quindi i sostenitori del PD si mettano il cuore in pace, il PD non c'entra con voi: *"Esternamente hanno scelto di appoggiarci ma come avevamo chiesto anche ad altri partiti, da noi c'è gente di centro destra e di centro sinistra. Se il PD vuole fare incontri con l'amministrazione comunale li incontreremo esternamente come incontreremo anche gli altri partiti, di centro destra o di centro sinistra, siamo l'amministrazione ed è legittimo che tutti ci chiedano confronti e noi andremo a confrontarci ma mai a schierarci"*.

Sembri già un veterano: *"Dici? e comunque noi rispettiamo tutti e sono contento che anche noi siamo stati rispettati da tutti in campagna elettorale, mi auguro che tutto prosegua così, a parte qualche singolo episodio stiamo andando in questa direzione, mi ha fatto molto piacere quello che ha detto Piero Martinelli sull'ultimo numero di Araberara, e comunque dopo questo primo pezzo di avventura so cosa vuol dire fare una campagna elettorale e credo che tutti dovrebbero fare questa esperienza per capire cosa vuol dire provare a stare al di qua della barricata"*.

Più peso o più stimolo? *"La vivo come un'esperienza unica, con tutti i pro e i contro, so che sono sotto l'occhio dei riflettori, penso sia più uno stimolo, c'è voglia di fare bene, gli stimoli ti aiutano a ricaricare le batterie, mi fa piacere camminare per strada, vedere che la gente mi ferma e mi rispetta, mi augura buon lavoro anche se non mi ha votato, sento la voglia di provare a migliorare il nostro paese, è veramente un segnale forte e maturo da parte di tutti e uno stimolo per il paese"*.

Non c'è il rischio che qualcuno ti tiri per la giacchetta? *"C'è il sentire comune che per ogni cosa che non va si corre dal sindaco, nel rispetto delle regole le richieste vanno accolte o meno, dobbiamo fare un passaggio fondamentale che ho già concordato con il mio gruppo, le richieste passano dagli uffici preposti, se non possono occuparsene ci sono gli assessori e da ultimo il sindaco, è un passaggio fondamentale. Il sindaco non deve intervenire come fosse un suo parere personale, nessuno ha i poteri magici, nel rispetto delle regole le questioni vengono accolte o meno"*.

In Comunità Montana ci andrai tu: *"Sì per adesso ci vado io, ho già parlato con i sindaci vicini, sto allacciando rapporti"*. Come vanno i conti? *"Ci sono i soldi in tasta, anche grazie a quella famosa sentenza Anas, però dobbiamo attenerci al patto di stabilità, vediamo"*.

Intanto da cosa partite? *"Adesso c'è l'estate e ci permetterà di valutare tutto con più calma, partiremo subito con un piano di interventi per i prossimi due anni, andremo a prepararlo a breve"*.

Santa Martina, dal centro commerciale al canile, anche queste voci infondate? *"Andiamoci cauti, ne ho sentito parlare, non conosco la situazione dei canili, ma è chiaro che a livello comunale sono tutti in rosso, quindi non credo si possa valutare un'ipotesi di questo genere"*.

Hai incontrato i parroci? *"In incontri ufficiali ancora no, però c'è un buon rapporto, avremo occasione di vederci"*. Hai già preso le misure: *"Mi sembra di essere in municipio da una vita e invece ci sono da pochi giorni, la verità è che quando sei in questa realtà sei assorbito davvero e non ti rendi conto del tempo. Ho solo 26 anni e mi rendo conto che ho tante responsabilità ma prima o poi bisogna prendersele"*.

Mauro che ha ricevuto la visita di Laura Cavalieri: *"E' passata a trovarmi, mi ha fatto i complimenti, mi ha fatto piacere"*.

E oltre alle responsabilità bisogna prendersi anche qualche giorno di ferie: *"L'ultima settimana di luglio me ne vado in vacanza"*.

LETTERA

La vera sfida di Bonomelli

Egregio Direttore,

le invio una riflessione sul voto di Costa Volpino: come uno sfogo fa sbagliare spesso la misura, anche l'euforia può causare lo stesso effetto.

"Costa Volpino cambia" è chiamata ad amministrare il comune nei prossimi cinque anni. Ma non ha vinto le elezioni, le ha perse il centrodestra, che, rispetto alle precedenti comunali, pur raccogliendo più voti, dividendosi in tre liste, ha dilapidato un capitale doppio rispetto al centrosinistra. Per esser chiari, Mauro Bonomelli e i suoi consiglieri non credano che i cittadini di Costa Volpino hanno dato loro mandato di cambiare volto a questo paese. Il mandato l'hanno ricevuto solamente dalla matematica. I voti per "Costa Volpino cambia" sono sostanzialmente gli stessi di "Uniti per Costa Volpino" cinque anni fa, anch'essa lista civica anche se non

segue a pag. 38

MINORANZA /1 – LISTA CIVICA

Piero Martinelli: "Non mi dimetto, sono coerente, sentirete parlare ancora di me"

Qualcuno ipotizzava le due dimissioni, mica facile immaginarselo seduto nei banchi della minoranza, e invece **Piero Martinelli** non ci pensa nemmeno: "*Io sono sempre stato una persona coerente* – spiega – *sono stato eletto e rispetterò il volere degli elettori, farò il mio dovere come sono sempre stato abituato a fare.*

Ho ancora qualcosa da dire, sentirete presto parlare di me" Martinelli che lancia un ponte a Bonomelli: *"Lasciamolo lavorare, si è guadagnato la fiducia della gente, l'ho visto contento e motivato, farà bene. Io? io sono ancora qua"*, per dirla alla Vasco: 'Eh già'.

MINORANZA/2 - PDL

Bonaldi: "Opposizione responsabile ma molto dipende da Bonomelli. Nessun gruppo unico"

"Faremo un'opposizione saggia e responsabile, poi non dipende solo da noi, devono esserci i presupposti da parte nostra ma anche da parte di chi governa, vedremo",

Giampiero Bonaldi si è infilato nel suo ruolo da consigliere di minoranza, dove peraltro c'era già stato 5 anni, "*Noi siamo intenzionati a lavorare costruttivamente ma ripeto, dipende molto dalle scelte degli altri"*. Porte chiuse invece alle altre minoranze: *"Non ci sarà nessun gruppo unico, ognuno ha la sua identità e i suoi riferimenti"*.

MINORANZA/3 – LA LEGA

Pezzutti: "Amaro in bocca, se Bonaldi avesse accettato Bettoni avremmo il sindaco"

Pietro Pezzutti non demorde: "*Siamo qui, insediato il nuovo consiglio con l'amarezza in bocca, insisto nel dire che se si trovava la quadra prima si vinceva e la quadra era Francesco Bettoni. Dispiacere a tutti perdere ma noi lo abbiamo fatto mantenendo quella coerenza che qualcun altro non ha saputo avere, poi è meglio prendere strade diverse che accettare diktat"*. E adesso? "*Adesso continuo in minoranza, ho la pelle attaccata al muso, non mi dimetto, aspettiamo che Bonomelli ci spieghi com'è la situazione del Comune, so che non siamo messi bene a livello di bilancio, è ingessato, stiamo a vedere e poi dobbiamo capire se fare gruppo con le minoranze"*. E con loro come va? "*Con Bonaldi non ci siamo più parlati. Con Martinelli c'è massimo rispetto, la contrapposizione politica è una cosa e i rapporti umano sono altri"*.

La Giunta Costa Volpino

Mauro Bonomelli
Sindaco

Capitanio M. Grazia
Vicesindaco e Assessore allo Sport,Cultura e Istruzione

Bonadei Andrea
Assessore al Bilancio, alle attività Produttive, Commercio e Turismo

Rinaldi Patrick
Assessore ai servizi Sociali

Baiguini Federico
Assessore al Governo del Territorio

Alto Sebino

DOPO LE DIMISSIONI DI MACARIO E IL RIDIMENSIONAMENTO DI MARANTA

Rogno: si dimette un altro consigliere, FRANCESCO BONETTI SE NE VA. Ennesimo rimpasto. Colossi sull'orlo della crisi

Dario Colossi

Dario Colossi scricchiola. Sono arrivate altre dimissioni, questa volta ad andarsene è il consigliere **Francesco Bonetti**. E il quadro adesso si fa complicato. Bonetti se ne è andato ufficialmente per motivi di salute ma ormai i motivi 'ufficiali' stanno aumentando così come aumentano le voci poco ufficiose. Facciamo un passo indietro. Prima di Francesco Bonetti era toccato all'assessore al bilancio **Alessandro Macario**, che si era dimesso e le cui motivazioni sono sempre rimaste un punto di domanda. Dopo Macario rimpasto di deleghe che sono state tolte all'assessore allo sport, patrimonio e protezione civile **Francesco Maranta** che si è visto togliere le deleghe al patrimonio e alla protezione civile affidate a **Maria Elena Maggio**, nominata all'improvviso assessore esterno. Maria Elena Maggio già nominata fra le polemiche presidente della Pro Loco e nella lista di Colossi ma non eletta. Ed è proprio Maria Elena Maggio a subentrare adesso come prima dei non eletti al posto del dimissionario Francesco Bonetti. Insomma il consiglio comunale e la giunta stanno cambiando radicalmente nel giro solo di due anni e Colossi appare sempre più in difficoltà. Trincerato dietro il silenzio aspetta che le cose si calmino ma voci interne al Comune parlano di altri consiglieri pronti ad andarsene. Intanto è andato a vuoto anche il tentativo di tregua chiesto nel corso di un incontro che doveva rimanere segreto tra il sindaco Dario Colossi e gli ex deus ex machina del centro sinistra di Rogno, **Guerino Surini** e **Ferruccio Ducoli**. E intanto sulla testa di Colossi incombe anche la denuncia della Forestale di Bergamo per la questione disboscamento nel fiume Oglio. Insomma, piove sul bagnato e si preannuncia un'estate di fuoco.

PIANICO – DOMANDE ENTRO IL 14 LUGLIO

ECCO IL BANDO DELLA FARMACIA, il 19 luglio asta pubblica, deposito cauzionale di 100.000 euro

Ci siamo. Ecco il bando della farmacia comunale, travagliato, sofferto ma ci siamo. L'asta pubblica per la cessione si terrà martedì 19 luglio alle 16 nella sala riunioni consiliare in Comune. L'importo come già detto è di un milione di euro che deriva da una perizia redatta da esperti e comprende il valore di cessione della titolarità della farmacia e dell'azienda commerciale annessa. Non sono compresi però mobili, macchinari, arredi e contratti in essere e nemmeno le scorte di magazzino che al 31 dicembre ammontano a 121.643 euro. Oltre alla normale documentazione che si può scaricare dal sito del Comune per partecipare alla gara bisogna presentare un documento comprovante l'avvenuta costituzione di un deposito cauzionale di 100.000 euro costituito mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Pianico, o fideiussione bancaria od assicurativa contenente la clausola della sua operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione comunale. I plichi contenenti l'offerta e le documentazione, a pena di esclusione dalla gara, devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno giovedì 14 luglio 2011 all'ufficio protocollo del Comune di Pianico. Insomma, ci siamo, per fine estate la farmacia avrà un nuovo padrone e il Comune un mucchio di soldi.

INTERVENTO

COSTA VOLPINO

Ciao Centro Commerciale forse arriva il Canile Gattile…

Davide Corti

O adesso o mai più… Finalmente salutato il centro commerciale della Santa Martina possiamo riprendere un discorso basato sul sociale un discorso che oramai se ne parla da sette anni per quanto riguarda la mia piccola associazione. Migliaia le firme raccolte, decine gli articoli sui

segue a pag. 38

CASTRO - RICORDO DEL PARROCO

Si è fermata all'improvviso la "carica umana" di Don Vico

MARIANO FORESTI*

Non è facile commentare con lucidità, a distanza di pochi giorni, la morte improvvisa di ***Don Lodovico Sizana*** Parroco di Castro per 17 anni; sono troppi i pensieri, i ricordi, le riflessioni che riaffiorano alla memoria di chi l'ha conosciuto e, non è semplice ordinarli compiutamente in poche righe.

Conservo di Don Vico diversi ricordi, alcuni legati alle ricorrenze istituzionali che segnano i tempi amministrativi del Comune; il 25 aprile, il 1° maggio, il 4 Novembre, alle quali Don Vico ha sempre preso parte con spirito molto partecipe.

Il ricordo più recente riguarda ovviamente la costruzione del Nuovo Oratorio, impresa notevolmente impegnativa per le numerose problematiche che la realizzazione dei lavori ha posto, e nella quale Don Vico ha profuso, senza risparmiarsi, tante energie fisiche e mentali. Custodisco, infine, la memoria del suo sorriso - finalmente soddisfatto e disteso - nel giorno dell'inaugurazione il 29 maggio 2010.

Mettendo insieme le tante voci che in questi giorni ne hanno commentato la prematura scomparsa, al di là della nostra fede o del nostro scetticismo, si compone la figura di un uomo dotato di una non comune carica umana e spirituale, disponibile all'ascolto, generoso, semplice, determinato nel raggiungere gli obiettivi che si poneva; di un uomo, o meglio, di un pastore, che - come ha detto nell'omelia il Parroco di Osio Sotto, suo paese natale - ha donato il proprio cuore a Castro.

Castro, un paese particolare, che Don Vico in questi anni ha amato e da cui è stato ri-amato; che ha contribuito, con il suo stile misurato, ad unire.

Questa sua opera di "costruttore di ponti", di organizzatore di molteplici occasioni di incontro fra e con le persone, insieme alla creazione del Nuovo Oratorio, da lui fortemente voluto, è l'eredità che la vita di Don Vico ci consegna.

C'è infine un ultimo interrogativo al quale probabilmente non avremo risposta. Una domanda forse indiscreta, legata a un nostro piccolo egoismo; che credo possa sorgere spontanea quando è difficile separarsi da una persona a cui si è voluto bene e che consideriamo uno di famiglia.

Se Don Vico avesse scelto il luogo dove essere sepolto, chissà se avrebbe desiderato continuare a guardare i colori mutevoli delle acque del lago che l'hanno accompagnato a Castro a soli 33 anni? Non lo sapremo mai.

Voglio chiudere il mio ricordo di Don Vico, con un'immagine tratta da "Barry Lyndon", film che racconta le alterne fortune di un ragazzo nell'Inghilterra del '700, in una vicenda che si svolge durante la guerra dei Sette Anni.

Ebbene il giovane Barry, costretto ad arruolarsi nell'esercito, trova finalmente, dopo mille peripezie, l'amicizia paterna e bonaria di un vecchio capitano; che però è ferito a morte in un combattimento. Barry, disperato, lo carica sulle spalle e lo porta a morire ai margini del campo di battaglia; in pochi istanti il capitano si congeda dalla vita e si rivolge a Barry dicendo: "Baciami ragazzo mio, perché non ci rivedremo più".

A noi, dopo aver pianto la morte di Don Vico, non capiterà come a Barry, perché lo ritroveremo nei momenti vissuti insieme, nelle parole che ci ha detto e nel Nuovo Oratorio - "il Suo Oratorio" - che ci ha lasciato. Grazie ancora Don.

Castro 2 giugno 2011

**Vice Sindaco di Castro*

SCHEDA

Don Lodovico Sizana, 50 anni, (era nato il 27 dicembre del 1960) guidava la comunità di Castro dal 1994 è morto improvvisamente lunedì 23 maggio all'ospedale Bolognini di Seriate a causa di una complicazione dopo essere stato operato al cuore. Don Vico, di Osio Sotto, era molto conosciuto in tutta la diocesi, era stato ordinato sacerdote il 23 giugno del 1984. Dopo l'ordinazione era stato vicario parrocchiale ad Albano Sant'Alessandro e a Sarnico, quindi nel 1994 l'incarico di guidare Castro. Era anche stato vicario locale di Solto-Sovere dal 1995 al 2005 e membro del Consiglio pastorale diocesano dal 2003 al 2006. A Sovere, era il riferimento spirituale per l 'Equipe Notre Dame' un movimento di spiritualità coniugale che riunisce le coppie cristiane di sposi. Un anno fa, il 29 maggio la grande inaugurazione del nuovo oratorio fortissimamente voluto da lui. Lo ricordiamo con due memorie: una di Mariano Foresti, attuale vicesindaco ma che con lui aveva convissuto per dieci anni da sindaco, e poi di un genitore che ha vissuto con lui da vicino gli anni della nascita dell'oratorio.

MEMORIA / 2

Cresciuti con te…

Caro Don Vico, ti scrivo di getto appena rientrato dal tuo addio, anzi, dal tuo arrivederci, accompagnarti in chiesa è stato come tagliare un cordone ombelicale lungo come il viaggio tra qui e il cielo.

Faccio fatica, facciamo fatica ma guardo lassù e sono sicuro che continuerai col tuo sorriso, con il tuo ascolto, con la tua amicizia e fede a sorreggerci, incoraggiarci e darci una mano.

Quando ti ho incontrato la prima volta anni fa con mio figlio mi hai detto: "Non avere paura che cresca, cresci con lui", da allora siamo cresciuti assieme grazie a te, con Castro, quella che è diventata la tua Castro, il tuo oratorio che solo fino a qualche anno fa sembrava solo un sogno, quei sogni che tu percorrevi con noi a fianco per farci vedere che potevano diventare realtà se si camminava insieme, se si stava uniti.

Ecco, credo che la parola 'uniti' sia il tuo più grande insegnamento, ci hai insegnato ad esserlo e nel diventarlo siamo diventati più forti, e quell'essere forti ci serve tanto adesso che sei andato lassù, a compiere un'altra missione, questa volta eterna. Grazie

Un papà

Fonteno: Tutti i colori di Primi in sicurezza

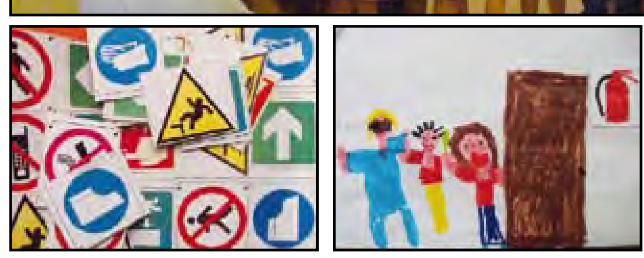
Tanti gli elaborati pervenuti alla 9^ edizione di PRIMI IN SICUREZZA - PREMIO EMILIO ROSSINI. Da segnalare, per quantità, i lavori presentati dalle classi seconda e terza dell'Istituto Comprensivo "Montini" di Castelnuovo del Garda (Verona) e quelli inviati dalle classi prime, seconde e terze dell'Istituto Comprensivo "Sanzio" di Mercatino Conca (Pesaro Urbino). Gli studenti di Castelnuovo, guidati dal docente professor Gianfranco Tassini, hanno prodotto testi e disegni (ne pubblichiamo un paio in questa pagina).

Le classi dell'ICS di Mercatino, coordinati dal professor Francesco Magi, hanno realizzato una serie di cd su vari temi ed argomenti legati alla sicurezza in ambito lavorativo (c'è anche uno spot, che sensibilizza sulla grave realtà delle morti bianche). Insomma, è una grande varietà di proposte, che fa onore alla scuola italiana che, grazie a Primi in Sicurezza - ed alla professionalità dei docenti ed alla bravura degli allievi - si pone all'avanguardia in questo settore a livello europeo.

Da segnalare la bellissima tombola della sicurezza, ideata e realizzata – con tanto di pedine che riproducono i segnali di pericolo – dalla Scuola dell'Infanzia di Fonteno (Bergamo), con il coordinamento delle docenti Giuseppina Nossa e Monica Foidelli, che hanno guidato i bambini proponendo anche un singolare questionario ai genitori.

Da Uzzano, provincia di Pistoia, è giunto il lavoro di Giovanni Mandarini, studente al terzo anno di grafica pubblicitaria presso l'Istituto Statale "Pacinotti" di Pescia (Pistoia); ha coordinato il lavoro il docente Antonio Cavotta. Pure interessante il lavoro giunto da Claudia Montenegro, classe terza del Liceo Scientifico Classico Statale "Da Vinci" di Cassano delle Murge (Bari).

Si tratta di una...tavolozza di colori piena di sorprese e di lezioni da apprendere. Un vero e proprio "librone" dedicato ai colori della sicurezza è stato invece presentato dalla Scuola materna "Buonarroti" di Seriate (Bergamo), insegnante referente Antonella Locatelli. Un'opera coloratissima e fantasiosa, che i bambini si sono divertiti a produrre affrontando temi ed argomenti importanti.



Ecco la tombola e un disegno fatto dai nostri bambini!!!

LE "OSSERVAZIONI" AL PGT

La Provincia interviene sulla 'nuova Solto' e 'tira le orecchie' alla maggioranza

Andrea Rizza

E adesso sul PGT di Solto Collina si esprime anche la Provincia, il documento firmato dal Dirigente del Settore Ambiente **Claudio Confalonieri** è stato inviato al Comune di Solto Collina e secondo le minoranza la Provincia non sarebbe molto favorevole alla nuova Solto: *"E' un commento attento a non sbilanciarsi* – spiega il capogruppo di minoranza **Andrea Rizza** – *ma evidenzia a nostro parere in modo dirompente tutti i limiti di questo disegno di Piano, con una chiara critica agli ambiti di trasformazione, la segnalazione di carenza di informazioni e il richiamo ad una attenta verifica con il documento strategico per il Sebino.*

Da parte nostra, ribadendo la contrarietà a questo disegno di Piano, vigileremo affinché in sede di progetto definitivo di Piano, vengano affrontate e risolte le problematiche che sono state citate dalla Provincia".

Rizza non risparmia frecciate alla maggioranza: *"Che in Provincia ci siano i sognatori, integralisti e comunisti? oppure ciò che abbiamo riportato un mese fa, prendendo insulti pubblici aveva un fondamento?"*. E allora andiamo a vedere cosa ha detto la Provincia sul PGT di Solto Collina: *"In via generale* – spiega la Provincia nel documento – *per quanto riguarda gli obiettivi di Piano e le relative azioni strategiche, si prende atto dell'attenzione posta ai temi della salvaguardia e valorizzazione ambientale, dello sviluppo sostenibile, della minimizzazione e ottimizzazione del consumo di suolo. Si rileva, tuttavia, che per tale ultimo aspetto, non risulta nota la reale consistenza di tali azioni, non essendo rintracciabili nei documenti indicazioni quantitative circa il recupero del patrimonio edilizio esistente, inutilizzato o sottoutilizzato da porre in relazione all'individuazione degli Ambiti di Trasformazione previsti.*

Al proposito, in riferimento alla volontà di recuperare aree degradate e aree produttive dismesse (la cui individuazione non è nota in quanto prevista nel Piano delle Regole), si raccomanda di prevedere l'esecuzione di un'indagine volta alla verifica di eventuali contaminazioni del suolo....". E ancora *"...per quanto riguarda gli sviluppi insediativi, il Documento di Piano definisce un quadro pianificatorio che prevede complessivamente 6 Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale, per una superficie territoriale pari a 71.925 mq... al riguardo si ricorda in relazione agli ambiti di trasformazione AT2 e AT3 ricadenti in elementi di I livello della Rete Ecologica Regionale, che tra le indicazioni per la pianificazione locale c'è quella di evitare nuove trasformazioni dei suoli nonché l'inserimento di 'aree di trasformazione' entro tali ambiti..".*

Insomma la Provincia invita alla… cautela.

Ivan Gatti

BOSSICO – 28 MAGGIO PROTEZIONE CIVILE -ESERCITAZIONE "TERRITORIO SICURO"

Protezione civile e giornata ecologica

Simulata una scossa di terremoto

Due avvenimenti nella stessa giornata a Bossico il 28 maggio scorso.

Tutto il paese si è riempito di "tute gialle" e di "tute arancione". Si è svolta infatti un'esercitazione della Protezione Civile che ha visto anche l'intervento della Colonna Mobile Provinciale dei Vigili del Fuoco. Per l'occasione era stato allestito, nella zona del centro sportivo, un campo-base tendato. Erano presenti vari gruppi della Protezione Civile : Bossico, Sovere, Costa Volpino, Pianico, Filago, Endine, Telgate, Rogno e Misano Gera d'Adda. Presenti pure i Vigili del Fuoco di Lovere e Bergamo, la Croce blu di Lovere, Orobie Soccorso di Endine Gaiano e l'ANPAS (Associazione pubblica assistenza). Diverse le autorità sul luogo: Sindaco **Angelo Pezzetti** di Endine in rappresentanza anche della Provincia; Sindaco **Mauro Bonomelli** "*Non voglio mancare ad appuntamenti sociali cosi importanti dove c'è soprattutto volontariato"* e vicesindaco **M.Grazia Capitanio** di Costa Volpino, Sindaco **Dario Colossi** di Rogno, per il comune di Sovere era presente l'assessore. Ha fatto gli onori di casa il sindaco **Marinella Cocchetti**: "*E' stato molto interessante sia dal punto di vista formativo che informativo, soprattutto per noi amministratori. Il sapere cosa fare, a chi rivolgersi, come coordinarsi per affrontare nell'immediato situazioni di calamità è fondamentale per un amministratore, è stata una vera e propria esercitazione sotto ogni punto di vista. Mi complimento per la serietà e la professionalità che tutti hanno dimostrato nello svolgere ognuno il proprio ruolo, ben coordinato con efficienza e precisione da ogni responsabile di gruppo. Nella consapevolezza della grande importanza che riveste il loro lavoro per la società, auguro buon proseguimento nei percorsi intrapresi"*.Nel pomeriggio molti volontari sono scesi a Volpino per il funerale di **Viviano Lollio,** responsabile della Pc di Costa Volpino, morto a 71 anni a causa di un male incurabile. Coordinatore della manifestazione è stato il responsabile della PC locale geom. **Nicola Filisetti**: "*E' stato davvero un grande successo, un vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato attivamente allo svolgimento dell'evento, che ha riscosso grandi plausi dalle autorità presenti"*.

In concomitanza all'esercitazione della Pc si è svolta la giornata ecologica, organizzata dall'Amministrazione Comunale e dall' AVIS-AIDO di Bossico. I bambini della scuola primaria, dopo l'evacuazione curata dalla Pc e dai VVFF, si sono recati al campo base, dove il dott. **Rivellini** e il Consigliere **Laila Figaroli** hanno concluso, con una lezione didattica improntata sul rispetto dell'ambiente, il progetto: "*Raccolta differenziata*" avviato con la scuola primaria a gennaio 2011.

Successivamente insegnanti ed alunni, accompagnati dall'assessore **Daria Schiavi**, si sono recati in località Gavazzano, muniti di guanti e sacchi hanno raccolto durante il percorso, su strada agro-silvo-pastorale e nel bosco, i rifiuti.

Pasquale Sterni

POESIA DEL PARROCO DI RIVA DI SOLTO

Vivere

DON LUIGI NODARI

don Luigi Nodari

Vivere, vivere… cantava un giorno l'anziano del mio villaggio… 'vivere… vivere',
e Venne sempre chiamato da tutti vivere.
Sì, vivere, è parola magica, perché è lotta di ogni giorno:
"ad ogni giorno la sua pena" proclamava una santa…
Come vivere?
Risponde la natura con i cigni che osservo passare sull'azzurro lago d'Iseo, maschio e femmina, sono seguiti dai piccoli ed essi spezzano, con il forte becco, pesciolini in cibo e erbe strappate al lago.
Molte volte i grossi cigni passano con tra le loro bianche piume i piccoli
e creano una commovente culla d'amore.
Anche le formiche corrono per vivere in quella caratteristica fila indiana,
dove, incontrandosi con quelle che ritornano,
sembrano baciarsi e poi corrono a cercare cibo per vivere.
Uomini, imparate dagli animali a vivere amandovi,
chinandovi su chi vi sta accanto
e tornerete a sperare in un mondo migliore.

BOSSICO: SESTA EDIZIONE SABATO 11 E DOMENICA 12

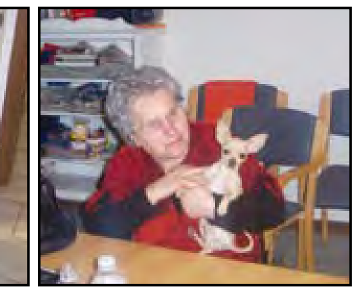
Torna il Campionato Muratori

Tutti a Bossico sabato 11 e domenica 12 giugno per il Campionato italiano del muratore: giunto alla sesta edizione l'evento è nato per valorizzare una delle attività più rappresentative e storiche della realtà lavorativa bergamasca, ma anche dell'Italia intera. Dieci squadre di muratori provenienti da tutta Italia si sfideranno nella costruzione di un manufatto per la conquista dell'ambito titolo. La sesta edizione cade nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: ancora una volta e ancora di più è l'occasione per ricordare e celebrare quanti, con le loro mani e tanta fatica, hanno contribuito e contribuiscono a costruire il nostro paese. Nella zona adiacente il campo-gara è stata allestita un'area espositiva con aziende commerciali del settore. In contemporanea alla competizione sabato pomeriggio per i concorrenti anche una prova sicurezza.

Ecco l'elenco delle squadre partecipanti:
- "Edil Blitz" Martorano di Cesena (FC)
- "Edil7 L'Artigiani" di San Sepolcro (AR)
- "General.Art" Roma
- "Caementarius" Rufina (Fi)
- "Orani Muratori" da Orani – (Nu)
- "Cori" Casalnuovo (Na)
- "Le Corbusier" Deliceto (Fg)
- Squadra bergamasca in rappresentanza della compagine sindacale "Feneal-Uil"- Filca Cisl- Fillea Cgil
- "Bossico " (BG) composta dalle nuove leve di muratori del paese

SOLTO COLLINA – INIZIATIVA "CONTROLLATA" PER GLI ANZIANI

Un cagnolino la mascotte del centro



Cani & anziani, un binomio che aiuta, che in parole più 'tecniche' si chiama pet terapy e che a giudicare dai volti degli anziani del centro diurno di Solto funziona.

"*Da ottobre* – spiega il presidente **Tino Consoli** – *il gruppo cinofilo di Endine una volta al mese si intrattiene con i nostri ospiti sulla scorta dell'esperienza dell'Asl con altre case di riposo e con altri settori.*

Io avevo già lavorato attraverso l'Asl con i ragazzi autistici della scuola e con il centro handicappati gravi a Borgo Palazzo. Così ho incontrato Renato, del centro cinofilo di Endine che ha messo la sua esperienza maturata in questi anni al servizio del Centro Diurno e devo dire che i risultati sono sorprendenti, gli ospiti sono entusiasti, si sentono partecipi affettivamente ed emotivamente di un progetto".

Un'esperienza che si ripete anche negli altri giorni della settimana: *"Il cagnolino della nostra direttrice che ha un anno è diventato la mascotte dei nostri ospiti"*, **Luciana Rossi,** la direttrice mostra il cagnolino in braccio ad un'ospite: *"Io lo seguo personalmente* – continua Consoli – *dal punto di vista igienico sanitario e nessun ospite corre alcun rischio.*

Anzi, gli ospiti se lo coccolano ed è diventata davvero la loro mascotte, ci tenevo a dire questo perché nei giorni scorsi ho ricevuto una telefonata da parte di una persona preoccupata che introducessimo animali nel Centro, preoccupata per una questione igienica e di sicurezza.

Ho cercato di rassicurarla spiegando che non c'è nessun rischio di trasmissione di malattia e che anzi, il tutto rientra in un progetto di coinvolgimento degli ospiti che quando vengono qui non sono più nella loro famiglia di origine e così cerchiamo di creare un'altra famiglia che li accolga, che li renda partecipi in tutto, e gli animali sono di grande aiuto.

Anzi, proporrò a breve alla Comunità Montana e alle Case di Riposo di organizzare un piccolo convegno dove discutere assieme di possibili iniziative e progetti per coinvolgere e far star meglio i propri ospiti".

E il centro diurno come va? *"Bene, nonostante quello che qualcuno diceva siamo sempre pieni, addirittura c'è una lista d'attesa, che fino a poco tempo fa nemmeno sapevamo cosa fosse. L'impianto organizzativo originario è stato sostanzialmente conservato con la sostituzione di alcune figure professionali con altre di provata e specifica professionalità.*

E' stata inoltre inserita la presenza di un'infermiera professionale nelle ore notturne, disponibilità per il momento riservata alle emergenze sanitarie.

Il servizio cucina viene ora garantito dalla società Cacciamatta attraverso al cucina interna della RSA specializzata nella preparazione di pasti per gli ospiti".

Basso Sebino

VIGOLO

A fine mese si inaugura il fotovoltaico

Ci sono voluti un po' di mesi di attesa ma finalmente i tecnici dell'Enel si sono decisi a salire a Vigolo per attaccare alla rete il nuovo pannello fotovoltaico posto dal comune sulle scuole.

E così finalmente anche l'amministrazione comunale retta dal sindaco Angelo Agnellini può organizzare la tanto attesa inaugurazione dell'impianto fotovoltaico. "*Abbiamo atteso a lungo* – spiega il vice sindaco **Mario Facchinetti** – *ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Ora l'impianto* - curato dalla ditta Il Re Sole di Chiari (Bs) - *è finalmente collegato e funzionate ed è anche già in funzione. Ora pensiamo di inaugurare l'impianto per fine mese. Non abbiamo trovato ancora una data ma sicuramente sarà dal 25 al 28 giugno. Così anche noi potremo presentare ufficialmente al pubblico e alla stampa questo impianto fotovoltaico*".

LETTERA – TAVERNOLA

Ha ragione Cristina Bettoni

Cosa dire se non GRAZIE all'ex assessore Cristina Bettoni? In poche righe ha sintetizzato quello che io avevo voluto specificare nei mei articoli titolati "Lafarge Torturata, Sacci Coccolata". E' mai possibile che non ci si accorga di quello che sta succedendo? La salute pubblica è importante, e se per tre mesi sono stati superati i limiti delle emissioni di ossido di azoto, e non sono comparsi volantini, articoli sui giornali, ecc. il mio pensiero torna a quanto detto precedentemente: con Lafarge c'era chi ascoltava e cercava (nei limiti imprenditoriali) di aggiustare la situazione; Lafarge era continuamente sotto esame, e giustamente, gli assessori come Cristina Bettoni erano attenti a tutto e la "tortura" a Lafarge diventava fattiva e utile per gli abitanti di Tavernola.

Chiudo con una frase presa dall'intervento di Cristina Bettoni: "perchè quello che prima era considerato un delitto ambientale ora è passato sotto silenzio e senza critiche nemmeno dalla minoranza di Tavernola Democratica, che si è appropriata da tempo del ruolo di salvaguardia dell'ambiente? Misteri della politica tavernolese".

A presto.

Lorenza Spinoni

TAVERNOLA - INCHIESTA

Campo di calcio a Cortinica? Facciamo 'sto referendum! Ma intanto bisognerebbe PENSARE AL NUOVO ASILO

Referendum si, referendum no, questo è l'ultimo argomento che anima le discussioni nei bar e sul lungolago di Tavernola Bergamasca.

Il comitato, *Salviamo Cortinica* si è messo al lavoro per arrivare al referendum con la raccolta di firme, referendum con il quale il comitato punta a far decidere alla popolazione se realizzare o meno il nuovo campo da calcio dietro al santuario di Cortinica. Un argomento che ha occupato varie volte le pagine del nostro giornale, e che ora anima le accese discussioni. Qualcuno decide di parlare, animato dalla sua posizione in merito, molti altri invece si defilano sulla questione avendo una propria idea sulla vicenda che però preferisce tenere per sé.

Alfredo Frattini

Giulio Consoli

Mina Belotti

Si sa infatti che in un paese piccolo, la gente mormora e quindi bastano poche parole per essere posti in un campo (non sempre… sportivo) o nell'altro della contesa politica. Quello che esce però dalle interviste raccolte sembra essere la volontà di tutti di andare al referendum per far decidere alla popolazione se vuole o meno il campo dietro al santuario.

Questa posizione emerge da chi è contrario al campo, e magari ha pure già firmato la petizione raccolta dal comitato, e da chi è favorevole al campo da calcio dietro al santuario.

Se i tavernolesi rimangono divisi sul campo, sono uniti nel volere il referendum. *"Io sono a favore del campo da calcio* – spiega **Giulio Consoli**, che da anni collabora con la polisportiva del paese – *non ci trovo proprio nulla di male. E' giusto fare qualcosa anche per i giovani del paese e questa può essere una bella idea per loro. Per quanto riguarda il referendum io sono d'accordo nel farlo, in modo che sia la gente a dire una parola definitiva sulla vicenda, ma ad una condizione. Bisogna spiegare bene alla gente che cosa si andrà a fare e soprattutto bisogna essere chiari nel quesito che si pone. Bisogna indicare se si chiede alla gente se non vogliono il campo dietro al santuario o se invece sono contrarti al campo a prescindere dalla zona nel quale viene realizzato. Solo così si può capire se è possibile fare un referendum*".

Per **Antonia Foresti** invece ci sono cose più importanti da fare prima del campo: *"Il referendum non si deve fare perché abbiamo già raccolto delle firme per dire alla maggioranza che prima del campo da calcio ci sono altre cose più importanti da fare come ad esempio l'asilo* ".

Dello stesso parere è **Emilia Minelli**: "*Il campo sportivo viene dopo altre cose, l'asilo ad esempio che serve ai genitori che lavorano ed oggi manca con un asilo trovato in locali di ripiego*".

Di tutt'altro avviso **Grazia Zatti** che abita proprio a pochi passi dal santuario di Cortinica: "*Il campo va fatto perché servono spazi dove fare sport e aggregazione, spazi che qui a Tavernola mancano da tempo. Ci sono già altri posti dove ci sono campi da calcio vicino a chiese o santuari e quindi non vedo proprio che problema ci sia. Il posto identificato lascia solo qualche dubbio sulla viabilità visto che è un luogo che si raggiunge difficilmente in auto o pullman. E' giusto anche chiedere su questo argomento importante il parere della gente di Tavernola*".

Per **Gianfranco Danesi** è giusto consultare la gente del paese: *"E' giusto promuovere un referendum per chiedere ai tavernolesi se vogliono il campo da calcio li dove lo vogliono fare o altrove. Bisogna poi capire e fare chiarezza se quello è l'unico posto dove è possibile farlo o ci sono altri ipotetici posti dove si potrebbe realizzare il campo da calcio. Le domande che ci poniamo sono molte e del resto il campo da calcio serve*".

Per **Mina Belotti** che ha partecipato alla raccolta firme del comitato Salviamo Cortinica, quello non è il posto ideale dove fare il campo sportivo.

"Lo abbiamo già detto all'amministrazione comunale raccogliendo cinquecento firme, quello non è il posto adatto per fare il campo, per vari motivi. Il campo lo devono fare altrove e si possono trovare altre soluzioni, basta cercarle. Per questo ora stiamo lavorando per raccogliere firme per arrivare al referendum".

Per **Alfredo Frattini** invece quello è l'unico posto possibile dove fare il campo. *"Secondo me non ci sono altre soluzioni, o il campo si fa lì o non si fa, qui a Tavernola non ci sono altri spazi adatti ad ospitare un campo sportivo. E' comunque giusto che si porti avanti un referendum su questa questione importante per un'opera impegnativa come quella*".

TAVERNOLA – IL 16 GIUGNO

Assemblea pubblica per il referendum

Assemblea pubblica il 16 giugno al ristorante La Sirena, il comitato 'Salviamo Cortinica' ha deciso di percorrere con decisione la via del referendum dopo lo scrollone dato da **Privato Fenaroli** con l'articolo pubblicato due numeri fa su Araberara. Il primo passo è proprio l'assemblea nella quale il comitato spiegherà la decisione presa e i vari passaggi da compiere per arrivare al referendum.

"Abbiamo deciso di indire quest'assemblea - spiega **Bernardo Fenaroli**, segretario del comitato – *proprio per arrivare al referendum. In questa riunione spiegheremo ai cittadini di Tavernola Bergamasca perché facciamo l'assemblea, quali sono i passaggi da compiere e come si può arrivare ad indire il referendum. In base al regolamento ci sono vari passaggi da compiere. L'assemblea toccherà questi argomenti: l'evoluzione della situazione dalla precedente assemblea ad oggi; l'illustrazione degli articoli dello statuto e del regolamento, in merito all'iniziativa referendaria.*

In merito alla certificazione delle firme, vista la palese contraddizione fra gli articoli di riferimento nello statuto e nel regolamento e per evitare spiacevoli equivoci e future dure contrapposizioni, si è prodotto un interpello al prefetto di Bergamo per avere la certezza del procedimento. Infine le procedure amministrative che il comitato intende mettere in campo per far valere il diritto dei cittadini alla partecipazione democratica nelle scelte dell'amministrazione. Sappiamo infatti, in questo ultimo caso che la raccolta firme dovrà seguire dei canoni ben precisi con la certificazione delle firme e proprio questo passaggio sarà il più delicato per arrivare ad avere le firme necessarie, prima le 150 firme e poi le 500 firme per obbligare il comune ad indire il referendum sulla questione.

L'11, 12 e 13 giugno distribuiremo un volantino per invitare tutti all'assemblea e per tornare a sensibilizzare la gente su questo tema decisivo per noi".

Il Comitato parte quindi a percorrere la strada che porterà al referendum strada che comunque si prospetta lunga come avevamo già ipotizzato nell'ultimo numero di Araberara, ipotesi che anche il comitato conferma. "*Ho letto l'articolo* – spiega sempre Bernardo Fenaroli – *e confermo quanto era ipotizzato come tempistica. Sicuramente ci vorrà molto tempo per arrivare a chiudere le prassi burocratiche per indire il referendum. Un po' di tempo sarà necessario per raccogliere le firme e un po' di tempo è dettato proprio dal regolamento che prevede delle pause per verificare le firme. Se partiamo adesso e se va tutto per il verso giusto, potremo arrivare al referendum nella prossima primavera".*

INTERVENTO
AL POSTO DELL'AZIENDA "ECOGOM"

Il PD: "Ecomostro per finanziare il campo di calcio a Cortinica"

Il Consiglio Comunale del 31 maggio ha approvato con il voto contrario di *Tavernola Democratica* e l'astensione di *Impegno Civico* (che non ha avuto la disponibilità della documentazione) un progetto di Piano Integrato d'Intervento del Gruppo Bortolotti.

UNA SCELTA GRAVE E IRRAZIONALE: sono previsti 4 palazzi da 4 piani ciascuno, per 18.000 mc da costruire su 8.000 mq di area. Ben 2.300 mc in più dell'attuale volumetria dello stabilimento Ecogom. 45 appartamenti in un'area ad alto rischio idrogeologico e con una viabilità già aggravata dagli interventi edilizi di questi anni.

Per ben due volte la Commissione Edilizia ha bocciato il progetto. Favorevole, ma critica la posizione della Commissione del Paesaggio. Siamo curiosi di sapere che ne pensa l'ex Genio Civile che ha responsabilità su tutta l'asta del torrente Rino.

Sindaco e Consiglieri di maggioranza approvano tutto questo per racimolare il primo milione di euro già messo a Bilancio per l'altra ferita ecologica all'ambiente che è il loro progetto del nuovo campo sportivo a Cortinica.

Nel frattempo nessun ragionamento sulle decine di posti di lavoro che se ne vanno, né sugli impatti ambientali con gravi disagi dei vicini e su cui è intervenuta anche l'ASL.

Tavernola ha bisogno di scelte per il proprio sviluppo basato sull'ambiente e sul turismo, sulle piccole aziende monitorate e ben gestite negli impatti ambientali: non di svendere il proprio territorio per costruire ecomostri.

Chiediamo al Sindaco di interrompere la trattativa, seguire le indicazioni della Commissione Edilizia e della Commissione del Paesaggio. Recuperare il parere dello STER di Bergamo. Il Piano Integrato d'Intervento deve prevedere una riduzione dell'attuale volumetria industriale come avviene in tutti i progetti di questo tipo.

La trattativa deve contemplare un recupero economico che vada oltre i soli parametri di tipo urbanistico e recuperi il valore complessivo dell'intervento. Bisogna avviare un confronto con Sacci con l'obbiettivo di spostare l'attività produttiva di Ecogom (ma anche di altri) alla exSina, in modo di tenere in loco i posti di lavoro. Si chieda a Bortolotti di realizzare una piccola bretella che colleghi andèl alla reolta dè Bèrto stando sulla sinistra orografica del torrente.

Il PD chiede ai tavernolesi di mobilitarsi contro scelte dannose per il territorio di Tavernola.

Partito Democratico
Circolo di Tavernola, Predore, Vigolo e Parzanica

PARZANICA – DOPO LA MORTE DEL NEOSINDACO

Il paese si ripopola, tornano i pensionati e i giovani ora restano

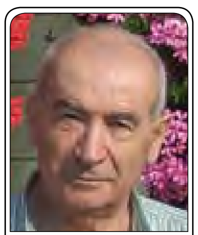
Parzanica se ne sta sopra i monti e guarda sempre tutti dall'alto, vede il lago e i paesi che gli stanno attorno e gli altri si curano di questo paesello.

La tragedia che lo ha colpito a maggio, con la scomparsa del neo sindaco ***Giancarlo Bonomelli*** ha concentrato per qualche giorno l'interesse dei media sui 'Parzè' che non sono proprio abituati a tutto questo clamore.

Un paese, Parzanica, che se ne sta tranquillo, in disparte, un paese che si è tramutato più volte dal dopoguerra ad oggi. Da un migliaio di abitanti ad alcune centinaia di anime che si ostinano a vivere sopra la montagna, da paese di allevatori e agricoltori a paese di emigranti, da paese vivo, a paese di seconde case.

"Qui si sta bene - spiega una delle signore che abitano queste vie dalle quali si può ammirare un panorama unico in provincia – *non ci sono problemi ed ultimamente qualcuno ritorna a vivere qui. Certo non è che ci sia molto qui, tolto il bar e due negozi, non c'è altro. Il dottore arriva e per il resto non c'è nulla.*

C'è l'aria buona, quella si e un panorama invidiabile, anche se ultimamente queste caratte3ristiche hanno portato a troppe seconde case. Questo di conseguenza ha portato anche alla crescita di turisti che arrivano qui per il fine settimana o per l'estate. Il rapporto con i turisti e villeggianti non è del tutto idilliaco, loro spesso arrivano e impongono scelte, so che ad una mia vicina le hanno fatto uccidere il gallo perché cantava la mattina e disturbava i vicini. A volte i villeggianti non sanno adattarsi e impongono decisioni a chi vive qua da sempre. E i villeggianti adesso sono sempre di più visto che in questi anni si è dato impulso alle seconde case con villeggianti che arrivano qui ad acquistarle, un aumento arrivato soprattutto dal 2000 quando hanno aperto la nuova strada che scende direttamente al lago".


Giancarlo Bonomelli

Ma i turisti non sono gli unici a tornare in paese, oggi Parzanica si sta ripopolando grazie ai pensionati che dopo essere fuggiti in cerca di lavoro, vengono a trascorrere la pensione nel paese natale. I giovani invece in molti casi oggi decidono di rimanere e fare famiglia a Parzanica, grazie alla presenza della nuova strada. Dal dopoguerra invece i giovani erano costretti ad andarsene all'estero o in altri paesi in cerca di lavoro e li sono rimasti.

"Io me ne sono andato nel 1990 a Villongo – spiega **Angelo Danesi** – *ed ho lavorato alla Ga. Pi s.r.l. di Castelli Calepio. Così molti altri hanno deciso di lasciare Parzanica e scendere a valle per non dover fare tutti i giorni la strada per tornare a casa. Prima del 2000 c'era solo la strada che sale a Vigolo e poi a Parzanica, una strada tortuosa e troppo lunga.*

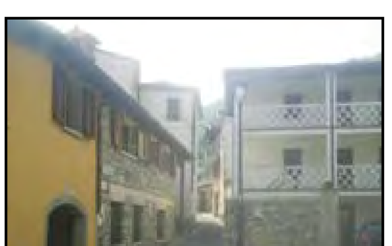
Oggi questo disagio è venuto meno e i giovani decidono di rimanere. Bastano solo dieci minuti di strada e sei già sul lago. Basti pensare che nel 1959 a Parzanica c'erano 1070 persone e oggi ce ne sono 390 in risalita. Il filo con Parzanica però non si spezza mai e tutti ritornano, chi più spesso, chi meno ma ognuno ha nel cuore il paese nel quale è nato.

Oggi poi altri scommettono sul paese con la costruzione delle seconde case e secondo me è un fattore positivo perché porta sviluppo. Il centro però è rimasto sempre quello con un bar, due negozi e il macellaio che da Tavernola sale e porta i medicinali diventando una sorta di farmacista. La gente da Parzanica chiama la farmacia e loro portano i medicinali al macellaio che lavora a Tavernola ma abita a Parzanica e nel salire fa da corriere a mezzo paese. Molte altre cose poi sono cambiate, il lavoro, la strada, la rivalità con Vigolo. Una volta noi non potevamo andare là e loro non potevano venire qui.

Oggi in pochi fanno caso a questa rivalità che comunque sotto sotto è rimasta e cova ancora oggi".

Simone Gabanelli, Walter Tonni, e **Michele Danesi** se ne stanno al bar con la loro divisa della protezione civile, proprio così perché anche Parzanica ha la sua protezione civile ed è formata proprio da quei giovani che sono rimasti in paese ad abitare e lavorano a valle.

"Il nostro gruppo è formato da circa 15 persone ed è guidato da **Mario Bettoni**. *Il gruppo è nato dal gruppo alpini presenti da anni. I giovani a differenza di una volta non vanno via, se vanno via è perché hanno preso moglie altrove e sono loro che si spostano. Molti altri invece rimangono, del resto con la strada nuova in pochi minuti sei al lago e non ci sono grossi disagi. Oggi poi ci sono le automobili più confortevoli, un tempo invece ci si spostava con mezzi diversi. Poi qui si sta bene, c'è la tranquillità, il verde, gli amici e i parenti e quindi non ci sono motivi per lasciare tutto questo".*



E chi conosce bene questi giovani e tutto il paese e i suoi abitanti è **Luisa Danesi** che da anni manda avanti l'unico bar, il bar Alpino.

"Qui la gente è molto disponibile ma riservata. I giovani sono allegri e disponibili e non si è mai registrato un problema in paese. L'esodo lo abbiamo vissuto negli anni '70 e '80 e la gente scappava via verso altri paesi, Villongo, Tavernola, Costa Volpino, Lovere, sempre per il problema del lavoro.

Oggi invece questa tendenza si è fermata. Ma ormai la gente si è abituata a scendere per lavoro e con la strada nuova è anche semplice risalire".

PREDORE - DECISA LA NUOVA GIUNTA

Solo 2 assessori nella Giunta Bertazzoli

Giunta decisa Predore dove il nuovo sindaco **Paolo Bertazzoli** ha individuato due assessori. Il vicesindaco e assessore all'urbanistica e lavori pubblici sarà ancora **Marina Girelli**, che già aveva ricoperto questo incarico nel mandato di Lorenzo Girelli. L'assessore al sociale sarà **Mario Luigi Serra**. *"Viste le nuove normative che impongono tagli anche nelle giunte* – spiega Paolo Bertazzoli – *abbiamo deciso di fare una giunta più ristretta. Io ho tenuto il bilancio e vedremo solo più in là se nominare un terzo assessore o se dare solo delle deleghe".* Non si esclude quindi che la giunta possa crescere nei prossimi mesi o anni, questo in base a quanto deciderà il nuovo primo cittadino e in base a come verrà svolto il lavoro.

La Giunta Predore

Paolo Bertazzoli
Sindaco

Marina Girelli
Vicesindaco e assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici

Mario Luigi Serra
Assessore al Sociale

ADRARA SAN ROCCO – DUE SOLI ASSESSORI

La nuova squadra di Alfredo Mossali

E' partito il quinto mandato di **Alfredo Mossali**, il sindaco di Adrara San Rocco che ha dato il via al suo mandato presentando la giunta che sarà composta da due assessori: **Tiziano Piccioli Cappelli**, vice sindaco e assessore a Bilancio e Programmazione, e **Sonia Valceschini**, assessore a Cultura e Pubblica istruzione. Si è passati poi alla votazione per le nomine di **Matteo Boldrini, Marco Plebani** e **Livio Marini** nella commissione elettorale, e di **Marco Plebani** e **Milena Maffi,** commissari per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari. Nel suo insediamento Alfredo Mossali ha rimarcato ancora una volta la forte novità rappresentata dai nuovi giovani presenti in consiglio comunale: *"Dopo oltre 40 anni* – ha spiegato Alfredo Mossali nella prima seduta del Consiglio – *il nostro paese si trova ad una svolta importante. Pur rendendo merito a chi per anni ha lavorato per il bene comune, c'è un importante ricambio generazionale che fa ben sperare e che permette a questi giovani di fare esperienza: sei dei nove consiglieri sono dei giovani alla loro prima esperienza amministrativa e avranno il tempo per imparare e continuare negli anni il loro impegno amministrativo".*

La Giunta Adrara S. Rocco

Alfredo Mossali
Sindaco

Tiziano Piccioli Cappelli
Vicesindaco e assessore a Bilancio e Programmazione

Sonia Valceschini
Assessore a Cultura e Pubblica istruzione

NUOVA ASSOCIAZIONE CULTURALE AD ADRARA SAN MARTINO

Una 'Bussola' per la vita sociale del paese

E' stata inaugurata ad Adrara San Martino 'La Bussola' nuova associazione che punta ad animare la vita sociale e culturale del paese. *"E' un'associazione nata* – spiega **Sergio Ferrari** Presidente de 'La Bussola' - *perché fortemente voluta dai cittadini, per affrontare temi ed iniziative sia di Cultura generale che specificatamente negli ambiti Ambientali ,Politici e Sociali e tanto altro ancora , non disdegnando anche attività ludiche. Siamo partiti riscontrando già un successo di Associati e di partecipazione si sono già associate più di 100 persone e contiamo entro fine anno, di raddoppiare le adesioni. L'importanza degli argomenti che vogliamo affrontare con questa Associazione, ha suscitato un elevato interesse e attenzione da parte di quei cittadini che vogliono esprimere liberamente le proprie opinioni senza pregiudizi. Questo grande interesse ci ha spinto nella creazione della nuova Associazione per andare incontro alle esigenze dei nostri Cittadini che lamentano gravi carenze e lacune nel nostro Paese. Vogliamo essere inoltre gli interlocutori per i nostri concittadini, in riferimento ai temi da noi trattati, nei confronti degli enti di riferimento comunali o sovracomunali per aiutare veramente la nostra Comunità a far valere le proprie ragioni ed a salvaguardare il proprio libero arbitrio.*

I punti focali del nostro Statuto sono che ogni cittadino conosca ed eserciti i propri diritti e doveri; che tutti abbiano possibilità di accedere ad una buona informazione sulle questioni di interesse collettivo e di acquisire un'approfondita e diretta conoscenza di problematiche, esigenze, fatti e situazioni che coinvolgono interessi della collettività. Puntiamo a dare libertà ad ogni individuo che non deve sentirsi assoggettato ad alcun potere effimero, ma che nel rispetto di tutti esprime le proprie opinioni".

LE MOZIONI DI "OBIETTIVO VILLONGO"

Aiutare le scuole materne e gli imprenditori

Tre emendamenti per dare un aiuto alle famiglie, considerando anche la concreta ipotesi dei tagli che il governo si appresta a decidere sui fondi destinati agli asili. Tre emendamenti presentati durante la discussione del bilancio.

"Con i primi due emendamenti si richiede particolare attenzione per le scuole dell'infanzia paritarie che, nel caso Stato o Regione decidano di ridurre il contributo alle scuole paritarie del 30%, si vedrebbero costrette ad aumentare in maniera considerevole le rette scolastiche con conseguente aumento delle spese a carico delle famiglie. Sul territorio comunale di Villongo operano la scuola d'infanzia 'Sacra Famiglia' della parrocchia di San Filastro e la scuola d'infanzia 'Giovanni XXIII' gestita dalla parrocchia di Villongo San Filastro. Entrambe svolgono un servizio fondamentale per le famiglie con i genitori spesso entrambe lavoratori.

Lorena Boni

Bisogna poi considerare che le due scuole fanno già fatica a far quadrare i conti e quindi bisogna pensare ad un aiuto per sostenerle. Abbiamo quindi chiesto al sindaco di stralciare la somma di 3.500 euro per la realizzazione dell'opuscolo comunale e destinarla in parti uguali alle scuole materne. Abbiamo anche chiesto di diminuire dell'1% gli importi sulle prestazioni di servizio relative agli uffici e destinarle alle scuole. Infine abbiamo chiesto di spostare durante l'anno 20.000 euro dall'avanzo di amministrazione per un contributo una tantum da destinare alle scuole materne.

Il sindaco **Lorena Boni**, *dopo aver visionato gli emendamenti si è resa disponibile ad un incontro con il responsabile delle scuole dell'infanzia. Nei giorni successivi ho riferito direttamente al parroco di Villongo* **don Cristoforo Vescovi** *questa disponibilità. All'incontro, presenti lo stesso don Cristoforo con le direttrici, suor Lucina e suor Ancilla, il sindaco ha garantito un aiuto economico nel caso venga confermata la riduzione del contributo previsto per le scuole paritarie".*

Obiettivo Villongo ha poi proposto un abbassamento dell'Ici per venire incontro ad artigiani e commercianti. *"Con il terzo emendamento, considerato il notevole avanzo di amministrazione, che ammonta a 1 milione e 300 mila euro per maggiori entrate, abbiamo chiesto una diminuzione dell'ICI per il settore artigianale e commerciale, per aiutare questi settori colpiti dalla crisi degli ultimi anni. In questi anni le opere pubbliche rimangono spesso bloccate per il patto stabilità e quindi rimangono più soldi in cassa. Il dott. Canedi ha risposto che tecnicamente questo emendamento non era accettabile per la mancanza della copertura finanziaria. Con questi emendamenti vogliamo dare sostegno alle famiglie e a chi lavora nei settori artigianale e commerciale perché questi anni di crisi hanno creato difficoltà economiche un po' a tutti e riteniamo importante proporre soluzioni a favore e a sostegno degli abitanti di Villongo".*

VILLONGO – ELEZIONI 2012

La Lista Civica Villongo a Obiettivo Villongo: "Facciamo una lista unita contro la Lega"

Le ultime elezioni amministrative hanno dato un chiaro verdetto, la divisione fa perdere. Dove la Lega Nord e il PdL si sono presentati divisi hanno perso, e Chiuduno è un esempio dove invece l'unione fa vincere. Ed allora chissà cosa avranno pensato alla segreteria di Bergamo dopo questi risultati, pensando ai prossimi appuntamenti elettorali del 2012. L'anno prossimo ci saranno le elezioni a Villongo e qui ad essere divisa è la Lega Nord, una divisione che sembra essere insanabile e che rischia di portare al tracollo il carroccio dopo anni di dominio incontrastato. A capire la situazione e soprattutto che nel 2012 si può presentare una grande occasione per vincere è **Danilo Bellini**, consigliere comunale della lista civica 'Villongo' che si è già messo al lavoro per creare una lista. *"Abbiamo già iniziato a lavorare e a trovarci* – spiega Danilo Bellini – *e per ora siamo una trentina di persone. Ovviamente l'obbiettivo che ci siamo preposti è quello di lavorare con calma in modo da arrivare pronti alle prossime elezioni amministrative".*

Danilo Bellini

La novità è però che la Lista Civica Villongo apre le porte a Obiettivo Villongo per creare una lista anti Lega Nord: *"Noi abbiamo proposto a Obiettivo Villongo di trovarci per parlare di una possibile alleanza per creare una lista unica. Noi siamo una lista che non ha una linea di partito e quindi siamo aperti a tutti. Loro hanno accettato il nostro invito anche se per ora hanno deciso di riflettere sulla proposta visto che c'è ancora tempo. Magari qualcuno di loro è d'accordo mentre sembra che* **Giovanni Pasinelli** *freni un po' il gruppo. Intanto noi abbiamo iniziato a lavorare ed abbiamo già fissato anche alcuni punti del programma da presentare ai cittadini".*

Anche la Lista Civica Villongo è consapevole della grande occasione che si sta per prospettare nel 2012. *"La Lega Nord sembra essere destinata a presentarsi divisa salvo sorprese e 'Obiettivo Villongo' non si sa ancora che scelta farà. Questa quindi può essere un'occasione d'oro per poter vincere e dare una svolta a questo paese. L'importante è arrivare a proporre nuove idee alla gente che non vadano verso la crescita della quantità del paese ma della qualità".*

Intanto però 'Obiettivo Villongo' attende e non si sbilancia. *"La lista Civica Villongo ci ha proposto di partecipare alle loro riunioni e noi ci siamo andati. Ci hanno anche proposto di creare un unico gruppo in vista delle prossime elezioni amministrative e noi per ora preferiamo riflettere anche perché manca ancora tanto tempo prima delle prossime elezioni".*

VILLONGO – L'INTERVISTA ALL'EX SINDACO

ALBERTO PICCIOLI CAPPELLI: "Lorena Boni rimane fino al 2012"

La calma prima della tempesta, chissà, a Villongo tutto sembra essersi calmato all'interno del carroccio dopo 6 mesi che definire turbolenti è ancora poco. L'ultimo atto è stata l'astensione dei quattro dissidenti, **Valentina Vavassori, Giuseppe Polini, Alberto Bonzi** e **Alberto Piccioli Cappelli** sulla questione 'Servizi Comunali'. Da allora non si è mossa più una foglia in casa Lega e non è servita neppure la sfuriata del sindaco **Lorena Boni** che ha chiesto ufficialmente un intervento della segreteria. Nulla, da Bergamo pare proprio che non ci sia stato anche se qualcuno lascia intendere che a giorni qualcosa da Bergamo arriverà. Intanto però la Lega rimane divisa e di risolvere la questione nessuno ne parla anche se a fine estate la patata bollente dovrà essere presa in mano da qualcuno. *"Un chiarimento sicuramente prima o poi ci sarà* – spiega Alberto Piccioli Cappelli – *perché la situazione va risolta sicuramente prima delle prossime elezioni amministrative. Fino ad oggi non c'è stata nessuna decisione in merito. Non so poi se questa frattura che si è creata nel nostro gruppo si potrà sanare o meno. Da parte mia ci sarà comunque tutto l'impegno a dare il massimo per risolvere i problemi come del resto ho fatto sempre nei miei anni di amministratore e come farò in futuro. Questo lo devo alla Lega Nord come partito e al gruppo di Villongo con il quale lavoro da anni*". Alberto Piccioli Cappelli però garantisce, e questa è già una notizia, che Lorena Boni arriverà a fine mandato.

"*Noi abbiamo tutto l'interesse a far arrivare questa maggioranza a fine mandato. Far cadere prima il sindaco e la maggioranza significherebbe fare un danno al paese e agli elettori che ci hanno votato*". Rimane comunque lo scoglio del Piano Urbano del Traffico che sembra essere quasi magicamente sparito dalle discussioni in paese. Dopo la rivolta degli abitanti di Seranica, del piano urbano non se ne parla neppure in giunta. "*Del Piano Urbano del Traffico non si è più parlato nemmeno in giunta tra di noi* – spiega sempre Alberto Piccioli Cappelli – *non abbiamo informazioni in merito anche se è indubbio che qualche problema specifico questo piano lo abbia. Del resto i cittadini hanno manifestato apertamente i loro dubbi su alcuni aspetti del Piano Urbano e anche noi abbiamo chiaramente espresso la nostra posizione* (il riferimento va ovviamente alla questione della rotonda su viale Italia). *Secondo il mio parere un amministratore deve sapere ascoltare la gente, capire le esigenze di chi abita in paese e in questo caso il parere della gente che abita nelle zone indicate come problematiche nel piano urbano del traffico. Solo in questo modo si possono fare modifiche e correzioni che possano migliorare quanto delineato dai tecnici. Sicuramente del Piano Urbano del Traffico se ne parla ormai da un anno e mezzo e credo anche sia giunta l'ora di discuterlo definitivamente e porre i rimedi necessari per approvarlo definitivamente".*

CREDARO – QUARTIERE SAN FERMO

Heidi Andreina aspetta (e spera) che Castelli Calepio mantenga le promesse

Sono passati alcuni mesi dall'ultima intervista ad **Heidi Andreina**, sindaco di Credaro, sul collegamento tra la zona industriale e il quartiere San Fermo di Credaro e la rotonda sulla provinciale nel comune di Castelli Calepio. La sindachessa, stanca di attendere, aveva chiesto al sindaco **Flavio Bizzoni** di mantenere gli impegni presi. Gli impegni rivendicati sarebbero proprio l'allargamento del tratto di strada di competenza di Castelli Calepio che dalla rotonda portano a San Fermo. Questo tratto di strada che ricade sul comune di Castelli Calepio, non ha praticamente nessun interesse strategico per il comune della valle Calepio, ma è di vitale importanza per il comune del basso Sebino. In pratica la strada che ricade sul comune di Credaro è da tempo da due corsie che operò si restringono ad una quando si oltrepassa il confine di Credaro. Questo provoca ovviamente delle ripercussioni sulla sicurezza e sulla viabilità nella zona.

Heidi Andreina

"*Noi abbiamo più volte chiesto al sindaco di Castelli Calepio di intervenire* – spiega Heidi Andreina – *abbiamo sollecitato più volte Flavio Bizzoni a mantenere gli impegni presi ma dalla loro parte non è arrivato nessun segnale positivo. Ora noi attendiamo ancora e speriamo che qualcosa finalmente si smuova. Noi abbiamo da tempo impegnato dei fondi per questa opera che attende solo il via da Castelli Calepio. Speriamo solo che magari dopo le ferie qualcosa si sblocchi e si arrivi finalmente a far partire i lavori che migliorerebbero sicuramente la viabilità che porta a San Fermo. Del resto la rotonda e il nuovo ponte non hanno ancora molta efficacia se poi non si arriva ad allargare la strada anche nel territorio di Castelli Calepio portandola a due corsie*".

Il ponte era stato inaugurato nel 2005 e da allora non si è mosso più nulla. La rotonda e il ponte ci sono, manca solo il via libera da Castelli Calepio.

GANDOSSO

Si insedia il consiglio comunale… dei ragazzi

Sono stati gli alunni di Gandosso i protagonisti dell'ultimo consiglio comunale che ha visto la presentazione del sindaco e della giunta dei ragazzi. Dopo di che il Sindaco **Alberto Maffi** ha introdotto i ragazzi e aperto il consiglio comunale la parola è passata proprio agli alunni che hanno illustrato il progetto " Bambini in Comune" che ha comportato l'elezione del "Sindaco dei ragazzi".

Il primo cittadino dei ragazzi è **Andrea Porta** mentre il "Vice Sindaco dei ragazzi" è **Sergio Tallarini**. Il Sindaco Maffi ha invitato gli alunni Andrea Porta e Sergio Tallarini a sedere nei banchi consiliari proprio vicino a lui.

Andrea Porta ha poi illustrato il progetto ai presenti: *"Come sindaco per le classi quarta e quinta della scuola primaria sono portavoce delle attività e dei progetti realizzati quest'anno scolastico in collaborazione o grazie al contributo comunale per il Piano di Diritto allo Studio.*

Questa collaborazione è sempre esistita anche negli anni precedenti, ringraziamo l'amministrazione per sensibilità ai problemi della scuola. Noi abbiamo sviluppato vari progetti: il Progetto aria pulita, il Progetto lega ambiente, puliamo il mondo, il Progetto di solidarietà e il Progetto di musica". Alessia Tallarini ha aggiunto che: *"Sabato 14 maggio noi di classe 5ª siamo andati a pulire gli impianti sportivi del nostro paese. Arrivati alcune persone del Comune e della protezione civile ci hanno fatto capire quanto sia importante e bello pulire l'ambiente e fare la raccolta differenziata.*

Ci hanno fornito guanti, cappellini, borse e pettorali. Finito di spiegare ci siamo divisi in gruppi e abbiamo iniziato raccogliere le cartacce, lattine, ecc.. Poi siamo andati all'isola ecologica e abbiamo imparato a fare la raccolta differenziata. È stata un'esperienza che rifarei altre 100 volte, perché abbiamo pulito e aiutato l'ambiente divertendoci".

Alla fine sono stati premiati dal sindaco Alberto Maffi: **Omar Belotti, Giuseppe Monieri**, **Davide Villa, Greta Belotti e Clara Bresciani.**

Il Sindaco Alberto Maffi ha consegnato inoltre ai bambini della classe 5° l'opuscolo della Costituzione Italiana e dopo aver elogiato i premiati per i brillanti risultati raggiunti, con orgoglio, ringrazia per detti risultati sia gli alunni che le insegnanti, trattandosi di studenti formatisi nelle Scuole di Gandosso.

Sarnico

SARNICO - PARTE LA LUNGA ESTATE DI FESTE

Raddoppia *Scior, Picaprede e Pescadur*

Parte la lunga estate di feste e divertimento a Sarnico. Si parte con la prima edizione de "*I lunedì dell'arte alla Stella Maris*" che per otto lunedì di fila a partire dal 13 giugno faranno del Lido Fontanì recentemente riqualificato una location ideale per conversazioni sui più grandi artisti di sempre con la visione di alcuni film-capolavori a tema. Impossibile perdere la prossima edizione de "*Scior, Picaprede e Pescadur*" che raddoppia su due giornate anziché una il prossimo 1 e 2 luglio, con uno spettacolo fortemente impostato sulla tradizione e dedicato al progetto di solidarietà della cooperativa "Il Battello" alle prese con la costruzione di una nuova sede. In particolare l'edizione 2011 della rappresentazione teatrale si svolgerà in una sola location, la Piazza Papa Giovanni, sarà introdotta dalla processione religiosa con la statua di San Mauro e si avvierà con la voce del lago prestata, come lo scorso anno, dal noto attore bergamasco Alessio Boni. Dal teatro si passa ai meravigliosi concerti delle Ville Liberty che quest'anno ospiteranno Davide Van De Sfroos il 9 Luglio e "La Traviata" di Verdi con I Musici di Parma il 10 Luglio. Immancabile l'appuntamento con il Busker Festival che da giovedì 28 a Domenica 31 luglio ospiterà come nella miglior tradizione 50 compagnie e più di 100 artisti per quattro giorni di spettacoli completamente gratuiti all'insegna della più spettacolare arte di strada: gli sketch proposti saranno tutti nuovi, mai visti nelle scorse edizioni, con possibilità di nuove location tra Sarnico e Paratico. Confermato anche l'appuntamento con la processione notturna Stella Maris che invaderà il lago con un'atmosfera suggestiva il prossimo 16 luglio, accompagnata dalla tradizionale sfilata di barche illuminate e con spettacolo pirotecnico per il gran finale. Naturalmente l'estate sarà dedicata anche allo sport, con grandi manifestazioni: dal campionato europeo di vela (classe surprise) organizzato dal Circolo Velico che si svolgerà dal 22 al 26 giugno, alla Sarneghera il prossimo 26 Giugno, per arrivare agli eventi ormai collaudati come il triathlon olimpico del 28 Agosto e la Sarnico Sport giunta alla sua settima edizione in programma dal 2 al 4 settembre al Lido Nettuno. Per tutta la stagione estiva inoltre i commercianti saranno fortemente coinvolti nella programmazione degli eventi: basti pensare alla 4° edizione della Mostra Mercato del Disco in programma per le giornate del 25-26 Giugno e del 10-11 Settembre, per arrivare alla Notte Bianca dei Saldi di Venerdì 1 Luglio con apertura straordinaria dalle ore 24 o allo Sbarazzo in calendario domenica 21 Agosto. "*Abbiamo cercato di creare un calendario di manifestazioni davvero variegato*- ha sottolineato l'Assessore al Turismo **Alberto Marini** - *che proponesse eventi adatti ad ogni tipo di pubblico e che potesse soddisfare gli interessi più diversi. In particolare abbiamo scelto di collocare molte di queste manifestazioni in luoghi di Sarnico meno conosciuti ma altrettanto belli, come la Piazza Papa Giovanni o il Lido Fontanì recentemente riqualificato per favorire la valorizzazione della nostra intera cittadina. Infine mi preme sottolineare la proficua collaborazione con i comuni rivieraschi del Sebino, grazie alla quale abbiamo sviluppato un meraviglioso calendario di concerti per il Sebino Summer Festival*".

PREDORE - MEMORIA

In ricordo di Maura

SCHEDA

Maura Girelli era la moglie dell'ex sindaco di Predore Lorenzo Girelli. l'ex sindaco aveva deciso di non ricandidarsi proprio per stare vicino alla moglie per accudirla e aiutarla in questi mesi dicure e continui viaggi all'ospedale. Maura Girelli, 52 anni, lascia i figli Alberto e Alessandra e il marito.

Nei nostri paesi, nelle nostre piccole comunità siamo abituati a ricordare un amico che ci lascia, solo se intorno a lui vi è stato clamore, se è stato protagonista di gesta eclatanti, se ha occupato posti istituzionali di responsabilità, oppure se fa dono alla collettività di un cospicuo lascito. Non è certo il caso della nostra amica Maura. Lei è stata una semplice lavoratrice, una semplice moglie, una semplice madre che amava profondamente la sua famiglia, ma che oggi ci lascia un messaggio grandioso vale a dire il messaggio dell'attaccamento alla vita, questo grande regalo che nostro Signore ha voluto farci; il dono della vita; cerchiamo di trasmettere ai nostri figli , ai nostri ragazzi questo messaggio sarà il miglior modo per ricordare MAURA. Dobbiamo soprattutto dare voce ai semplici e agli umili, che tutti insieme contribuiscono con il loro piccolo tassello a costruire quel mosaico che completa anche spiritualmente a fa crescere queste nostre piccole comunità. Anche questa volta sentiremo dire che Dio l'ha voluta accanto a sé e allora io da credente mi rifiuto di pensare che un Dio buono e misericordioso possa essere così cinico. Invece sono convinto che Nostro Signore avrebbe preferito vedere Maura crescere i suoi figli, continuare ad amare suo marito, stare con la propria famiglia e magari sì l'avrebbe voluta accanto a sé ma fra trenta o quarant'anni.La verità invece è un'altra e non possiamo tacerla e cioè che questa famiglia è stata gravemente mutilata nei propri affetti e insieme a tutta l'umanità sono vittime ancora una volta di un'ingiustizia enorme, che pesa come un macigno sulle nostre coscienze, vale a dire che nel terzo millennio si muoia ancora di lavoro e per il lavoro. Monsignor ROMERO ci ha lasciato su questi temi grandi insegnamenti pagati a caro prezzo con la propria vita. Anche MAURA ci lascia oggi un grande insegnamento, sposando in pieno le parole di GIOVANNI PAOLO II allorché esortava soprattutto i giovani ad avere il coraggio di prendere in mano la propria vita e farne un capolavoro. Quale miglior capolavoro potevamo aspettarci da MAURA, lei che ha saputo pur nella grande sofferenza fisica e psicologica prendere in mano con coraggio la propria vita ed amarla ed assaporarla fino in fondo, fino all'ultima ora fino all'ultimo istante, rispettando e facendo proprio questo grande dono che Dio ci ha regalato; ed è per questo che anche tutti noi non possiamo rimanere sordi e indifferenti ma dimostrare il coraggio di raccogliere l'eredità che oggi ci lascia. Il mio ultimo pensiero va all'amico LORENZO perché sono convinto che MAURA accompagnerà lui ed i suoi figli, sarà sempre al loro fianco come spero lo saranno tutti i famigliari, gli amici ed i conoscenti.

Concludendo voglio salutarla consegnandola nelle mani del Signore e dedicandole una poesia che è una lode a tutte le mamme, perché la mamma è la prima parola che impariamo a pronunciare, era l'ultima che quei ragazzi di vent'anni o poco più, mandati a morire, mormoravano sfiniti prima di accasciarsi in quella desolata steppa russa a quaranta sotto zero.

Perché la mamma è il centro del mondo per tutti noi, è colei che si sacrifica,che soffre sempre con grande dignità e non abbandonerebbe mai la propria famiglia.

Ioris Pezzotti

PROPOSTA ABBONAMENTI PER PARCHEGGI

Prima mozione con le minoranze unite per abbassare l'abbonamento parcheggi

Prima mozione presentata assieme per i due gruppi consiliari di Sarnico, 'Padani per Sarnico' e 'Volontà e Servizio' che hanno trovato un punto in comune sui parcheggi.

I due gruppi di minoranza hanno presentato una richiesta al sindaco di Sarnico **Franco Dometti** nella quale chiedono di istituire due tipi di abbonamento per i parcheggi, un abbonamento annuale a 30 euro per i residenti e un abbonamento a 120 euro per i commercianti. *"Tra il 2009/2010 si è svolto un breve e sentito dibattito in Consiglio comunale* – si legge nella delibera - *da parte di tutte le forze di minoranza circa la possibilità di rivedere le politiche sui parcheggi di Sarnico e che tale dibattito è stato rinviato in data da destinarsi per il ritorno 'al pieno controllo' dei parcheggi stessi da parte dell'Amministrazione comunale. Rilevato che durante questo periodo l'Assessorato alla Sicurezza ha istituito la possibilità (in via sperimentale e per i soli residenti del Centro Storico) di acquistare un abbonamento annuale così suddiviso. Fascia gialla: sosta nel parcheggio pubblico Erminia (Doane) al costo di 60 euro all'anno. Fascia rossa: sosta in tutti gli altri parcheggi a pagamento, con l'esclusione dei parcheggi sulla via Garibaldi e Monte Grappa, al costo di 190 euro all'anno. Rilevato inoltre che: Si è poi data la possibilità (probabilmente visto l'alto costo della Fascia rossa) di frazionare il pagamento delle due tipologie in 5,00 euro (Fascia Gialla) e 16,00 euro (Fascia Rossa) mensili più 10 euro di diritti di segreteria ogni qualvolta l'utente ne avrebbe fatto richiesta. Visto che nel 2011 sono state soltanto 6 le persone richiedenti delle tessere nella zona rossa e 11 le persone richiedenti delle tessere per la zona gialla e che comunque per l'anno 2010 il numero non differisce di molto. Visto inoltre che: è molto sentita sul territorio, sia da parte di tutti o buona parte dei residenti e dei commercianti, la possibilità che si giunga ad un'intelligente e seria politica sulla gestione dei parcheggi. Chiediamo al sindaco e alla giunta di istituire per tutti i residenti di Sarnico un abbonamento annuale per tutti i parcheggi a pagamento che dia la possibilità di sostare liberamente e senza vincoli d'orario (ad esclusione dei giorni festivi nei parcheggi di Piazza XX Settembre, Viale Garibaldi e Monte Grappa) al costo simbolico di 30 euro (più eventuali diritti di Segreteria) da pagare in un'unica soluzione. Chiediamo poi di istituire per tutti i commercianti di Sarnico un abbonamento annuale per tutti i parcheggi a pagamento che dia la possibilità di sostare liberamente e senza vincoli d'orario (ad esclusione dei giorni festivi nei parcheggi della Piazza XX Settembre, Viale Garibaldi e Monte Grappa) al costo di 120 euro (più eventuali diritti di Segreteria) da pagare in un'unica soluzione. Infine chiediamo di vincolare l'utilizzo della tessera alla targa del veicolo preposto".*

Nuovi cestini per riciclare i rifiuti

Franco Dometti

Giorgio Bertazzoli

La raccolta differenziata è entrata ormai da tempo nelle abitudini di tutte le famiglie, dividere i rifiuti in base al tipo è una prassi. Allora perché non farla anche quando si cammina per le strade del proprio paese?

Deve avere pensato in questo modo **Giorgio Bertazzoli** quando ha preparato la sua ennesima mozione al sindaco **Franco Dometti** nella quale chiede di porre dei cestini di rifiuti che permette proprio di differenziare i rifiuti. *"Abbiamo chiesto al sindaco* – spiega Giorgio Bertazzoli - *l'istallazione di nuovi cestini a raccolta differenziata per esempio Plastica, carta, vetro e vario. Potrebbe servire al fine di educare i nostri concittadini a smaltire correttamente i rifiuti per poterli conseguentemente riciclare. Riciclare di più consente anche di spendere ed inquinare di meno perché il positivo riciclo degli stessi ed un conseguente conferimento inferiore di rifiuti sia in discarica che all'incenerimento consente di ridurre i costi di smaltimento rifiuti all'inceneritore. Abbiamo quindi deciso di chiedere al sindaco di acquistare e posizionare su tutto il territorio comunale cestini d'arredo urbano concepiti per la differenziazione dei rifiuti, sostituendoli contemporaneamente tutti, o in maniera graduale con i cestini che prevedono la differenziazione. "*

VIADANICA

Si posano i pannelli fotovoltaici

Angelo Vegini

Appalto fatto per i pannelli fotovoltaici che l'amministrazione comunale di Viadanica andrà a porre sulle scuole elementari e il municipio ed abbatterà così i costi dell'energia e soprattutto ridurrà le emissioni nocive in atmosfera.

"*Abbiamo aggiudicato i lavori alla ditta Bresciani Lorenzo di Villongo che ha vinto la gara di appalto* – spiega il sindaco **Angelo Vegini** – *intanto noi andremo a spendere 110.000 euro per un'opera che permetterà di risparmiare in futuro sui costi di gestione della scuola e del municipio. Terminate le scuole potranno già partire i lavori in modo da poter avere già i pannelli per il prossimo anno scolastico.*

Il vantaggio poi sarà dato dal fatto che in estate i pannelli posti sopra le scuole produrranno energia che verrà immessa totalmente in rete, visto che le scuole sono chiuse. Questo porterà ad un guadagno per il comune".

ESTATE A SARNICO

info@prolocosarnico.it
www.prolocosarnico.it

PRO LOCO SARNICO

Domenica 19 giugno

P.zza XX Settembre - ore 21.00
RAYAN BINGHAM
in Concerto
Ingresso Gratuito

Domenica 9 luglio

Villa Faccanoni - ore 21.00
DAVIDE VAN DE SFROOS
in CONCERTO
Biglietto d'ingresso e d.p. euro 25,00

Info e Prevendite - **Pro-Loco Sarnico**
Via Lantieri, 6 - Sarnico (Bg)
Tel. 035.910900

Val Calepio

LETTERA - CHIUDUNO

Il Palafiere, il parco e i falò

Egregio Direttore, sono iniziate nel palafiere di Chiuduno le feste popolari, e nonostante i gravissimi disagi a tutta la popolazione le feste quest'anno sono più numerose e invasive del solito. Inutile rammentare l'assurda e inconcepibile tracotanza dei responsabili delle feste, che calpestano ogni diritto altrui al sereno vivere in casa propria, ma chi si brutalizzi sempre anche il verde pubblico è inaccettabile. A iniziare la stagione delle feste fracassone in pieno centro abitato è al solito la festa denominata *Lo Spirito del Pianeta*, che richiama ogni sera migliaia di persone da ogni dove, e ogni mattina successiva Chiuduno sembra Napoli in questi giorni di emergenza rifiuti. Nell'affitto del palasettembre chiudunese non mi risulta compreso pure il parco giochi attiguo, struttura ogni anno rimessa a norma e riparata da tutte le devastazioni perpetrate dai partecipanti non indigeni delle feste, né tanto meno il permesso al bivacco notturno, peraltro operante su tutto il territorio comunale, e fatto rispettare senza deroghe dalla polizia locale. Cosa ancor di più allucinante è il grande falò acceso ogni sera proprio nel mezzo della montagnetta verde posta al centro del parco, senza contare che la recinzione con transenne non è autorizzata da nessun permesso di polizia locale. Lo spiazzo verde curato e tenuto vivibile tutto l'anno per la felicità dei piccini chiudunesi, è già ridotto dopo pochi giorni di festa a una radura totalmente annerita e violata. Chi autorizza tutte queste devastazioni, per di più commesse da non chiudunesi? Vorrei proprio vedere la reazione della polizia locale di Bergamo se qualcuno accendesse solo una fiammella al parco Suardi, ma evidentemente a Chiuduno la legalità non è di casa, senza contare che i fumi prodotti da una curiosa e spontanea piantina di origine sudamericana superano di gran lunga quello delle salamelle. Non vedo, non sento e non parlo, questo è la massima vigente a Chiuduno, e i docili chiudunesi si devono adeguare, perché della loro serenità non importa niente a nessuno, e se il rullare dei tamburi tiene sveglio tutto il paese perché cessa solo a notte fonda, è colpa dei noiosi chiudunesi che hanno l'udito troppo fino. Distinti saluti

Bertana da Barbariga

GORLAGO

Il deposito immondizie di via Regina Margherita

La prima premessa che va fatta è su chi butta carta, lattine, a chi lascia bottiglie e mozziconi di sigarette perché sicuramente, se fosse nella propria abitazione non farebbe nulla del genere, o almeno si spera. Detto questo bisogna segnalare che questo angolo di via Regina Margherita a Gorlago non è la prima volta che ospita immondizie di ogni genere e tutto questo in pieno centro storico, a pochi passi dalla futura biblioteca e fuori dai negozi. E l'immondizia depositata dalle solite mani ignote rimane lì per giorni o settimane, magari aggiungendosi ad altri rifiuti.

CASTELLI CALEPIO
I DISSENSI SUL NUOVO CENTRO COMMERCIALE DI QUINTANO SI INASPRISCONO

Sorgono i primi interrogativi "inquietanti" sul megacentro. IL COMITATO DEL NO: "Si configura come una colossale opera di speculazione di società modello scatole cinesi"

(An. Ma.) Le polemiche sul nuovo centro commerciale nelle ex Fonderie del Quintano divampano in quel di Castelli Calepio, e per ora l'amministrazione dimostra di non volerle smorzare, tira dritto senza interloquire.

Ripercorriamo la faccenda: negli scorsi numeri di Araberara siamo andati a fondo alla vicenda scovando la notizia di un cambio di operatore e dei relativi progetti che trasformerebbero l'area in un polo commerciale non indifferente, tanto da competere con il colosso Orio Center di **Antonio Percassi**. Da Zerbini che ha in mano l'omonima catena commerciale Zerbimark ad un soggetto poco conosciuto a livello locale, tale Gruppo Policentro, ma che è uno dei leader europei del settore.

Questo cambio in corsa ha destato non pochi malumori all'interno della cittadina della Val Calepio, ma non solo. È da segnalare l'inversione di marcia che l'attuale amministrazione del Sindaco **Flavio Bizzoni** ha subito in merito alla questione, da profondamente contraria in campagna elettorale, nelle elezioni che hanno visto proprio Bizzoni vincitore, a titubante ma possibilista, quando nell'atto di insediamento ha trovato la concessione commerciale già firmata dalla precedente amministrazione leghista di **Clementina Belotti**, fino ad arrivare ai "giorni nostri" in cui la Giunta, oltre ad aver taciuto sulla questione, finge una certa tranquillità dicendo *"ma non è successo niente, tutto rimane come prima"*. Decisamente una reazione curiosa considerando che il centro, rispetto al

progetto originario, è lievitato di ben 10.000 mq. Ma le storture intorno a questa faccenda non finiscono qui, Bizzoni ha preso una valanga di voti alle elezioni dichiarandosi completamente avverso alla questione del centro commerciale e sono ormai famosi i suoi ricorsi al Tar quanto sedeva nei bachi della minoranza. Per non parlare della Giunta leghista di Clementina Belotti che proprio 10 giorni prima della tornata elettorale, giorni in cui il comune di solito svolge ordinaria amministrazione, ha firmato la concessione commerciale a Zerbini e giustificando la questione dicendo che essendo un imprenditore locale bisognava incentivare questi investimenti. La cosa per ora certa è che i cittadini castellesi stanno facendo fatica a digerire un'opera così invasiva sul loro territorio, lo dimostra la riunione che si è tenuta lunedì 23 maggio nella sala polivalente di Quintano a cura del "Comitato contro il megacentrocommerciale" presieduto da **Claudio Sala**. Alla riunione erano presenti anche il Presidente dell'Anpi della Val Calepio – Val Cavallina **Tiziano Belotti** e la segretaria della sezione del PD castellese **Alessandra Marella**. Sul PD ci sarebbe un bel discorso da fare: **Roberto Volpi** assessore all'ambiente e alla salute, nonché tesserato PD ha dimostrato in questi mesi di schierarsi apertamente con le decisioni della Giunta che lo accoglie ma non con quelle del suo partito. Marella la coordinatrice della sezione, nella riunione si è dimostrata fortemente contraria all'operazione commerciale che sta per prendere avvio. Ma torniamo alla riunione del Comitato e cerchiamo di capire i motivi di una così netta contrarietà. I primi dissensi riguardano le tempistiche: *"Un anno è trascorso nel silenzio più assoluto, nella mancanza di informazioni e di trasparenza da parte dell'amministrazione di Castelli Calepio"*. Una bella stoccata all'amministrazione, ma ora arriva il bello. Il Comitato ha analizzato anche l'assetto societario del nuovo soggetto che prenderà in mano l'operazione: *"La Policentro S.p.a. gode di fortissimi contati politici: l'Ing. Lino Iemi, presidente di Policentro S.p.a. è anche vicepresidente di "Costruiamo il futuro", una fondazione presieduta dall'On. Maurizio Lupi (Pdl) alla quale fanno riferimento imprenditori, professionisti, amministratori legati alla "Compagnia delle opere" e al Pdl. Da molti siti on-line rimbalzano anche notizie, prese di posizione, articoli di giornale che sollevano interrogativi "inquietanti" sulle fonti finanziarie e gli interessi economici del gruppo Policentro"*.

Ma ora passiamo ad un giudizio sull'opera vera e propria: *"il Comitato contro il megacentrocommerciale di Quintano da sempre ritiene questa operazione sbagliata, sproporzionata e anacronistica. Devastante per le pesanti ricadute non solo in termini di cementificazione, inquinamento e traffico, ma soprattutto per l'impatto che produrrà per decenni sulla vita delle comunità, sulle relazioni sociali, sulle forme del lavoro. L'intervento non ha nessuna relazione con gli interessi del territorio, ma si configura come una colossale opera di speculazione, non iniziativa di operatori locali, ma di società modello "scatole cinesi" dove è difficile capire chi sia chi e cosa faccia. Denunciamo anche la mancanza di trasparenza, il fatto che tutto sia stato discusso e deciso nelle stanze chiuse e nei corridoi del comune (nella migliore delle ipotesi) senza alcuna informazione ai cittadini"*.

L'ultimo aspetto inquietante riguarda l'area in questione, fortemente inquinata e che deve essere soggetta ad una bonifica. Con questa nuova operazione è in bilico, ma d'altronde lo è sempre stata: la Provincia ha sempre definito il sito delle ex Fonderie del Quintano un luogo con un alto tasso di inquinamento nel terreno soprattutto derivante dal sedimento di metalli pesanti. L'operatore precedente, Zerbini, ha sempre negato e l'ha attestato con perizie che ha commissionato a tecnici specializzati in materia.

Tuttavia quest'ultime sono da considerare perizie di parte forse per far risparmiare al privato 1.800.000 euro per la bonifica. Ora con il nuovo operatore non si sa ancora nulla in merito, rimate tutto sul vago tranne l'intenzione della Giunta di scorporare la bonifica dalla costruzione del centro. Un'ipotesi che fino ad ora non ha avuto ancora riscontro.

GRUMELLO DEL MONTE – INCHIESTA SUI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA ROMA

La "rotonda a pera": "Sembra un parco giochi. Si sale e si scende, peggiora la viabilità"

(An. Ma.) *"I lavori mi lasciano basito non ne capisco il senso. Non potevano fare una rotonda normale?"*. Questo il tema caldo della primavera grumellese: la rotonda di via Roma che tanto rotonda non è, ma presenta una singolarissima forma a pera. Per saperne di più in merito decido di fare il lavavetri della notizia e mi piazzo ai semafori per chiedere pareri in merito agli automobilisti. La strada, la SP91, è un'arteria provinciale intasata e molto discussa, fondamentale per la viabilità della Val Calepio. La Giunta della Sindachessa **Nicoletta Noris** nel tratto centrale del suo comune ha intrapreso in questi mesi i lavori di riqualificazione dell'asse. Un intervento che costerà alle casse comunali circa 900.000 euro solo per il primo lotto e che da come dichiarava **Alessandro Cottini** Assessore all'urbanistica, sarebbe servito per creare una sorta di "salotto urbano" sul territorio comunale. I lavori infatti sono imponenti: nuovi parcheggi a pettine lungo l'asse stradale, nuovi marciapiedi e prima di imboccare il centro paese la tanto contestata rotonda che presenta ai lati anche dei bei dossi così cari agli automobilisti. Proprio a loro chiedo un parere in merito, fermandoli uno ad uno ai semafori: *"Sembra un parco giochi, quest'intervento dovrebbe migliorare la viabilità ma la peggiora"*. **Marco Agazzi** mi urla così dalla cabina del suo camion ed è una sentenza lapidaria come il verde che lo fa sfrecciare via. Ma continuiamo con la giostra di commenti, **Elena Salza**, sulla sua Punto rossa carica di bambini, ha il tempo per una commento più articolato: *"Chi ha progettato una cosa simile? Per carità i lavori sono fatti benissimo, su questo non si discute, ma è proprio il progetto che non ha una logica. Già le rotonde da*

chi è perennemente sulla strada vengono digerite a stento, ma questa poi… Davvero non capisco, non potevano farla tonda? Perché hanno scelto una forma simile a pera?". Il dilemma pera o non pera deve aver tolto il sonno al progettista, ma passiamo oltre: *"Di certo non si può dire che lo spazio è stato utilizzato ottimamente. Sembra di stare sulle montagne russe: si sale, si scende con curve improvvise. Proprio come prendere questa pseudo rotonda, si sale il primo dosso, si gira due volte e poi si scende. C'è davvero da chiedersi a chi è venuta una simile idea"*. Questo si chiede **Stefano Vavassori** mentre torna dal lavoro ed è anche parecchio nervoso e certo queste "sorprese" viabilistiche non lo aiutano. Ma il commento più drastico e preoccupante arriva dalla persona che non ti aspetti, da chi la testa, causa la giovane età, dovrebbe averla in giro e non sulle spalle. **Matteo Sala** 20 anni appena compiuti e una bella Audi laccata e immaginiamo veloce: *"Non durerà tanto, spero che chi di dovere si renda conto che così la strada, oltre a non essere sicura, perché potrebbero aumentare gli incidenti, si intasa ancora di più"*. Fino ad ora pareri decisamente contrari all'opera, inizio allora la mia ricerca per un parere favorevole. *"I lavori sono belli e fatti bene, certo come tutte le cose che vanno un po' fuori dal normale ci vorrà del tempo perché siano accettati e digeriti"*. **Maria Pacati** mi dà l'ultima soddisfazione di giornata dalla sella della sua bicicletta. Per ora non posso fare di meglio, gli altri pareri stanno sempre sul generico: *"Lasciamogli tempo, quando saranno ultimati i lavori vedremo come sarà il risultato"*. Il classico chi vivrà vedrà, ma la povera pera per ora è ancora sola in mezzo ad una strada nell'attesa che qualcuno la raccolga e la adotti.

La Giunta Chiuduno

Locatelli Stefano
Sindaco con deleghe all'Urbanistica - Edilizia Pubblica e Privata, Sport - Commercio

Gianluigi Caglioni
Vicesindaco Assessore Lavori Pubblici e Ambiente

Walter Larici
Assessore al Bilancio

Piermauro Nembrini
Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura - Personale e Sicurezza

Massimo Suardi
Assessore ai Servizi Sociali

CHIUDUNO – LA PRIMA INTERVISTA AL NEOELETTO SINDACO STEFANO LOCATELLI

Primo Consiglio Comunale in piazza e presenza costante in Comune: se la gente non va da Locatelli, Locatelli va dalla gente

(An. Ma.) I bagordi post-elettorali sono ormai alle spalle, ora inizia il lavoro arduo. **Stefano Locatelli** il nuovo Sindaco di Chiuduno ha deciso di percorrere questa salita amministrativa con tranquillità e serenità. Lo si capisce facendo due passi con lui in paese, le persone lo fermano e con un certo imbarazzo gli danno del lei, anche se fino all'altro giorno era per tutti Stefano. *"Datemi ancora del tu per favore"* risponde così di solito Locatelli all'interlocutore. Ora viene il lavoro duro, si diceva, ma Locatelli è partito con tutti e due i piedi al posto giusto. Nei primissimi giorni dopo la sua elezione ha visitato tutti i cantieri comunali, prendendo possesso della macchina amministrativa chiudunese. Voglio raccontare un fatto curioso ma emblematico che Locatelli mi ha confidato: *"Quando l'altro giorno sono andato a vedere i lavori del polo scolastico mi sono munito di caschetto e scarpe antinfortunistica. Mi ha incontrato un operaio e mi ha detto "Cosa fai con le mani in mano, lavora perché arriva il Sindaco". Gli ho risposto sorridendo che il Sindaco ero io"*.

Questo per dire che Locatelli non dice soltanto di voler stare in mezzo alla gente, ci sta e basta, candido e puro ma soprattutto senza affettazioni di sorta per la sua nuova carica. Lo dimostra il primo Consiglio Comunale fatto in piazza con quasi duecento persone che sembrava di stare allo stadio. Locatelli ha cambiato posizionamento del suo studio, mi accoglie nel suo nido amministrativo che ha ancora tutto in giro: *"Hanno appena finito di pitturare. Oggi pomeriggio passano a mettermi il parquet, me lo regalano naturalmente, mica faccio spendere soldi inutilmente ai cittadini chiudunesi"*. Quella sarà la sua casa per ben 5 anni: *"Ti devi sentire a tuo agio nel luogo di lavoro, soprattutto perché qua passo la gran parte della mia giornata"*. Partiamo con l'intervista, come va? *"Soddisfatto, tutto bene. All'inizio è tutto bello e la gente è disponibile "*. La squadra? *"Rodata, è tre anni che lavoriamo insieme, è andato tutto come doveva andare. Tutto perfetto, compresa la campagna elettorale, non abbiamo sbagliato un colpo. Il primo consiglio comunale è andato al di là di tutte le mie aspettative, la gente ha partecipato numerosa"* Ma perché sei sceso in piazza? *"Due motivi: primo perché vogliamo dare dimostrazione che il comune scende in mezzo alla gente, non viceversa. Il secondo è ambizioso, il primo consiglio comunale l'abbiamo fatto nella piazza fatiscente, l'ultimo del mio mandato speriamo di farlo nella nuova piazza. L'importante è che la gente veda l'inizio dei lavori perché è un'opera importante, primaria e significativa per lo spirito di comunione del paese"*.

Piazza e il resto? Qualcosa di più immediato? *"Stiamo predisponendo il progetto per i parcheggi di fronte ai portici in centro paese. Poi sposteremo il segnalatore lampeggiante del passaggio a livello, fatto in fretta e furia prima delle elezioni. Altra cosa fondamentale: è già attivo il servizio di segreteria il martedì dalle 9 alla 17 orario continuato, ma anche l'ufficio tecnico che abbiamo aperto anche il sabato mattina"* Quindi li farai sgobbare di più i tuoi dipendenti… *"assolutamente no semplicemente erano già qua non vedo perché non aprire la porta per offrire maggiori servizi alla popolazione. Poi in consiglio comunale ho specificato che anche i dipendenti comunali non sono dipendenti ma collaboratori fondamentali della squadra di governo, svolgono un ruolo fondamentale"*. Il clima come è in comune, ti hanno accolto bene? *"Sì assolutamente, mi conoscevano già prima e qualcuno mi ha visto anche crescere. I presupposti per il lavorare ottimamente ci sono tutti"*. Come si sta in Comune? *"Bene, ricevo quattro giorni a settimana con appuntamento gli altri senza, prima il sindaco riceveva solo il sabato"*. Cosa ti aspetti da questa esperienza? *"Di crescere, mi darà tanto a livello umano, fare il Sindaco come secondo lavoro è diverso dal farlo tutto il giorno, la gente ti incontra e io giro spesso per il paese per captare i bisogni reali delle persone. Il giorno del mio insediamento una mamma mi ha detto che c'era un problema con un'altalena. Lo stesso giorno alle quattro di pomeriggio mi ha chiamato un'altra mamma per congratularsi con me perché il problema era già risolto"*. Ti punzecchio con un argomento scottante: ex scuole medie, che si fa?: *"Dobbiamo preparare il nuovo bando modificando i criteri, rendendolo più appetibile. Non vogliamo soldi ma opere"*. Nello specifico quale? *"La riqualificazione di piazza Roma"* Pgt? *"Tutto fermo non è ancora chiuso quello precedente. Delle modifiche verranno fatte perché vorremmo creare dei parcheggi nella zona del Pala Settembre, di certo non per permettere costruzioni faraoniche ma semplicemente per ascoltare e andare incontro alle esigenze dei residenti"*.

CHIUDUNO - RETROSCENA ELETTORALE, IL CADAER METTE LO ZAMPINO SULLA VITTORIA DI LOCATELLI

Il sorriso serrato del *Cadaer* ha addentato le elezioni: l'ennesima premonizione esatta

Andrea Marchesi

Esistono le storie maiuscole, quelle raccontate da chi raccoglie il grano dei vincitori ed esistono quelle storie prese dal verso di chi il grano lo raccoglie e lo semina, quelle intessute dal basso. Le prime si trovano su manuali sudati e ingialliti, le seconde invece vengono tramandate dalla voce che diventa il fiato di immagini crude, dei voli a planare che mai troveranno un posto tra le righe. Forse perché non lustre di dignità apparente come le prime, o laccate e perfette ma storte e genuflesse come il lavoro e la fatica. Chiuduno per 30 anni ha abdicato alla sua storia, quella delle seconde linee e in particolar modo, questo l'argomento della trattazione, quella del suo Cadaer. Un racconto che può risultare assurdo per gli scettici ma che invece riserva grosse ed inspiegabili sorprese. Va preso così ingollato d'un colpo e senza sospensioni di giudizio di sorta. Partiamo da chi è, e che cosa è il Cadaer? Diverse sono le interpretazioni intorno a questa figura misteriosa che ha i panni, eufemisticamente, di uno scheletro ben dentato e sorridente che stava appiccicato al muro della trattoria "Al ristoro", strutturata poi demolita per fare spazio alla modernità degli eventi. E il Cadaer ci stava così bene che da lì per tre secoli non si è mai mosso. Ma la contemporaneità è una forbice cieca e sfronda anche i morti, demolita la vecchia struttura per far posto all'attuale complesso urbano il Cadaer si è volatilizzato. Si è scoperto poi che lo scheletro era finito nella cantina dell'imprenditore edile che ha orchestrato i lavori del cantiere, ***Gian Pietro Fasoli*** titolare di un'azienda che lavora il marmo a Bolgare. La cantina della casa del Fasoli è diventata così la nuova magione del Cadaer che evidentemente non gradendo la nuova sistemazione si è messo a lanciare anatemi pericolosi, forse per lo sgarbo dello spostamento.

Detto fatto: il signor Fasoli muore all'età di 42 anni saliendo dalla cantina che custodiva proprio le spoglie, e poco tempo dopo il traslocо la vedova e le tre figlie subiscono una violenta rapina nella villa che custodiva lo scheletro. Casualità? C'è da sperarlo, ma uno che giura sulla certezza e la precisione delle sentenze del Cadaer c'è. **Ginetto Gaspari** Presidente degli amici del Cadaer, 91 anni da compiere e una vita dedicata al suo amato scheletro: *"Il Cadaer non scherza e la gente di Chiuduno lo sa. Chi crede in lui ha avuto solo del bene, chi è scettico e non ci crede fa una brutta fine"*.

Sentenza lapidaria corredata però dai fatti. L'allora Patriarca di Venezia ***Card. Roncalli*** dopo un pellegrinaggio devoto davanti alle sgangherate ossa dell'allora famosissimo defunto è diventato Papa. Va beh, non sarà certo stato il Cadaer a entrare in Conclave, però… Sì perché il *Cadaer* è stato frutto della più ampia devozio-

segue da pag. 62

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Il nuovo asilo inaugurato il 18 settembre

18 settembre 2011 questa la data ufficiale scelta dalla parrocchia di Carobbio degli Angeli per inaugurare il nuovo asilo ad alta efficienza energetica, il primo in Lombardia ad essere classificato come A+. **Marina Maroni**, segretaria della parrocchia spiega che: "*Ormai tutto è pronto e le carte e i passaggi burocratici sono stati tutti fatti. Abbiamo fissato la data al 18 settembre, giorno nel quale ci sarà anche il Vescovo Francesco Beschi ad inaugurare la nuova struttura che ingloba sia la scuola materna sia l'asilo nido. Una struttura sicuramente all'avanguardia e innovativa con pannelli solari coibentazione e molte altre scelte che lo rendono un asilo a basso consumo energetico. In queste settimane i lavori si stanno concludendo, poi basterà mettere i mobili e adeguare gli interni e potremo finalmente aprire il nostro nuovo asilo"*.

CONTINUAZIONI

segue da pag. 24

INTERVENTO LOVERE - DEL SEGRETARIO COMUNALE

Nessuna decadenza del Consiglio Comunale anche senza Consuntivo approvato nei tempi

della gestione per l'anno 2010, mi pare francamente giuridicamente e tecnicamente quanto meno azzardato.

Quindi, a prescindere dalle motivazioni di carattere politico–amministrativo per le quali l'Amministrazione Comunale intende privilegiare l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011, il cui termine è fissato per il 30 giugno, il rinvio dell'approvazione del rendiconto per il 2010, non avrà alcuna ripercussione né sull'integrità del Consiglio Comunale, né sul buon andamento della gestione finanziaria dell'Ente. Infatti l'art. 243, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti che non approvano il Rendiconto nei termini soggiacciono, sino all'adempimento, ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi.

A tal fine si evidenzia che il Comune di Lovere, consapevole di detta limitazione, non ha operato scelte tariffarie o di copertura di servizi tali da richiedere l'intervento degli Organi centrali di controllo. Dall'esame dei parametri obiettivi previsti dall'apposito D.M. Interno, si rileva con estrema chiarezza che il Comune di Lovere non versa in condizioni strutturalmente deficitarie. Pertanto, con l'approvazione del Rendiconto da parte del Consiglio, il Comune di Lovere non sarà più sottoposto al regime "provvisorio" di controlli centrali previsti dal già citato art. 243, comma 6. Le sarei pertanto grato se, per completezza di informazione, ritenesse di dar conto ai suoi lettori di quanto sopra. A disposizione per ulteriori chiarimenti, colgo l'occasione per porgerle distinti saluti.

IL SEGRETARIO COMUNALE DI LOVERE
Dott. Orizio Fabrizio Andrea

* * *

(p.b.) Non abbiamo mai scritto che rischia la decadenza il Consiglio Comunale.
A parte la sua interpretazione che "limita" nei casi di inadempienza, al "bilancio di previsione" il caso di scioglimento del Consiglio Comunale (la legge parla di "bilancio" non specificando ulteriormente) è chiaro che non approvare il bilancio consuntivo significa ingabbiare le spese, come lei stesso ammette. Poi non si capisce cosa impedisca di approvare il consuntivo, adesso siamo a giugno, entro la fine di questo mese si deve approvare il bilancio di previsione 2011, a metà anno già passato.
E l'approvazione tempestiva di tale bilancio avrebbe consentito anche di quantificare esattamente l'avanzo di amministrazione che è destinato in parte all'acquisto della sede dell'ex Enaip, di cui abbiamo parlato sull'ultimo numero e riparliamo su questo. Non è colpa vostra se c'è stata incertezza sui trasferimenti dello Stato, sta di fatto che siete uno dei pochi Comuni che non hanno ancora approvato i due bilanci (naturalmente lo farete in questi giorni).
Abbiamo specificato, riportando il parere di suoi colleghi, il fatto che venga concessa comunque una proroga di 60 giorni e voi la state sfruttando alla grande.
Capisco anche che lei sia stato sollecitato a rispondere da tecnico, facendo l'avvocato difensore in una situazione di stallo che naturalmente si risolve, ci mancherebbe. Se avessimo voluto paventare lo scioglimento del Consiglio e ci fosse stata una reale situazione di pericolo in tal senso, il titolo sarebbe stato ben più allarmistico ed evidenziato. In realtà parlavamo di un commissario ad acta. Resta il dato politico di un'amministrazione che arriva col fiato corto ad approvare a metà anno i due bilanci che sono la base di ogni azione amministrativa e che per metà anno abbiate viaggiato quindi con le limitazioni che la legge impone.

LETTERA - COSTA VOLPINO

segue da pag. 28

La vera sfida di Bonomelli

rivendicava la distanza dalle forze politiche che la sostenevano. La civicità non ha dunque portato alcun vantaggio alla lista. Tutto ciò deve preoccupare il nuovo sindaco? Assolutamente no.

Fra cinque anni, il centrodestra probabilmente si presenterà più compatto e rinnovato, anche solamente per ovvi motivi anagrafici. Se continuasse a dividersi sarebbe una clamorosa forma di autolesionismo. La vera sfida per "Costa Volpino cambia" comincia adesso e terminerà fra cinque anni, alle prossime elezioni. Cinque anni sono pochi per cambiare volto a Costa Volpino, ma è in questo primo mandato che Bonomelli dovrà accumulare il credito per portare a termine la trasformazione del comune. Una sfida impossibile?

Non lo credo, ma solamente se rieletto potrà dire di aver fatto qualcosa di importante, non per il risultato in sé, ma per aver cambiato veramente la mentalità dei suoi concittadini. Nel gruppo di "Costa Volpino cambia" c'è una bella miscela di gioventù e maturità: potrebbe essere questa la chiave vincente, perché, come scrisse Lee Masters, *Da giovane, le mie ali / erano forti e instancabili, / ma non conoscevo le montagne. / Da vecchio / conoscevo le montagne / ma le mie ali stanche non potevano tener dietro alla visione / il genio è saggezza e gioventù.*

Guardatevi da chi cercherà di appesantirvi le ali. Buon lavoro.

Der Suchende

segue da pag. 29

INTERVENTO

COSTA VOLPINO

Ciao Centro Commerciale forse arriva il Canile Gattile...

giornali, progetti protocolli convegni ecc… adesso è Ora… c'è un sindaco nuovo a Costa Volpino, avrà cura dei cani e gatti? Avrà a cuore la pet therapy per i meno fortunati? Ora sette anni a contatto con le forze dell'ordine, i veterinari Asl, le altre associazioni, mi inducono a chiedere pubblicamente a **Mauro Bonomelli** di riprendere un cammino ove altri hanno fatto spallucce, tranne qualche aiuto avuto da amministratori intelligenti il resto sono state solo chiacchiere e con le chiacchiere non si fa nulla. Sto scrivendo questa lettera di getto e non so come riassumere sette anni in poche righe, ma se non trovo nuova linfa vitale anche io e la mia associazione ci spegniamo piano piano e rimetto i remi in barca come hanno già fatto associazioni molto più attive della mia… perché hanno dovuto scontrarsi contro un muro di gomma… *"tanto son cani tanto son gatti"* ci dicevano, frasi tragiche come *io al mio paese li faccio fuori e li faccio seppellire dallo stradino* (si comunica che questi sindaci non sono stati più rieletti per buona pace dei 4 zampe). Ora largo ai giovani, io oramai di anni ne ho 42 e sto lottando per riavere la sede di appoggio, ho sparso tutto in cinque posti diversi, l'unico contatto diretto con la gente è via internet, un sito che supera le cento persone al giorno e che arriva in tutta Italia, le centinaia di e-mail ricevute da gente del Sud del centro del Nord per chiedermi come fare per aprire un canile… semplice trovare un amministratore con le palle e con la voglia di fare… se no saluti e baci. Io devo ringraziare dell'aiuto tante persone ne cito alcune. Dottoressa Laura Bernardelli, Dottoressa Laura Rangoni (ufficio stampa) che mi ha dedicato uno dei suoi ultimi libri inerenti ai 4 zampe. Gli amici vip che non cito perché mi hanno aiutato solo per l'amore dei 4 zampe. Nixo ed Eracom per il supporto tecnico. Grazie a Massimo Ferrari il Foundraiser (ciapà danè). Il dottor Del Prato Giorgio dell' ASL che mi ha aiutato a capire il giusto dall'esagerato. Quanti quanti, siete tanti, tanti per sette anni, gli sponsor, la gente comune… chi ogni giorno mi ha chiesto ma si fa questo canile- gattile… ed era ogni volta una coltellata al cuore… Grazie a tutti. Ad Arialdo Pezzetti il sindaco che nell'Alto Sebino ha fatto ricoverare più cani, a Maluta Maurizio che ha portato avanti il più possibile la causa (i 4 zampe non hanno colore) e basta, dovrei avere tutto il giornale a mia disposizione…

Mia madre per aver sopportato un pazzo, la mia segretaria amministrativa per le ore passate a far quadrare i conti. Dimenticavo io sono Davide Corti uno dei tanti fra tanti ma che un giorno ha deciso di mettersi in gioco.

http://www.facebook.com/l/f37ecJPvXKFJ5dDTqHE_P8T82dg/www.associazione-chico.it.

Davide Corti

Ogni anno effettuiamo
più di 2.500 analisi sull'acqua potabile e
più di 2.500 controlli sulle acque reflue.

Per l'acqua migliore.

Per contattarci chiama lo 0363.944311, oppure scrivi a info@uniacque.bg.it.

UniAcque SpA
Servizio Idrico Integrato

segue dalla prima

UN BAMBINO CHE URLA. E ANNEGA

vità, lo fa da sempre, Bolon annaspa, Bolon graffia il collo della mamma che tenta di tenerlo a galla, ma non fa testo, lo graffia da due anni, da quando è nato e sua madre cammina da un villaggio all'altro per far diventare casa una strada. Bolon ha gli occhi spalancati ma lo sono da sempre, da quando deve guardarsi da tutti e da tutto, da due anni, da sempre, da quando è uscito dall'unica cosa sicura che aveva avuto: l'utero di sua madre. Quattrocento metri mancavano a Bolon, quattrocento metri per smettere di graffiare, di urlare, di piangere, di spalancare gli occhi, quattrocento metri mancavano ad arrivare a terra. Bolon non ci è arrivato, risucchiato da un altro utero, quello eterno del mare che se lo è riportato dove forse starà davvero a giocare finalmente senza graffiare, senza urlare, senza piangere. Bolon è uno dei tanti, dei molti, dei troppi bambini che sono annegati nelle acque vicino a Lampedusa, arrivati su un barcone di legno che sembrava una giostra da portarti dritto nel paese dei balocchi e che li ha portati da un'altra parte, che i balocchi si trasformano in angeli. Non lo so se si chiama Bolon, so che la storia me l'ha raccontata un mio amico frate che era di passaggio a Lampedusa e ha parlato con una donna di 18 anni, una donna che cammina, che graffia, che piange, che urla da 18 anni, la mamma di Bolon, Ma lei continuerà a camminare, graffiare, piangere e urlare. Perché qui nessuno ascolta Bolon, ascolta sua madre, ascolta i barconi e chi ci va sopra. Meglio parlare del calcio scommesse. Dove le urla sono altre.

Aristea Canini

segue dalla prima

I REFERENDUM E I VACANZIERI DI CERVELLO

"L'Italia è una Repubblica". Era il 5 maggio del 1946, avevano votato anche le donne per la prima volta nella storia italiana. Due conquiste in un colpo solo, una cosa da far venire le vertigini e i brividi. Uno schianto di realtà discusso, dopo aver rischiato il collo sul traguardo di sangue della guerra, il colpo di reni della svolta: 24.946.878 i votanti per una percentuale dell'89,08%, Repubblica 12.718.641(54.27%) Monarchia 10.718.502 (45.73%). E poi le tanto agognate scazzottate per i brogli perché un referendum porta sì con sé un moto dal basso di cambiamento, ma spacca anche in due il paese, le opinioni vengono smezzate e lavate all'ombra di un fare manicheo. Chi sta da una parte e chi sta dall'altra senza contaminazioni di sorta, avvengono dopo gli abbracciamenti, se mai avvengono. Il clima dei tanto amati giorni nostri tira al freddo sui grugni dei votanti che si affrontano alla sbarra del referendum. Quattro croci da mettere da lasciarci le penne, quella sul nucleare più di tutte, e da scucirci le tasche, quella sulla privatizzazione dell'acqua. Cosa è cambiato però dal 46? Che ora non più *"la libertà è partecipazione"*, come cantava Gaber, ma è farsi i cavoli propri. E mi domando come si può stare tranquilli con questa gente da ansia di prestazione d'ombrellone e amanti spasmodici delle code singhiozzanti da ritorno? Si perché i cittadini (che dovrebbe essere uno *status* privilegiato, almeno una volta lo era nei tempi degli imperi romani ora per alcuni solo "ladroni") vanno al mare al posto di votare, e se non ci fosse la rima (non voluta), la frase avrebbe un tono davvero drammatico. La mollezza e la disaffezione della società civile è davvero deprimente, e non possiamo pararci dalla scoppola dicendo che "è colpa della politica", perché il sedere sulla sedia ai politici glielo abbiamo messo noi (anche se qui ci sarebbe da discutere con quelle liste elettorali blindate). Quindi gente, abbiamo chi ci meritiamo e zitti. Mi domando poi come si fa a stare tranquilli con la coscienza. Certo il riposo e la pancia piena da vacanza fanno sì che i grilli morali stridano di meno, ma almeno una volta per la memoria di quel bene diffuso e democraticamente spartito, visto che la decisione finalmente spetta a noi e poi non ammantiamoci con il qualunquismo che "tanto fanno quello che vogliono", non possiamo toglierci la ciabatte e andare a votare? Siamo presi nella morsa di un "pigrismo" cronico. Abbiamo inventato anche il cristiano non praticante, che mi domando se uno ci crede dovrebbe essere bello genuflettersi ossequiosamente la domenica a messa. È come la differenza che intercorre tra il fare sesso tanto per farlo e al contrario farlo con la persona che ami. In entrambi i casi c'è un sentimento di fede in mezzo che manca, come con la disaffezione per la politica, quel rendersi altro e migliore che evidentemente abbiamo perso. Ci portiamo dietro *"due miserie in un corpo solo"*, il sogno e il suo aborto ancor prima di avere volato. Il voto è un diritto che abbiamo conquistato ma che oggi fa sbadigliare in coda per raggiungere la nostra mediocrità. Spero fortemente che in questi giorni suoni la sveglia, bella forte e duratura. Se no blindiamo i vacanzieri in vacanza, per tutto l'anno. Facciamo diventare i villaggi turistici dei ghetti con cittadinanza perenne così ai simpaticoni non gli viene più in mente di sturarsi il naso. Facendo così e rendendoli innocui smetteranno almeno di rovinare la vita degli altri. Perché le responsabilità non sono fatte per i tipi da spiaggia, al massimo a quelli gli si può dare in mano la Settimana Enigmistica così si allenano la mano con la matita. Non si sa mai che si decida di farli ritornare, almeno così saranno allenati.

Andrea Marchesi

segue da pag. 12 **INTERVENTO /1**

CASTIONE: L'AUTOCRITICA DELL'EX CANDIDATO SINDACO

L'arroganza del *Ragionier* Vanzan...

di continuare a esistere come parassita sociale. Quindi si è dato da fare per sostenere e far trionfare una nuova lista concorrente che doveva fagocitarci, sperando di avere una ricompensa adeguata. Ovviamente le cose non sono andate come sperava e alla fine anche questi ultimi lo hanno allontanato, come fa chiunque che a proprie spese lo conosca per quello che è.

La conseguenza principale di questi maneggi sono stati sospetti, ritardi, incertezze che hanno indebolito la fase costituente del nuovo gruppo *Comune Insieme*. Debolezza che poi è stata pagata nella competizione elettorale. Ma la vicenda Vanzan non è l'unico oggetto di autocritica. Fondamentale è risultata anche la questione dell'urbanistica (peraltro gestita dallo stesso Vanzan). Come sappiamo la campagna elettorale si è svolta esclusivamente su di essa. Altri temi non sono stati toccati e non sono stati criticati dalle altre liste, a riprova della buona amministrazione svolta. Nelle riflessioni di questi giorni è emerso che lo sviluppo urbanistico previsto (due piani integrati e il PGT) è stato per certi aspetti eccessivo e comunque concentrato in poco tempo, nei cinque anni che secondo Vanzan sarebbero bastati, dato che aveva affermato di non volersi ricandidare. Il PGT è però ora nelle mani della nuova maggioranza. Noi ci auguriamo che essa tenga conto delle situazioni e dei bisogni reali, che in esso sono contenuti.

Oltre che della destinazione sociale della ex colonia Fiat.

Sergio Rossi

segue dalla prima

SÌ QUANDO È SÌ; NON QUANDO È NO

ciano invece al giorno d'oggi! Preferiamo essere né caldi né freddi, preferiamo non comprometterci, preferiamo restare trincerati nella convinzione che questo tipo di atteggiamento sia salutare. Ma in realtà è distruttivo perché soffoca la persona.

Parliamo del no**:** è complicato dirlo ma va detto. Una palla di neve diventa una valanga se la si lascia scendere da un alto pendio. A fine corsa è difficile fermarla. E' forse antipatico dire no? Ci facciamo aiutare da altre parole che fanno da contrafforte e ti aiutano per la rincorsa: assolutamente, no, nel modo più assoluto, no. E' categorico, no. Se il sì ti rende felice, il no ti permette di esserlo. Se dici sì per esempio all'amore, devi dire no a tutto quello che viaggia in senso contrario. Il Sì è sempre preceduto da qualche No. Lo constatiamo in tutte le scelte di vita. non si può avere la pretesa di conquistare una vetta se non riesci a negarti la pigrizia, l'ozio, il quieto vivere.

Parliamo del Sì : il sì ha confini chiari e precisi. Non può scantonare. Fa parte di un lessico ideale, luminoso; a prima vista indica forza, carattere. Appartiene ai progetti. Benvenuto quando bussa alla nostra porta. Il Sì e il No sono il testa e croce di una stessa moneta: il primo è succedaneo al secondo. Il No è il sasso nella fionda per abbattere il gigante ostile. Il Sì è la freccia per andare al bersaglio e fare centro.

Non dimentichiamolo: tra il Sì e il No… ci va di mezzo il tu.

Metua

segue dalla prima

Benedetta gente

I fondamentali della vita, compresa quella sociale, non andrebbero sbattuti a questo vento come panni appena risciacquati in un fiumiciattolo inquinato. E c'è la controprova della democrazia partecipata che ha fatto gridare al miracolo appena quindici giorni fa: la sbandierata "modernità" delle basse percentuali dei votanti è un'evidente truffa, meno elettori, più spettatori. E quella che sembrava una deriva inarrestabile, guidata dalla Tv, si è improvvisamente arrestata.

Non tanto improvvisamente, la Tv generalista (quella delle sei storiche sorelle, come si diceva delle aziende petrolifere, le tre reti Rai e le tre reti Mediaset) non ha più l'esclusiva (al netto della esplosione de La 7) dell'informazione (disinformazione), il mare magnum dei canali e della rete (internet) moltiplica le opportunità, una balla viene subito bollata come tale, resta magari nell'aria, come il classico venticello della calunnia, ma immediatamente viene perlomeno messa in dubbio, contestata e rintuzzata. Insomma non sarà (più) l'untorello Minzolini (TG1) a dettare la scaletta delle notizie e delle nostre opinioni.

Ma sì, mi rendo conto, queste (aggiungeteci quella di Santoro che lascia la Rai) sono solo notiziette. Quella vera, che interessa, è lo scandalo del calcio, eh? "*C'è perfino corruzione dove c'è lo sport*" cantava Celentano, tornato come testimonial ecologico in Tv. Curiosa l'accusa di montatura "mediatica" lanciata dalla bergamasca (giornali e politici) per l'indagine che riguarda l'Atalanta. Come per la cronaca nera, condanna per come veniva trattato dai giornali il delitto di Avetrana, salvo saltare a piedi uniti su quello di Brembate. Non so ovviamente se Cristiano Doni sia colpevole o no. La speranza è per il no, mio padre la domenica dondolava per la cucina e dopo Dottrina chiedeva cosa aveva fatto l'Atalanta… Una vittoria lo teneva allegro anche in miniera per tutta la settimana.

Che la magistratura, giornali e tv si siano messi d'accordo per colpire l'Atalanta mi riesce difficile crederlo, tanto più che sono nel mirino molte altre società, anche di Serie A, anche del sud, per rispondere ai sospetti para-leghisti, bersagli molto più grossi, a quel che capisco. Fare gli avvocati difensori è mestiere da specializzati. Ma ormai, specialmente in politica, i giornali si sentono togati e il contagio ovviamente, c'era da aspettarselo visto l'uso politico che si è fatto dello sport, si è esteso ai giornalisti sportivi. Comunque, passatemi la battuta, con quel nome, Doni non può essere che un Buon Cristiano…

Ci sarebbe sullo sfondo la politica. I nuovi Sindaci che fanno scelte anche controcorrente. Pisapia che sceglie Tabacci (Udc). Lo avrei fatto anch'io, è uno dei pochi che ci capisce. De Magistris che sceglie… Va beh, che dire allora di Bigoni che tende la mano alla Lega? Chi è Bigoni? E' il nuovo Sindaco di Ardesio, ha appena asfaltato la Lega e lancia un messaggio di pace. Un idealista, un pacifista? Ma che vento sta tirando, gente? Continueremo a morire, ma (forse) non di noia.

(p.b.)

segue da pag. 18 **ROVETTA**

Savoldelli: "Gli ho dato un aut aut, o dentro o fuori. ..."

la situazione al gruppo di coordinamento, Rovetta è il capofila ma il progetto è condiviso dai sei comuni dell'Unione, dal Comune di Clusone e dalla Comunità Montana. Tengo sempre informato questo gruppo, l'ho convocato 10 giorni fa per condividere insieme la linea da prendere nei confronti del concessionario, tenendo presente che gli estremi per la risoluzione del contratto esistono. C'è un'inadempienza grave costituita dai ritardi dei lavori. Però tutti sappiamo che questa è proprio l'ultima spiaggia, risolvendo il contratto significherebbe finire in un ginepraio". Ma la società Blu S.r.l. l'avete interpellata? *"Si proprio l'altro giorno, con tutti i suoi componenti. Ci siamo parlati molto francamente, o dentro o fuori ora siamo ad un bivio perché il tempo è scaduto. Loro hanno manifestato la ferma intenzione di proseguire e chiudere i lavori anche perché stanno cercando di risolvere i loro problemi. Nei prossimi giorni saranno emessi degli atti amministrativi che li ponga di fronte a dei paletti inamovibili. Non possiamo più permetterci di perdere tempo, quando sarà pronto il documento con tutte le tempistiche esatte informerò la cittadinanza tramite una conferenza stampa. Già da Lunedì (6 giugno ndr) i tecnici della società si riuniranno proprio per iniziare a redigere il cronoprogramma che poi sottoporrò al gruppo di coordinamento e al Consiglio Comunale. Tra 15/20 giorni avremo qualcosa di definitivo"*. Ma di preciso cosa rimprovera di più alla società? *"Il fatto che fino ad ora hanno lavorato solo per il 20%, sono dei dati oggettivi questi, come la reiterata mancanza di personale sul cantiere, non sono io che lo dico, lo dicono i fatti"*. E la Blu S.r.l. come si è giustificata? *"Hanno avuto delle difficoltà altrimenti sarebbero andati via lisci. Ricordiamoci che per loro è un danno economico ingente perdere tutto questo tempo. Più tardi aprono più allungano in avanti i futuri rientri economici, il gestore inizierà a guadagnare solo quando stacherà i primi biglietti. Il privato ha l'esigenza di finire al più presto e questo, nonostante tutto, mi fa essere ancora fiducioso per il futuro. Non potevamo più tergiversare, la normativa è chiara, ora la Blu S.r.l ha deciso di andare avanti, staremo a vedere"*. Quindi è tranquillo? *"Tranquillo è un parolone, sono fiducioso. Mi hanno lasciato con sensazioni positive. L'alternativa è rescindere il contratto"*. Ma la rescissione prevede un esborso economico? *"Ho approfondito la legislazione in merito ultimamente, perché di lavoro non rescindo contratti. L'ho approfondita attraverso persone fidate e competenti. Comunque dipende tutto da come la fai: se trovi un accordo bene, altrimenti si va per ricorsi con il rischio che sia qualcun altro a decidere per te. Queste che ti ho dato sono notizie freschissime perché l'incontro è stato fatto proprio ieri (venerdì 3 giugno ndr)"*. La Blu S.r.l. sta attraversando quindi un periodo difficile, di che natura sono i suoi problemi societari? *"Premetto che non mi piace parlare dei problemi degli altri. Comunque sono di natura finanziaria per portare avanti le opere. Per due motivi: il mondo è cambiato dal 2008 (anno in cui è stato predisposto il bando) e ovviamente prima c'era una situazione più redditizia per certe operazioni. In secondo luogo l'importo complessivo dei lavori è aumentato perché nell'offerta la Blu ha proposto migliorie al progetto, proprio per rendere sempre più redditizio l'investimento"*. Un progetto importante anche economicamente quindi? *"Assolutamente, ma di una cosa sono convinto: quanto il progetto sarà concluso la struttura viaggerà come un treno. La struttura ha degli impianti bellissimi e ad altissimo livello senza dimenticare il giro che ci sarà intorno, la sua posizione strategica, vicino alle scuole, è fondamentale. Inoltre il gestore, Bogazzi che gestisce anche le piscine di Casnigo, è veramente bravo, è in gamba. Se la 'congestione' verrà superata andremo avanti spediti"*.

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

Trescore Val Cavallina

TRESCORE – UFFICIO DI POLIZIA LOCALE

Inchiesta interna dopo l'articolo sulla pallottola

La pallottola lasciata davanti al comando di polizia locale di Trescore è esplosa, a far rumore infatti non è stato il proiettile ma l'articolo di Araberara che quanto accaduto alcuni giorni fa e riportato sull'ultimo numero del nostro periodico, è diventato un vero caso (l'ennesimo) per il comandante **Debora Bonzanni**.

Dopo il nostro articolo infatti è partita subito una sorta di caccia alle streghe per capire come fosse uscita la notizia dagli uffici.

TRESCORE – DENUNCIA ALLA PROCURA CONTRO IGNOTI
pallottola davanti al comando dei vigili
nuova grana per il comandante Bonzan

E così il comandante ha fatto partire una serie di email ai sottoposti per iniziare a indagare e chiedere chi mai avesse parlato con la stampa.

Il problema però è che a Trescore una cosa del genere è ormai difficile tenerla dentro negli uffici e in molti per strada sapevano quanto accaduto, il proiettile ritrovato, la denuncia contro ignoti e via di questo passo. Segno quindi che i segreti nell'ufficio di polizia locale proprio non riescono a starci, sintomo questo dei problemi e delle lotte intestine che stanno dividendo l'ufficio.

TRESCORE

Atti vandalici in via Abbadia

Che divertimento ci sarà nello sfondare il tetto di un'automobile parcheggiata lungo la strada. Perché un gruppo di ragazzini di 15, 16 anni devono salire su una macchina con il semplice scopo di distruggerla per poi scappare ridendo? Tutto questo è accaduto venerdì 3 giugno a Trescore Balneario e non alla tanto vituperata Macina, o in un'altra zona periferica del paese. Questo è accaduto in via Abbadia, a pochi passi dal centro, dal municipio, dall'ospedale. Un gruppo di ragazzini non ha avuto timore di salire sull'automobile per sfondare il tetto dell'automobile, una Fiat 127, una di quelle auto che vengono tenute come l'oro essendo ormai un'auto d'epoca. Ma i ragazzini non si sono fermati neanche davanti a questo, sono saliti, hanno ballato sul tettuccio dell'auto e sono fuggiti ridendo. I residenti hanno tentato di fare qualcosa ma tutto è successo in pochi secondi e il gruppetto di vandali è fuggito.

MEMORIA

L'ultimo saluto a Gigi *Trattore*

Recentemente una tragica disgrazia ha segnato i cuori dei cittadini di Trescore. Pierluigi Terzi è rimasto vittima di un tragico evento. Un evento che non solo ha tolto alla comunità di Trescore un uomo forte, onesto e gran lavoratore, ,ma ha strappato al paese una figura di riferimento: OL MOC conosciuto anche come GIGI TRATTORE, un personaggio carico di ottimismo e di umanità introvabili ai giorni nostri. Sempre pronto a dare una mano, che preferiva subire un torto piuttosto che farlo. Un riferimento per i più piccoli che puntualmente lo attendevano a Carnevale per bruciare "LA VECCHIA" trainata dal suo trattore sul piazzale Pertini. Quel trattore che faceva sfilare magnifici carri allegorici che uniti alla sua carismatica figura si distinguevano fra i protagonisti delle più belle Feste dell'Uva di Trescore. Un uomo per il quale forse ogni parola o pensiero diventano superflui di fronte all'espressione dei volti delle migliaia di persone che hanno partecipato al suo ultimo corteo.

"Non c'è strada o luogo che non ci abbia visti insieme, ogni via racconta un'avventura vissuta insieme e parlando di noi parla di te. Perché non esisteva un noi senza te. Passare per queste strade sarà come leggere il libro della nostra vita, pieno di pagine scritte con risate, sorrisi, lacrime e sudore ma soprattutto con tanto tanto amore. Perché la famiglia è il luogo dove sentirsi a casa e tu eri la nostra casa".

Giancarlo, Rosanna e Patrizia

TRESCORE – LA GIUNTA HA DECISO: NESSUN COMPENSO DALLE... TERME

Il palazzetto dello sport diventa PalaTerme

Ci aveva già provato puntando alto e cercando di affibbiare al paese quel 'Terme' che i cittadini hanno bocciato con il referendum. Così **Alberto Finazzi**, dopo aver cercato di trasformare Trescore Balneario in Trescore Terme, ha puntato più basso ed ha avuto l'idea di dare un nuovo nome al palazzetto dello sport. Il centro sportivo è già intitolato a Don Felice Colleoni, che tanto ha fatto per lo sport. Rimaneva quindi solo il palazzetto dello sport che su decisione di giunta diventa così Pala Terme con le seguenti motivazioni: "*Sul territorio comunale è operante un Centro di cura balneare, denominato Terme di Trescore, famoso fin dall'antichità. Infatti già gli antichi Romani sfruttavano le sue preziose acque sulfuree, da sempre annoverate fra le più ricche in Italia di idrogeno solforato. La loro efficacia è testimoniata anche dalla storia più recente, che ha visto le Terme di Trescore frequentate da Bartolomeo Colleoni, che le fece restaurare, e da Giuseppe Garibaldi.*

Lo stabilimento è situato all'imbocco della Valle Cavallina, in una zona assai ricca di riferimenti artistici e culturali di notevole pregio. Lo stretto legame con l'attività termale, da secoli praticata a Trescore, è testimoniato dall'attributo di 'Balneario' aggiunto al nome del paese. Le Terme di Trescore sono sinonimo di turismo e raccolgono sempre e maggiormente un pubblico di vario genere, potenziale fonte di sviluppo del settore turistico e commerciale locale. Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di attribuire la denominazione "PALA TERME" al palazzetto dello sport; attraverso l'attività sportiva e la fruizione del Palazzetto, verrà valorizzata a livello sovra comunale la peculiarità del nostro territorio locale derivante dalla presenza di fonti termali. Dalla accresciuta capacità attrattiva della nostra cittadina deriveranno ricadute positive e nuove opportunità per l'intera collettività nel contesto delle diverse attività economiche presenti sul territorio".

E così, con decisione della giunta, il palazzetto dello sport diventa pala Terme, senza che le terme arrivino a sganciare un euro, come avviene in altri posti, Milano su tutti dove il palazzetto di Assago cambia nome in base allo sponsor di turno.

"Quanto meno ce la siamo cavata con un 'terme' e non è stato deciso qualche altro termine Padano come già successo con i cartelli stradali", commenta **Michele Zambelli** di 'Trescore ci sta a cuore'.

TRESCORE – LA MINORANZA

ERMINIO CATTANEO boccia il Pala Terme

Erminio Cattaneo boccia senza remore la decisione di dare il nome di Pala Terme al palazzetto dello sport di via Suardi a Trescore. "*Ritengo la decisione della Giunta del tutto fuori luogo, inopportuna, priva di ogni motivazione logica. Ma che legame c'è tra un Palazzetto Comunale, già tra l'altro intitolato a Don Felice Colleoni, e le Terme di Trescore? Sono forse sponsor? No di certo! Hanno contribuito alla realizzazione del Palazzetto? Nulla di più falso! E allora? Questo è l'ennesimo tentativo da parte del sindaco Finazzi di introdurre il nome "Terme" in qualcosa di pubblico. A questo punto un dubbio? Ma c'è qualche interesse privato in tutto ciò? Non è bastato il 77% dei votanti a fargli capire che il no era un no secco? In tutto il mondo, almeno, quando qualcuno mette il proprio nome su un edificio pubblico paga! Pensate che PALA-LOTTOMATICA, PALA-TRUSSARDI, PALA-SHARP siano regali che i comuni hanno fatto a codesti signori? Qualcuno pensa che il Comune di Milano abbia voluto dedicare alla 'maison Trussardi' o ai giapponesi specializzati in televisori i propri impianti sportivi? Si finge di interpellare le minoranze su questioni banali e su questa che banale non è, dati i citati trascorsi si opera una delibera di Giunta tra l'altro, dov'era l'assessore allo Sport, senza il parere di nessuno! Le società sportive che lì operano, sono state interpellate per un loro parere?".*

LA SOCIETÀ SPORTIVA GSO TRESCORE

Spogliatoi fatiscenti, i genitori: "Perfino i topi nelle docce"

Genitori in rivolta a Trescore Balneario e stavolta a protestare con la maggioranza non sono i genitori del Comitato delle scuole ma i genitori del GSO Trescore, la squadra che guida centinaia di ragazzini nel campionato di calcio provinciale. La questione riguarda principalmente gli spogliatoi dell'Albarotto, spogliatoi che di fatto non ci sono e che sono surrogati da un container che dal 2004, svolge la funzione di spogliatoio.

Ormai però nel container le condizioni igieniche e di sicurezza sono scarse come spiegano i genitori che si sono ritrovati a fine maggio per una riunione: *"Al campo dell'Albarotto giocano regolarmente i giovanissimi del '97 e gli esordienti del '98 e fa allenamento la prima squadra.*

Nello spogliatoio ci sono dei buchi nel pavimento che sono stati tappati da lastre di ferro. Ovviamente i ragazzini camminando a piedi nudi rischiano di farsi male. A questo si aggiungono poi l'acqua calda che esce e non esce, gli scarichi che si intasano e i topi, esatto, i topi che dalla campagna arrivano negli spogliatoi.

Un altro elemento che abbiamo sottolineato più volte al sindaco **Alberto Finazzi** *è la strada sterrata e piena di buche e diventa impraticabile con la pioggia e la neve.*

A forza di schivare buche ormai le auto hanno fatto un'altra strada in parte a quella sterrata.

La tribuna non c'è mai stata con i genitori costretti a guardare la partita davanti alla rete. Per fortuna noi non abbiamo l'arbitro della FIGC e quindi consentiamo ai genitori di entrare sulla pista di atletica. Infine la presenza dei pullman che il sabato bloccano l'accesso al campo, c'è persino un cartello che dice che non si può accedere al campo prima delle 14.15 quando noi iniziamo le partite alle 14.30, una cosa assurda.

Quando le altre squadre arrivano a Trescore rimangono basite per la situazione che trovano e sicuramente il nostro paese non fa sicuramente una bella figura di fronte allo scempio della strada e degli spogliatoi.

Il presidente **Salvatore Monieri** *ha chiesto più volte all'amministrazione comunale di intervenire ma quando ha fatto presente la precarietà degli spogliatoi e delle condizioni igieniche facendo presente all'assessore* **Roberto Belotti** *che l'Asl avrebbe potuto chiudere gli spogliatoi, non c'è stata risposta.*

Ora l'amministrazione comunale invece di fare gli spogliatoi vuole partire con i lavori del campo in sintetico che non è sicuramente una priorità a Trescore visto che già abbiamo due campi.

Per questo abbiamo chiesto di poter avere un incontro con il sindaco Finazzi e l'assessore Belotti".

TRESCORE – FIRMATO L'ACCORDO COMUNE-MINISTERO

"Avanza" la nuova mensa

Nuovo passo in avanti per la realizzazione della nuova mensa che verrà inserita tra la scuola elementare e media di Trescore. L'amministrazione comunale ha infatti firmato l'accordo con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale Lombardia-Liguria delle opere pubbliche.

Il provveditorato avrà il compito principale di "*Procedere alla redazione dei progetti definitivo ed esecutivo dell'opera in argomento, congiuntamente ai tecnici del Comune di Trescore Balneario, in particolare per quanto attiene alla progettazione architettonica e alla redazione dei computi metrici estimativi, mentre per quanto attiene alle altre attività di progettazione si stabilisce che il Provveditorato, in qualità di stazione appaltante, procederà d'intesa con il Comune di Trescore Balneario ad affidare a professionisti esterni le attività di progettazione d'impianti, delle strutture e dei Piani di Sicurezza*". Sempre il provveditorato dovrà anche appaltare l'opera e seguire i lavori ed infine eseguire il collaudo finale dell'opera. Questa poi la tempistica prevista:; "*Il Provveditorato e la Committente si impegnano ad osservare la seguente tempistica ipotizzata: Redazione e consegna progetto definitivo: entro 60 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione; Redazione e consegna progetto esecutivo: entro 60 gg. dall'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune di Trescore Balneario; indizione ed espletamento gara per l'affidamento dei lavori: 90 gg. dall'approvazione del progetto esecutivo; aggiudicazione definitiva: entro 30 gg. dalla chiusura delle attività della commissione di gara; stipula del contratto: entro 60 gg. dalla aggiudicazione definitiva*".

QUESTIONE MENSA

E Alberto Finazzi taglia la *cresta* sulla mensa

La *cresta* sulla mensa degli alunni delle elementari sparisce magicamente in una delibera di giunta. Dopo essere stata al centro di interpellanze ed accese discussioni in consiglio comunale, dopo essere stata oggetto di numerosi articoli sul nostro giornale, ora **Alberto Finazzi** dà un colpo di spugna alla questione cancellando di fatto la *cresta* e regalando gli ultimi due mesi di mensa ai bambini.

Per tutto l'anno in corso il costo pasto addebitato all'utenza è stato di 5,20 euro rispetto a 3,10 euro sostenuto dall'amministrazione comunale. Cifra che ha comportato un ricavo per l'amministrazione comunale sul servizio reso agli alunni, insomma la famosa *cresta*.

Nella delibera di giunta si legge che: *"per quanto riguarda la mensa a tempo pieno, è stata effettuata un'attenta analisi gestionale, che ha evidenziato l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questo servizio, al fine di individuare la miglior politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio e con il costo globale da porre carico della collettività; Considerato altresì che, in seguito alla citata analisi, è emersa una riduzione dei costi del servizio tale da: rendere possibile, per i mesi di maggio e giugno c.a., l'esenzione dal pagamento del servizio mensa per tutti gli alunni frequentanti le sezioni a tempo pieno della scuola primaria; rendere opportuno, per il prossimo anno scolastico 2011/2012, l'applicazione di tariffe ridotte rispetto a quelle applicate per il corrente anno scolastico 2010/2011. Ritenuto quindi di stabilire le nuove tariffe in questione confermando peraltro i criteri relativi a riduzioni/esenzioni, e per eventuali situazioni particolari che dovessero essere rilevate, già stabiliti con proprie deliberazioni.*

Delibera di autorizzare per i mesi di maggio e giugno c.a., l'esenzione dal pagamento del servizio mensa per tutti gli alunni frequentanti le sezioni a tempo pieno della scuola primaria; di approvare, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 le seguenti tariffe da applicare al servizio mensa per le classi con scuola a tempo pieno".

Nel consiglio comunale nel quale si era discusso della famosa *cresta e* della mozione presentata dalle minoranze, il sindaco Alberto Finazzi e l'assessore all'istruzione **Francesca Biava** avevano giustificato il surplus del costo con il fatto che con quelle entrate pagavano altri servizi resi sempre alla comunità. Insomma chi pagava la mensa si ritrovava a pagare anche l'autobus, o la pulizia delle strade o altro ancora. Peccato però che tutto questo pesava come una sovrattassa sulle tasche dei genitori dei figli che frequentano le elementari.

Ora le minoranze commentano sarcasticamente la decisione della maggioranza.

«Dal dicembre 2010 – spiega **Erminio Cattaneo** - *avevamo presentato, insieme alle altre forze di opposizione, una mozione in Consiglio Comunale che chiedeva, tra le atre cose, la rideterminazione delle tariffe della mensa scuola elementare in quanto palesemente sbagliate, addebitando all'utenza più di quanto il comune realmente sosteneva per il relativo costo.*

In sede di discussione in Consiglio Comunale, il Sindaco si irritava alla nostra provocazione "il comune fa la cresta sulle mense scolastiche" ed invitava la propria maggioranza a respingere la mozione ribadendo la propria scelta politica tariffaria La vicenda veniva ripresa nelle settimane successive anche da ARABERARA che pubblicava un resoconto della discussione avvenuta in Consiglio Comunale Ora, a distanza di poco più di due mesi ecco la sorpresa: Ebbene si, avete letto bene. Dopo aver respinto una mozione in Consiglio Comunale con argomentazioni arroganti, e dopo averci nuovamente ribadito in sede di approvazione del Bilancio Comunale che i calcoli erano giusti, ecco che, magicamente, le tariffe vengono ridotte "dopo un'attenta analisi gestionale..." Abbiate una volta tanto l'umiltà di dire: ci siamo sbagliati! Ma tutto questo non basta: le tariffe vengono ridotte per il prossimo anno scolastico 2011/2012. E chi ha pagato, ingiustamente, una tariffa maggiorata nel corso del presente anno?

Ecco l'ennesima magica soluzione: maggio e giugno festa grande: la mensa non si paga! E chi per legittimo impedimento non potrà frequentare questi ultimi due mesi? Per favore.

Una amministrazione seria ammette i propri errori, riconteggia le tariffe e restituisce .."LA CRESTA" agli utenti. E' così che si fa buona e giusta amministrazione altrimenti ancora una volta il tutto ha il sapore della furbata, di chi spera che negli ultimi due mesi qualche gita, qualche assenza o qualche partenza anticipata possa fare restare nelle casse comunali qualche euro, frutto della CRESTA scoperta e smascherata».

Michele Zambelli sottolinea come alla fine la maggioranza abbia soddisfatto le richieste delle minoranze: «*A colpi di mozioni e interpellanze portate avanti da tutte le forze di opposizione si è raggiunto quello che era l'unico vero obiettivo: ridurre i costi della mensa e alleggerire così il carico alle famiglie che utilizzano il servizio.*

Detto questo si rimane basiti nel constatare che per ben tre volte, sollecitati dalle minoranze, l'Amministrazione Comunale abbia negato la fondatezza delle nostre istanze e difeso i sistemi di calcolo delle tariffe, salvo ricredersi dopo aver compiuto una più attenta analisi.

Le spiegazioni fornite dal Sindaco posso anche prenderle per vere ma a questo punto è lecito porsi un quesito: avrebbe fatto ugualmente un'analisi più attenta senza essere punzecchiato dalla minoranza? Sbagliare è umano ma ammettere gli errori non è da tutti (e la nostra Amministrazione non li ammette mai): sarebbe un gesto apprezzabile e la renderebbe più simpatica. Forse!».

Infine **Marco Balsimelli** capogruppo PdL che spiega: "*Obiettivo raggiunto, siamo molto soddisfatti, un risultato che ripaga le minoranze del lavoro svolto in questi mesi, resta solo il rammarico poichè tutto poteva essere sistemato nel mese di Dicembre, quando abbiamo presentato la prima mozione.*

Abbassare le tariffe da 5.20 euro a 3.50 euro non corrisponde a un ritocco e regalare gli ultimi due mesi di mensa dimostra, come sostenevamo, che si stava generando utile dal servizio. Se l' "attenta analisi " fosse stata fatta sui calcoli da noi forniti, i cittadini non avrebbero anticipato soldi non dovuti.

Si è voluto negare l'evidenza con la superiorità politica quando la soluzione era semplicemente matematica".

Per dovere di cronaca va citato anche il Comitato Genitori di Trescore che a settembre si era interessato della vicenda salvo poi lasciare la questione alle forze politiche gia in campo.

IL PD DI TRESCORE, CENATE E ZANDOBBIO ALLA PROVA DEL TESSERAMENTO
L'ANALISI DEL SEGRETARIO MADDALUNO

"Positivo l'avvio del tesseramento 2011"

Il Partito Democratico di Trescore al lavoro il primo maggio per raccogliere i nuovi tesserati al partito. In prima linea **Amedeo Maddaluno**, giovane segretario della sezione che oltre a Trescore comprende anche Cenate Sopra e Sotto e Zandobbio.

"*Domenica con la festa del Primo Maggio, festività che, oltre le polemiche, per noi resta sacra sia per quello che simboleggia sia come momento di ritrovo e di incontro, abbiamo dato il via al tesseramento 2011. Abbiamo subito riscontrato un certo feedback sia nelle riconferme che nei nuovi tesseramenti, anche se ovviamente sarà in autunno, quando avremo i dati definitivi, che potremo tracciare un bilancio.*

Senza dubbio, le linee guida restano in primis, confermare tutte le tessere fatte nel 2010, anno estremamente positivo (10% in più di iscritti, con un buon aumento di tesserati under 25), e poi magari proporsi di crescere ancora, tra tutte le fasce d'età. Non è autocelebrazione, è la coscienza di poter fare un buon raccolto laddove si è ben seminato, senza nascondersi certo che viviamo in tempi dove la militanza civica va rilanciata.

Il Pd di Trescore, Cenate e Zandobbio non è mai stato un partito contro, ma un partito 'per'.

Nemmeno una volta, essendo opposizione, siamo andati in cerca dello scontro con chi governa, ma abbiamo fatto proposte e ci siamo messi in ascolto dei cittadini, cercando di non farci trovare mai impreparati su temi come le soluzioni per i problemi del lavoro e la ferma denuncia della difficile attualità economica.

Quando poi si parla dell'amministrazione dei nostri paesi, noi siamo sempre stati qui per unire laddove in passato ci fu divisione e per dialogare con chi ci sta.

Parlo dei moderati: se ci sono, battano un colpo: troveranno nella nostra idea di centrosinistra gente aperta, umile e pronta ad assumersi responsabilità. Questa la linea che questa direzione del partito locale, dal primo giorno in cui abbiamo cominciato a lavorare.

Una linea che sta pagando con le iscrizioni.

Sono sicuro che in autunno potrò fornire ancora ottimi numeri".

Lago d'Endine Val Cavallina

BIANZANO

IL SINDACO: "La rievocazione storica torna nel 2012"

Una festa ogni due anni, questa la novità a Bianzano dove il paese si prepara a rimanere senza medioevo per un'estate. La decisione di non organizzare per l'estate 2011 la rievocazione storica alla corte dei Suardo ha suscitato clamore ma ora il sindaco **Marilena Vitali** si è già rimessa al lavoro per la festa dell'estate del 2012. La novità è che l'amministrazione comunale ha deciso di intervallare le due feste, un anno la rievocazione storica e un anno la nuova festa andata in scena il 4 e 5 giugno con 'in alto i calici'. *"Ci siamo già messi al lavoro per la rievocazione del 2012* – spiega Marilena Vitali – *che quindi verrà confermata e ci sarà sicuramente la prossima estate. Comunque quest'anno c'è stata un'altra festa altrettanto interessante e diversa dalla rievocazione storica. Noi puntiamo ora ad organizzare entrambe le feste intervallandole tra di loro negli anni, dopo questa prima edizione di 'In alto i calici' ora puntiamo a riproporre in grande stile la rievocazione storica. Fin da oggi posso assicurare che la festa torna e tornerà con grandi novità".*

Marilena Vitali

ENDINE - CHIUSI I CANCELLI ALLA PRO ROVA, ESPLODE LA PROTESTA: "MANCA UNA LORO DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ"

GUERRA CIVILE (?) TRA... Olympic Endine e Pro Rova

"Il campo lo gestiamo noi". "No, è di tutti"

Un posto per due, o meglio due per un posto. Succede a Endine dove anche il calcio causa… scontri. Il campo è quello in erba sintetica dell'Endine, gestito dal gruppo *Olympic Endine,* società che esiste da 18 anni e che fa giocare i propri tesserati dividendo la struttura con la *Pro Rova* che fa giocare le proprie due squadre, Giovanissimi ed Esordienti. Così da tempo, permessi richiesti e comodato 'quasi' gratuito, tutto tranquillo sino a qualche giorno fa quando scoppia il finimondo. *"C'era la lega Calcio per i ragazzini e ci siamo trovati con i cancelli chiusi* – sbotta un genitore – *stiamo organizzando un nuovo settore giovanile assieme ai ragazzi di Ranzanico ma non ci hanno fatto entrare".* Chi non vi ha fatto entrare? *"L'Olympic Endine ha chiuso tutti fuori, era già successo qualche giorno prima ma a quel punto un assessore aveva aperto i cancelli perché comunque la struttura è del Comune, e a quel punto il gestore della struttura per risposta ha mandato due lettere pensantissime al Comune, talmente pesanti che il Comune le ha girare ai propri legali".*

E intanto? *"Intanto i ragazzini si sono ritrovati fuori con nessuno che ha aperto i cancelli, uno spettacolo vergognoso".* Adesso la palla passa al Comune che dovrà cercare una mediazione tra il gestore dell'Olympic **Giulio Vitali** e il presidente della Pro Rova **Raffaele Palmini**. La società ha spiegato le sue motivazioni e cioè che *mancavano le dichiarazioni di responsabilità, se le avessero firmate e si avessero preso la responsabilità il campo sarebbe stato aperto senza problemi.* Gli accordi infatti erano stati presi già a inizio anno, poi a fine campionato, sempre secondo la società, mentre stava per cominciare un Torneo, i ragazzini che fanno capo alla Leva Calcio di Palimini avrebbero preteso di entrare nel campo senza dare nessun preavviso e soprattutto senza la dichiarazione di responsabilità firmata e senza quella non si apre a nessuno.

Polemiche che hanno investito anche il Comune che è il proprietario dello stabile e non ha preso una chiara posizione, tanto da spingere il gestore a scrivere due lettere pepate, lettere che sino a qualche giorno fa erano affisse nella bacheca del campo sportivo. Comune al centro della bufera, secondo qualcuno non è stato in grado di mediare fra le due società sportive: *"Si comportano sempre da cerchiobottisti* – rincara la dose un genitore – *prendano una volta posizione, siamo tutti cittadini di Endine".* Sul campo invece l'Olympic Endine ha messo tutti d'accordo, vincendo il campionato provinciale. Ma intanto a parlare sono le polemiche.

Ma l'Olympic Endine diventa campione provinciale

Intanto Giulio Vitali glissa le polemiche si gode i trionfi calcistici della sua società, che sono molti: *"Abbiamo appena vinto il campionato a 11 del CSI, doppia vittoria, sia nel campionato provinciale che nella coppa disciplina. Una grossa soddisfazione per la nostra società che esiste da 18 anni e conta 180 tesserati".* Una realtà che comprende anche due squadre di calciobalilla, 1 squadra di ping pong, 4 squadre di pallavolo e un gruppo podistico: *"Siamo una realtà consolidata che va avanti per passione e con passione".* Giulio Vitali è il presidente che adesso può anche pensare in grande: *"Con calma, anche se non nascondo che stiamo vedendo di fare qualcosa per il prossimo anno, i ragazzi ci sono, la passione e l'entusiasmo anche"* e soprattutto c'è un primo posto in campionato che parla da solo..

La squadra vincitrice del campionato CSI a 11

RANZANICO – SPINONE

Si rinnova la convenzione della polizia locale

Gli Starsky e Hutch della valle Cavallina lavoreranno assieme quanto meno fino al 30 giugno del 2014. I due agenti in questione sono *Eugenio Savoldelli*, vigile di Spinone al Lago e *Giuseppe Cantamessa* vigile di Ranzanico che ormai da anni lavorano in coppia per sorvegliare la statale 42 tra i due comuni vicini. Nei giorni scorsi la giunta di Ranzanico guidata dal sindaco *Sergio Buelli* ha rinnovato la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra Ranzanico e Spinone al Lago. L'accordo prevede che i due agenti possano lavorare fianco a fianco fino al 30 giugno 2014. Ormai questa è diventata la coppia di ferro che sorveglia le strade dei due paesi e molti automobilisti sono ormai abituati a vederli appostati in auto lungo la statale 42, al ristorante del Pescatore o nella piazzola di sosta dopo il Triangolo, appena fatta la curva, giusto per rimanere un po' nascosti.

GAVERINA

Primavera di lavori in paese

Sono partiti anche a Gaverina i lavori del Pia posti al piano e a Gaverina in via S. Rocco, entrambi finiranno presumibilmente per la fine del mese di giugno. Tempo di lavori anche per altre zone del paese con l'intervento straordinario di taglio conifere nel bosco comunale in località Sali, finalizzato alla bonifica fitosanitaria, alla messa in sicurezza dell'area ed alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Questo intervento sarà però a costo zero a seguito degli introiti derivanti dalla vendita del legname ricavato dai tagli predisposti. Sono invece terminati in anticipo i lavori di adeguamento sismico e strutturale previsti sulle scuole e sul municipio. Il primo lotto è stato terminato

ENDINE - RISPOSTA DEL SINDACO A DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA SIG. ZIBONI CORRADO

"Non facciamo nulla o... troppi investimenti? Ecco tutte le opere realizzate e necessarie"

ANGELO PEZZETTI*

"Rimango esterrefatto per quanto affermato dal consigliere di minoranza Sig. Ziboni Corrado sull'ultimo numero del vostro giornale, il quale sta da qualche tempo interpretando il ruolo di consigliere comunale all'insegna della critica ad ogni costo e per partito preso, rispetto tra l'altro ai suoi compagni di squadra molto più propositivi.

Forse è ancora deluso per non essere più Presidente di *Sodalitas S.r.l.*: me ne dispiace nel frattempo però sto ancora aspettando di avere una spiegazione più dettagliata e compiuta, di quanto fornitami sin ora, riguardo alla procedura espletata per l'acquisto degli appartamenti, certamente per un fine sociale importante ovvero quello dell'housing sociale, acquistati in via della Repubblica al N° 9 ad Endine Gaiano; pazienza, vorrà dire che la richiederò al nuovo Presidente.

In merito ai "presunti debiti" contratti per circa quattro milioni e mezzo sono a ricordare che gli stessi riguardano interventi di edilizia pubblica realizzati in più parti del territorio del comune di Endine Gaiano: opere di riqualificazione dei nostri Borghi e di urbanizzazione con realizzazione di fognature e acquedotti.

Sono state realizzate opere dal 1999 al 2004 (non ero sindaco ma ho condiviso tutto, in quanto membro di maggioranza, come del resto Ziboni) come la realizzazione della pista pedonale lungolago San Felice (compreso realizzazione fognatura e acquedotto), riqualificazione centro storico a Valmaggiore con annessi rifacimenti dei sottoservizi (fognature, acquedotto ecc), riqualificazione centro storico a Endine Gaiano in due lotti con rifacimento sottoservizi (acquedotto, fognatura ecc), realizzazione parcheggi a Endine e Piangaiano in fregio alla statale 42, realizzazione pista pedonale in fregio alla statale 42 a Endine Gaiano sino a Santuario S. Remigio, realizzazione centro sportivo e spogliatoi e rifacimento manto campo sportivo loc. Prada, riqualificazione Cimiteri, asfaltature varie, riqualificazione e messa a norma plessi scolastici.

Opere riguardanti la riqualificazione e il rifacimento di sottoservizi (fognature, acquedotto ecc.) sono state poi realizzate dal 2004 in poi in piazza S. Felice, in Rova Alta, in via S. Antonio, in via Pura, in via XXV Aprile, in via della Repubblica, in via Tonale e Mendola, in Piazza IV Novembre ecc. e presto sarà al via la riqualificazione della località Fanovo, anche con compartecipazione economica, per quanto attiene il ciclo idrico integrato delle acque, di enti terzi.

Ricordo che è fatto obbligo da parte delle amministrazioni di collettare gli scarichi fognari e che questo Ente deve recuperare decenni e decenni di urbanizzazioni edilizie a cui non sono seguite purtroppo le conseguenti realizzazioni di idonei impianti fognari (zona Palate sprovvista, zona Fanovo sprovvista, Località Cà del Capo sprovvista).

Per ultimo ho lasciato il famoso "Villaggio delle Fontane" che non contempla nessuna fognatura e che l'amministrazione realizzerà sanando una situazione che si trascina dai lontani anni 70-80.

Anche la realizzazione della nuova rotonda con connessa bretella in direzione Solto Collina, che partirà a breve a cura della Provincia di Bergamo, è annoverabile nella cifra sopra riportata, perché compartecipata economicamente dal Comune di Endine Gaiano.

INVESTIMENTI DUNQUE NECESSARI, non debiti, ma la cosa che più fa sorridere è che sono stati condivisi anche dallo stesso Ziboni in quanto fino a due anni fa ricopriva la carica di Assessore al Bilancio nell'amministrazione che ho presieduto dal giugno 2004 al maggio 2009.

Nel ribadire l'attenzione posta al contenimento della spesa pubblica, preme ricordare che il parametro generale relativo alla potenzialità di contrazione mutui del Comune di Endine Gaiano è **RISPETTOSO** e in **LINEA** con le normative vigenti.

Oltretutto è da rimarcare il fatto che, a fronte di questi investimenti , è aumentato il valore patrimoniale dell'Ente.

Non riesco tra l'altro a spiegarmi il suo voto relativo all'Esame ed approvazione di Bilancio dell'esercizio finanziario anno 2010: ASTENSIONE (non ha di fatto espresso contrarietà).

Afferma che l'amministrazione è ferma, piatta e non fa nulla e nel contempo che ha fatto troppi investimenti… Boh! Chi ci capisce qualcosa è bravo.

L'auspicio è di ritornare ad avere un confronto costruttivo, nel rispetto delle parti, sperando in un abbassamento dei toni e a noi della maggioranza non resta che lavorare a testa china per il bene dell'intera collettività .

Cordiali Saluti

**Sindaco di Endine*

Angelo Pezzetti

BIANZANO

Prima alziamo i calici

Niente medioevo ma tanta buona tavola e tanto buon vino, è andata molto bene la prima edizione di 'In alto i calici' rassegna enogastronomica organizzata dal comune di Bianzano. La manifestazione ha richiamato tanta gente all'ombra del castello dei crociati ed ha avuto un ottimo riscontro di pubblico nonostante il tempo poco clemente.

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Torna a risplendere la via crucis

Torna a risplendere la via Crucis di Monasterolo del Castello, si è concluso il restauro portato a termine grazie ai fondi dati dalla regione e grazie all'impegno del parroco **don Gianfranco Brena**. *"Abbiamo presentato la via Crucis dopo il lavoro portato avanti in questi mesi da esperti che hanno ripulito le oltre 7.000 tessere che compongono i vari disegni. Le edicole poste davanti alla parrocchia hanno nuovamente il loro splendore artistico di un tempo. Le edicole votive precedenti erano ormai rovinate e gli affreschi non erano più leggibili. Così nel 1971 la parrocchia decise di affidare Trento Longaretti la realizzazione di questi mosaici. L'artista disegnò dei cartoni per le nuove immagini delle varie stazioni che vennero poi realizzate con la tecnica del mosaico; oggi dopo un lungo intervento di restauro finanziato dal Progetto del Consorzio Servizi Val Cavallina, i mosaici sono tornati a risplendere. A questo restauro abbiamo anche dedicato un convegno con esperti che ha avuto un ottimo successo e che ha richiamato a Monasterolo del Castello tanta gente".*

BORGO DI TERZO – LA NUOVA ROTATORIA SULLA SP42

Una rotonda che fa acqua da tutte le parti…

(AN. MA.) I lavori sono ormai in dirittura ma già si vede qualche crepa, o sarebbe meglio definirla stortura. La nuova rotatoria sulla Statale 42 ha colto un po' tutti di sorpresa, tanto da continuare a sbatterci addosso. Lo dimostrano i cartelli della segnaletica stradale verticale continuamente piegati e gli assidui interventi degli operatori dell'Anas per raddrizzarli. Ma non è finita qui. Ci è capitato infatti ultimamente, soprattutto dopo forti acquazzoni, di imbatterci, entrando nella nuova rotonda, in veri e propri laghi d'occasione. Il manto stradale completamente allagato e pericolosissime pozzanghere. Tombini di scolo ostruiti (o ancor peggio posati male) o difetti di costruzione? Strano per un'opera che è costata cara. I lavori, gestiti dalla Provincia, quindi i comuni di Borgo, Berzo e Luzzana per ora sono sollevati dalle eventuali responsabilità, stanno per essere conclusi ma il tratto di strada è già percorribile. Dei lavori importanti, che hanno compreso anche la realizzazione di un nuovo ponte sul Cherio che collegherà con più agiatezza il paese di Berzo San Fermo alla statale.

ENTRATICO

Arrivano i soldi da Roma, si parte con i lavori in piazza Europa

'Avere soldi, vedere cammello' e stavolta i soldi ad Entratico sono veramente arrivati e quindi ora si può partire con la riqualificazione di piazza Europa. Il sindaco **Fabio Brignoli** è stato cauto fin da quando aveva saputo che l'onorevole Giovanni Sanga aveva trovato 50.000 euro da destinare al suo paesello. Bella notizia aveva commentato il primo cittadino di Entratico che nello scorso autunno aveva annunciato la notizia. Brignoli però non ha dato subito il via ai lavori perché di questi tempi di vacche magre e continui tagli e ribaltone è meglio prima vedere la moneta entrare in tasca e poi spenderla. Così ha fatto il sindaco di Entratico che pochi giorni fa ha finalmente incassato i soldi. *"Ora potremo dare il via ai lavori* – ha commentato Fabio Brignoli – *con la riqualificazione della piazza che sarà così sistemata. 50.000 euro li abbiamo ottenuti grazie all'interessamento del nostro onorevole Giovanni Sanga e i restanti 20.000 euro li metteremo noi. In questo modo potremo rifare la pavimentazione della piazza e altri accorgimenti per renderla più bella. Ora passeremo in breve tempo all'appalto e all'assegnazione dei lavori".*

Fabio Brignoli

ENTRATICO

I ragazzi spiegano la Costituzione

Sono stati per una volta gli alunni di quinta elementare a salire in cattedra per presentare alle autorità e ai genitori la costituzione italiana e la sua storia. Tra letture di brani, articoli della Costituzione ed esibizioni musicali, gli studenti hanno passato in rassegna la costituzione e la storia della democrazia. Dalla Grecia fino ai giorni nostri i ragazzi hanno tracciato l'importanza della costituzione e della democrazia, da Pericle e la democrazia ateniese alla costituente del dopoguerra fino ai diritti universali dell'uomo. Alla fine il premio è arrivato per tutti gli studenti, assieme agli applausi del pubblico. Ha chiuso l'onorevole **Giovanni Sanga** che ha forse fatto il regalo più grosso, questo però per i ragazzi di quarta, con la proposta dell'onorevole di accogliere a Roma i ragazzi di Entratico per portarli in visita al parlamento.

CASAZZA – IL BILANCIO DELL'ASSESSORE CRISTIAN ZAMBLERA

Scattano i controlli Ici: "Abbiamo ereditato una situazione di completa incuranza per il controllo delle dichiarazioni"

I tagli agli enti locali si fanno sentire anche a Casazza dove l'assessore al Bilancio **Cristian Zamblera** ha dovuto controllare ogni settore della macchina amministrativa per vedere di far quadrare i conti in un periodo difficile per i comuni. A Casazza infatti arriveranno meno soldi dallo stato ma soprattutto arriveranno meno entrate dovute agli oneri di urbanizzazione con un –276.000 euro che sicuramente peseranno sulle casse dello stato. "*La contrazione dei trasferimenti statali previsti per il 2011 si aggirerà sui 34.414 euro. A questo si aggiungerà la contestuale diminuzione delle entrate da oneri di urbanizzazione stimabile in 276.205 euro in meno, nonché la riduzione della capacità di indebitamento delle amministrazioni comunali che si traduce nella minore possibilità di ricorrere all'accensione di mutui per la realizzazione di opere e l'acquisizione di beni a patrimonio. Tutto questo ha reso necessario razionalizzare l'impianto di bilancio preventivo 2011, ispirandolo a criteri di riduzione della spesa soprattutto di parte corrente con conseguenti tagli laddove era possibile, e prudenza nella previsione delle entrate evitando sovrastime che avrebbero fatto così sballare i conti. Posso comunque affermare che trasformarsi in un abile sarto non è sempre facile: va infatti considerato che numerose voci della spesa corrente risultano di fatto sfuggire alla possibilità di contrazione, non si può quindi sempre tagliare dove si vuole ma bisogna valutare caso per caso. Basta pensare alla spesa per il personale dipendente, a quella riferita all'erogazione di servizi sociali a favore dei cittadini, al sostegno delle iniziative delle diverse associazioni attive nella nostra comunità e al sostegno economico del cittadino particolarmente in questa fase di congiuntura economica diffusa: sul punto, proprio su iniziativa del Sindaco Giuseppe Facchinetti, si é voluto mantenere la previsione di un fondo sociale di 15.000 euro a favore dei cittadini e dei nuclei familiari che versano in condizioni di temporanea difficoltà economica in modo da venire incontro a queste famiglie che attraversano un periodo difficile*".

Nonostante i tagli e le minori entrate, l'amministrazione comunale di Casazza è riuscita a mantenere inalterate le tasse. "*Non abbiamo imposto nessun aumento dei tributi a carico dei cittadini. Abbiamo ritenuto necessario avviare tuttavia una fase di verifica dei versamenti ICI per le annualità che vanno dal 2006 al 2010 in modo da verificare tutti i versamenti fatti. A*

bbiamo infatti ereditato dalla precedente amministrazione una situazione di completa incuranza circa il controllo dei puntuali adempimenti dei contribuenti, chi ha governato prima di noi si è dimenticato di creare una banca dati che consenta di attuare quella fondamentale attività di accertamento che sta alla base di una equa fiscalità sociale. L'aver registrato nel 2010 un minore introito ICI per 26.500 euro circa ha alzato la soglia di allarme verso omessi versamenti le cui ragioni devono essere verificate. Alla fine di questo lavoro possiamo trarre un giudizio indubbiamente positivo per quanto attiene alla sua costruzione ispirata a criteri di buona gestione e alle ambizioni di realizzare importanti opere pubbliche al servizio della cittadinanza, nonostante il periodo avverso".

Fatto il bilancio si guarda ora a come spendere i pochi soldi raccolti: "*Gli interventi sul patrimonio comunale previsti* – spiega sempre l'assessore Cristian Zamblera - *sono già stati avviati: alla realizzazione del rifacimento della pavimentazione del Cimitero comunale, lavoro iniziato ad aprile, con una spesa prevista di Euro 150.000, si è affiancata la contestuale realizzazione di un innovativo impianto di videosorveglianza del territorio che, sulla base del progetto approvato in Giunta nei giorni scorsi, grazie all'impiego della fibra ottica, doterà Casazza di un impianto all'avanguardia nella bergamasca. Per il nuovo impianto abbiamo stanziato ben 100.000 euro che garantiranno maggior sicurezza e controllo. Ulteriori interventi sono previsti sulla rete fognaria comunale con un investimento di 260.000 euro e sulla rete di illuminazione pubblica con ben 400.000 euro stanziati per una migliore efficienza energetica che si traduca in un risparmio di spesa per i cittadini. Nel triennio 2011-2013 sono inoltre previste le seguenti opere: la ristrutturazione dell'edificio comunale in Piazza Cesare Battisti per un importo complessivo di 400.000 euro, da finanziarsi con risorse del bilancio comunale; la riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di Mologno per un importo complessivo di 100.000 euro, da finanziarsi con risorse del bilancio comunale; la riqualificazione del centro storico di Colognola che interesserà Via Madonna del Monte Carmelo per un importo complessivo di 200.000 euro, da finanziarsi con risorse del bilancio comunale. Infine realizzeremo tratti di nuova viabilità ciclopedonale di collegamento con i comuni confinanti per un importo complessivo di 140.000 euro da finanziarsi con un mutuo*".

Infine l'intervento di ampliamento della scuola media che sembra essere posticipato di anno in anno. *"L'intervento di ampliamento dell'edificio della Scuola Media "Enrico Fermi" è stato posticipato all'esercizio 2012. Abbiamo accertato le previsioni di crescita della popolazione studentesca dell'Istituto Comprensivo nei futuri anni e in accordo con il dirigente scolastico, a cui è stato espressamente richiesto una previsione per gli anni 2011-2014. L'intervento previsto nel POP (piano delle opere triennali) ammonta ad 2.100.000 euro, che speriamo di poter finanziare anche con contributo regionale, in considerazione che in questi anni la Regione non ha finanziato ampliamenti ma solo interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici".*

CASAZZA – L'EX SINDACO ORA CONSIGLIERE REGIONALE

BARBONI: "Serviva un bilancio più coraggioso"

Più coraggio nel bilancio per dare maggior impulso al paese. Questo era l'auspicio di **Mario Barboni**, ex sindaco di Casazza che si era augurato magari di trovare nelle scelte fatte dalla maggioranza in materia di bilancio scelte volte al futuro del paese. "*E' vero che c'è la crisi e che ci sono continui tagli ma forse ci voleva anche maggior coraggio nel voler intraprendere certe scelte. Soprattutto nel campo culturale dove manca un vero appoggio dell'amministrazione comunale. A causa della crisi oggi le associazioni fanno fatica a reperire sponsor e fondi privati, se mancano anche i contributi degli enti pubblici ed in particolare del comune allora si rischia di perdere un patrimonio culturale e associativo che spesso ha una storia e una esperienza di anni. Ovviamente tutto questo deve essere commisurato in base alle risorse che un comune ha".* Mario Barboni poi fa una considerazione sulla questione della scuola con i lavori di ampliamento che prima sembravano impellenti e che ora invece continuano ad essere rimandati di anno in anno. *"sulla questione della scuola noi abbiamo detto fin dall'inizio che certi interventi vanno pianificati se ci sono contributo che arrivano dagli enti superiori, dalla Regione o dallo Stato, altrimenti un comune difficilmente riesce a reggere un peso economico del genere. Noi abbiamo poi invitato sempre la maggioranza a fare una attenta valutazione della situazione, a verificare la crescita della popolazione scolastica e a valutare attentamente gli spazi disponibili. Il fatto che ora l'ampliamento della scuola non sia più così urgente vuol dire che il problema non era così pressante e che loro stessi hanno fatto delle attente analisi con l'istituto scolastico dalle quali sono emerse situazioni non così allarmanti. Ora speriamo che ci siano finanziamenti per le scuole e che l'amministrazione comunale riesca ad ottenere questi finanziamenti".*

Mario Barboni

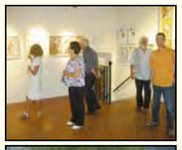
LUZZANA

Un alieno nel torrente Bragazzo

Un corpo alieno si sta materializzando nel torrente Bragazzo. nei giorni scorsi è stata infatti posata la terza passerella del percorso del parco del Gigante, passerella che ha fatto abbastanza rumore in paese per la scelta architettonica. Si sa, a Luzzana, paese del museo di arte contemporanea, l'azzardo è di casa e così il sindaco **Ivan Beluzzi** ha voluto fare una passerella che sicuramente è originale ma che in un paese piccolo fa discutere. Ora rimane la posa della piattaforma del Gigante, la posa della 4° passerella e la sistemazione dell'accesso al parco e già qualcuno attende una seconda sorpresa

LUZZANA - OTTAVA EDIZIONE

In migliaia alla festa della Cultura



Straordinario successo all'ottava edizione della festa della cultura a Luzzana, la giornata si è aperta con l'inaugurazione della mostra atrecon 'Ancora una volta bambino' di **Giuseppe Mazzoleni**, presieduta e coordinata dal sindaco **Ivan Beluzzi** dal parroco di Luzzana **don Angelo Defendi** dall'artista **Giuseppe Mazzoleni** dal figlio **Dulco Mazzoleni** e coordinata da **Ezio Biondi** e da tutto il gruppo dell'associazione Amici del Museo d'Arte Contemporanea Meli. La mostra ha dato il via all'intesa giornata sotto il segno della CULTURA, la rassegna cultura più espressiva di tutta la Val Cavallina.

La manifestazione ha visto la presenza di più o meno mille visitatori dei quali più di 150 hanno approfittato per sorvolare in elicottero la Val Cavallina grazie ai voli turistici organizzati all'interno della manifestazione. Apprezzatissima la mostra itinerante habitat allestita in chiesa vecchia, grazie alla collaborazione con il Museo Cavellas di Casazza. Artisti di strada truccabimbi e parco giochi hanno funzionato meravigliosamente e hanno richiamato tantissimo pubblico grazie all'organizzazione dell'associazione culturale Il Gigante. La manifestazione Arti Visive " Made in Italy" ha visto premiati in ordine: 1° classificato titolo dell'opera "Made in Italy" Patrizia Damone; 2° classificato titolo dell'opera " La mia vita in 26 post" Roberta Conti; 3° classificato titolo dell'opera " Luigina" Floriana Giacinti; Giuria composta da **Isabella Misso, Don Andrea Boni** e **Matteo Bolli.** La giornata si è conclusa con lo spettacolo itinerante Site Secific Theatre 'La ballata di Girometta' dedicato al 150° dell'Unità d'Italia che ha visto una partecipazione straordinaria di pubblico da ogni luogo della Bergamasca dove sindaco e parroco e molti interpreti tanti del paese oltre che a recitare si sono esibiti innumerevoli balli.

IL SINDACO DI VIGANO SAN MARTINO SULL'IPOTESI DI COMUNE UNICO

Massimo Armati: "L'Unione e il Comune unico convengono a tutti. L'identità è una scusa"

Massimo Armati, sindaco di Vigano San Martino torna sulla questione della possibile unione dei comuni di Vigano, Borgo di Terzo e Luzzana.

Su Araberara aveva risollevato l'idea ormai defunta di traghettare l'attuale Unione della media valle Cavallina verso l'effettiva unione dei tre comuni sollevando forti perplessità da parte dei due colleghi, **Mauro Fadini** e **Ivan Beluzzi**. Ora Armati ritorna all'attacco rilanciando l'antica idea di Eugenio Crotti, ex sindaco di Vigano San Martino e Borgo di Terzo che aveva lanciato negli anni '90 l'idea di creare l'Unione con l'obiettivo di fondere sotto un'unica amministrazione i tre comuni attraverso un referendum che doveva tenersi nel 2007 e che invece non si è mai svolto.

Ora Massimo Armati, dopo un primo confronto su questa proposta rilancia l'idea non risparmiando qualche frecciatina a Fadini e Beluzzi. "*Credo che su una cosa abbiano ragione e cioè che il campanilismo può essere ancora molto forte se le amministrazioni sono le prime a sostenere questa bandiera! Il referendum previsto per il 2007, che poi non è stato fatto, non deve essere considerato per questo motivo questione archiviata: non credo ci si possa nascondere dietro 'quello che non hanno fatto gli altri'. Quanto a Berzo, Grone ed Entratico nella nostra Unione Media Valle Cavallina bisogna chiedere a loro! Bisogna anche chiedere loro se preferiscono un'Unione con 23 servizi in essere, vale a dire la nostra o un'Unione più grande con 4 funzioni tanto per cominciare e poi si vedrà. La questione della contiguità territoriale non è certo un problema per questi Comuni se aderiranno alla nuova Unione. Parlare e pensare seriamente alla fusione non vuol dire puntare in primis ad avere più soldi, ma vuol certamente dire risparmiare sui costi della politica, migliorare i servizi e non al contrario ridurli senza aggiunta di nuovi costi e senza introdurre o raddoppiare le imposte; vuol dire anche migliorare la gestione del personale che lavora per un unico Ente e non per quattro come ora, Vigano, Borgo, Luzzana e Unione. Tanti degli attuali amministratori la realtà dell'Unione se la sono trovata già bell'e che fatta; l'hanno criticata, magari l'hanno digerita a fatica. Qualche nuovo amministratore fresco di elezione ci ha messo qualche mese prima di entrare a farne parte a pieno titolo, incurante di lasciare la realtà Unione in un periodo transitorio dove si è lavorato a fatica. Il tutto per poi decidere che, magari per il bene non dell'Ente Unione, ma del bilancio del proprio Comune, entrare a pieno titolo era l'unica soluzione. Un comune unico, come giustamente dice qualcuno, sarebbe una 'nuova macchina': andrebbe costruito tutto. E in relazione ai cittadini, propri elettori e non, questa scelta richiede una presa di posizione forte: implica il metterci la faccia. La fusione non era obiettivo esplicito dei programmi elettorali delle amministrazioni che governano oggi? Vero. Ma non ci si può 'blindare' dietro un programma elettorale quando gli eventi attorno cambiano la realtà in maniera radicale! Qualcuno di noi poteva forse prevedere due o tre anni fa che nel 2011 si sarebbe parlato del Consorzio che si trasforma Unione ponendo questioni di estrema rilevanza per la sopravvivenza della nostra Unione! Reale è la critica di chi dice che forse non basta scrivere ma bisogna discutere di più: mi preme sottolineare che per discutere occorre parlare e ascoltare, non porre chiusure che su certi argomenti sono pressoché totali. Concordo con chi ritiene che il dialogo sia la base per andare avanti, ma occorre la volontà di 'vedere anche oltre', di cercare di anticipare il futuro come ha fatto chi prima di noi, nel 98, ha preso la via dell'Unione... la stessa via che oggi, 13 anni dopo, stanno valutando come opportuna da perseguire tutti gli altri comuni dell'Ambito. Parlare di fusione può creare fastidio ed imbarazzo per un sindaco e può certamente porsi come impopolare; ma noi abbiamo una responsabilità: quella di fornire ai nostri cittadini, e quando parlo di cittadini parlo dei residenti dell'Unione, servizi efficienti ed efficaci senza incidere più del dovuto sul bilancio delle famiglie.*

Al di là delle varie questioni di principio siamo chiamati a non far mancare il sostegno a chi ha bisogno e se non siamo pronti ad accettare la sfida del cambiamento quando tutto attorno a noi sta cambiando temo fortemente che non potremo farcela!".

Ed ecco la disponibilità personale… "*Rinunciare al mandato per me non sarebbe un problema in nome di un bene più grande per i miei cittadini, pur consapevole del fatto che l'identità dei nostri cittadini stessi in termini di appartenenza è questione seria e come tale va considerata. Ma credo fortemente che la questione dell'identità dei cittadini non vada usata 'come scusa' per evitare la fatica di ragionare, condividere, valutare e all'occorrenza cambiare".*

IMMOBILIARE PROGETTO CASA S.R.L.

TEL 035.22.23.26 - Cell 335.7378427

E-MAIL info@progettocasabergamo.it - VIA S. BERNARDINO N° 49 - 24122 - BERGAMO

SERIATE

Zona cimitero, giardino privato, in piccola recente palazzina in posizione interna e indisturbata, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina, garage doppio in larghezza, **Euro 218.000.** (C1135) tel 335.60.495.60

SCANZOROSCIATE

Nuovo trilocale con ingresso indipendente e ampio giardino privato, in villa pentafamiliare, termoautonomo, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, taverna con ingresso separato, autorimessa doppia. **Euro 235.000** (CZ2) tel 335.68.600.17

SAN PAOLO D'ARGON

Villa singola edificata nel 1998 in fase di completa risistemazione (facciata, serramenti, vialetti, etc.) abitazione su unico piano composta da soggiorno, cucina, 3 camere di cui camera matrimoniale con bagno e cabina armadio, al piano interrato ampia taverna con camino e angolo cottura, lavanderia, bagno, locale accessorio adibibile a studio, garage quadruplo, giardino mq. 750. **Euro 480.000.** (Rif. C1119) tel 335.68.600.17

ENTRATICO "LE COLLINETTE"

Zona soleggiatissima collinare immersa nel verde, nuovo residence appena ultimato ultime disponibilità:
Villetta bifamiliare su due piani oltre piano interrato, soggiorno cucina, 2 camere letto, 2 bagni, lavanderia, box doppio, ampio giardino privato. AFFARONE **Euro 230.000** (Rif S1023/6);
Appartamento duplex termoautonomo su due piani con mansarda, soggiorno con angolo cottura, ampio terrazzo panoramico, camera da letto, mansarda con 2 camere e bagno, completo ampio box. AFFARONE **Euro 160.000** (Rif S1023/4) tel 335.60.495.60

ALBINO

Collinare, stupenda posizione panoramicissima, vendiamo **casa singola** su due piani più solaio, comprendente 3 grandi appartamenti indipendenti ed autonomi con terreno circostante mq. 5.300. **Affarone Euro 420.000** (Rif S.921) tel 335.60.495.60

BERGAMO

Adiacenze circonvallazione, complesso terziario avanzato, vendiamo ultimo piano uffici prestigiosi mq. 720, 18 vani, 2 sale riunioni, 2 archivi, 8 bagni, parcheggio coperto privato mq.200. Completo di impianti e cablaggi. (Rif S1110) tel 335.60.495.60

GAVERINA TERME

A soli € **69.000** porzione di casa cielo terra indipendente completamente ristrutturata e arredata, abitazione mq. 80, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 ampi terrazzi, taverna – cantina mq. 30 a piano terra con volte in pietra a vista. (C1113) tel 335.68.600.17

AZZANO SAN PAOLO

Zona residenziale tranquillissima e verdeggiante, ampia villa a schiera indipendente su tre piani, 3 camere da letto, 3 bagni, ampio salone, cucina abitabile, taverna, ampio box, 2 cantine, giardino privato su 2 lati, accesso al box indipendente, cortile per 2^ auto. **Euro 310.000** (Rif S1122) tel 335.60.495.60

TRESCORE BALNEARIO

Centro storico adiacenze ospedale, in palazzina di sole 10 unità senza spese condominiali, appartamento ristrutturato, termoautonomo, ampio soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, completo box e cantina. **Euro 155.000** mutuabili (Rif S1119) tel 335.60.495.60

www.progettocasabergamo.it

CENATE SOPRA – IL SERVIZIO PER IL "DOPOSCUOLA"

BILANCIO POSITIVO per lo 'spazio aperto'

Bilancio positivo per lo 'spazio aperto' momento di aggregazione del dopo scuola a Cenate Sopra. Un luogo d'incontro per i ragazzi delle scuole elementari, promosso e organizzato dagli assessorati ai Servizi Sociali e Istruzione, per trascorrere del tempo libero fra coetanei, facendo i compiti, dedicandosi a laboratori creativi, giocando, guardando film, utilizzando il computer, chiacchierando. Lo "Spazio Aperto" di Cenate Sopra sta entrando nelle ultime settimane di attività. Ma già ora, alla luce di quanto realizzato in questi mesi di programmazione, è tempo di bilanci. *"E sono bilanci positivi* – spiega l'assessore all'Istruzione **Luigi Asperti** – *Il servizio si è svolto regolarmente, nei locali dell'Oratorio di San Leone, mantenendo la sua cadenza tri-settimanale: al martedì, giovedì e venerdì, dalle 12.30 alle 17.30. I ragazzi della scuola primaria, una ventina, hanno risposto bene alle sollecitazioni degli operatori culturali della coooperativa "Namastè" di Pedrengo: si è giocato, si sono fatti i compiti, si è fatto merenda insieme, ma soprattutto si è imparato a crescere in gruppo, in un'ottica di promozione della multiculturalità. Diversi, infatti, i ragazzi extracomunitari, che si sono ben integrati".* Il servizio, che vede impegnato il coordinatore Daniele Matera e l'educatrice Daniela Antonini.

Luigi Asperti

ZANDOBBIO

I dubbi della minoranza sui... lavori pubblici

I lavori dei nuovi parcheggi posti sotto il comune che non partono, così come il secondo lotto della pista ciclabile che porterà alla Selva ed infine il tunnel del secondo lotto della variante alla statale 42 su cui ancora si sa poco o nulla. Questo il quadro che il capogruppo di minoranza **Sergio Vescovi** fa dell'attuale situazione del comune di Zandobbio. "I lavori al comune non partono – spiega Sergio Vescovi - e non si capisce il perché. Hanno fatto la variante per allargare la strada ma i lavori sono ancor lì che devono partire e non si sa perché non partono. Stessa cosa per la strada ciclopedonale che arriverà alla Selva, di Zandobbio, loro avevano lì il progetto già pronto, serviva solo acquisire il terreno. Da due anni però nulla si muove su questo versante, non ci sono notizie in merito quando bastava fare un esproprio e si poteva subito partire con l'opera. L'amministrazione ha deciso invece di seguire la strada della trattativa con proprietari che difficilmente venderanno. Infine il tunnel, che è stato presentato velocemente in sede di discussione di VAS. Non abbiamo avuto informazioni sufficienti e nemmeno i cittadini che hanno raccolto firme per avere più notizie sono stati informati. L'unica cosa che si sa è che si prevede un tunnel che passerà probabilmente, questo secondo le prime sommarie notizie, sotto il letto del Cherio.

Sergio Vescovi

CENATE SOPRA – IN FRAZIONE SANT'AMBROGIO

Abbattuta la casa dei Mattoni Rossi

Nuova luce per la frazione di Sant'Ambrogio dove l'amministrazione comunale di Cenate Sopra ha portato a termine un importante intervento. Ora finalmente la frazione si presenta con un bel biglietto da visita. Nelle scorse settimane, infatti, è stato demolito un edificio ormai degradato e fatiscente, presente nel centro della frazione e conosciuto come la 'casa dei mattoni rossi', che, oltre a provocare un restringimento della strada di attraversamento del paese, riduceva la visuale della chiesa di S. Ambrogio. Il merito del ritrovato decoro della frazione è dell'amministrazione comunale che ha felicemente concluso una contrattazione urbanistica con un operatore privato: questi, a fronte della realizzazione di un'area residenziale nelle immediate vicinanze, ha provveduto alla demolizione dell'edificio e alla costruzione di otto parcheggi pubblici a servizio della stessa frazione. I vantaggi per la comunità di S. Ambrogio sono evidenti: miglioramento della viabilità, dell'arredo urbano, del decoro. Infine, fatto non secondario, tutta l'operazione è a costo zero per il Comune di Cenate Sopra.

GRONE - UNA BELLA GATTA DA PELARE

Via dei Pozzi. Denunce, sassi che cadono, siepi da tagliare e ambulanze che non possono soccorrere.

Una scampagnata domenicale sul monte di Grone è sicuramente un'esperienza piacevole, al contrario viverci può risultare un inferno. Via dei Pozzi, ovvero il pomo della discordia, è una strada che collega il centro abitato con le cascine che sovrastano il paese. Una strada molto trafficata, sia nei giorni feriali che in quelli festivi. Via dei Pozzi tuttavia presenta svariate criticità che mettono in seria difficoltà chi la percorre, è una strada di proprietà comunale lasciata dall'amministrazione nel più totale abbandono, con il rischio che qualcuno, prima o poi, ci lasci le penne. Alcuni mesi fa l'ambulanza non ha potuto prestare soccorso ad un cittadino, ferito gravemente per un infortunio causato dal lavoro con una motozappa, per via delle condizioni disagevoli della strada. Ma non solo, la strada in prossimità del centro abitato di Grone, è una strettoia a doppio senso molto pericolosa, non si contano le macchine graffiate e gli incidenti che rischiano a volte lo schianto frontale. Il problema è stato portato più volte all'attenzione della Giunta del Sindaco **Gianfranco Corali**, soprattutto da parte della minoranza consigliare della DOCG con il suo capogruppo **Francesco Marchesi** ma per ora nulla si è ancora mosso. **Ferruccio Trapletti** che risiede da anni con la sua famiglia, e che sfrutta giornalmente la strada è decisamente imbestialito e stanco*: "È una cosa indecente, la strada verte in condizioni pessime. Non è sicura è un pericolo costante per la mia famiglia. Io ho pagato gli oneri primari, secondari e tutti i costi di costruzione, quei soldi sarebbero dovuti andare ad appannaggio di questa strada, per metterla in sicurezza e per renderla agibile alla popolazione. Non puliscono nemmeno la strada, il Sindaco mi ha detto di arrangiarmi a pulirla"*. Quindi dal comune non ha avuto risposte, e se le ha avute erano sempre tutte contrarie? *"Mi hanno chiamato per un incontro e in quella sede ho fatto tutte le mie osservazioni. Mi sono arrabbiato parecchio perché sembravano non ascoltarmi, infatti le cose ancora dopo mesi non sono cambiate per niente anzi sono peggiorate "* E ora cosa ha intenzione di fare? *"Abbiamo predisposto una petizione popolare con tanto di firme dei residenti per cercare di dare una scossa all'amministrazione. Così la situazione non può andare avanti"*. Ma il parere contrario popolare non è l'unica miccia che potrebbe destabilizzare seriamente gli equilibri dell'amministrazione gronese. L'Assessore **Alessio Trapletti,** anch'esso residente da quelle parti sta battendo i piedi con il Sindaco Corali. Il motivo della controversia? La siepe che delimita il giardino della casa dell'assessore. Voci di corridoio parlano di una lite furibonda tra i due, l'uno, il Sindaco che vorrebbe fargliela tagliare perché ostruisce la visibilità in curva rendendo pericoloso il passaggio (la parola è stata già spesa negli incontri interlocutori con i vari residenti della zona), l'altro che dal canto suo tutela l'integrità del suo giardino dicendo che se la taglia ci mette un muretto di un metro e mezzo. Una lite edificante si potrebbe commentare, ma questa è solo la punta dell'iceberg. Via dei pozzi di sta dimostrando una bella rogna, i residenti hanno più volte denunciato lo stato d'abbandono della strada con denunce ai carabinieri di Casazza che hanno investito in questi mesi il Sindaco diversi Assessori. Ora i residenti stanno preparando una petizione popolare da presentare all'attenzione della Giunta sperando che quelle firme non passino inosservate.

CENATE SOTTO – CENATE SOPRA – GORLAGO

VIGILI in ritardo a... funerali e comunioni

Il 16 maggio scorso ha esordito l'elicottero Robinson della polizia locale dei Colli, primo obiettivo, stanare dei clandestini, operazione brillantemente portata a segno alle 6,30 alla stazione ferroviaria di Albano. Alla fine il risultato è stato di sette clandestini denunciati, due dei quali espulsi e gli altri invitati a lasciare l'Italia. Intanto però forse qualche sindaco della zona potrebbe iniziare a pensare anche ad un altro possibile uso dell'elicottero, oltre a quello di stanare clandestini, di sorvolare le aree per trovare ladri e rapinatori o per portare organi umani.

In qualche comune del consorzio infatti iniziano a trapelare lamentele per i continui ritardi dei vigili ad appuntamenti che prima erano considerati classici e che ora con le nuove evoluzioni 'volatili' sembrano essere passati di moda. Stiamo parlando dei ritardi ad alcune comunioni e ritardi ai funerali, dove il vigile deve garantire la sicurezza fermando il traffico. Insomma il classico ruolo del vigile. E qui invece il consorzio sembra peccare con gli uffici di alcuni comuni che hanno ricevuto lamentele per dei ritardi degli agenti nel luogo convenuto. Ecco, forse potrebbe essere proprio questo il nuovo ruolo dell'elicottero Robinson R44, portare puntuali sul posto di lavoro gli agenti del consorzio.

CENATE SOTTO

Festa della protezione civile

Tanta gente nonostante il tempo inclemente, è andata bene anche quest'anno la festa della protezione civile di Cenate Sotto che dal 2 al 5 giugno ha ospitato i partecipanti al PalaIncontro.

"Abbiamo avuto un buon successo – spiega l'assessore e capogruppo della protezione civile **Guido Zeri** – *abbiamo avuto le pareti per l'arrampicata al campo sportivo ed abbiamo poi esposto i mezzi e fatto delle dimostrazioni che hanno avuto un ottimo riscontro nonostante il tempo abbia condizionato in parte la manifestazione"*.

BERZO SAN FERMO - 2 GIUGNO

Ricordando la maestra Maria Piera

La festa della Repubblica, il ricordo del 150° dell' unità d'Italia, la presentazione del baby sindaco e il suo consiglio ed il ricordo della maestra Maria Piera, tutto questo nella festa del 2 giugno a Berzo San Fermo. La serata ha avuto una grande partecipazione con l'amministrazione comunale e la gente che si è ritrovata al centro sportivo. La serata è iniziata con una rappresentazione a cura del club Sphaera di Zandobbio, è seguito l' inno nazionale eseguito dal corpo bandistico di San Paolo d'Argon, che ha poi tenuto il concerto. La parola è passata al Sindaco **Luciano Trapletti** per gli onori di casa, con il benvenuto a tutti i presenti, con un ringraziamento particolare al dirigente scolastico, che ha settembre lascia l'incarico per meritato riposo. Il sindaco ha incentrato il suo discorso sull'unità d' Italia, sul valori e forti e radicati, sogni, idee e speranze che hanno guidato i patrioti nel volere l' unità, elementi, questi ultimi , divenuti poco frequenti nel dibattito politico odierno e dei quali occorre ritrovare urgentemente l' ispirazione. Al termine del discorso la parola è passata al dirigente scolastico che ha voluto ringraziare la scuola e l'amministrazione per questa bella iniziativa che fa cultura, è poi seguita la presentazione del Baby sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi. Il sindaco dei ragazzi eletto democraticamente all'interno della scuola è stato **Matteo Riboli**, a lui è stata fatta indossare la fascia tricolore appositamente preparata. Con lui sono stati presentati vice sindaco e consiglieri, Matteo ha poi dato lettura del suo primo discorso ufficiale. Il rappresentate degli alpini ha consegnato al neo Baby sindaco, una bandiera tricolore ed una copia della costituzione. Il sindaco ha ripreso la parola, invitando i familiari della maestra ***Maria Piera***, insegnante presso la scuola elementare e mancata per malattia lo scorso mese di maggio. Un minuto di silenzio, a cui ha fatto seguito un applauso ed un pensiero in ricordo della maestra. La consegna di un cesto da parte della responsabile delle insegnanti ed il grazie commosso del figlio Pierantonio. La serata è proseguita con la prima parte del concerto del corpo bandistico, con l'intramezzo di una seconda rappresentazione del club Sphaera. La seconda parte della serata e del concerto con altri brani a cura del corpo bandistico e prima dell'ultimo brano, il grazie del sindaco a tutti i presenti invitando a condividere una torta tricolore preparata appositamente per l'occasione. L'inno nazionale, ha chiuso la serata con l'augurio e l'arrivederci al prossimo evento.

Media Valle Seriana

CENE –I LAVORI DEL NUOVO PONTE... CON UN OCCHIO ALLA STORIA

Cesare Maffeis: "A fine giugno partiranno i lavori del nuovo ponte". Aspettando il libro storico...

(An. Ma.) Per il Sindaco di Cene **Cesare Maffeis** è ora di tirare le somme e di apprestarsi a dare l'avvio ai lavori della struttura che caratterizzerà il suo mandato, un sigillo sul quinquennio amministrativo: il nuovo ponte che affiancherà quello romano: *"I lavori sono stati assegnati ed entro fine giugno partiranno"*.

Cesare Maffeis

E sulle polemiche sollevate dalla minoranza cosa risponde? Si è parlato di un forte impatto ambientale della struttura, giudicato eccessivo e come se non bastasse, secondo sempre la compagine di minoranza, non risolverebbe, il nuovo ponte, i problemi viabilistici di Cene: *"Non torniamo indietro, abbiamo fatto le cose bene come meglio non si potevano fare. Il progetto definitivo è estremamente valido"*. Archiviato l'iter (si fa per dire perché ora arrivano i lavori e sta lì il difficile) Maffeis si prende il tempo per alcune divagazioni storiche… *"Mi piacerebbe produrre nel 2012 un testo storico in cui si delineino le radici della nostra comunità. Un esempio: il vecchio ponte sappiamo che è romano ma non abbiamo l'attestazione in un volume, sarebbe bello produrre una ricerca in cui si vada a fondo a questa faccenda. Sto già prendendo contatti con degli storici per pianificare il lavoro e mi sono anche confrontato con i comuni che già hanno sviluppato questa esperienza, come Vertova per esempio, per chiedere consigli e per muovermi la meglio"*. Un'idea, quest'ultima del Sindaco Maffeis, che sta già prendendo piede: *"Anche economicamente, i fondi ci sono e andremo avanti spediti"*. Ma il progetto non si racchiuderà solo in un libro, la cosa si stenderà a macchia d'olio per far riscoprire a più soggetti sociali le radici della storia di Cene, come i bambini per esempio: *"Il libro sarà la punta di diamante di un progetto di più largo respiro che comprenderà percorsi didattici per i bambini. Voglio dare anche una valenza culturale al mio mandato, non esistono solo le opere pubbliche, e queste iniziative danno linfa nuova alla comunità che grazie a questi slanci potrà riscoprire le proprie origini storiche"*.

CAZZANO – CHIESTO L'INTERVENTO DELL'ARPA PER L'ANALISI DEL TERRENO

Quel prato della scuola "bonificato" due volte MA CHE PRESENTA... "moltissimi pezzi di eternit"

Si hanno maggiori dettagli dell'esposto-denuncia sottoscritto dai consiglieri di minoranza **Giovanni Calderoni, Paolo Carrara** e **Guido Ongaro**, il 1 aprile (un "pesce d'aprile" con destinazione l'On. Nunziante Consiglio, come riferito sull'ultimo numero di Araberara). L'esposto riguarda, come abbiamo detto, "i lavori di rimozione e smaltimento lastre in cemento-amianto presso l'edificio Scuola Primaria tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008", quando sindaco era appunto Nunziante Consiglio.

Il racconto precisa i tempi e i protagonisti: *"il 30 ottobre 2007 gli insegnanti, durante attività di laboratorio, rinvengono pezzi di eternit"*. Comunicano la cosa al Dirigente Scolastico **Alessandro Cortesi** che passa la comunicazione al Sindaco **Nunziante Consiglio**. In data 26 febbraio 2008 la ditta incaricata della *"rimozione e smaltimento" "comunicava all'ASL l'inizio dei lavori, programmato per il 1 marzo con la data di conclusione del 6 marzo"*. I consiglieri fanno presente che *"non c'è stata fornita da parte dell'Amministrazione comunale alcuna fattura o ricevuta di pagamento a favore…"* della ditta stessa (di cui omettiamo il nome in quanto, ci riferiscono, oggetto di un procedimento giudiziario a parte). La ditta stessa definisce "mediocre" lo stato di conservazione delle lastre: attenzione, quel giudizio è pesante, infatti è appena sopra il "pessimo" e anche nella classifica della descrizione si è in "presenza di fessure e/o crepe" che precede solo il giudizio di "grave stato di disgregazione e friabilità". L'intervento riguarderebbe *"l'area esterna, adibita a prato scuola elementare"* e prevede appunto la *"delimitazione dell'area di lavoro mediante recinzione/posa di nastro bianco-rosso"*. Segue l'elenco degli operai che eseguiranno i lavori in quei giorni, dal 1 al 6 marzo.

Ma nell'aprile successivo viene incaricata (23 aprile) una ditta del paese per lo "smaltimento di alcuni pezzi eternit… presso le Scuole Elementari" per un costo di 8.157,78 euro. Ma risultano lavori iniziati il 24 dicembre 2007 e terminati l'8 gennaio 2008 quando, quel giorno, furono "caricati n. 5 sacconi di smaltimento in apposita discarica compreso trasporto ed ogni onere.

Insomma, la bonifica è stata fatta… due volte?

Ma è stata fatta? Questo il dubbio dei denuncianti.

Infatti si salta qualche anno e nel marzo scorso, *"4 marzo 2011 il Dirigente Scolastico segnalava all'Amministrazione di Cazzano il rischio presenza amianto in quanto nel terreno all'interno della recinzione dell'area scolastica affioravano moltissimi pezzi di vecchi eternit"* e il 29 marzo scorso il Dirigente scolastico (che è cambiato, si tratta adesso di **Marisa Picinali**) comunicava di *"aver provveduto alla delimitazione dell'area a rischio…"*.

I Consiglieri quindi *"segnalano che l'Amministrazione comunale in persona del Sig. Sindaco quale responsabile della salute pubblica dei cittadini, non ha correttamente vigilato che gli interventi commissionati per la bonifica di un'area di sua proprietà venissero fatti come previsto dalle norme in materia"*. Ma poi proseguono: *"Rileviamo che nel periodo 1/03/2008 – 6/03/2008, (periodo in cui vi è stata regolare frequenza scolastica) non risulterebbe siano state messe in atto procedure relative al rischio amianto previste dal Piano di lavoro* (vale a dire la delimitazione dell'area con recinzione – n.d.r.) *per tale motivo il Dirigente scolastico in data 25 marzo 2011 con lettera protocollata ci confermava di non sapere quando è avvenuta la bonifica"*.

Il 17 maggio scorso intanto il Responsabile di servizio dell'area tecnica del Comune, **Carlo Marchesi**, invia all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia), una richiesta di "analisi del terreno adiacente la scuola primaria di Via A. tacchini di Cazzano. Sono 6.531 euro di spesa. Ma valgono la tranquillità di genitori, alunni e insegnanti che hanno frequentato e frequentano la scuola elementare di Cazzano.

CAZZANO - RETROSCENA

Quando a votare contro è (solo) l'Onorevole

A Cazzano Sant'Andrea l'Onorevole **Nunziante Consiglio** sembra ormai un "corpo estraneo" all'attuale maggioranza. La "guerra delle dimissioni" si è conclusa, come abbiamo riferito, con un armistizio che però ha lasciato segni profondi di distacco. Dopo il "balletto delle dimissioni" di marzo, ecco che nel Consiglio comunale del 29 aprile l'On. Consiglio prende silenziosamente (nel senso che non risulta alcuna motivazione a verbale) distacco alla "sua" maggioranza. Arriva in discussione una delibera riguardante l'Anticipo del capitale sociale della società 'Impianti polisportivi Spa' in base alla deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 16 febbraio 2006". Si tratta del Centro Sportivo consortile di Casnigo.

Nunziante Consiglio

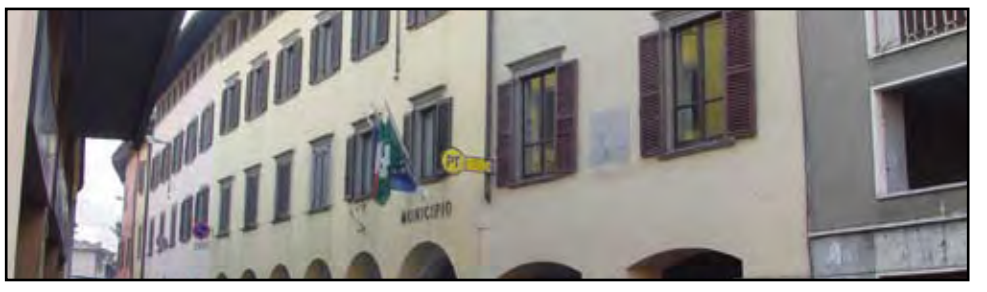
E' emersa la necessità di fornire alla Spa "un'adeguata liquidità stante l'improrogabile ed imprescindibile necessità di effettuare una serie di interventi sulla piscina", altrimenti questa estate non sarebbe possibile aprirla al pubblico. Quindi occorre un'anticipazione delle quote annue decise dai Comuni nel 2006. Tra l'altro la Spa chiude il bilancio 2010 in attivo, non si tratta di ulteriori esborsi, solo di anticipare le quote per complessivi 9.064 euro, "pari alla quota delle ultime due annualità e mezzo".

Si va al voto: presenti 12, assente il consigliere **Gianpietro Rossi** della minoranza. Voti favorevoli 11, contrari 1. Va beh, sarà uno di quei cattivoni della minoranza, **Giovanni Calderoni,** oppure **Guido Ongaro** o **Paolo Carrara.** Che già sarebbe una notizia, la minoranza che si spacca su una questione sovracomunale. Macché: i tre della minoranza votano a favore (e anche questa è una notizia). A votare contro è, come riporta il verbale il *"Consigliere di Maggioranza On. Nunziante Consiglio"*, notare la sottolineatura del verbalizzante, in cui precisa l'appartenenza di gruppo.

LEFFE - OK AL PROGETTO DI RIFACIMENTO DEI VIALI DEL CIMITERO

Adottato il PGT. Via alla campagna elettorale, LA LEGA FA CERCHIO SU MARCO MASSERINI, la maggioranza pensa a chiudere i lavori

Il PGT è stato adottato e la nuova Leffe aspetta di prendere forma. Poca edificabilità nuova e si tenta di rilanciare il centro storico sperando che intanto il tessile riprenda fiato. Ma intanto a tenere banco è già il dopo, la campagna elettorale che a Leffe è già iniziata, o meglio, a iniziarla ci ha pensato la Lega. Prima **Luca Tironi**, consigliere comunale di minoranza e uomo di punta della Lega leffese con il compito di cucire e trovare la quadratura di un nuovo gruppo che tenti di riprendere la guida del Comune dopo due mandati non certo leghisti. E così ci si è mossi in anticipo, per qualcuno troppo in anticipo, ma tant'è, c'è già il candidato, pescato di comune accordo con i tesserati e militanti nella vicina Gazzaniga, ma risiede a Leffe, e con una grossissima esperienza alle spalle, insomma, meglio non correre rischi con altri neofiti dopo quanto successo prima a Leffe e poi a Gandino. Tocca a **Marco Masserini**, lo avevamo già scritto nell'ultimo numero, il nome doveva rimanere ancora un po' coperto ma la notizia è trapelata: *"Le cose possono ancora cambiare* – fanno sapere dalla Lega – *un anno è ancora lungo ma la linea è quella"*, Masserini che è stato proposto dal gruppo Lega e che alla fine si è lasciato convincere, già due volte sindaco a Gazzaniga, ora capogruppo di maggioranza, consigliere provinciale leghista e assessore in comunità montana, un palmares politico di tutto rispetto che ha convinto la Lega a puntare su di lui. Per provare a riemergere si tenta così sul nome forte e intanto la gestione del gruppo è affidata a Luca Tironi, giovane leghista comunque molto conosciuto e apprezzato in paese. Si preannuncia quindi una campagna elettorale accesa, da una parte il gruppo che fa ancora capo a **Giuseppe Carrara** che deve ancora sciogliere i nodi di un'eventuale ricandidatura e la Lega che a questo punto è chiaro che correrà col simbolo con Marco Masserini.



Luca Tironi

Marco Masserini

Ancora da vedere se ci sarà il terzo incomodo. Intanto si chiude il cerchio dei lavori pubblici ed è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di pavimentazione in pietra naturale dei viali interni del cimitero, lavori che riguardano il primo lotto per una spesa complessiva di 14.726 euro mentre i lavori totali di sistemazione del cimitero ammontano a 102.726 euro.

ELEZIONI COMUNALI 2012: GIÀ IN PISTA GLI SCHIERAMENTI

Gandino: Elio Castelli al posto di Gustavo Maccari e Antonio Savoldelli per la Lega?

Elio Castelli. Sarebbe lui, il presidente della Casa di Riposo di Gandino, il candidato più papabile alla successione di **Gustavo Maccari**, attuale sindaco di Gandino, non più ricandidabile.

Sull'altro fronte, quello della Lega avanza invece il nome di **Antonio Savoldelli,** dirigente scolastico e attualmente consigliere comunale di minoranza.

Ma sulla successione è appena cominciata una guerra di veti incrociati: *"Maccari* – spiega un addetto ai lavori – *sta terminando il suo secondo mandato, un mandato nel segno di una pacificazione per Gandino, un po' meno sul fronte lavori pubblici dove rimangono ancora alcune cose in sospeso, dalla sistemazione del centro storico al problema della colonia del Monte Farno che Maccari ha tentato di riconvertire in struttura ricettivo turistica non senza polemiche".*

Elio Castelli

Gustavo Maccari

Antonio Savoldelli

Marco Ongaro

E si entra nel toto nomine: *"All'inizio si facevano sostanzialmente due nomi, quello di* **Filippo Servalli**, *assessore ai servizi sociali, ex democristiano ora in quota PD e quello di* **Giambattista Gherardi** *già sindaco di Moio de Calvi e ghost writer del sindaco Maccari. Ma adesso sta uscendo alla ribalta* **Elio Castelli**, *anche perché sia Servalli che Gherardi non sembrano sulla carta godere di un grosso consenso.*

Castelli è presidente della San Vincenzo, associazione di volontariato legata alla parrocchia, una grossa realtà in paese, già dirigente della Radici Sit In poi messosi in proprio, da cinque anni è anche presidente della Casa di Riposo ed è suo il merito di aver riportato in pareggio la RSA che navigava in grosse difficoltà economiche".

Anche sul fronte Lega cominciano a circolare i primi nomi: *"E sta uscendo il nome di* **Antonio Savoldelli** *anche se è sempre in auge il ritorno di* **Marco Ongaro** *che ultimamente è molto combattivo".*

SALTA LO STATUTO PER L'ASSENZA DI SINDACI E DELEGATI

La Comunità Montana scricchiola: franchi tiratori e problemi interni

Aristea Canini

La Comunità Montana scricchiola. E lo scricchiolio fa rumore. Rimbalza in tutta la valle e provoca scossoni, che diventano anche emotivi: *"Sta saltando"* si lascia scappare un consigliere sull'onda di quello che è successo nei giorni scorsi.

E che è successo alla più grande Comunità Montana della Lombardia? 134.000 abitanti, 38 sindaci membri effettivi: *"Si parla da tempo di sopprimere le Comunità Montane* – attacca **Beppe Imberti** sindaco di Casnigo – *ma non ce n'è bisogno perché sono capaci di auto suicidarsi da soli, basta vedere cosa è successo nell'assemblea del 13 maggio. Dei 38 membri effettivi ce n'erano presenti solo 23 e molti di questi erano rappresentati da membri delegati all'ultima ora, che tra l'altro non si può fare visto che in Comunità Montana il delegato del sindaco deve essere nominato per tutto il mandato, quindi c'erano 23 sindaci o delegati occasionali e quindi assenti. Sarebbe bastato che la minoranza si alzasse e la seduta sarebbe andata deserta ma l'opposizione seria e disponibile ha preferito presenziare e discutere gli argomenti all'ordine del giorno".* Ma non sono le assenze a far tremare la maggioranza: *"All'ordine del giorno* - continua Imberti – *c'era l'elezione del revisore dei conti per il triennio 2011-2014 ed è stato proposto tra i sei che avevano presentato la domanda il dottor Enrico Facoetti, commercialista nonché assessore per il centro destra al Comune di Bergamo. Il segretario della Comunità Montana dottor Gambardella ha precisato prima della votazione che occorrevano la metà più uno degli aventi diritto al voto, quindi 20 voti validi su 38 Comuni, nonostante i 23 presenti e nonostante alcuni voti regalati dalla minoranza il dottor Facoetti ha ricevuto solo 17 voti a favore".*

Beppe Imberti

A quel punto imbarazzo in aula, volti che sbiancano e mormorio, maggioranza che scricchiola: *"E io non mi sono trattenuto e ho detto che forse era meglio cambiare cavallo perché il dottor Facoetti non era gradito. Il volto del capogruppo di centro destra* **Angelo Capelli** *e di alcuni assessori erano contratte, sembrava avessero preso una paresi. Solo il presidente* **Eli Pedretti** *ha capito secondo me che questa maggioranza ha le ore contate, era scuro in viso, eleggere in direttivo solo di centro destra ha prodotto questo risultato, un direttivo che fa acqua da tutte le parti".*

Ma l'elezione del revisore dei conti non era che le prime nuvole nere di un avviso di tempesta in arrivo: *"Infatti il punto successivo all'ordine del giorno era l'approvazione del nuovo statuto della comunità montana unificata. Forse l'argomento più importante di tutto il mandato. La presenza di soli 23 membri raccolti qua e là e l'impegno dell'opposizione a discutere l'argomento non sono serviti a nulla in quanto per l'approvazione dello statuto servivano in prima seduta ben due terzi dei componenti, cioè 25 membri".* Il segretario Gambardella a quel punto ha dovuto dichiarare che la seduta era da considerarsi non valida per l'approvazione di quel punto: *"Con rammarico di Eli Pedretti che è l'unico che si è reso conto della figura barbina della sua maggioranza, spero gli sia venuta in mente la frase che gli dissi tempo fa 'non siete la crema della valle, ma solo la schiuma da barba'".*

tessilcasa
correda/arreda

Tende e coperture da esterno - Tende da interno
Biancheria per la casa - Reti - Materassi - Guanciali
Via Dante, 18 - Clusone - Tel e Fax 0346/22928 - www.tessilcasa.it - info@tessilcasa.it

IL SINDACO GUIDO VALOTI INCASSA IL SUCCESSO

GAZZANIGA il Comune meno indebitato della Valle. "Merito di chi mi ha preceduto"

Polemiche per il taglio degli alberi a Ganda: "Ma con i temporali non ci sono stati smottamenti, quelli di Orezzo quando passeggiano dovranno mettersi il cappello"

E' il Comune meno indebitato della Valle Seriana, Gazzaniga con il suo sindaco **Guido Valoti, Marco Masserini** (il predecessore) & c balzano all'onore delle cronache per un risultato che ridà ossigeno alla boccheggiante Lega della Valle Seriana: "*Siamo contenti* – spiega il sindaco Guido Valoti – *siamo di gran lunga il Comune con l'indebitamento più basso pro capite, siamo stati bravi? si, ma anche fortunati perché la bravura ha sempre una componente di fortuna, e poi non è sicuramente solo merito mio ma degli amministratori precedenti che hanno gestito il paese con la 'crapa'"*. E il riferimento è al suo capogruppo Marco Masserini che presto dovrebbe dire addio al consiglio comunale per 'trasferirsi' come candidato sindaco nella vicina Leffe: *"Gli faccio i miei auguri* – continua Valoti – *farà bene anche lì, lui è multiforme, riesce a fare mille cose contemporaneamente, noi? ci arrangeremo, la strada l'ha tracciata sta a noi percorrerla"*. Si respira fiducia dopo il problema del patto di stabilità che bloccava i lavori: *"Con l'avanzo di amministrazione andremo ad eliminare ulteriori mutui e ad abbassare ancora di più l'indebitamento, e adesso stiamo aprendo quel famoso leasing di cui avevate scritto la volta scorsa per fare i lavori al cimitero. Non ci sarà nessun problema per Gazzaniga al termine del leasing, ho sentito voci che dicono che col leasing il cimitero potrebbe passare di proprietà, ma il leasing dà diritto alla superficie, quindi non corriamo alcun rischio. Per quanto riguarda gli altri lavori, quelli della piazza, dipende tutto dalla possibilità o meno di convenzionarci col proprietario, siamo solo agli inizi, per l'auditorium che tutti aspettano invece non dovrebbero esserci problemi"*. Intanto Gazzaniga 'incassa' anche il successo del Giro d'Italia, tutto 'esaurito' sulla salita del Ganda ma non sono mancate le polemiche, alcuni residenti hanno parlato di 'vero e proprio disboscamento per allargare la strada': "*Sono arrivate anche a noi le lamentele* – spiega Valoti – *così come la preoccupazione della Forestale ma non c'è nessun pericolo, le preoccupazioni si sono dissolte già col forte temporale dei giorni scorsi, non è scesa neppure una badilata di terra e il sottobosco è già cresciuto in modo incredibile, la Provincia ha fatto l'ordinanza di taglio e non sono state tagliate piante che potevano creare pericoli. Certo, anch'io quando ho visto la strada ho detto scherzosamente agli anziani di Orezzo che adesso quando vanno a fare la loro consueta passeggiata solitamente all'ombra delle piante dovranno invece mettersi il cappello per ripararsi dal sole, ma era solo una battuta"*.

Guido Valoti

CAZZANO - VENERDÌ 20 MAGGIO 2011

Festa degli Alberi per i nuovi nati del 2010

Cazzano ripropone un evento ormai consolidato, la *Festa degli Alberi*. Esattamente come l'anno scorso, su iniziativa dell'assessore all'Ecologia e Ambiente **Erika Scolari** in stretta collaborazione con l'ufficio anagrafe, è stata organizzata questa piacevole e simbolica festa "verde". Festa con antiche origini e con tanto di valore legislativo: ricordiamo infatti il famoso *Arbor Day* istituito negli USA nel 1872 per ricordare l'importanza del rispetto per la natura che fu seguito poi dalla prima festa dell'albero ufficiale in Italia poco meno di trent'anni dopo, nonchè la più recente legge del 1992 che obbliga ogni comune italiano alla messa a dimora di un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica. Ecco quindi che Cazzano sottolinea con questa consuetudine il valore sempre più attuale di questa festa, strumento importante per creare una sana coscienza ecologica tra i più piccoli. La festa si è svolta nella mattinata di venerdì 20 maggio; i bambini della scuola materna con le loro palette e stivaletti hanno messo a dimora 18 alberelli, uno per ogni bambino nato del 2010, 10 maschietti e 8 femminucce. Numerosi i genitori e i nonni che hanno assistito alla piantumazione dell'albero dedicato al loro piccolo in questa bella mattinata di sole. Ultimata la piantumazione e identificato ogni albero con tanto di cartellino con nome e data di nascita dei nuovi nati il parroco Don Pierino ha benedetto gli alberelli e ricordato ai bambini l'importanza del rispetto della natura in quanto opera di Dio. A seguire è stato offerto a tutti, grandi e piccini, un fresco e goloso buffet di frutta a conferma appunto di quanto utile sia la natura per noi. Infine, come solito, tutti i bambini della scuola materna, così come tutti i neonati, hanno ricevuto un piccolo dono a ricordo di questo giorno. Un grazie da parte dell'Amministrazione comunale a tutti coloro che hanno partecipato vivamente e a chi si è impegnato per la riuscita di questa festa.

GANDINO

Si conclude il corso natura

Si è concluso il corso sulla natura indetto dall'assessorato alla cultura del comune di Gandino. L'ultimo corso ha visto impegnati gli 'studenti' in un'uscita all'aperto sui campi con il dottor Rigo, agronomo veronese che ha insegnato ai corsisti come potare efficacemente delle piante per permettere agli alberi di dare il massimo in resa anche di frutti.

GANDINO – INTITOLATA LA SALA CIVICA AD ALESSANDRO FERRARI, IL VIGILE MORTO NELL'ATTENTATO DI VIA PALESTRO

Il prezzo ed il coraggio di vivere e morire per gli altri

Quando la vita, un'esistenza limpida e buona, ti scoppia in faccia lasci una scia dietro di te da donare come esempio. La sala civica di Gandino è stata intitolata ad **Alessandro Ferrari**, il vigile caduto nell'attentato di via Palestro a Milano. Una targa scevra di retorica apposta all'ingresso della sala civica, vicino al monumento dei caduti della comunità gandinese. Alessandro Ferrari, morto il 27 luglio del 1993, è stato il primo, nel giorno dell'attentato, a scoprire la bomba nascosta in un auto. Una circostanza che ha stroncato la vita del vigile in servizio, che suona come una condanna dell'essere primi e solerti nel proprio lavoro, ma soprattutto intransigenti nel rischiare la vita per gli altri.

PEIA

Proseguono a spron battuto i lavori della nuova biblioteca

A Peia non si scherza e quando si lavora si fanno andare le mani. Mai una paese è stato così di comune accordo con gli intenti e l'indole del suo rappresentante comunale più longevo: **Santo Marinoni** uno che di fatica se ne intende. I lavori per la nuova biblioteca proseguono spediti verso una felice conclusione, un risultato frutto dell'impegno che l'amministrazione comunale inietta in ogni opera che fa. Quindi le scadenze dovrebbero essere rispettate, l'imprevisto è pur sempre dietro l'angolo ma sicuramente i cittadini peiesi faranno di tutto per oltrepassarlo.

Comune di Colzate
PROVINCIA DI BERGAMO

DEPOSITO DEGLI ATTI DI ADOZIONE DI VARIANTE E RETTIFICHE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE

SI RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti della l.r. 12/2005, che con d.c.c. n. 11 del 26 maggio 2011, sono state adottate variante e rettifiche al Piano delle Regole del PGT vigente.

Si informa che tale deliberazione con i relativi allegati è depositata, a partire dal 10 giugno 2011, nella segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, sino al 10 luglio 2011 compreso, per consentire a chiunque sia interessato di prenderne visione, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 12:00.

Entro trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, e cioè dal 11 luglio 2011 al 10 agosto 2011 compreso, sarà possibile presentare osservazioni, secondo le disposizioni di legge.

Colzate, 31 maggio 2011.
Il Responsabile del Servizio tecnico
F.to Arch. Ettore Bravi

LEFFE - 14ª EDIZIONE DA VENERDÌ 17 GIUGNO

Torna il *Bös Festival*

Edizione n°14 per il Bös Festival che quest'anno si allunga ed abbraccia l'intero fine settimana proponendo tre serate a tema con aperitivo, grigliata e pizza che completano il tutto riassumendo il simpatico andazzo giovanile che da diverso tempo contraddistingue il territorio delle famigerate Cinque Terre. Signore e signori siamo lieti ed orgogliosi di farvi assaporare, in questo spicchio di territorio bergamasco, sonorità e sapori che inebriano il corpo e la mente, voci ed idee che esprimono la maturazione di tanti anni di sacrifici, tentativi e successi che alimentano e sostengono questa iniziativa volta al ricordo, volta al presente ma volta soprattutto al futuro. Quest'anno il *Bös Festival* avrà luogo presso l'area industriale di Leffe con iniziale aperitivo che introduce ad una ricca grigliata accompagnata dall'apertura del concerto prevista per le ore 21.30 che vedrà protagonisti nella serata di Venerdì 17/06 gli Everlong e la Piccola Orchestra Karasciò, nella serata di sabato 18/06 gli Immune System Failure, The Bondage, The Last Fight per poi concludere con la serata di Domenica 19/06 con i Vulcano, Janj's Khan e Sakee Sad. Si ricorda che il ricavato dell'evento verrà devoluto in beneficienza e l'ingresso è gratuito come sempre. Nelle tre serate è incluso il servizio "Pizza a festival".

COLZATE – PIENA AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE

ADRIANA DENTELLA: "I giovani presentano il progetto delle loro manifestazioni e noi li finanziamo"

Tocca a loro. Decideranno da soli la manifestazione, la organizzeranno e per farlo utilizzeranno i soldi messi a disposizione dal Comune. Meglio di così. Sono i diciottenni di Colzate: *"Quando si organizza qualcosa per i giovani* – spiega il sindaco **Adriana Dentella** – *non partecipano mai in molti, forse perché le iniziative non sembrano fatte per loro.*

E così abbiamo pensato di aggirare l'ostacolo, tocca a loro, ai diciottenni, noi gli abbiamo messo a disposizione 700 euro, che non sono tantissimi ma nemmeno briciole e loro si impegnano a progettare una giornata, a utilizzarli per organizzare qualcosa che gli piace, naturalmente devono preparare e perfezionare un progetto che ci verrà esposto e verrà presentato al tavolo delle politiche sociali. Hanno accettato, una sorta di esperimento che speriamo abbia un buon fine e diventi una costante anche nei prossimi anni. E' inutile che noi organizziamo loro le giornate, se le organizzano loro facendo come vogliono loro". Intanto il 2 giugno c'è stata la consegna della Costituzione ai diciottenni: *"E quest'anno* – conclude il sindaco – *essendo anche il 150° dell'Unità d'Italia per l'occasione abbiamo chiamato anche la banda, una grande festa per tutti".*

FIORANO – IL SINDACO

Clara Poli: "Muoviamo il paese, chiosco nel parco della Buschina, illuminazione pubblica e di nuovo in piazza per i Consigli"

Si prova a muovere il paese, e per muovere si intende 'dargli vita'. Il sindaco **Clara Poli** è convinta: *"Coinvolgere è la parola d'ordine e per farlo bisogna creare strutture e far partecipare tutti"*, così mentre sono in dirittura d'arrivo i lavori dei nuovi spogliatoi e del campetto: *"Che sono davvero belli e funzionali, fra poco li inaugureremo e sarà una piacevole sorpresa per tutti"*, è pronto il bando per il chiosco nel parco della Boschina: *"Servirà per portare gente al parco e ridargli vita, se lo è aggiudicato un bar della zona, adesso siamo in fase di ultimazione e poi partiremo con l'inaugurazione, abbiamo tanta carne al fuoco, vogliamo coinvolgere davvero tutti"*. Tutto pronto anche per il rifacimento dell'illuminazione pubblica del paese: *"E col prossimo, tempo permettendo* – conclude Clara Poli – *si riparte con i consigli comunale in piazza, la gente almeno potrà sapere direttamente quello che succede fra le mura del Comune".*

Clara Poli

MENTRE IL SINDACO STUDIA DA... POLITICO

Vertova: un mutuo di 330.000 euro per via Don Pino Gusmini e Via Scalarola. AL VIA LA COPERTURA DELLA PALESTRA

Centro storico sotto i riflettori a Vertova. Acceso un mutuo di 330.000 euro con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dei lavori di riqualificazione urbana di Via Don Pino Gusmini e il primo tratto di Via Scalarola. Centro storico su cui il sindaco **Riccardo Cagnoni** punta molto sul centro storico: "*Vogliamo chiudere il cerchio di tutti i lavori prima della fine del secondo mandato",* lavori a tappe che via via vanno coinvolgendo tutto il centro. E intanto viene rideterminato il quadro economico dei lavori di rifacimento di copertura e coibentazione del primo lotto della palestra di Via San Carlo. Un'opera da 400.000 euro ma: "*Successivamente all'inizio dei lavori* – spiega il sindaco Riccardo Cagnoni - *è emersa la necessità di effettuare interventi necessari all'esecuzione dell'opera che non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto iniziale che consistono nell'intervento su un rivestimento esterno del fabbricato, lavori non compresi nell'appalto e che se li è aggiudicati la ditta Tipiesse di Curno per 50.880,00 compreso I.V.A".* Riccardo Cagnoni mentre 'studia' da politico e si prepara al grande lancio che non avverrà però prima della fine del secondo mandato si prepara la sua carta d'identità da sindaco con lavori pubblici e opere, così dopo l'accreditamento dei giorni scorsi dell'Hospice e il Distretto del Commercio dell'Honio di cui Vertova è capofila adesso si chiude il cerchio anche sul centro storico. Il centro destra per ora può attendere.

MEDIA VALLE: 5 COMUNI INSIEME

Presentato il distretto del Commercio dell'Honio, ossigeno per i commercianti

Domenica 22 maggio a Gazzaniga è stato presentato ufficialmente il logo del distretto del commercio di Honio alla presenza dei rappresentanti dei 5 Comuni che fanno parte del distretto, i sindaci di Cene, **Cesare Maffeis**, di Gazzaniga **Guido Valoti**, di Vertova **Riccardo Cagnoni**, di Colzate **Adriana Dentella** e del vicesindaco di Fiorano al Serio **Marcello Rossi**. Dopo il saluto del "padrone di casa" Guido Valoti è intervenuto il sindaco di Vertova, Riccardo Cagnoni, in qualità di ente capofila del distretto che ha brevemente illustrato il percorso fatto dai Comuni e le motivazioni che hanno indotto alla sua costituzione e le sue finalità. Ha poi ringraziato il gruppo di lavoro dei commercianti costituito da 2 rappresentanti per ognuno dei 5 comuni, vero motore fondamentale per il futuro e l'operatività del distretto. Tra i rappresentanti dei commercianti erano presenti sul palco **Osvaldo Zaninoni** di Vertova, **Claudio Colotti** di Gazzaniga e **Mauro Piffari** di Gazzaniga.

CASNIGO - LA PROPOSTA DEI GESTORI DEL CENTRO CONSORTILE

Imberti e le piscine: "Vogliono una centrale metà a olio di colza e metà con cippato, un guadagno per loro e non per la gente"

Beppe Imberti quando c'è da picchiare i pugni non si tira indietro, anzi. E così adesso la 'guerra' è con i gestori delle piscine di Casnigo: *"I gestori* – spiega il sindaco – *dopo aver proposto la centrale a olio di colza e aver incassato il nostro fermo no, adesso vorrebbero realizzare una centrale che funziona per metà a olio di colza e per metà col cippato, che sarebbe legno tagliato a pezzi"*. Centrale per far funzionare le piscine e risparmiare sul costo del metano: *"Ma anche su questo noi ci opponiamo* – continua il sindaco – *è soltanto un guadagno del gestore e non per la gente, diciamo un no fermo"*. Questa volta Imberti non ha contro nessuno, niente raccolta firme o mozioni della minoranza, paese ricompattato? "*Credo proprio di sì, ma io sono così, faccio le cose quando sono convinto di quello che vedo, non per partito preso, credo che la gente lo sappia, per questo alla fine tutti i terremoti contro di me finiscono in nulla".*

Beppe Imberti

RISTORANTE - PIZZERIA
MASTER s.n.c.
di Moro Gabriella & C.
Salone per Banchetti • Pizze da asporto

CHIUSO IL MARTEDÌ
Via Marconi 2
24028 PONTE NOSSA (BG)
(Bivio per Val del Riso)

Piatti Tipici

Casoncelli alla bergamasca

Brasato con Polenta

Gradita la prenotazione al tel. 035.701555

MENU A PREZZO FISSO TUTTI I GIORNI A MEZZOGIORNO E SERA A EURO 10,00

Licenza per utilizzo kamut rilasciata da Nip
NIP nipfood.com NAZIONALE ITALIANA PIZZAIOLI
RICERCA E SVILUPPO
CONSULENZA
FORMAZIONE
SERVIZI
ALIMENTAZIONE BIOLOGICA • SENZA GLUTINE • FARINE ALTERNATIVE

Pizze con farine biologiche e impasto tradizionale. Pizze con farina di farro al 100%, con farina integrale e kamut

Con pizzeria d'asporto sia a mezzogiorno che a sera fino a chiusura

Albino

LETTERA AL SINDACO DI ALBINO

Caro Sindaco, mi liberi l'accesso

Egregio Signor Sindaco. Prima di ricorrere al Tar, tramite il presente Giornale, Le ricordo che, avendo presentato un Esposto ben preciso il gg 22 04 2011, rivolto alla di Lei persona, riguardo ad un passo carrale correlato da vincoli comunali mediante atti pubblici, e non avendo avuto alcuna risposta nonostante nell'esposto si chiedesse di essere notiziati, grazie al presente Giornale Le riassumo quanto segue:
Colui che scrive è Motta Francesco cl.1943 di Gandino, che assieme ai figli detiene a mezzo piccola Immobiliare snc. due immobili in Albino in via Marconi 9 e idem 7.
Per l'immobile di Via Marconi 9, al fabbricato si accede da un cancello carrale di ml 6, ma purtroppo è difficilissimo riuscire ad entrarvi in quanto la strada di accesso è sempre occupata da mezzi (foto 2) quando ben 2 atti di vincolo a stipula, il primo Sironi/Fassi a favore del Comune di Albino Notaio Anselmo Rep.95660 del 19 03 1985, il secondo Apielle srl a favore del Comune di Albino Notaio Anselmo Rep.106192 del 17 11

Foto N.2

1986, sanciscano entrambi che l'area di cui sopra deve essere lasciata libera da persone e cose.
Egr.Sig. Sindaco sull'immobile di Via Marconi 9, mi permetto di fare una ulteriore considerazione.
Intanto Le dico che la politica non c'entra nulla, ma le persone c'entrano sempre.
Il nostro immobile coperto corrisponde grossomodo al piano terra del fabbricato (Via Marconi 9) ed è in queste condizioni oramai da 5 anni (foto 1) e nessuno fa niente, l'amministratore in primis, nonostante ci siano state delle dichiarazioni ben precise di responsabilità.
Lei mi dirà: "ma cosa c'entro io?", e questo è vero.
Sta di fatto che la Immobiliare le sta pagando l'ICI nonostante sia senza reddito con i soldi della pensione del sottoscritto, quando invece nel medesimo condominio è presente uno studio da oltre 30 anni accatastato come alloggio a nome di una certa Signora.
Dalla indagine commissionata al ns/ commercialista,

Foto N.1

i di Lei Dipendenti rispondono che per lo studio non sanno nulla, non riescono.
Per fortuna c'è internet, basta digitare il nome di Costei e compariranno le più diverse attività professionali. Quindi, per favore, almeno i soldi del cambio della destinazione d'uso.
La conclusione che faccio è la seguente: nel lontano 26. 08. 1789 veniva promulgata La carta dei diritti dell'uomo dove tra l'altro all'art.15 si diceva"*La società ha diritto di chiedere conto ad ogni agente pubblico della sua amministrazione".*
Ben venga il Federalismo, ma, dopo 222 anni, basterebbe applicare questo semplice articolo, che tradotto in parole semplici vuol dire CHI SBAGLIA PAGA e di colpo i contenziosi in generale si dimezzerebbero. Vede che le persone c'entrano sempre.
La ringrazio e la saluto

Motta Francesco
cl 1943 Gandino

ALBINO – L'ASSESSORE CHIESA E IL SINDACO CARRARA SULLE RIMOSTRANZE DELLA MINORANZA

CASA DEL MORONI: "SARÀ DEMOLITA SOLO LA PARTE OTTOCENTESCA"

Lombardini-Honegger: "Il 17 o il 24 giugno Consiglio Comunale straordinario"

ANDREA MARCHESI

Se il Consigliere **Davide Zanga** della Pdl non le manda a dire all'amministrazione comunale, l'Assessore **Andrea Chiesa** sugli stessi temi cerca di mantenere una "fermezza responsabile".
I temi caldi sono due: il contributo non concesso alla scuola materna primaria privata Sant'Anna e la Casa del Moroni che a detta della minoranza sta per essere demolita deturpando la struttura in modo irreversibile. Calma e gesso perché su queste cose non si scherza, infatti il Moroni oltre ad essere un mirabile ritrattista universalmente riconosciuto, di diritto nell'olimpo della storia dell'arte è anche uno dei cittadini più illustri della cittadina della Val Seriana, Albino è la sua città natale. L'assessore Chiesa in merito ha le idee chiare: la notizia della demolizione parziale della casa del Moroni è corretta? *"Sì, ma si tratta della parte ottocentesca che nulla a che vedere con la casa originale del Moroni che risale al 500. La struttura che andremo a demolire è stata utilizzata fino ad ora per deposito e palestra. Non ha nessun valore storico-artistico. Infatti come spesso si fa con le superfetazioni posteriori la Sovrintendenza ha dato il via libera per questo intervento".*
Cambiamo argomento: il contributo alla scuola primaria Sant'Anna, come mai avete deciso di tagliarlo nonostante il centinaio e passa di firme raccolte dai genitori degli alunni della scuola? *"È una cosa che abbiamo già giustificato ampiamente, sia in Consiglio Comunale che sul vostro giornale. Le cose non sono cambiate".*
Infatti per completare le affermazioni dell'Assessore Chiesa citiamo un suo intervento apparso l' 8 aprile su Araberara che ricalca perfettamente il parere odierno dell'amministrazione: *"Abbiamo tagliato tutti i fondi alle scuole paritarie, nel Piano di Diritto allo Studio appena approvato abbiamo elargito a queste strutture circa 170.000 euro. Lucchini* (il gestore e il Presidente del C.d.a. del Sant'Anna ndr) *evidentemente considera solo la sua scuola. Comunque il Sant'Anna non è sparito dalle attenzioni comunali, nel Piano alla voce contributi alla biblioteca e al diritto allo sport ecc. il Sant'Anna c'è. Un'ultima cosa riguardo all'accusa di una visione ideologica: i tagli della Gelmini sono sotto gli occhi di tutti, i numeri parlano da soli: nessuna ombra di ideologia".*
Zanga nel suo intervento non si ferma a queste due questioni, la sua critica investe ben altre ragioni ancora più sostanziose e spinose. Partiamo dall'esposto in Procura fatto dalla minoranze sulla questione Ripa, il Sindaco **Luca Carrara** risponde così: *"Non ci è arrivata nessuna comunicazione da parte della Procura, quindi o hanno archiviato il procedimento o addirittura non è mai pervenuto a quegli uffici. È singolare il fatto che Zanga, che milita in un partito 'allergico' ai giudici, utilizzi proprio questi mezzi nella controversia politica. Potrebbe usare il dialogo perché quanto si affrontano determinati problemi, la due sponde contrarie è giusto che si parlino per trovare una mediazione piuttosto che andare per procure. Avvalersi sistematicamente della Procura come organo politico è sbagliato e controproducente, ripeto bisogna invece dialogare su progetti. Tuttavia se questo sarà il loro modo di agire per il resto del mandato noi ci comporteremo di conseguenza, così però scade il confronto politico, viene meno, e si creano solo problemi inutili".*
Per quanto riguarda le aperture straordinarie concesse al Gigante e il rapporto con i commercianti albinesi che sembrerebbe compromesso?
"Abbiamo un ottimo rapporto con i commercianti. Il Gigante è volutamente entrato nel distretto del commercio che ha deliberato delle aperture straordinarie oltre elle 5 domeniche previste precedentemente. Questa politica oltre a riguardare più paesi come Nembro e Alzano, comprende anche più esercizi commerciali, non solo il Gigante. Non sono delibere create ad hoc per questo esercizio ma che contemplano tutti".
Cambiamo sponda commerciale, il centro Honegger, e i lavori delle rotonde contestati da Zanga: *"Le opere sono finite ora manca solo il collaudo, l'importo complessivo è di circa 900.000 euro per le opere viabilistiche, ma si devono aggiungere 130.000-140.000 euro per le opere fognarie. Sono opere importanti e che hanno un peso economico rilevante e che comprendono anche una pista ciclabile. Ora aspettiamo il collaudatore, un ente altro che venga ad attestare le opere fatte, poi divulgheremo la spesa complessiva precisa".*
Una questione, quella del centro commerciale Honegger a bracceto con Nembro che sembra in via di definizione. L'avvallo della Giunta Regionale è arrivato, manca solo il passaggio in Consiglio Comunale da parte della Giunta di Albino. Tutto pronto quindi?
"Non abbiamo ancora ricevuto niente formalmente, nel momento in cui arriverà la delibera della Giunta Regionale verremo convocati, io e il Sindaco di Nembro, per firmare la documentazione. Noi nel frattempo ci siamo portati avanti e abbiamo già convocato e fatto il 1 giugno la commissione per il territorio che ha approvato il Piano. In questo modo abbiamo risparmiato 10 giorni".
Avete già stabilito la data, sommariamente, del passaggio in Consiglio? *"Firmato l'accordo avremo tempo un mese per convocare il Consiglio Comunale, che presumibilmente sarà convocato in sessione straordinaria nel lasso di tempo tra il 17 e il 24 giugno compatibilmente con i tempi tecnici. Abbiamo dato la massima disponibilità ai proprietari del cotonificio per chiudere la faccenda in tempi brevi e stiamo rispettando le aspettative stando nella legittimità dei tempi dettati dallo statuto comunale".*

QUI PDL – DAVIDE ZANGA

Attacco alla Giunta in sei mosse:

Scuola, Ripa, commercio e lavori

Davide Zanga scatenato in Consiglio comunale e anche fuori. Il coordinatore di Pdl se ne frega delle vicende nazionali e della botta elettorale, ad Albino rilancia l'azione del partito in 6 mosse.
"La prima è la questione della Scuola paritaria di Sant'Anna, cui la Giunta ha tagliato il contributo di 1.500 euro, che già, come ha affermato il Presidente della Scuola, erano una 'elemosina'.
Ma la motivazione data dall'assessore Chiesa ha portato la questione in termini politici perché ha giustificato l'azzeramento del contributo con il… taglio dello Stato alla scuola pubblica, a cui andranno i 1.500 euro a compensazione dei tagli statali. In questa risposta si è vista una netta presa di posizione contro la Scuola paritaria. Sono state raccolte 130 firme tra i genitori contro questa decisione di taglio".
Secondo punto: *"C'è stata una forte polemica in Consiglio quando abbiamo ricordato che sulla questione Ripa e su quel progetto noi mesi fa abbiamo presentato un esposto in Procura.*
Il Sindaco ha contestato questo modo di agire e ha annunciato che allora si andrà a vedere tutto quello che le passate amministrazione hanno fatto.
Questa è suonata come una minaccia e il consigliere Terzi della Lista Rizzi ha risposto che era un comportamento 'mafioso', che se c'era qualcosa da contestare l'allora minoranza doveva farlo. Poi ha abbandonato l'aula".
Terzo punto: *"Il problema 'Gigante'* (nel senso del titolare del reparto alimentare del Centro Commerciale Honegger – n.d.r.). *i commercianti sono in rivolta per l'autorizzazione data all'apertura domenicale. Il Sindaco ha risposto di aver concordato con il Presidente delle 'Botteghe di Albino' la decisione.*
Noi abbiamo fatto presente che le 'Botteghe' non rappresentano affatto tutti i commercianti e che c'è una sorta di conflitto di interessi. Infatti il Presidente de le 'Botteghe' riceve dal Comune circa 5 mila euro l'anno per la sua professione di organizzatore di gite scolastiche delle scuole pubbliche.
In pratica 'lavora' per il Comune e come potrebbe opporsi a una decisione della Giunta? 5 mila euro non sono tanti ma nemmeno pochi per uno che fa quel tipo di attività".
Quarto punto. *"Riguarda il titolare del Centro commerciale Honegger e i lavori delle due rotonde.*
Come fa a sostenere di aver speso 1.625.000 euro per i lavori di queste due rotonde? Abbiamo sostenuto che si tratta di un 'falso ideologico' perché nella relazione si parla ripetutamente di 'formazione di autostrada'. Se per asfaltare un pezzo di strada di Albino ci vogliono 100 mila euro, come è possibile che si dica di aver speso più di un milione e mezzo per due rotonde? Siccome fa parte di una convenzione è chiaro che se si devono fare lavori per un milione e mezzo chiediamo che quello sia il reale importo dei lavori. Quindi contestiamo la contabilità".
Quinto punto. *"L'approvazione del Piano Intergrato di Sant'Anna. Noi riteniamo che ci siano illegittimità, che non si sia tenuto conto dei vincoli che già l'amministrazione Rizzi aveva dovuto accettare dalla Sovrintendenza.*
Qui si vuole demolire metà dell'edificio che comprende anche la famosa 'Casa del Moroni'. Crediamo che si tratti di una errata lettura del parere della Sovrintendenza che vuole salvaguardare le facciate e non ha certo dato il permesso di demolire metà edificio".
Sesto punto. *"Veniamo al progetto Lombardini-Honegger. Si cerca, da parte di Pd e Sel* (Sinistra Ecologia e Libertà – n.d.r.) *soprattutto con Gino Gelmi, di scaricare tutte le colpe su Nembro. Ma Gelmi non è coordinatore provinciale di Sel? E così per il Pd. Nembro è in mano al centrosinistra e allora intervengano.*
Per quanto ci riguarda, pur essendo per la libera concorrenza, non accettiamo, come abbiamo detto più volte, il ricatto dei posti di lavoro per un'operazione di questa portata. Ho fatto anche l'esempio che se si consumano ad Albino 10 mila chili di zucchero non è che aprendo un nuovo centro se ne consumano il doppio, qualcuno ne venderà di meno, no?
Quindi ci sarà una ricaduta sui negozi, qualcuno apre, qualcuno chiuderà".

DEVE RISARCIRE A UN'EX OPERAIA 3 MILA EURO

Honegger spa, la Filctem-Cgil vince la prima di tre cause contro lo storico Cotonificio

Si è conclusa a favore di una lavoratrice assistita dall'Ufficio vertenze CGIL di Bergamo la prima di tre cause promosse dalla FILCTEM-CGIL provinciale contro il Cotonificio Honegger spa. La sentenza è stata pronunciata il 26 maggio dal Giudice **Monica Bertoncini** del Tribunale di Bergamo (sezione monocratica del lavoro), dopo una prima udienza nel novembre scorso. Il ricorso era stato depositato l'8 giugno 2010.
La vicenda riguarda la lavoratrice M.Z., dipendente del cotonificio dal 1977 come operaia di secondo livello part-time. Messa in cassa integrazione straordinaria a zero ore dal 1° settembre 2009, da quella data non è stata più fatta rientrare al lavoro, malgrado un accordo del novembre 2008 con le RSU avesse previsto la rotazione fra i lavoratori. Tra i motivi della decisione del Giudice, nella sentenza, si legge: "*Il ricorso è fondato. Con il verbale di accordo del 25/11/2008 tra il Cotonificio Honegger spa e le RSU, assistite dalle organizzazioni sindacali, è stato convenuto che la società avrebbe richiesto l'intervento della CIGS per ristrutturazione per 24 mesi o comunque per il periodo concedibile, per un numero massimo di 240 lavoratori (…). Era inoltre previsto che al personale in CIGS sarebbe stata applicata la rotazione nel rispetto del criterio di fungibilità delle mansioni e delle competenze. (…) La (azienda) convenuta, che non si è costituita in giudizio, non ha assolto l'onere della prova da cui era gravata e relativa all'esistenza di ragioni organizzative atte a giustificare la collocazione in CIGS a zero ore della (lavoratrice) Z. (…) La ricorrente ha quindi diritto al risarcimento del danno conseguente alla illegittima e protratta collocazione in cassa integrazione straordinaria a zero ore".* Il Tribunale di Bergamo, dunque, *"condanna il Cotonificio Honegger spa al pagamento, nei confronti di M.Z., della somma di 3.036,26 euro, oltre ad interessi legali e rivalutazione monetaria dalle singole scadenze al saldo". "Dopo qualche mese dall'entrata in vigore dell'accordo e dopo una rotazione avviata, un certo numero di lavoratori si sono visti comunicare dall'azienda di essere stati posti in cassa a zero ore"* spiegano **Aldo Valle**, funzionario che seguiva da principio la vicenda, ed **Enio Cornelli**, attuale funzionario FILCTEM-CGIL. "*Ora ci auguriamo che Honegger ottemperi a quanto deciso dalla Magistratura e rispetti l'accordo firmato all'epoca sul tema della rotazione anche per le decine di lavoratori che sono stati messi in cassa a zero ore e che da più di un anno vorrebbero tornare al proprio posto di lavoro ma non possono". "Abbiamo voluto, con questa e le altre cause, contrastare una logica di discriminazione e di scelta unilaterale aziendale. Ora siamo soddisfatti per essere riusciti a sancire anche davanti al Giudice che gli accordi aziendali hanno importanza e come tali vanno rispettati"* ha detto poco fa **Carmelo Ilardo**, responsabile dell'Ufficio Vertenze CGIL di Bergamo. *"Secondo la nostra valutazione, non c'erano motivi oggettivi che impedissero la rotazione: è per questo motivo che, ne siamo convinti, l'azienda non si è costituita in giudizio".*

MARTEDÌ 14 E MERCOLEDÌ 15 GIUGNO

Il Religion Today Film Festival ad Albino

Arriva per la prima volta in provincia di Bergamo il *Religion Today Film Festival*, prima rassegna cinematografica al mondo dedicata al dialogo tra cinema e religioni.
L'appuntamento è in programma ad Albino con due serate, martedì 14 e mercoledì 15 giugno 2011 con inizio alle ore 21, presso il chiostro dell'ex monastero di S. Anna (con ingresso da via Mazzini dal porticato della chiesa di S. Anna).
PROGRAMMA
Martedì 14 giugno ore 21: *SALIM* di Tommaso Landucci Cristianesimo cattolico / Islam - Italia - Cortometraggio - 14'
UNA FAVOLA DI GERUSALEMME di Thila Wesinnberg Kaiser (A JERUSALEM TALE) Ebraismo - Israele - Cortometraggio - 14'
ANDIAMO MENTRE DORMONO di Zohreh Zamani (COME ON, EVERYBODY IS ASLEEP) Islam - Iran - Cortometraggio - 16'
SATYA. UNA PREGHIERA PER IL NEMICO di Ellen Bruno (SATYA. A PRAYER FOR THE ENEMY) Buddismo - USA - Documentario - 28'

Mercoledì 15 giugno ore 21.00: *UN PEZZO DI PARADISO* di Ali Vazirian (A SPAN OF HEAVEN) Islam - Iran - Film a soggetto - 85'

ALL'8ª EDIZIONE DEL TORNEO DI CALCIO INTERFORZE IN MEMORIA "DEI CADUTI DI NASSIRIYA"

La Guardia di Finanza prevale sui Carabinieri

La cerimonia si prefigge di fare memoria dei militari e civili italiani ed iracheni che sono morti a Nassiriya sotto i colpi del terrorismo e di raccogliere contributi per le famiglie che hanno perso i propri cari a servizio della Patria.
La cerimonia ha visto il patrocinio della Provincia di Bergamo, della Comunità Montana Valle Seriana e del Comune di Albino.
Quest'anno le squadre partecipanti che si sono affrontate ad Albino presso la struttura del campo "RIO RE" sono state le rappresentative provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, delle Guardia Penitenziarie e del 3° reggimento AVES AQUILA di Orio al Serio.
Il risultato sportivo, che è marginale alle finalità della cerimonia, ha visto anche quest'anno prevalere la compagine della Guardia di Finanza (nella foto con le maglie gialle, come da tradizione), messa in campo dal maresciallo **Matteo Cattedra**, che dopo aver battuto il 3° reggimento Aves con il risultato di 4 a 2 ha prevalso sui Carabinieri solo ai rigori per 2 a 1 dopo che i tempi regolamentari erano terminati sull' 1 a 1.
Terza si è classificata la compagine del 3° reggimento AVES di Orio al Serio che ha battuto nella finale per il 3° e 4° posto la compagine della Polizia Penitenziaria.
Alla cerimonia di premiazione, allietata dalla banda musicale di Albino, hanno partecipato rappresentanti di numerose associazioni combattentistiche e d'armi della Provincia, rappresentanti di varie sezioni degli Alpini bergamasche e rappresentanti delle forze di polizia e militari che hanno partecipato al torneo.
Alla cerimonia di premiazione ha fatto gli onori di casa il presidente della polisportiva Albinese nonché organizzatore della manifestazione **Alberto Carrara** e sono intervenuti l'onorevole **Giovanni Sanga** ed un rappresentante del Sen. Valerio Carrara oltre ad altre autorità civili e militari.

Bassa Valle Seriana

NEMBRO – INGRESSO IN PAESE SU UN... CARRETTO

Tutti sotto il nubifragio per accogliere don Francesco

Tanta acqua, freddo e vento ma al calesse **don Francesco Sanfilippo** non ha voluto rinunciarci e così il novello sacerdote di Nembro è arrivato in paese sabato 4 giugno a bordo di un carretto trainato da un cavallo. Dopo l'ordinazione avvenuta a Bergamo, don Francesco è arrivato a Nembro attorno alle 21.00 con tante persone ad attenderlo nonostante il maltempo. Ad accoglierlo c'erano l'arciprete **don Santino Nicoli** e il sindaco **Eugenio Cavagnis** che ha voluto dare il suo saluto. Il sindaco ha sottolineato la scelta di sano radicalismo di don Francesco Sanfilippo, ha ricordato le sue presenze tra i papaboys ed ha ricordato tutti gli altri ragazzi di Nembro che hanno scelto di percorrere la via spirituale. Infine tutti a piedi, ancora sotto la pioggia verso la parrocchia dove don Francesco è stato accolto dagli altri fedeli che saggiamente avevano deciso di attendere il nuovo religioso al coperto.

NEMBRO – UNA SPESA DI 200 MILA EURO

UN EURO A CIOTTOLO per pagare il nuovo sagrato

La comunità parrocchiale di Nembro ha aperto il nuovo sagrato riqualificato a 72 anni dagli ultimi lavori eseguiti nel 1939. Il parroco di Nembro **don Santino Nicoli** ha deciso di aprire il nuovo sagrato in occasione dell'ordinazione del novello sacerdote di Nembro **don Francesco Sanfilippo** avvenuta sabato 4 giugno. *"Avevamo la necessità di riqualificare il sagrato da tempo ormai ammalorato in varie sue parti* – spiega don Santino Nicoli – *e siamo intervenuti con un progetto redatto dall'architetto* **Marco Persico** *che ha impostato i lavori nel riprodurre fedelmente il sagrato così come è stato pensato con gli stessi disegni nel pavimento. Il progetto ha quindi puntato ad un abbellimento funzionale ma rispettoso del passato e dei richiami del patrimonio storico della parrocchia del paese. Ovviamente il piazzale rimarrà pedonale e sarà vietato l'ingresso alle automobili con il posizionamento dei pilomat già presenti Il costo complessivo dell'opera si aggira sui 200.000 euro, una spesa consistente per la parrocchia ed è per questo che ora speriamo che la comunità dia il proprio contributo per il pagamento delle spese. In questi giorni molti si sono già messi all'opera per dare un piccolo contributo al pagamento dei lavori e speriamo che anche altre persone si adoperino per dare un piccolo contributo al pagamento di questi lavori. I contributi possono essere anche detratti dalla dichiarazione dei redditi*". Don Nicoli non si rivolge però solo ai grandi 'sponsor' del paese capaci magari di pagare una buona fetta dei lavori, ma anche ai piccoli benefattori lanciando la campagna 'un euro al ciottolo'. *"tutti possono partecipare al pagamento dei lavori, grandi aziende e umili parrocchiani capaci di offrire pochi euro. Ogni offerta sarà fatta anche in ricordo di* ***monsignor Aldo Nicoli*** *visto che con il restauro del sagrato ci siamo prefissati di coronare al meglio l'insieme delle opere attorno alla chiesa avviate proprio da monsignor Nicoli. Chi vorrà quindi fare una donazione farà un atto doppiamente meritorio".*

NEMBRO – SLITTA DI UN MESE LA RIAPERTURA

I lavori in via Bilabini prorogati fino al 23 giugno

Eugenio Cavagnis

Niente da fare i lavori in via Bilabini proseguiranno fin quasi per tutto il mese di giugno. La chiusura del cantiere e la riapertura della via centrale di Nembro sono quindi slittate di quasi un mese e difficilmente si potrà dare la colpa al tempo visto il caldo che ha accompagnato quasi tutto il mese di maggio. All'inizio il cartello indicava come data di fine lavori il 31 maggio e il sindaco **Eugenio Cavagnis** aveva garantito che i lavori sarebbero terminati a fine maggio. Ora però un altro cartello indica appunto che i lavori proseguiranno fino al 23 giugno. I lavori hanno portato al rifacimento dei sottoservizi e, nella seconda parte della via che va dall'incrocio con via papa Giovanni XXIII verso il centro storico, è stato rifatto anche il fondo stradale con la posa del pavè.

INTERVENTO - PRADALUNGA

"Non abbattete l'ambulatorio"

Ancora una volta i cittadini di Pradalunga dovranno assistere inesorabilmente alla distruzione di un pezzo di storia del proprio paese da parte dell'Amministrazione Comunale, chiamata invece, per sua natura, alla tutela del territorio e alla salvaguardia del patrimonio pubblico nell'interesse dell'intera cittadinanza. Dopo la cancellazione di oltre cent'anni di storia con la demolizione dei cippi cimiteriali per far posto a delle anonime ed insignificanti aiuole, l'Assessore al Territorio, **Davide Fiammarelli**, ha dichiarato in più occasioni che il prossimo obbiettivo sarà l'abbattimento dell'edificio che ospita da più di 40 anni l'ambulatorio del medico di base. La struttura, ben collocata nel paese, situata infatti nei pressi della farmacia di Pradalunga e adiacente alla scuola materna Don Angelo Franini, con adeguati spazi di parcheggio e in piena sicurezza per le persone anziane che si recano dal medico, è stata acquisita dal Comune negli anni sessanta del secolo scorso grazie ad una donazione della Società Italcementi. Con l'arrivo del nuovo medico in sostituzione del Dr. Pietro Maffeis, che ha deciso di godersi meritatamente la sua pensione, l'Amministrazione Parsani ha pensato bene di ricollocare l'ambulatorio del medico di base presso il Centro Sociale, in una struttura che risulta molto dislocata rispetto al centro del paese e alquanto scomoda per chi dal medico ci va per curarsi (credo tutti) così da liberare prontamente la sede attuale dell'ambulatorio e destinarla alla demolizione. Per farne cosa? Altre aiuole o altri parcheggi? In molti si chiedono il perché di questa decisione, bizzarra e sconsiderata: ricordiamo di quanto fugace e provvisorio sia il compito di un amministratore nella storia di una comunità, anche per Pradalunga.

Probabilmente i nostri attuali amministratori soffrono di una rara sindrome, quella di sentirsi depositari di chissà quali valori culturali ed estetici, da poter, quindi, distruggere impunemente tutto quello che non è di loro gradimento.

L'edificio è di proprietà comunale, cioè di tutti i cittadini pradalunghesi che hanno il diritto di poter decidere e di far sentire la propria voce, anche su questo argomento.

Non può essere lasciato alla mercè di stravaganti ipotesi progettuali che ne prevedano la demolizione; ogni progetto va discusso e possibilmente condiviso con le commissioni consiliari e in Consiglio Comunale, oltre che presentato direttamente alla cittadinanza in opportune pubbliche assemblee.

Sosterremo un'eventuale raccolta firme per impedire la demolizione, strumento che in questi due anni l'Amministrazione Parsani dovrebbe aver imparato a conoscere, viste le numerose petizioni giunte sul tavolo del sindaco e a considerarle manifestazioni della volontà dei cittadini pradalunghesi.

Anna Bonomi
Capogruppo Popolari e Democratici per Pradalunga

PRADALUNGA – "IL MATERIALE È DIMOSTRATO CHE DÀ PROBLEMI"

LA MINORANZA: "QUEL CAMPO DI CALCIO in sintetico È PERICOLOSO e mal posizionato"

Un fondo in 'gommini', tecnicamente Intaso, poco naturale che desta alcuni dubbi anche al ministero della Salute.

Secondo la Lista Civica "Persona e Comunità", rappresentata dal consigliere comunale di minoranza Fabio Spinelli, i materiali di riempimento dei campi da calcio sintetici composti da granuli di gomma nera derivanti dalla triturazione di pneumatici fuori uso, seppur conformi alle normative ed usati in tutti i campi di calcio, avrebbero sollevato più di un dubbio al ministro della salute Fazio che starebbe valutando la possibilità di bandire dal mercato questi materiali di riempimento per far posto a prodotti naturali ed ecologici.

"Su questa opera la lista civica Persona & Comunità si era opposta in consiglio comunale nel 2010 con un chiaro e convinto voto contrario al campo da calcio sintetico per l'eccessivo costo e per le non convincenti risposte della amministrazione comunale in mancanza di chiari e sufficienti elementi di valutazione e giudizio in merito alle lacune in fase di progettazione e pianificazione dell'opera, e per il "modus operandi" della Amministrazione, che non si è dimostrato in questo caso efficiente e preciso come si richiede ad una buona amministrazione.

La nostra proposta, pur insistendo, era quanto meno per la posa di materiali ecologici e totalmente naturali, nello specifico i materiali di riempimento, composti da granuli organici e da fibre vegetali e elementi minerali. Ancor più di prima riteniamo che lo sport del calcio al pari di altri sport, vada praticato su aree sane e in ambiente naturale come lo era del resto il nostro campo da calcio in erba naturale lasciata "morire" per sostituirla con un costosissimo tappeto sintetico. Oggi, dopo avere speso questi 400.000 euro, constatiamo che non sono stati utilizzati il meglio dei prodotti ecologici naturali disponibili sul mercato, ci riferiamo ai materiali di intaso, di riempimento dell'erba sintetica, e questo ci rammarica.

Anche il quotidiano Repubblica si è occupato della vicenda evidenziando rischi alla salute nei granuli di pneumatici fuori uso e triturati che oggi sono posti nell'erba sintetica, in un articolo si evidenziava che: *"L'allarme del 2006 ha trovato riscontri, a partire dalla lunga inchiesta dell'Istituto Superiore di Sanità che ha testato a campione 13 campi di calcio in erba artificiale a 11.*

Li ha controllati in estate e in inverno, con il sole e la pioggia scoprendo che tutti avevano problemi: nell'intaso di gomma, il materiale che sostiene il manto d'erba artificiale si sono riscontrate quantità pericolose, in alcuni casi picchi elevati di Ipa, idrocarburi policiclici aromatici dannosi per reni, fegato e polmoni, toluene e metalli pesanti.

Anche se il materiale di riempimento posato nel nostro campo di calcio sintetico dalla ditta Biffi è certificato e risulta conforme alle normative, non è comunque un prodotto naturale, ma è un prodotto siglato SBR da P.F.U. (Pneumatici Fuori Uso) rivestito da uno involucro colorato.

Noi avremmo in ogni caso optato per un prodotto naturale quale quello usato dalla stessa ditta presso il campo Piola di Novara, con un intaso in cocco, materiale ecologico di ultima generazione (i bambini possono persino metterselo in bocca senza conseguenze).

Ma questi amministratori non hanno scelto il meglio! Perché? Per ultimo *" La Lega Nazionale Dilettanti, (Calcio)... ha anticipato le direttive ministeriali dando spazio agli intasi Ecologici realizzati con un mistura di sabbia di Carrara, caucciù naturale,cocco e sughero".*

Come risultato ci troviamo con un costo del campo sintetico, che ad opera compiuta ha sforato i costi preventivati, salvo poi raggiungere i 400.000 con un variazione di bilancio che rincara la "dose" di circa 50.000 euro".

PRADALUNGA – IN VIA FRANINI

In vigore il *senso unico* delle polemiche

Alla fine le polemiche non sono servite per bloccare il senso unico in via Franini, via due giugno e via 25 aprile a Pradalunga. Il senso unico è partito con la presenza dei nuovi cartelli. *"La scelta* – spiega **Davide Fiammarelli**, vicesindaco di Pradalunga – *si è resa necessaria per garantire la sicurezza agli stessi residenti. Oggi infatti la zona è interessata dal continuo passaggio dei mezzi che vanno verso la pista ciclopedonale, passaggio che si moltiplica nel fine settimana. Infine a breve verrà aperto anche il collegamento con la pista ciclopedonale che porterà alla stazione Teb. La zona si è quindi trasformata da quartiere a se a zona inserita a tutti gli effetti nella viabilità del paese e quindi era necessario studiare un nuovo senso viabilistico della zona. Non capisco poi perché i residenti protestino quando da tempo avevamo preso questa decisione e da tempo loro erano stati avvertiti di questa scelta che va nel loro interesse. Una volta che si saranno abituati al senso unico anche questa nuova scelta verrà accettata da tutti tranquillamente".*

TORRE BOLDONE - CONSIGLIO COMUNALE

Mensa scolastica: "affollata, colpa della passata amministrazione Piazzalunga"

90 POSTI AL POSTO DI 200:

"Una gravissima negligenza e leggerezza"

(An. Ma.) Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 6 giugno sono stati portati all'attenzioni i risultati dell'indagine della Commissione consigliare sulla mensa scolastica. Le osservazioni di questo organo, creato ad hoc per la questione, costituivano il piatto forte del banchetto amministrativo. Non c'è da stare allegri soprattutto per quanto riguarda le passate amministrazioni, in merito l'attuale Giunta del Sindaco **Claudio Sessa** ha preso una posizione netta e perentoria. La Commissione doveva accertare se la nuova mensa può ospitare 200 persone, così come dichiarato dall'amministrazione precedente di **Claudio Piazzalunga**.

Claudio Sessa

Claudio Piazzalunga

Alberto Ronzoni

Ma in questo caso le parole discostano anni luce dai fatti perché, secondo la Commissione, legalmente la mensa ne può ospitare 98. Analizziamo degli stralci del documento redatto e portato all'attenzione del Consiglio: *"È indubbio che la passata amministrazione fosse intenzionata a realizzare una nuova mensa della capienza di almeno 200 persone, così da evitare il protrarsi del doppio turno in essere nella mensa precedente"*.

L'architetto progettista **Sergio Colnago** nel progetto addirittura non predisponeva alcuna indicazione circa la capienza della nuova mensa, cosa strana per un progettista, ma: *"Ha dichiarato di essere stato comunque a conoscenza della volontà della Giunta di realizzare una mensa si almeno 200 posti"*.

Questo sempre secondo la relazione della commissione. Esiste quindi un problema di "affollamento" della struttura: *"Per ciò che è di interesse per l'oggetto dell'indagine la predetta normativa prevede (punto 5.0 del d.m. 26/8/1992) che i refettori debbano essere progettati tenendo presente una densità di affollamento pari a 0,4 persone per metro quadrato. Nel nostro caso, avendo la mensa una superficie di metri quadrati 246,63, la stessa è idonea ad ospitare 98 persone (mq. 246,63 x 0,4 = 98,652). La lettera circolare afferma che, per gli edifici esistenti alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale, nel caso di refettori che vengono utilizzati per un numero di persone superiore a quello possibile applicando il parametro 0,4 persone per mq, il titolare dell'attività, sotto la propria responsabilità, deve rilasciare apposita dichiarazione dalla quale risulti il numero delle persone che effettivamente utilizzano la struttura. Tale 'deroga', prevista per gli edifici esistenti al 1992, è, di fatto, applicata dal comando dei vigili di Bergamo anche per gli edifici nuovi, senza che vi sia alcuna disposizione normativa od interpretativa che la estenda anche a tali edifici. La deroga viene accettata solo se si dimostra che vi siano sufficienti vie di fuga verso le uscite di sicurezza, quindi va valutata caso per caso"*. In conclusione: *"La passata Amministrazione, pur avendo espresso la volontà di realizzare una mensa per almeno 200 persone, ha, di fatto, approvato un progetto che ne limita la capienza a 98. Dalle dichiarazioni raccolte è emerso che l'ex assessore Ferrari ed il sindaco (e presumibilmente anche gli altri amministratori che non sono stati sentiti dalla commissione) non si sono resi conto che gli atti formali da loro assunti erano in contrasto con le loro intenzioni, mentre l'ex assessore Cortinovis era conscio che, secondo i parametri di legge, la mensa era dimensionata per 98 persone, ma contava, in ciò confortato dall'arch. Colnago, che, con una successiva dichiarazione resa dal titolare dell'attività (il dirigente scolastico? il sindaco? il responsabile del settore? il gestore della mensa?) e sotto la responsabilità di quest'ultimo, fosse possibile aumentarne la capienza"*.

La Giunta in concomitanza con la minoranza capitanata dal capogruppo **Alberto Ronzoni** (che ha votato a favore della relazione) ha perciò decretato l'incancrenirsi di una situazione allarmante, producendo il testo della seguente delibera: *"la prassi invalsa presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo di estendere la deroga all'indice di affollamento dagli edifici esistenti anche a quelli nuovi sia illegittima e conseguentemente"*.

Ma i giudizi più netti l'amministrazione del Sindaco Sessa li riserva alla passata amministrazione Piazzalunga: *"Il comportamento della passata Giunta sia stato improntato a gravissima negligenza, in quanto non è ammissibile che un pubblico amministratore dichiari di voler raggiungere un obiettivo e poi non si renda conto che, nell'assumere i conseguenti atti formali, sta realizzando un progetto diverso da quello dichiarato; che, in ogni caso, l'aver realizzato un'opera insufficiente per le esigenze della collettività, contando su una successiva deroga alle potenzialità del suo utilizzo, dipendente però dalla volontà e dalla responsabilità di un soggetto terzo (il dirigente scolastico), sia stato un comportamento improntato a gravissima leggerezza; conseguentemente"*.

Ma la questione ha tutta l'aria di non finire qua, si prospettano sviluppi per accertare, con le necessarie segnalazioni agli organi competenti, se il comportamento della passata Giunta abbia recato danno al Comune di Torre Boldone.

ALZANO

RINNOVATO IL CDA della Casa di Riposo

Alla casa di riposo *"Martino Zanchi"*, dal 2003 trasformata da IPAB a *"Fondazione Martino Zanchi" – ONLUS – RSA,* presente sul territorio alzanese dal lontano 1822, e dal 1981 operativa nella nuova sede interna al parco Montecchio, è stato di recente rinnovato, con decisione del sindaco di Alzano Lombardo, **Roberto Anelli**, il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per i prossimi cinque anni. I criteri per la nomina dei membri del CDA, come più volte sottolineato, devono ispirarsi alla individuazione e scelta di *"cittadini particolarmente competenti in materia di assistenza e beneficenza"*, e deriva dalla *"necessità di perpetuare la potestà di nomina del benemerito fondatore"*: In concreto avere esperienza acquisita nell'attività sociale, indispensabile per svolgere un lavoro proficuo di indirizzo amministrativo, di solidarietà umana, di relazione con le associazioni che operano nel volontariato sociale, nell'ambito delle finalità proprie della "Fondazione Martino Zanchi": *"di assistenza sanitaria e solidarietà sociale, nei confronti di persone anziane svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o famigliari, senza distinzione di sesso, censo, cultura, religione, o fede politica, con prioritario intento ai residenti nel comune di Alzano Lombardo, e poi dei comuni vicini"*. Ne fanno parte **Giuseppe Lombardini** , presidente, classe 1951, alzanese di nascita, residente a Nembro, mons. **Alberto Facchinetti** (membro di diritto), vice presidente, parroco di Alzano Maggiore, **Matteo Ghilardi**, consigliere, nato a Bergamo nel 1977, residente a Parre (consigliere comunale Lega/Polo nella passata legislatura), **Omar Soli**, consigliere, nato ad Alzano nel 1977, residente a Ranica (in lista Lega/PDL nelle elezioni del 2009, non eletto), **Giulia Carminati** (1943), nata e residente ad Alzano Lombardo (presidente della Consulta del Volontariato). Un CDA rinnovato per 4/5, con la cessazione di tutte le cariche e le qualifiche per **Alberto Bonomi**, presidente, **Giampietro Bergamelli**, vice, **Antonio Di Vita** e **Tino Valetti**, consiglieri.

Si chiude il periodo "governato" da **Alberto Bonomi**, iniziato nell'autunno/inverno del 1999 con la sua nomina da parte della Regione Lombardia a *"Commissario"* dell'Ente, per sanare una diatriba sorta tra l'amministrazione comunale di Alzano Lombardo (uscita dalle elezioni comunali del 1999 dopo quattro anni di governo, con la riconferma del sindaco uscente, Antonio Novali), che ritenne decaduto il CDA nell'agosto del 1999 (cioè conforme alla durata del C.C.), e lo stesso CDA insediato nel 1995, che riteneva di restare in carica, per cinque anni, e cioè fino ad agosto del 2000. Prevalse la tesi della decadenza, ma per questioni di opportunità fu scelta la strada del commissariamento (avvenuta ufficialmente il 2 febbraio 2000, per una durata di sei mesi), per calmare le acque e creare le condizioni per un nuovo mandato scevro di polemiche, con la successiva nomina dei quattro consiglieri nominati dal sindaco, nella quale rientrava Alberto Bonomi con l'indicazione della sua presidenza. La nomina fu a quel tempo accompagnata da polemiche della minoranza in Consiglio Comunale nei confronti del sindaco, in quanto fu escluso un loro rappresentante nel CDA (polemiche che si sono ripetute ad ogni nuova nomina in quanto il criterio di non ammettere un loro rappresentante, anche se autorevole, non è mutato nel tempo).

Al *"comando"* per undici anni, Alberto Bonomi, ha lasciato il *"posto"*, con una lettera al Notiziario Comunale, nella quale ha espresso, da "past president", tutta la sua soddisfazione per il periodo trascorso pieno di *"arricchimento interiore"*, per le importanti migliorie introdotte in *"quella che appariva una donna di mezza età con rughe"* ed è diventata *"una bella signora, sicura, ben curata e stimata da tutti"*. Passione, rispetto, lavoro, anche piccole amarezze, ma tutto nello spirito di interpretare una causa nobile, ottenuto con il concorso di tutti: dagli amministratori (sopra elencati), ai dirigenti amministrativi e tecnici, dai dipendenti alle tante sigle del volontariato sociale che hanno dato la loro collaborazione per superare tutti i momenti di difficoltà che nel corso del tempo non sono mancati. Con un grazie finale e particolare alle amministrazioni comunali, sempre vicine, che in questo periodo si sono avvicendate.

TORRE BOLDONE – L'ORDINAZIONE DEL NUOVO SACERDOTE

Don Davide Rota Conti il prete che voleva fare l'elettrauto arriva con il tram

"È la festa di una comunità che si riunisce". Così esordisce Mons. **Leone Lussana** commentando l'ordinazione di Don **Davide Rota Conti** avvenuta nella Parrocchia di Torre Boldone nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 giugno. Una festa che ha avuto un successo di pubblico e partecipazione davvero notevole: *"Il paese ha partecipato in modo corale e con grande gioia e serenità, ci sono stati mesi e mesi di preparazione all'evento. Un lavoro lungo che ha visto la partecipazione di tutto l'oratorio, è stata un accoglienza forte"* commenta così l'evento Don Leone soddisfatto di vedere una suo parrocchiano intraprendere la strada del sacerdozio. Ma Don Davide, visto che lei l'ha visto crescere, che tipo è? *"Un ragazzo molto disponibile, sensibile e intelligente con uno sguardo affettuoso sulla gente. Quest'ultima è una caratteristica essenziale che identifica una bontà di spirito non comune"*. Qualche consiglio a chi si appresta ad intraprendere la vita pastorale, a Don Davide? *"Di andare incontro alle genti che cercano luce e conforto, speranza e pace e di rispondere alle attese più profonde dell'uomo, per una vita vera e una beatitudine che sa di pace. La preghiera corale della tua comunità e dei tuoi sacerdoti ti sosterrà sempre"*. Don Davide alla domanda, negli anni dell'infanzia, cosa voleva fare da grande rispondeva: *"o l'elettrauto o il prete"*. Questo il ricordo del fratello Alessandro: *"Quando Don Mario Carminati, allora Curato dell'oratorio, chiese a mio fratello in occasione della sua Prima Comunione cosa avrebbe voluto fare da grande rispose così, una risposta che ci lascio tutti stupiti. Conoscevo già il desiderio di Davide di fare l'elettrauto, ma non potevo certo neanche lontanamente immaginare quello di diventare prete"*. I vostri genitori come l'hanno presa? *"All'inizio erano un po' scettici ma hanno continuato ad assecondare i desideri di mio fratello da lontano, confortati dalla sua serenità e dai sui racconti entusiasti delle esperienze vissute in Seminario"*. Per concludere l'augurio doveroso e sentito: *"Auguro a Davide, unitamente alla mia famiglia, di continuare con coraggio e determinazione nel proprio cammino, certo non facile, ma ricco sicuramente di nuovo sogni e desideri da realizzare e di nuovi volti e storie da intrecciare"*.

RANICA – IL 2 GIUGNO SCORSO

Il tempo è clemente con la festa degli alpini

Alla fine tutto è andato per il meglio alla festa degli alpini di Ranica organizzata il 2 giugno. *"Il tempo sembrava minacciare brutto* – spiega **Franco Mamoli**, segretario della sezione alpini di Ranica – *alla fine però tutto è andato per il meglio e il tempo è stato clemente. Abbiamo fatto la messa e siamo riusciti a portare a termine tutti i giochi previsti. La gente che ha partecipato alla nostra festa è stata parecchia e possiamo così considerarci soddisfatti, considerando anche le condizioni e le premesse di tempo brutto che tutti facevano"*.

araberara cultura

BUIO IN SALA

ZACK E MIRI AMORE A PRIMO SESSO

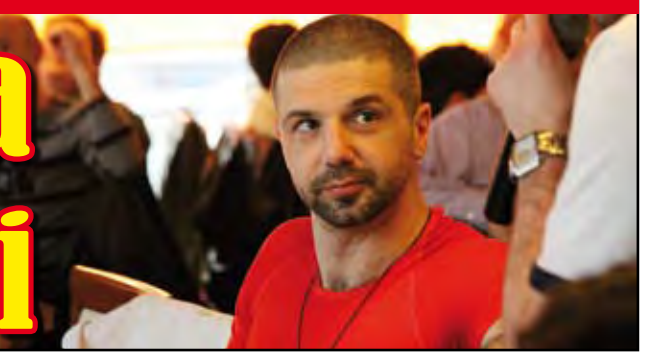
Regia: Kevin SMITH
Int.. Seth ROGEN, Elisabeth BANKS, Traci LORDS
Prod. USA, 2008

Toresal

Aveva un bel dire, la buonanima di PADOA SCHIOPPA, quando bollò come "bamboccioni" i trentenni italiani che vivono ancora con mammà. Primo, perché quella predica veniva dal pulpito di uno che nacque, visse e morì da miliardario; secondo, perché anche nelle culture in cui a fine adolescenza si smamma regolarmente via da casa, non è affatto semplice tirare a campare, tra lavori precari o assenti, con orari di lavoro sempre più inversamente proporzionali (in negativo) a miseri stipendiucci con la sempiterna colonna sonora che "il mercato non tira".
Ma, un momento: esiste ancora qualche mercato in crescita: i video porno amatoriali, per esempio. Se ne accorge, ad una riunione di ex-studenti, Zack, giovane barista che sbarca il lunario rinviando sine die i pagamenti di bollette e affitti, quando vede un suo coetaneo non avere problemi economici e godersi in pace la vita, grazie agli introiti di attore in film a basso costo: e se poi sveliamo che il titolo di uno di questi film è "Arma rettale", abbiamo scoperto l'arcano...
Il nostro eroe mette subito a conoscenza dei nuovi orizzonti di guadagno la ragazza che divide con lui l'appartamento, oramai ridotta dalle inadempienze economiche a livelli da Piccola Fiammiferaia, senza luce, acqua, gas... La dolce amica d'infanzia, dopo qualche dovuta titubanza, si lascia andare alla progettazione ed all'effettuazione di una serie di video da interpretare, prima regola, senza il minimo coinvolgimento sentimentale.
L'iniziale obiettivo di una serie di repliche porno dei principali capolavori del cinema e della letteratura andrà progressivamente rimaneggiato, con la rinuncia, tanto per gradire, ad uno stuzzicante "Star Whores" (NdT: "Prostitute spaziali"...). Ma l'ostacolo maggiore lo creerà proprio l'inopinata gelosia di ciascuno/a dei due amici quando vede il coinquilino/a impegnato in scene hard nel nuovo lavoro...
Commedia brillante, girata da uno specialista di tale genere, dalla fama recente, ma consolidata ("Clerks", "Poliziotti fuori").
Il modello di riferimento è quello dei Fratelli Farrelly, di cui si ricopia il ritmo incalzante di sceneggiatura e messa in scena, rimanendo al di sotto dei risultati sperati soprattutto a causa di una gravità a volte eccessiva in gags e battute, e da una eccessiva scontatezza nelle svolte narrative.
Film in ogni modo divertente, con un doveroso apporto di una coppia di interpreti (Seth ROGEN e l'incantevole Elisabeth BANKS) già collaudati pochi anni fa in "40 anni, vergine".
Certo che il prodotto finale avrebbe avuto bisogno di un colpo d'ala in più.
Ma perché non lo hanno chiesto a Zack e Miri?

UN CD SORPRENDENTE PER LA VARIETÀ DI TEMI MUSICALI

Il Ca7, la settima sinfonia del Bepi



Ar.Ca. - Infilo il cd nel pc, che il gioco di parole ci sta, e la musica comincia ad innaffiare la redazione, suoni puliti e graffi che si infilano un po' dappertutto, folk, blues, country e rock che a me sembra un mix tra l'ultimo album di Zucchero e quelli classici di Vecchioni con un'innaffiata di suoni nostrani che solo il **Bepi** (**Tiziano Incani**) riesce a trasmettere. E' 'Ca7', un disco che va ascoltato dentro a un'auto a ridosso di un prato primaverile o a ridosso del tramonto estivo. Da soli e con la spina staccata dal mondo. Almeno la prima volta. Si comincia con *Coca e Havana* che è un salto nel sabato notte delle voglie e dei vizi dove prima o poi ci si è ritrovato un po' tutti, accompagnato però da una musica che fa venire voglia di imbracciare un bicchiere di rosso e ballare abbracciati alla luna. '*Debet song*' una delle mie preferite, una musica che ricorda le vecchie ballate folk del Sud America con un testo sulla crisi economica che si ritrova alleggerito dalla musica che scorre come una pomata sopra il livido. Subito dopo parte '*Credet Song*' (Canzone del Credito) che è l'altra faccia della medaglia, suoni veloci e la voce del Bepi che racconta alla sua maniera l'attesa di un creditore. C'è spazio anche alla goliardia del 'vecchio' Bepi, '*L'amico Timothy*' è una parodia sui giochi a quiz in tv.

E poi '*Gnurant*' ma anche *Turne dala mé zènt*", cantato in bresciano col suo autore, Charlie Cinelli, già leader dei Charlie & The Cats, ed importante pagina provocatoria, essendo ormai risaputo il vivo ed assurdo astio tra le due province. E poi '*Autofficina Conte Fabrizio*' ", ironica, breve presa per i fondelli dei figli dei cantanti che mai una volta che non seguano come cagnolini il sentiero dei padri, un pezzo alla Paolo Conte. Ci si alleggerisce con '*funky spots*' pezzo da ascoltare con la testa nuda, uno strumentale dove i Prismas mostrano tutta la loro bravura. E poi attacca '*Brasil*' introdotto dal baritono bergamasco **Gabriele Nani** sull'arrangiamento barocco del Maestro **Damiano Rota** che all'improvviso stacca e sembra portare l'orecchio in un'altra dimensione ma si ritorna in terra nostrana con la voce del Bepi che attacca la seconda parte del brano.

E poi '*La Barista*', spazio alle chitarre rock e alla voce del Bepi che racconta le bariste di paese, e alla fine sono davvero le bariste di tutti i paesi. Catapultati nel mondo del liscio goliardico con '*Che figo quello lì*', che il Bepi musicalmente irrequieto non tira mai il fiato e spazia in ogni genere musicale come fosse un laboratorio di esperimenti.

E poi il capolavoro, quella '*Viva l'Italia*' capace di fare venire la pelle d'oca e di entusiasmare, di trascinare la testa dietro alle note e alla voce del Bepi che qui canta in italiano tutto il suo orgoglio di essere italiano: '*....è facile essere giusti quando ci sei solo tu, è facile insegnare agli altri quando ci sei solo tu, viva l'Italia, nessuno si sbaglia*'. E poi la versione swing di un brano che era sul CD 5ar! '*Mao 'LL'ümidità*' e '*E cante chi*' che era il retro del singolo '*Giampaolo Bellini*'.

Il cd si chiude con '*Ufficio reclami*' le telefonate con **Tony Tranquillo**, dj di Antenna 2. Ca7 (casèt) è il 7° lavoro in studio di Bepi & The Prismas, il 12° in totale, contando anche i live e le raccolte, e ancora una volta si propone con un titolo in formato "piccolo rebus".

Oltre al ravvisabilissimo 7 è presente, appunto, la parola "*casèt*" ("cassetto" in bergamasco) dove, infatti, finisce di tutto: roba nuova, ma anche roba vecchia della quale non ci si voleva privare o ancora roba dimenticata… Che non si dimentica dopo l'ascolto è la musica e la voce del Bepi, compratelo, ne vale davvero la pena.

SPAZIO MUSICA

Da Bergamo, Albino, Nembro, Villa d'Ogna e Pradalunga. GLI "WITH OUT"

Il debutto del gruppo death metal

Cinzia Baronchelli

Primavera tempo di feste. Matrimoni, Cresime, Comunioni (e liberazioni) primo maggio e beatificazioni. Noi però abbiamo scelto un battesimo. Musicale come piace a noi. È nato, con un vagito terrificante, un nuovo gruppo in Valseriana: Gli "*With Out*". Gestazione lunga e parto esplosivo. C'era bisogno di un altro gruppo metal in bergamasca terra di chiodi e growl? Sì. Assolutamente. Perché come ogni nuovo nato anche questo ha il suo bel DNA specifico. Non ne nascono mai due uguali. Qualcuno è meglio degli altri. Gli "*With Out*" potrebbero anche fare la differenza. Ma lo scopriremo solo ascoltando.

Sotto i capelli lunghi (tutti tranne Breda che però ci sta provando) e le maglie teschiate battono cinque muscoli cardiaci rock-metal.

Nettamente più metal che rock. Quelli di **Lorenzo "Paso" Pasini** (94), **Luca "Carlin" Carlin** (95), **Francesco "Cesc" Breda** (93), **Cristiano "Christ" Marchesi** (94), **Virgilio "Virgio" Breda** (86).

Li incontro poco dopo la cerimonia (il battesimo dunque) e sono ancora ubriachi di pubblico. Ma solo di quello. Non hanno l'aria dei bravi ragazzi, non il pantalone giusto, non il capello giusto, non la felpa griffata. L'aria no. Ma l'anima sì. Anima che urla esigenza di giustizia e meritocrazia. Voglia esasperata di libertà di pensiero che si possa indossare senza aver in cambio una targa luminosa sul culo. Luce indelebile del pensiero comune "*dimmi come ti vesti ti dirò chi sei*". Fuck you: "*dimmi come mi definisci e ti dirò chi sei tu: un lettore del pelo dell'acqua*". Sotto la prima parvenza un oceano.

"*Puoi essere barca e scivolarci sopra o uomo e andare più sotto o sub che sfiora gli abissi o sommergibile che vi si appoggia sopra. Sopra cosa? Altro strato roccioso che separa l'acqua dal fuoco. Ma il fuoco è solo ipotesi di scienza. Alla fine è tutto solo ipotesi*". E allora ci viene da ridere.

Ridiamo insieme io e gli "*with out*" delle nostre povere umane letture superficiali, degli stereotipi , delle visioni miopi che nemmeno cercano lenti per vedere meglio.

Manca persino la consapevolezza di essere miopi. La tristezza forse è tutta qui. Delirio di onnipotenza di chi ancora non conosce il mondo dove vive. Difetto grave che porta a peggiorare la cronica miopia dei saccenti.

Infatti sotto le maglie di sapore mortifero emana insieme al sudore giovane e ormonale voglia di pace e vita. "*Suonare e urlare metal sfoga le paure e trasmuta gli incubi*".

Chi ascolta lo stesso. In un'osmosi musicale le energie passano dal gruppo al pubblico e in un orgasmo di suoni avviene il contrappasso: Eros e thanatos. Thanatos per esorcizzare. Death metal per vivisezionare musica forte ed emozioni millenarie. Death metal scritto a caratteri gotici sopra un sommergibile d'acciaio che sbatte forte sopra le rocce per trapassarle e liberare i suoni della madre terra.

Così mi sembra, mentre chiudo gli occhi e li ascolto nella loro tana sotterranea ad Albino. Le chitarre elettriche di Paso e Carlin mi aprono in due la coscienza. Vi penetra così inesorabile la batteria di Virgio che martella fino al centro della sopportazione. Adrenalina musicale amplificata dai testi urlati da Breda giovane acrobata del diaframma.

Cerimonia primordiale scandita dal basso di Christ mi lascia stordita alla fine di ogni pezzo: The Hand Of The Hero, Regurgitated Genitals, No Choice For You, Exhumed And Decapitated, Twilight Of Lucidity.

Scoprire il metal e i suoi cultori è un viaggio in profondità. Ad ogni metro di immersione i suoni appaiono diversi.

Dopo dieci volte che ascolti un brano ti graffia il cuore in modo differente.

Ma te lo graffia e per una volta forse riesci a sentirlo in tutta la sua forza sanguigna e vitale. "*Close vision of world. Made you unable to choose the creed to follow,Lobotomized And dehumanized You're nothing but something somewhere…*".La chiusa visione del mondo ti ha reso incapace di scegliere il credo da seguire, lobotomizzato e deumanizzato non sei nient'altro che qualcuno da qualche parte…".

Myspace: http://www.myspace.com/withoutbrutal

Prossime date (certe): 28 maggio w/ Brutal Murder, Irreverence, The Blessed Dead @Officine 100dB, Albino.

23 luglio Valbondione music festival

INAUGURATO IL 21 MAGGIO

Nuovo spazio museale al Tadini con il restauro di Palazzo Zitti

Il nuovo spazio mostre dell'Accademia Tadini è stato inaugurato nel pomeriggio di sabato 21 maggio. Il Sindaco di Lovere **Giovanni Guizzetti** ha provveduto al taglio del nastro e **Mons. Giacomo Bulgari**, prevosto di Lovere ha benedetto i locali. Un folto pubblico di circa 200 persone ha presenziato alla cerimonia.

Gli spazi aperti al pubblico fanno parte dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Zitti, avviati all'inizio del 2010 dal Consiglio di Amministrazione presieduto da **Roberto Forcella.** Il palazzo era rimasto vuoto da qualche anno, dopo che il Liceo Artistico era stato trasferito nel Polo Liceale loverese di viale Dante.

I nuovi amministratori sono entrati in carica a settembre del 2009 e non sono rimasti con le mani in mano. Hanno subito fatto predisporre un progetto di recupero e appaltato i lavori alla ditta Fratelli Facchinetti di Costa Volpino che ha realizzato in pochi mesi la ristrutturazione e la messa a norma di due piani che da settembre 2010 ospitano la scuola professionale dell'ENAIP.

Pochi giorni fa è stata ultimata la seconda fase dei lavori che ha riguardato la riqualificazione degli spazi del piano seminterrato, un tempo utilizzato come palestra. In questi volumi è stato recuperato uno spazio di circa 250 metri quadrati, allestito a nuovo per l'organizzazione di mostre.

Nel suo saluto inaugurale il presidente Roberto Forcella ha illustrato ai presenti gli interventi già realizzati e quelli programmati. "*Si tratta di una serie di lavori i cui tasselli si combinano insieme in un progetto complessivo di recupero e riqualificazione di tutti gli edifici del Tadini. Oltre alla ristrutturazione dei locali utilizzati dalla scuola professionale dell'ENAIP, inauguriamo oggi i nuovi spazi espositivi dell'Atelier del Tadini. Sono ambienti che amplieranno l'offerta culturale di Lovere e offriranno la possibilità di allestire mostre di grande livello grazie alle attrezzature installate*".

Sorge spontanea la domanda: cosa succederà al vecchio Atelier del Tadini? "*I due locali piccoli saranno utilizzati per la Direzione Scientifica dell'Accademia Tadini, mentre il salone è destinato ad attività di studi e ricerche dirette dall'Accademia Tadini in collaborazione con le Università. In questo modo sarà possibile ampliare i lavori di ricerca nell'ambito delle rete museale della Lombardia. In particolare sarà sviluppato lo studio sui molti materiali disponibili presso il Museo, a cominciare dal Fondo Garibaldino e dell'Ottocento donato da Francesco Zitti*".

Forcella ha poi ringraziato tutti coloro che hanno sostenuto la mostra: dagli Enti patrocinatori Regione, Provincia, Comunità dei Laghi Bergamaschi, Comuni di Lovere e Sovere, ai sostenitori quali la Camera di Commercio di Bergamo, la Fondazione Banca Popolare di Bergamo e la Fondazione del Credito Bergamasco.

Un ringraziamento particolare, salutato da applausi, è stato indirizzato dal Presidente Forcella allo "storico" Direttore **don Gino Scalzi**, per l'impegno e lo spirito di abnegazione con il quale per decenni ha sostenuto le attività e lo sviluppo delle nuove proposte del Tadini.

Nel suo intervento il Sindaco di Lovere Giovanni Guizzetti, che era accompagnato dal Vicesindaco e assessore alla cultura **Alex Pennacchio**, oltre a congratularsi con gli amministratori per il risultato ottenuto in così poco tempo, ha anche confermato che è in corso la progettazione degli interni dei locali del terzo piano che ospiteranno il *Museo Civico di Scienze Naturali don Alessio Amighetti*. Prenderà così forma nell'area dell'Accademia Tadini il Polo Museale del territorio e sarà un ulteriore contributo che Lovere intende dare alle attività culturali e al turismo.

Sempre per parlare di lavori si completeranno anche gli spazi esterni per collegare il Parco del Tadini e l'area dei parcheggi con il lungolago.

I presenti hanno potuto poi gustare l'anteprima della mostra *A tavola con il Conte: porcellane europee nella collezione Tadini,* allestita nei nuovi spazi appena inaugurati.

La mostra è stata introdotta dal dr. **Marco Albertario**, conservatore dell'Accademia Tadini e curatore dell'evento e del catalogo che è stato realizzato per l'occasione. Marco Albertario ha colto l'occasione, vista la presenza del Sindaco di Sovere **Arialdo Pezzetti,** per anticipare l'avvio di una importante iniziativa coordinata dal Tadini con il Comune di Sovere per lo studio delle ceramiche dell'ottocento della ex Manifattura Bottaini di Sovere, mettendo in risalto l'importanza della collaborazione scientifica tra le istituzioni del territorio.

La dott.ssa **Francesca Tasso**, conservatore del Museo del Castello Sforzesco di Milano ha poi illustrato gli aspetti artistici e scientifici degli oggetti posti in mostra ben riassunti nel catalogo che, pur essendo facilmente accessibile e mantenendo un carattere divulgativo si sposa con il rigore scientifico dei testi. In conclusione ha ricordato come sia importante realizzare queste manifestazioni che godono della collaborazione di diversi Musei, a cominciare da quelli milanesi, che hanno messo a disposizione oggetti ed arredi per rendere completa la mostra.

LOVERE – SUCCEDE A ROBERTO FORCELLA

Angelo Chigioni nuovo presidente del Circolo Culturale Giovanni Ruffini

Angelo Chigioni, Sindaco di Pianico, è stato eletto come nuovo presidente del Circolo Ruffini. Subentra a **Roberto Forcella** che ha ricoperto l'incarico dal dicembre 2004, mese di fondazione di questa Associazione culturale dell'Alto Sebino, affiancato da **Mario Gualeni** come vice presidente. Sia Forcella che Gualeni hanno molto insistito per un rinnovo degli incarichi e per favorire una rotazione nelle responsabilità della gestione di questa Associazione volontaristica che con i suoi 72 iscritti si può ormai considerare più che rodata. Infatti il Circolo Culturale dedicato alla memoria di Giovanni Ruffini, assessore della Regione Lombardia e successivamente parlamentare europeo, scomparso prematuramente venti anni fa, ha già svolto numerose attività nel territorio.

Lino Chigioni

La più nota è la rassegna annuale di convegni LARCALP: Laghi dell'arco alpino che quest'anno giungerà alla sua sesta edizione e che si svolge a Lovere nella seconda metà del mese di ottobre. Gli incontri sono il frutto della collaborazione con L'Università degli Studi e il Centro Studi per il Territorio di Bergamo ed affrontano e sviluppano ogni anno materie comuni ai laghi dell'arco alpino. Il Circolo Ruffini ha creato un apposito sito internet nel quale è possibile trovare la documentazione sui lavori e sulle ricerche svolte, il sito si chiama larcalp.net. Nel 2010 il Circolo ha anche pubblicato un libro per testimoniare l'attualità dell'impegno e del messaggio di Giovanni Ruffini, lungimirante politico bergamasco, con due saggi che ne hanno messo in luce il profilo politico, umano, e la capacità di capire i cambiamenti in atto proponendo e producendo leggi e normative in particolare per l'artigianato e il turismo. La pubblicazione viene diffusa gratuitamente a chi ne faccia richiesta. Per mantenere viva la riflessione sulle problematiche sociali, culturali ed economiche del territorio e dei suoi abitanti, il Circolo promuove iniziative di incontro e confronto aperte a tutti senza distinzione di censo, idee politiche e fede religiosa, sostiene studi e analisi di carattere socio-economico e organizza convegni finalizzati alla promozione della persona ed alla valorizzazione dell'Alto Sebino.

A questo proposito sono stati organizzati diversi incontri, con un approccio prevalentemente di natura economica e sociale, nei quali la popolazione è stata invitata ad ascoltare interventi di qualificate personalità e dibattere materie di vivo interesse. Con il rinnovo degli incarichi è stato insediato il Consiglio Direttivo che è composto da **Ruffini Elisabetta** (Presidente onorario), **Delvecchio Agnese** (v. presidente), **Cantamessi Mauro** (segretario) e dai consiglieri **Baldassari Ezechia, Cadei Antonio, Conti Gian Luigi Figaroli Rosario, Forcella Roberto, Gualeni Mario, Minelli Ave**.

Un consiglio ampio che rappresenta molta parte del territorio. E' bene ricordare che il Circolo è apartitico e i suoi soci sono impegnati nel sostenere le attività che il Circolo stesso promuove.

arabeSPORT

ANDREA VANINETTI, 9 ANNI, DI SOVERE CORRE CON LA SQUADRA DEL VILLONGO E COLLEZIONA VITTORIE A RAFFICA

Andrea che si innamorò della bici del bisnonno

Ar.Ca. - Andrea è seduto sul divano di casa, pantaloncini corti dove si intravede un ginocchio sbucciato, manca poco a mezzogiorno, fra poco Andrea deve partire per l'ennesima gara sulle due ruote, bicicletta, la sua passione.

Quella passione che lo ha lanciato in cima alle classifiche provinciali e regionali, Andrea che di cognome fa Vaninetti, 9 anni, abita a Sovere, corre con la squadra del Villongo e infila una vittoria dietro l'altra.

La ricetta si chiama solo passione che diventa costanza e allenamento, e in mezzo una buona dose di talento.

"Ho cominciato a 6 anni – Andrea sorride, sorride sempre quando parla di ciclismo – *in casa c'era una vecchia bici del mio bisnonno"*, che naturalmente per Andrea non andava bene ma tanto basta per affascinarlo e fargli capire che quello è il suo sport: *"Noi non abbiamo forzato nulla* – racconta papà **Sergio** – *io e mia moglie giocavamo a pallavolo, mai occupati di ciclismo"*, che forse è la ricetta giusta per sfornare atleti, lasciare fare alla passione e all'istinto: *"Ho cercato una bici da corsa per mio figlio che voleva provare e da lì è nato tutto"*, Andrea da quella sella non scenderebbe mai: *"Allenamenti nel pomeriggio dopo la scuola, ma non tutti i giorni* – spiega papà Sergio – *il fisico non è ancora pronto, alternati col nuoto per favorire*

uno sviluppo giusto, fosse per lui andrebbe tutti i giorni, e poi le gare, senza assillo, senza pensieri, con l'obiettivo di stare bene e divertirsi" e i risultati sono stati da subito sorprendenti. Nella categoria G1 riservata ai ragazzini di 7 anni vince 16 gare, l'anno dopo nella categoria G2 ne vince 17, e in quella G3 sinora ne ha vinte 7 su 9, in mezzo un campionato provinciale e adesso si approda dritti ai regionali, che per arrivarci ci vogliono punteggi particolari che Andrea ha già acquisito da tempo. Numeri da montarsi la testa e invece Andrea e famiglia se ne stanno tranquilli: *"Quello che sarà più avanti è tutto da vedere, col tempo cambiano tante cose, adesso l'importante è che Andrea si diverta e stia bene"* e a giudicare da come si illumina il volto quando parla di ciclismo c'è da giurarci che è la strada giusta. *"Merito anche dell'ambiente dove corre* – spiega papà Sergio – *io non conoscevo per niente il mondo del ciclismo e così quando Andrea ha deciso di correre sono andato con lui, l'ho seguito, volevo essere sicuro che fosse un ambiente sano e ho scoperto uno sport dove la fatica insegna a crescere"*.

Andrea corre nella squadra del Villongo: *"E credo che l'esempio di chi gestisce la squadra sia servito, i presidenti sono due fratelli, Ruggeri, che quando escono dal lavoro alle 17,30 portano i bimbi ad allenamento, si mettono con le bandierine a fermare il traffico, anche loro per passione e quella passione, quel sacrificio, quel divertimento coinvolge tutti"*.Andrea scalpita, è quasi ora di partire, dove vuoi arrivare? *"Non lo so, so che sono felice correndo in bici"*, che quando si è felici di fare qualcosa i risultati arrivano, almeno il 'cannibale' Eddy Merckx diceva sempre così, che stia arrivando un nuovo cannibale?

LOVERE - TRE GIORNI IN CUI SI È... SOGNATO IN CONCERTO

"Con Andrea per…", come fosse ieri, come sarà sicuramente domani

Si può fare, magari rimanendo '*Liberi di Sognare'* come nel concerto di domenica sera 5 giugno col Tributo ai Nomadi ma soprattutto infilandosi in cuore e testa 'pensieri e parole in ricordo di Andrea'. E' stato così anche quest'anno per il quinto anno della manifestazione 'Con Andrea per…' organizzata dalla stessa associazione e dall'oratorio di Lovere per ricordare tutti assieme ***Andrea Taboni*** e quest'anno per posare anche la prima pietra del nuovo oratorio. Musica, poesia, parole e sport per ricordare Andrea che si è solo spostato, perché solo chi c'è ancora, da qualche altra parte ma c'è ancora, riesce a convogliare tutte assieme energie e voglia di fare come fosse sempre la prima edizione. Il filo diretto continua, l'oratorio e Lovere ci si aggrappano e Andrea ci butta sopra gavettoni d'acqua (pioveva a catinelle), tutti assieme, come fosse ieri, come sarà sicuramente domani.

SOVERE – I BAMBINI VINCONO IL TORNEO DI GRUMELLO

Scuola calcio di… Eccellenza

In attesa di sciogliere il nodo 'Eccellenza' per la Prima Squadra altro successo per il Calcio Sovere. I bambini della scuola calcio Sovere, classe 2004 si sono aggiudicati il 1° trofeo della loro categoria a Grumello del Monte, battendo in finale ai rigori i pari età del Lallio. "*Complimenti ai nostri bambini* – commentano i genitori – *e un particolare ringraziamento agli allenatori* **Roberto, Angiolino** *e* **Cesare** *che hanno saputo regalare, ai piccoli campioni del Sovere Calcio 2004, un meraviglio anno concluso con la vittoria al torneo di Grumello"*. Insomma, crescere assieme divertendosi si può.

LOVERE - LE FINALI DOMENICA 5 GIUGNO

Il Milan si aggiudica per il secondo anno consecutivo il trofeo Edilsebino al memorial "Tonino Cossetti"

Domenica 5 giugno a Lovere in una splendida cornice di sole e di pubblico si sono tenute le fasi finali del *Memorial "Tonino Cossetti*" - V Trofeo Edilsebino e III Trofeo Porto Turistico di Lovere. Un grande appuntamento, giunto ormai alla sua quinta edizione, che ha coinvolto, nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 giugno, le squadre della categoria esordienti di Albinoleffe, Hellas Verona, Torino, Chievo Verona, Atalanta, Milan, Sebinia Alto Sebino, Rovetta, Vallecamonica, Sovere, Scanzorosciate e Oratorio Albino. Alla presenza di un migliaio di persone, la formazione del Milan si è aggiudicata il Trofeo Edilsebino per il secondo anno consecutivo, battendo per 3 a 2 la formazione del Torino.

Al terzo posto si è classificata vincendo ai rigori l'Albinoleffe contro la formazione dell'Atalanta. La finale per il quinto e sesto posto è stata vinta dal Chievo Verona sull'Hellas Verona.

In parallelo al Trofeo Edilsebino si è svolto il III Trofeo Porto Turistico di Lovere che è stato assegnato alla formazione dell' A.C. Vallecamonica contro la formazione dell' U.S. TDR Scanzorosciate, classificatasi così al secondo posto.

Hanno preso parte alla manifestazione numerose istituzioni locali e grandi sportivi del calibro delle sorelle **Fanchini, Nadia, Elena e Sabrina**, il capitano del Torino **Rolando Bianchi** e il giocatore del Livorno **Luca Belingheri** che insieme ai rappresentanti delle famiglie Cossetti, Facchinetti, Rossi e Moleri, hanno premiato i giovani calciatori.

Una due giorni dedicata allo sport e alla solidarietà. Infatti, il ricavato raccolto durante tutta la manifestazione sarà devoluto in beneficenza per la ricostruzione del Nuovo Oratorio di Lovere.

Il gioco del calcio diventa così il pretesto per fare del bene, nella memoria di ***Tonino Cossetti*** e di altri due amici, ***Lorenzo Rossi*** e ***Celestino Moleri***, che han sempre pensato che il rispetto, la lealtà sportiva ed un comportamento misurato e discreto fossero la base di partenza per una crescita nello sport e nella vita.

segue da pag. 37

CHIUDUNO - RETROSCENA ELETTORALE...

Il sorriso serrato del *Cadaer* ha addentato le elezioni: l'ennesima premonizione esatta

ne popolare che vedeva masse imponenti pregare al cospetto di questa oscura figura. Sull'identità delle spoglie che tuttora si dipana in una non mai sopita diatriba, ci sarebbe da scrivere volumi interi. C'è chi dice che si trattasse di un Abate che per restare anche dopo morte in compagnia dei suoi fedeli per meglio vegliarli ha optato per una bara con vista paese.

Oppure un garzone che per vendicarsi di soprusi lavorativi serviti in vita dal suo padrone avrebbe deciso di tormentarlo anche dopo morto. Ma le ipotesi non sono finite, la più curiosa è quella del morto che cammina, che evidentemente trovava la terra troppo fredda e ogni notte, nonostante i continui riseppellimenti, tornava al suo posto svettante sopra la trattoria.

Ma torniamo al Ginetto e alle sentenze del Cadaer: *"Una volta un ragazzo ha osato prendere a male parole il Cadaer, dimostrandomi tutto il suo scetticismo. Quel ragazzo poco dopo è rimasto fulminato sopra i cavi dell'alta tensione"*. Ma gli anatemi del Cadaer non si fermano ai trapassi improvvisi, investono ogni campo sociale, anche quello politico e il motivo dell'intervista con il signor Gaspari riguarda proprio questo aspetto. Prima delle elezioni ho fissato un appuntamento con il Presidente degli amici del Cadaer proprio per chiedere delucidazioni sul risultato elettorale. Ma qui c'è un'altra questione da tirare in ballo, dopo la piccola vacanza del Cadaer a Bolgare, lo scheletro è stato riportato al paese natale, di notte e sotto il più completo silenzio. Ginetto è da anni che chiede agli amministratori locali che sia predisposta un santella, necessaria per la devozione dello scheletro, ma non solo a loro.

Gaspari si è rivolto anche all'ex Presidente della Repubblica **Carlo Azelio Ciampi**. *"Bene chi non l'ha promessa è stato riconfermato (Finazzi e Martinelli) l'ex Sindaco* **Mauro Cinquini** *che l'ha promessa, ha fatto (politicamente) una brutta fine"*.

E Ginetto nell'incontro che abbiamo avuto più volte me l'ha predetto e specificato. L'ennesima sentenza a buon fine (si fa per dire) del Cadaer. Ora il neosindaco **Stefano Locatelli** è aspettato al varco, "*uomo avvisato mezzo salvato"* mai un detto può definirsi, come in questa circostanza, così eloquente e lapidario.

ASSOCIAZIONE MONTAGNA ITALIA

Comunicato stampa di presentazione Festival delle Alpi 2011

24, 25 e 26 Giugno 2011

Eventi, Manifestazioni, Escursioni, Proiezioni e molto altro in contemporanea nei territori dell'arco alpino lombardo aderenti all'iniziativa

festival delle alpi di lombardia

Siamo lieti di presentare la 1°edizione del FESTIVAL DELLE ALPI DI LOMBARDIA, che si svolgerà il **24, 25 e 26 Giugno 2011** lungo tutto il territorio delle Alpi lombarde, organizzato dall'**Associazione culturale Montagna Italia**, con il **Club Alpino Italiano – Regione Lombardia.**

Nessun territorio così vasto come le Alpi di Lombardia ha mai realizzato un progetto di comunicazione tanto ambizioso. Verranno organizzate, raccolte e selezionate tutte le attività, manifestazioni, eventi presenti nell'arco alpino lombardo nei tre giorni del Festival e ne risulterà una potente cartolina comunicativa volta a valorizzare e promuovere un territorio ampio e ricco di tesori naturalistici, turistici, culturali, di tradizioni e saperi.

Un fine settimana all'insegna della scoperta dei rifugi, delle passeggiate, delle escursioni e dell'alpinismo, dell'enogastronomia, del folklore e della cultura di montagna ricco di proposte ed eventi legati a vario titolo alla passione e alla dedizione per la montagna. Oltre alle iniziative organizzate in contemporanea nell'Arco Alpino Lombardo, ogni anno il Comitato Organizzatore designerà una sede itinerante dove verranno organizzati incontri, proiezioni, convegno ed eventi. La Sede 2011 sarà in Val Seriana, nelle località di Clusone – Castione della Presolana (BG).

La manifestazione gode del Patronato della Regione Lombardia ed hanno aderito all'iniziativa concedendo il loro Patrocinio importanti Istituzioni ed Enti tra cui, Commissione Europea – rappresentanza a Milano, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Ministero dell'Ambiente, Ministero del Turismo, Ministero della Gioventù, Convenzione delle Alpi, numerose Province dell'Arco Alpino e molte altre Istituzioni ed Associazioni.

Roberto Gualdi
Presidente Festival delle Alpi di Lombardia

Renata Viviani
Presidente CAI Lombardia

ASSOCIAZIONE MONTAGNA ITALIA — Club Alpino Italiano Regione Lombardia

LOVERE - ORGANIZZATO DALLA VIRTUS LOVERE

Torneo Scolastico di volley alle Elementari

Con un mini torneo interno nella palestra della Scuola Elementare di Lovere, svoltosi alla presenza di molti genitori, si è concluso sabato 28 maggio il corso di Minivolley organizzato dalla U.S. Virtus Lovere riservato alle classi quarte dell'Istituto Comprensivo Scolastico di Lovere. Il Presidente della società loverese, **Fiore Tonni**, ha sottolineato che "*è grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico Prof. Umberto Volpi e alla collaborazione attenta della maestre che siamo riusciti a programmare questo corso che ha visto impegnati i nostri allenatori per otto settimane per un totale di sedici ore. Tra le altre cose., questo mini torneo è coinciso con la festa d'Istituto e con le fasi finali del quarto Torneo di Pallavolo e con il diciannovesimo di calcio, organizzati, come ogni anno, dalla nostra Società. Molta è stata la nostra soddisfazione nel vedere la tanta partecipazione; lo è ancor di più nel vedere che il frutto del nostro impegno è quasi tutto dedicato ai giovanissimi delle classi elementari e medie. E' mio dovere – conclude il presidente- ringraziare i dirigenti, gli allenatori, gli arbitri e i collaboratori per la loro disponibilità e professionalità; a tutti gli atleti praticanti lo sport della pallavolo e a quelli che lo desiderano praticare, diamo, fin da ora, appuntamento a Settembre, con l'inizio dell'anno scolastico, per i nuovi corsi di pallavolo*".

ABBM ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BANDE MUSICALI

Via Pizzo Recastello 4/G
24125 Bergamo
C. F. 95022870166

Tel. 035/311182
Fax 035/313606
Sito: www.abbm.it
E-mail: info@abbm.it

centro culturale NUOVOPROGETTO

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione è stata costituita il 1° maggio 2000, eretta in Ente Morale il 20 dicembre 2000, è iscritta all'albo delle persone giuridiche dal 2 maggio 2001.
È associata alla Fondazione per la Storia economica e sociale di Bergamo, all'Associazione Sistemi Formativi Aziendali Valle Seriana "Fausto Radici" e all'Associazione "Bergamo Scienza".
Gli ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità.

www.fondazionezaninoni.org

gas + luce =

Blue Meta
CRESCE UNA NUOVA ENERGIA

Un unico fornitore per gas ed energia elettrica per la casa e l'ufficio

n. verde 800.375.333
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 9,00 alle 19,00 DA TELEFONO FISSO

A DUE PASSI DA TE: CLUSONE
P.zza Sant'Andrea, 1 Presso il Comune Tel: 0346.22300
Orario di apertura: Lunedì 08.30-12.30 / 14.00-17.00 Merc 08.30-12.30 - Ven 14.00-17.00
PRENDI APPUNTAMENTO CON IL NOSTRO CONSULENTE 335.7421552 PUBBLILUCE

www.bluemeta.it